IL PICCOLO
Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «La biblioteca dei bambini» € 4,90; «Guida ai ristoranti FVG 2006» € 7,90; «Libro + CD Papa» € 7,90; «Informatica facile» € 3,90; «Libro + CD Ranzani» € 12,90

ANNO 125 - NUMERO 92
GIOVEDÌ 20 APRILE 2006
€ 0,90

Dopo la verifica il distacco è di 24.755 voti, respinto il ricorso di Calderoli. Prodi: «Farò un esecutivo forte»

Cassazione: «Ha vinto l'Unione»

Confermato l'esito elettorale. Tremonti: «Non lo riconosco, altri controlli»

Il Fmi ribassa le stime del Pil: «Sfide tremende per il nuovo governo»

ROMA È l'Unione ad aver vinto le elezioni. Per 24.755 voti. La conferma arriva dalla Corte di cassazione, che si è pronunciata ieri sul dato nazionale relativo al voto per la Camera del 9 e 10 aprile. Respinto il ricorso dell'ex ministro delle Riforme Roberto Calderoli contro i voti riportati dalla lista «Lega per l'autonomia alleanza lombarda». Soddisfatto, Prodi promette: «Farò un governo forte».

Sulla decisione della Corte la Cdl si spacca: l'Udc prende atto, An non commenta, Fi con Tremonti non l'accetta e insiste su nuovi controlli.

Intanto pessime notizie dal Fmi, che rivede al ribasso le stime del Pil italiano e annuncia: «Il nuovo governo è atteso da sfide tremende».

Alle pagine 2 e 3

DA FREUD A JUNG

UN SOGNO TRA AMORE E MORTE

di Claudio Magris

I muri e le fondamenta della «casa Europa» - come si ama chiamare quella precaria e friabile patria comune che costituisce peraltro l'unico nostro possibile futuro - sono impastati di sangue, collante largamente utilizzato nel cantiere in cui si costruisce la Storia attraverso continue demolizioni. Quando un nuovo edificio è finito si fa festa, come è giusto, sperando di aver messo una nuova grossa pietra sul passato, ma nei sotterranei canali di scarico il liquame rossastro, torbido oceano di pene, continua a ribollire; ogni tanto il coperchio di un tombino salta e il fango delle strade si tinge di un colore vinoso.

Il gruppo sanguigno più richiesto, anche se certo non l'unico, è stato quello ebraico, che non manca in nessun materiale da costruzione; forse la sua presenza ignara di frontiere e diffusa un po' ovunque lo rende particolarmente adatto a colare nei più diversi mattatoi. Anche Sabina Spielrein, fucilata dai nazisti dopo aver conosciuto il gulag staliniano e dissolta senza nome in una voragine nella steppa russa vicino a Rostov, è una delle vittime che a milioni hanno incrostato di sangue le ruspe della Storia e sono rimaste sepolte sotto il cumulo di macerie che l'angelo della storia e del progresso, come dice una memorabile pagina di Benjamin, lascia alle proprie spalle nella sua marcia verso l'avvenire.

Ognuno di quei milioni cancellati esige di essere sottratto all'informe oblìo, ulteriore violenza inflitta così spesso dai posteri alle vittime; esige di essere ricordato con il suo nome e cognome, con i suoi lineamenti; è un suo diritto e un nostro dovere, responsabili come siamo - ognuno di noi - verso l'umanità intera e verso ciascuno dei suoi componenti e nostri fratelli, viva egli o lei accanto a noi o abbia vissuto nel passato o debba vivere in futuro. Se c'è un punto in cui si incontrano e si identificano la letteratura - l'arte in generale - e la morale, questo è la passione rivolta all'individuo e al senso del suo irripetibile e insopprimibile valore.

La poesia va alla ricerca di volti concreti, di destini e sentimenti personali.

Segue a pagina 12

PROMESSE E REALTA'

di Giuliano Cazzola

Il Paese si sveglia da una sarabanda elettorale costellata di promesse e viene brutalmente richiamato alla dura realtà di conti pubblici in disordine e di una crescita economica che potrebbe nuovamente rivelarsi una fugace chimera. La classe politica sembra presa alla sprovvista dal presentarsi di tanti problemi, tutti in una volta. La maggioranza di ieri cerca di celare le proprie responsabilità con la proposta di una soluzione alla tedesca.

Segue a pagina 4

UNA INSIDIOSA TRATTATIVA

di Gianfranco Pasquino

La Corte di cassazione ha scritto la parola fine alla lunga battaglia della Casa delle libertà intesa a ribaltare il risultato della vittoria elettorale del centrosinistra. Il combinato disposto di una pessima legge elettorale e di ancora peggiori rapporti fra i due schieramenti ha, comunque, lasciato tracce che non scompariranno rapidamente. Infatti, la battaglia fra le due coalizioni si sposta, ora, come è giusto che sia in un regime democratico, in Parlamento.

Segue a pagina 3

Il gip: «Ricucci socialmente pericoloso»

Oggi interrogato. Indagato colonnello della Finanza

A pagina 4 Nella foto, l'immobiliarista Stefano Ricucci

Assemblea dei soci: in sette nel nuovo cda, Stefano presidente

Triestina, inizia l'era di Fantinel

Stefano Fantinel

TRIESTE Come ultima fatica, Stefano Fantinel si è dovuto arrangiare a stappare un paio di bottiglie di vino frizzante per brindare alla nascita della nuova era della Triestina. L'assemblea è stata breve. Dai dai commissari Lonzar, Consoli e De Falco la palla passa a 7 personaggi che formeranno il cda. Nessuna sorpresa: Stefano Fantinel è il presidente. Due vicepresidenti: il concessionario di automobili Antonino Carnelutti e l'imprenditore portuale Federico Taucer del gruppo Maneschi. Enzo Ferrari direttore generale. Consiglieri Antonio Manzato da San Donà, titolare di un'impresa di costruzioni, e Federico Trevisan che surroga il ruolo del presidente dell'Acegas, Massimo Paniccia, presente all'assemblea.

Bruno Lubis Nello Sport

NOVA GORICA, PIU' VICINA LA LAS VEGAS SUL CONFINE

A pagina 16

Alla vigilia dell'arrivo di Berlusconi, Antonione e Gottardo mobilitano i supporter

Fi: i ballottaggi nel Fvg test nazionale
Rc: Antonaz resta assessore in regione

TRIESTE «I ballottaggi del Friuli Venezia Giulia sono un test nazionale». Lo affermano - alla vigilia dell'arrivo a Trieste di Silvio Berlusconi - i forzisti Roberto Antonione e Isidoro Gottardo che motivano anche in questo modo la chiamata alle urne dei propri elettori per il secondo turno delle amministrative di domenica e lunedì. Turno che assegnerà la guida del Comune e della Provincia di Trieste, della Provincia di Gorizia e del Comune di Cordenons. Come per il primo turno, obiettivo di Fi è di tenere quanto più alta possibile l'affluenza.

Intanto il comitato politico di Rifondazione Comunista ha confermato le indiscrezioni della vigilia: Roberto Antonaz resta alla guida dell'assessorato regionale alla Cultura: il seggio conquistato da Rc in regione grazie al 6% di voti raccolti andrà, con ogni probabilità, alla capolista Lidia Menapace.

Alle pagine 9 e 10

Galan propone a Illy: rilanciamo il Nordest

TRIESTE Giancarlo Galan, dopo il voto che in Veneto lo ha incoronato a un tempo senatore e governatore della roccaforte del centrodestra, cambia registro, non attacca più Illy, cui propone anzi collaborazione: «Per rilanciare Nordest, Euroregione e federalismo fiscale».

Roberta Giani a pagina 11

LE IDEE E IL VOTO

SINDACO SENZA ABBRONZATURA

di Paolo Rumiz

Un sior me ga dito: no posso votar Rosato. El xe timido, el par vestì de prima comunion.

No savevo se rider o pianzer. Ve ricordé Einaudi? El pareva un tisico, el se scusava fin de respirar. Con quei ocialeti sula testa spelada de colombo. Ma el ga drizzà l'Italia. Andreotti: gobo. Ma col parlava, stava ziti anca i mericani. El sindaco Bartoli, «Gianni lacrima», ghe bastava dir bongiorno per comòverse, ma el ne ga tignù in pie nei ani rognosi de Tito.

Spaccini gnanca parlar. El gaveva i soto-oci come calamari, ma el ga cavà le fogne del porto, e tuti ne ga invidià.

Segue a pagina 11

L'Autorità portuale ha deciso di fare effettuare una serie di prelievi sui sedimenti marini: sarà necessario molto tempo

Terrapieno di Barcola, analisi anche sui fondali

Ora deve essere lanciata la gara d'appalto per trovare la società

TRIESTE Servono ulteriori analisi per radiografare con precisione il tasso di inquinamento nella zona del terrapieno di Barcola. Raccogliendo le raccomandazioni fatte nel corso dell'ultima seduta della Conferenza dei servizi, l'Autorità portuale ha ritenuto di dover far effettuare ancor più circostanziati prelievi per quanto riguardo i sedimenti marini. Operazioni tutte preliminari al progetto di bonifica e che porteranno via un altro non indifferente lasso di tempo. L'Authority infatti deve appena lanciare la gara d'appalto per identificare la società che effettuerà per suo conto i prelievi e le analisi.

A pagina 23

Silvio Maranzana

Cliente abituale distrae il barista e ruba mille euro

TRIESTE È stata l'occasione che ha fatto l'uomo ladro o, al contrario, è stato l'uomo ladro, oltretutto insospettabile, a crearsi l'occasione propizia, aspettando con straordinaria pazienza, per settimane e settimane, il momento giusto? Insolito il furto avvenuto ieri in un bar di via Flavia: bottino mille euro. Il fatto risale alle cinque e mezza del mattino, orario d'apertura del Bar Caciopo di via Flavia 46. In quel momento si è presentato un uomo sui 50 anni che parlava con inflessione veneta. Un perfetto sconosciuto? Nossignore. Quella figura dall'aria distinta, era diventata una presenza assidua da due mesi. Il «volto noto» ha ordinato il suo caffè e ha poi fatto un «favore» al banconiere. Ha presidiato per un attimo il locale, mentre il dipendente scendeva nel magazzino a prelevare le pastine dal frigorifero. Il ladro ha aspettato un attimo, è andato dietro al banco e ha rubato i soldi.

Piero Rauber a pagina 26

Oggi le pagine Lavoro e Motori

Alle pagine 20 e 31

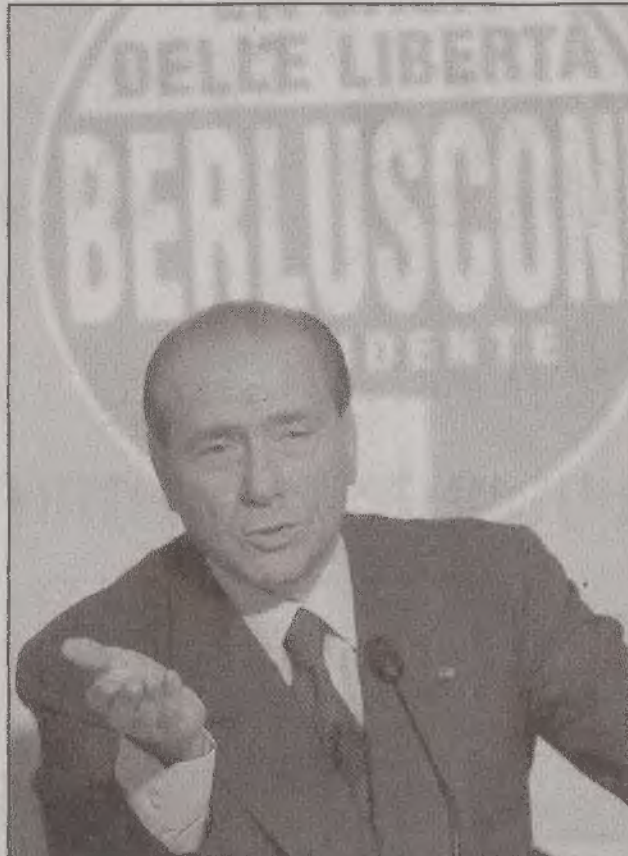
Il verdetto della suprema corte è giunto ieri a dieci giorni dalle elezioni. Le preferenze della «Lega Alleanza Lombarda» assegnate alla coalizione del Professore

La Cassazione conferma: «Ha vinto l'Unione»

Respinto il ricorso dell'ex ministro Calderoli. Il centrosinistra prevale alla Camera per 24.755 voti

ROMA Vittoria all'Unione. Sono le 18 quando finalmente la Corte di Cassazione certifica con i numeri che la coalizione di centrosinistra il 9 e 10 aprile ha superato quella di centrodestra: 19 milioni 2mila 598 voti all'Unione, 18 milioni 977mila 843 alla Casa delle Libertà, vantaggio per il centrosinistra pari a 24mila 755 voti.

«Decisione inappellabile - spiegano in Cassazione - per difetto assoluto di giurisdizione come deciso dalle sezioni riunite. Non è possibile nessun ricorso ulteriore al Tar, né ad altro tribunale. Da ora in poi decide la Giunta per le elezioni della Camera, come stabilito dalla Costituzione della Repubblica». Sono da poco passate le 18 e il magistrato che spiega la norma non sa che due ore più tardi Forza Italia annuncerà proprio il ricorso al Tar. Ultimi fuochi, ultime resistenze del centrodestra. Un po' come Mirko Tremaglia, ministro Degli italiani all'estero, che annuncia trionfante che un senatore, eletto all'estoero, ci sta ripensando e forse non voterà per l'Unione.

La verità della Cassazione sono i voti di vantaggio dell'Unione sulla Cdl, 469 in meno rispetto a quelli dei dati ufficiosi del Viminale del 10 aprile. I controlli puntuali richiesti dalla Cdl per fare luce sui «brogli» evocati da Silvio Berlusconi hanno di fatto aggiunto 1383 voti al risultato della Casa delle Libertà e 914 a quello dell'Unione. Lo hanno sentenziato ore ed ore di calcoli con i tecnici del Centro elaborazione dati della Cassazione affiancati dagli esperti dell'Istat. «Coalizione di liste avente come capò Berlusconi Silvio cifra elettorale nazionale 18 milioni 977mila 843 voti. Coalizione di liste avente come capo unico Prodi di Romano cifra elettorale nazionale 19 milioni 2mila 598 voti». Linguaggio da tribunale, prima il cognome e poi il nome: l'Italia volta pagina.

Sgombrato il campo anche dal ricorso della Lega Nord contro Alleanza Lombarda, i 44mila 589 voti raccolti nel collegio Lombardia 2 vanno al centrosinistra. Roberto Calderoli, ex ministro delle Riforme, si catapulta in Cassazione poco prima delle 16. Entra nella segreteria della Prima sezione, quella dove si sta lavorando al conteggio dei risultati elettorali. Quando esce conferma che è là per il suo ricorso: «Ho presentato un'integrazione». Serve a poco, i giochi sono già stati fatti da tempo. Dal 16 marzo, per la precisione, da quando la Cassazione ha ammesso l'apparentamento della Lega-Alleanza Lombarda con Prodi. Anche perché gli appigli giuridici del ricorso non sono molto forti. «La Lega - dice un funzionario _ ha presentato un ricorso nel quale si richiamava la norma che riguarda le minoranze linguistiche. La legge elettorale prevede in modo esplicito che liste locali di minoranze linguistiche concorrano al computo generale delle coalizioni. Da qui la richiesta di esclusione della lista Alleanza Lombarda in quanto non rappresentava una minoranza. Ma la nostra interpretazione è opposta. Non si può estendere una norma nata per comprendere per ottenere un'esclusione».

«Alle 18 ci sarà il comunicato stampa», annuncia una segretaria della Prima sezione. «Alle 18 comincia il Giudizio Universale», diceva una voce in un vecchio film di Vittorio De Sica. Due pagine e sette righe dattiloscritte, il comunicato è questo. «Il totale dei voti validi - dice la nota - è di 38 milioni 153mila 343, il totale delle cifre nazionali ammesse al riparto è 37 milioni 980mila 441». Nessuna delle liste non collegate a Cdl o Unione ha superato la soglia di sbarramento.

Alessandro Cecioni

Romano Prodi fa il segno di vittoria

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

IL CASO

Tremaglia: «Senato senza maggioranza»

ROMA «Con soddisfazione dichiaro che, al Senato, la maggioranza di due voti, determinati dagli eletti all'estero a favore di Prodi, non c'è più. Prodi non ha più uno che lo sosteneva». Lo afferma il ministro per gli italiani all'estero, Mirko Tremaglia evitando però di indicare il parlamentare che sarebbe intenzionato a cambiare schieramento. Tuttavia, dalle parole del ministro sembra di capire che non si tratti di Luigi Pallaro, il senatore indipendente eletto in america latina per la lista associazioni italiane in Sud America.

Così la Camera dopo la sentenza della Cassazione

ANSA-CENTIMETRI

Le reazioni politiche

ROMANO PRODI
Leader Unione

Si è finalmente conclusa la vicenda elettorale. **Gli italiani non hanno più dubbi sulla nostra vittoria** perciò ora dobbiamo continuare a lavorare per dare vita a un governo forte

Il sistema democratico ha dimostrato il suo valore e la validità delle sue regole. E **la prima regola è che chi vince ha il diritto e il dovere di governare**

Lavoreremo per meritare la fiducia che i nostri elettori ci hanno manifestato e per guadagnarci la fiducia di quanti hanno legittimamente deciso di votare per l'altra coalizione

GIULIO TREMONTI
Vicepresidente del Consiglio

È necessario fare un supplemento di controlli. Ci sono le Corti di Appello, ci sono le Giunte del nuovo Parlamento... Poi, alla fine di tutti i controlli, è giusto che chi avrà anche solo un voto in più vincerà le elezioni

Ci sono alcune cose da chiarire: il numero degli **elettori** non coincide con il numero delle schede. Inoltre il numero delle **schede bianche** alla Camera è enormemente inferiore rispetto a quello del Senato. Quindi è giusto chiedersi che cosa sia successo

Insomma, mi sembra che sia **giusto applicare le leggi** per arrivare a un esito condiviso da tutti

ANSA-CENTIMETRI

La sentenza finale non placa le contestazioni del centrodestra. Fini e Casini non commentano

Berlusconi non molla, Cdl divisa sulla vittoria

Tremonti (FI): «Serve un supplemento di controlli». Cesa (Udc): «Auguri di buon lavoro»

Ronchi (An): «Prendiamo atto delle decisioni» I vertici di Forza Italia annunciano ricorsi al Tar del Lazio e alle giunte parlamentari

ROMA «Daremo battaglia, battaglia... I conti li devono fare con noi». Silvio Berlusconi ha atteso il verdetto della Cassazione nel quartier generale di palazzo Grazioli insieme a Maroni e Calderoli. Poi, dopo la certificazione della sconfitta, ha riunito i vertici di Forza Italia ed ha deciso di ricorrere al Tar del Lazio oltre che alle giunte per le elezioni di Camera e Senato. «Sarà un'opposizione dura, convinta e decisa. Non faremo sconti a nessuno se il centrosinistra rifiuterà il dialogo» ha detto il Cavaliere ai suoi collaboratori più stretti. Un dialogo che in mattinata, era stato rilanciato da Sandro Bondi con la proposta di un compromesso: «Berlusconi al Quirinale e Prodi a palazzo Chigi».

L'attesa telefonata a Prodi non c'è stata e il compito di illustrare le contromosse della Cdl è toccato a Giulio Tremonti. «È necessario un supplemento di controlli» ha spiegato l'ex superministro dell'Economia per il quale la partita non è chiusa e sono necessari i tempi supplementari. «Ci sono le Corti di appello, ci sono le giunte del nuovo Parlamento... Poi alla fine di tutti i controlli è giusto che chi avrà anche un solo voto in più vincerà le elezioni».

Per l'ex ministro, insomma, Prodi non ha ancora il diritto di proclamarsi vincitore. Ospite della trasmissione «Otto e mezzo», Tremonti non si dà per vinto. Torna sul numero dei votanti che sarebbe «superiore» a quello delle schede, sostiene che le schede bianche alla Camera sono «enormemente» inferiori rispetto al Senato e a Ferrara che gli domanda se creda che ci siano stati brogli, risponde secco: «Mi limito a dire che c'è una non quadratura di alcuni dati. E per questo è necessario un supplemento di controllo». Ancora più duro è Roberto Calderoli: «Ho letto le motivazioni della Cassazione alla mia istanza e io su questa base la vittoria alla sinistra e a Prodi non la riconosco».

La questione dei conteggi non è definitivamente chiusa anche per il portavoce di An, Andrea Ronchi, che «prende atto» delle decisioni della Cassazione ma poi aggiunge che il problema posto da Roberto Calderoli «rimane».

Giulio Tremonti

Lorenzo Cesa

Lorenzo Cesa, segretario dell'Udc, è il primo esponente del centrodestra ad ammettere la sconfitta: «Rivolgo a Romano Prodi il nostro augurio di buon lavoro nell'interesse dell'Italia e degli italiani». «L'Udc - precisa il parlamentare centrista - svolgerà con serietà e impegno la sua battaglia in Parlamento e nel paese per assicurare un'alternativa di governo ai tanti italiani moderati che ci hanno dato la loro fiducia». Ma non tutto il partito di Casini accetta con fair play il verdetto della Cassazione. Rocco Buttiglione premette che Prodi «ha un voto in più» e quindi ha il diritto di governare ma poi aggiunge che non ha i numeri per governare davvero. «Ma se ci vuole provare, lo faccia, noi - avverte minaccioso il ministro uscente - lo aspettiamo in aula». Esattamente il contrario di quel che dice Marco Follini. L'ex segretario dell'Udc e perenne «spina nel fianco» di Berlusconi, ricorda che il risultato «c'è», invita i «custodi della democrazia dell'alternanza» a prenderne atto e chiede al Cavaliere di ignorare lamentele e consigli dei leghisti: «Berlusconi scelga di sfidare il centrosinistra sul terreno della politica e lasci gli azzeccagarbugli al loro destino».

Gabriele Rizzardi

PALAZZO CHIGI

Il presidente del Consiglio in pectore: «Lavorerò anche per chi non ci ha votato»

Prodi: «Farò un governo forte»

ROMA «Si è finalmente chiusa la vicenda elettorale. Ora lavoriamo per dar vita a un governo forte». È un Romano Prodi che già veste i panni del capo del governo in pectore, già proiettato ai prossimi impegni, quello che a Piazza Santi Apostoli commenta la conferma della vittoria dell'Unione. Dismessi i toni della festa della notte elettorale, il Professore assicura che lavorerà per tutti gli italiani.

Anche per convincere «quanti hanno legittimamente deciso di votare per l'altra coalizione». Conferma di non aver ricevuto l'attesa telefonata di congratulazioni di Berlusconi. «Ma io aspetto, aspetto, aspetto - ripete sorridente in inglese ad un giornalista estero - non sono impaziente». E parlando davanti ad un pannello nuovo di zecca su cui è ripetuta la scritta «Romano Prodi presidente», non nasconde le difficoltà, a cominciare dalla spaccatura del Paese. «Siamo consapevoli - assicura - delle lacerazioni e delle divisioni che dovremo sanare».

Così come non nasconde l'urgenza della situazione economica, e rassicura il Fondo monetario internazionale: «Siamo ben consci dello stato dei conti pubblici, ma siamo convinti che le nostre proposte sono quelle giuste per affrontare la situazione». Certo, sottolinea, il peggioramento delle stime per l'Italia appena diffuso dal Fmi «conferma purtroppo quello che abbiamo più volte detto negli scorsi mesi, sino al punto di essere stati definiti Cassandre».

Su una cosa però Prodi non ha dubbi. Il sistema democratico anche in queste elezioni ha dimostrato «il suo valore e la validità delle sue regole». E la prima di queste regole, sottolinea, «dice che chi vince ha il diritto e il dovere di governare. Non ci sottrarremmo a questo dovere». È insomma l'ennesimo «no» a qualsiasi ipotesi di governissimo o di larghe intese con il centrodestra. «Abbiamo una larga maggioranza alla Camera», sottolinea infatti, e al Senato «un margine sufficiente per sostenere stabilmente e a lungo il governo. Abbiamo una situazione di democrazia forte come negli altri paesi occidentali».

> «Siamo consapevoli delle lacerazioni e delle divisioni che dovremo sanare»

Nel giorno della vittoria certificata, Prodi ha quindi voluto ringraziare «gli oltre 19 milioni di di italiani» che hanno votato Unione e «in particolare i giovani», il cui voto ha permesso il risultato della Camera. Ma anche i leader e i militanti di tutti i partiti del centrosinistra per l'impegno in «una delle più difficili e aspre campagne elettorali della storia dell'Italia repubblicana».

Per il Professore è comunque già tempo di duro lavoro. I prossimi 10 giorni saranno infatti delicatissimi. Domani Prodi finisce infatti il primo giro di colloqui bilaterali con tutti i partiti dell'Unione. Dopo di che dovrà tirare le fila. C'è da sciogliere il nodo immediato dei presidenti di Camera e Senato, già dal 28 aprile, quando le Camere si riuniranno per la prima volta. Ma bisogna già affrontare la partita per il Quirinale per cui si comincierà a votare al massimo dal 13 maggio, e nel frattempo alla formazione del nuovo governo, con le inevitabili tensioni sui ministeri.

Per quanto riguarda il Quirinale l'opportunità politica consiglia di avviare prove di dialogo con il centrodestra. Tentare cioè un accordo istituzionale, quanto meno sui ruoli di garanzia. Anche se, il centrosinistra ha comunque i numeri per eleggere da solo il nuovo presidente della Repubblica a partire dalla quarta votazione. Dopo le prime tre, in cui servirebbe la maggioranza qualificata dei due terzi, pari a 674 voti dei 1010 membri dell'assemblea parlamentare (senatori, deputati e 58 delegati regionali), il capo dello Stato sarà infatti eleggibile dalla maggioranza assoluta, vale a dire con 506 voti. E l'Unione può contare su 348 deputati, 158 senatori e una forte maggioranza dei rappresentanti regionali.

Quindi molto dipenderà anche dall'atteggiamento che assumerà la Casa delle libertà. «Game over - ha commentato infatti ieri Enrico Letta - fino ad oggi abbiamo sopportato e subito con pazienza». D'ora in avanti se il centrodestra continuerà a delegittimare la vittoria significherà invece «volontà di non collaborazione istituzionale e sarà ripagato con la stessa moneta».

Andrea Palombi

ISTITUZIONI

Il segretario della Quercia: «La presidenza spetta al primo partito»

Camera, braccio di ferro tra Ds e Prc

Fausto Bertinotti ribadisce: «Non esistono subordinate o compensazioni possibili»

ROMA Braccio di ferro Ds Rifondazione sulla presidenza della Camera, rivendicata dal Prc per Fausto Bertinotti e dalla Quercia per Massimo D'Alema. «Chi pensa che per Rifondazione la presidenza della Camera possa avere delle subordinate o compensazioni con più ministeri non conosce la politica attuata dal Prc e scambia lucciole per lanterne», ribadiscono in mattinata dallo staff di Bertinotti, confermando che non può eserci contrattazione tra carica istituzionale e ministeri. A stoppare le ambizioni rifondarole scende in campo il segretario dei Ds, Piero Fassino. «Riteniamo che le presidenze delle camere debbano essere espressioni della maggioranza, come avviene in tutti i sistemi bipolari e proprio per questo sia del tutto comprensibile e fondato che il principale partito della coalizione abbia la possibilità di guidare uno dei due rami del parlamento, e segnatamente la Camera», dichiara Fassino.

Il segretario diessino rivendica per il suo partito la terza carica dello stato e lo fa sollecitato dalle prese di posizione di molti dirigenti vicini al presidente, attenti a non coinvolgere direttamente Massimo D'Alema in quella che appare come la prima grana sul cammino di Romano Prodi a palazzo Chigi.

«D'Alema non ha posto nessun problema, sono i Ds che lo pongono per raggiungere un giusto equilibrio politico istituzionale», dichiara Nicola La Torre, senatore pugliese di stretta fede dalemiana. La Torre è sicuro che Bertinotti non si impunterà per succedere a Casini e ribadisce che al suo partito deve andare o la presidenza della Camera o quella del Senato perchè «il Quirinale non esiste e non può essere oggetto di alcuna discussione all'interno del centrosinistra». Almeno sino a quando l'ipotesi di una riconferma dell'attuale capo dello Stato non sia tramontata del tutto. Luciano Violante, rispondendo a una domanda sulle voci che danno per probabile la candidatura di D'Alema al Quirinale, ha infatti realisticamente replicato: «Viene prima il voto per l'elezione del presidente della Camera: D'Alema è un candidato autorevole per entrambe le cariche ma si vota prima per la Camera». Quanto al Senato è sempre Franco Marini, presidente della Margherita, in pole position per succedere al teocom forzista Marcella Pera.

Fausto Bertinotti

A meno di dieci giorni dalla prima riunione delle Camere lo stallo è totale. A bloccare la situazione non è servito neanche il colloquio di oltre un'ora tra D'alema e Bertnotti, entrambi ancora europarlamentari, avvenuto a Bruxelles nell'ufficio del presidente. I due hanno anche viaggiato sullo stesso aereo. Del faccia a faccia non è trapelato nulla. Il presidente Ds non ha fatto nessun esplicito riferimento al caso che lo vede coinvolto.

«Non è un problema che mi riguardi, è un problema che riguarda i Ds e Fassino che è il segretario del partito», si è limitato a sottolineare. «La soluzione è nelle mani di Prodi», replicano dal Prc.

Maria Berlinguer

Per il Fondo monetario la crescita economica italiana rallenta ancora. Nell'immagine: una catena di montaggio

L'economista Raghuram Rajan

Una piattaforma petrolifera nell'Atlantico

Le previsioni Fmi sull'economia mondiale

	Crescita % Pil 2006	Crescita % Pil 2007	Saldo/Pil (%)* 2006	Saldo/Pil (%)* 2007
AREA EURO	**2,0**	**1,9**	-2,3	-2,1
Germania	1,3	1,0	-3,3	-2,4
Francia	2,0	2,1	-2,9	-3,0
ITALIA	**1,2**	**1,4**	**-4,0**	**-4,3**
Spagna	3,3	3,2		
MONDO	**4,9**	**4,7**		
Usa	3,4	3,3	-4,3	-4,0
Giappone	2,8	2,1	-5,7	-5,4
Gran Bretagna	2,5	2,7	-3,1	-2,8
Canada	3,1	3,0	1,3	1,1
Russia	6,0	5,8		
Brasile	3,5	3,5		
Cina	9,5	9,0		
India	7,3	7,0		

*stime elaborate solo per le maggiori economie

ANSA-CENTIMETRI

Pessimistico rapporto di Washington sullo stato di salute dell'economia italiana e sull'andamento dei conti pubblici

Fmi: sfide tremende per il nuovo governo

Sale il deficit e rallenta la crescita: «Serve una manovra correttiva urgente»

WASHINGTON Il nuovo governo italiano ha di fronte sfide «tremende»: crescita stentata, debito e deficit elevati e recupero della competitività persa negli ultimi anni, mentre si profila all'orizzonte una «urgente» correzione dei conti pubblici. Impegni enormi, che «necessitano di essere affrontati quasi sul piede di guerra». È il Fondo monetario internazionale, attraverso il suo capoeconomista, Raghuram Rajan, a tracciare il quadro sullo stato di salute dell'Italia. Ieri nel corso della presentazione del *World Economic Outlook* di aprile, Rajan esprime più di una preoccupazione su un contesto economico deteriorato: «Spero - osserva - che il nuovo governo comprenda la gravità della situazione. Noi aspettiamo e vedremo».

«Comprendiamo la gravità -replica il leader dell'Unione, Romano Prodi - ma le nostre proposte sono giuste». «Noi non ci stupiamo. Abbiamo denunciato da tempo la gravità della situazione», dice Pierluigi Bersani, responsabile Programma dei Ds. Berlusconi - aggiunge Bersani - ha fatto in modo che il Paese non prendesse atto dei drammatici problemi che lui stesso ha creato in questi anni; questo è stato il suo capolavoro».

Il Professore: «Comprendiamo la gravità. Le nostre proposte sono giuste»

Le previsioni del Fondo sul Pil italiano sono riviste al ribasso rispetto a settembre a differenza della gran parte dei partner europei: +1,2% invece dell'1,4%. Più marcato il taglio relativo al 2007, pari allo 0,3%, per un prodotto interno lordo in progresso del'1,4% a fronte dell'1,7% precedente. Il rapporto deficit/Pil è ipotizzato al 4% per l'anno in corso e al 4,3% per il 2007. In più, dopo l'inversione di rotta del 2005, con un rialzo al 106,3% del Pil, continuerà anche nel 2006 il trend di crescita del debito pubblico italiano al 106,9%, per salire ancora nel 2007 fino al 107,6%. Nella Trimestrale di cassa il governo Berlusconi ha previsto per quest'anno una espansione del pil dell'1,3% con il deficit al 3,8%, mentre il debito è stimabile al 108% del prodotto.

L'inflazione si attesterà al 2,5% e al 2,1% nel 2006 e nel 2007, mentre negli stessi anni il Fondo stima un progressivo miglioramento del contesto occupazionale, con i senza lavoro in calo prima al 7,8% e poi al 7,6%. L'Italia, secondo i tecnici dell'Fmi, indossa quindi la maglia nera quanto a posizionamento nella classifica sulla crescita in Eurolandia (+2% il Pil nell'anno in corso), facendo meglio solo del Portogallo (+0,8% nel 2006).

«Credo e spero - rileva Rajan , a proposito della possibile uscita del Belpaese dalla valuta unica, come scenario ipotizzato sul medio periodo dal Financial Times - che non ci siano le possibilità che l'Italia lasci l'euro. Sono solo speculazioni». Quello che invece Rajan ritiene prioritarie e da portare a termine quanto prima sono le «riforme macroeconomiche e strutturali», come, ad esempio, quelle «nei prodotti e nei servizi finanziari». Si tratta di misure, che da un lato interessano tutti i Paesi europei (come nel caso della flessibilità del mercato del lavoro, «ci sono troppe rigidità»), ma che dall'altro servono nel caso specifico dell'Italia a recuperare la «competitività persa negli ultimi anni: è presto per dire cosa il nuovo governo sarà capace di fare».

Nel frattempo, il prossimo esecutivo dovrà far fronte, dopo essersi insediato ed avere preso la piena operatività, a una grana di rilievo: la correzione dei conti pubblici per un necessario riequilibrio. «Sì», risponde secco Rajan a una domanda sull'argomento: «Abbiamo detto cosa fare, ci sono misure urgenti da prendere», aggiunge il capoeconomista che però non quantifica l'entità della manovra correttiva necessaria.

MERCATI

Alle tensioni legate all'Iran si aggiungono i dati delle scorte settimanali statunitensi che hanno segnato una flessione

Nuovo record del petrolio: sfonda i 72 dollari

ROMA Dopo aver inanellato l'ennesimo record, il prezzo del petrolio resta al centro dell'attenzione dei mercati che guardano con apprensione agli scenari geopolitici più «caldi» la cui evoluzione è in grado di condizionare direttamente le quotazioni del greggio. Dopo una mattinata relativamente tranquilla, il Brent Crude macina un record dopo l'altro e si attesta a 73,34 dollari al barile sui future di giugno. Alle tensioni legate all'Iran si aggiungono i dati delle scorte settimanali statunitensi che hanno segnato una flessione, superiore alle attese degli analisti, in particolare per quanto riguarda i carburanti. Sul Brent hanno inoltre inciso le perdite di produzione accusate in Nigeria, che destano preoccupazione sui mercati europei più che su quelli americani. I future di maggio sul Light Crude al Nymex si attestano a 71 dollari al barile, con un assestamento al ribasso di 35 centesimi dopo avere toccato il record di 71,79 dollari.

Secondo il Fondo Monetario Internazionale l'economia mondiale continua a correre oltre ogni previsione ma è sempre più forte l'allarme per i prezzi del petrolio che potrebbero sfondare quota 80 dollari al barile già a metà 2006. Per ora comunque, segnala il Rapporto economico di primavera del Fmi, il surriscaldamento dell' oro nero ha avuto effetti limitati sulla crescita globale, prevista in aumento del 4,9% quest' anno e del 4,7% il prossimo. L'espansione, peraltro, «sta diventando sempre più diffusa» tra le diverse aree macroeconomiche.

Un anno di prezzi del greggio

Andamento dei massimi giornalieri

Dollari al Barile

LONDRA Ieri 73,34 Nuovo record

NEW YORK Ieri 72,10 Nuovo record

New York (Wti) — Londra (Brent)

01/04/2005 — 19/04/2006

ANSA-CENTIMETRI

E per il ministro dell'economia austriaco, Martin Bertenstein, che detiene la presidenza di turno dell'Unione europea, non c'è nessun segnale finora che i rialzi record del prezzo del petrolio abbiano danneggiato la crescita dell'economia europea: «Al momento - dice Bertenstein - non abbiamo nessuna indicazione che i prezzi correnti del petrolio e quindi i prezzi dei prodotti energetici stiano danneggiando la crescita dell'Ue». «Tuttavia c'è un tetto limite», aggiunge senza specificare quale sia questo limite.

Ad intervenire sul petrolio è anche il presidente iraniano, Mahmoud Ahmadinejad, che ha chiesto ai paesi produttori di petrolio e in particolare a quelli membri dell'Opec di vendere il greggio ai paesi poveri a un prezzo più basso di quello di mercato. Intanto Claude Mandil, il numero uno dell'Aie, l'Agenzia internazionale dell' energia, assicura che le riserve strategiche possono coprire l'eventuale blocco delle esportazioni petrolifere iraniane. Mandil ribadisce che l'aumento del prezzo del petrolio è una cattiva notizia per l'economia mondiale e avrà un impatto sulla crescita globale e sull'inflazione.

Dopo due anni aumentano gli acquisti di alimentari

Consumi, segni di ripresa

ROMA I consumi alimentari delle famiglie, dopo due anni di stagnazione, tornano complessivamente ad aumentare (più del 2 per cento) spinti dal trend positivo della carne bovina e suina, del latte, dei formaggi, del pesce, dei salumi e a sorpresa anche di frutta, ortaggi e pollame. È quanto sottolinea la Cia-Confederazione italiana agricoltori la quale afferma che l'inversione di tendenza, peraltro già manifestatasi durante gli ultimi mesi dello scorso anno, va inquadrata, però, in una situazione di incertezza e di difficoltà per la nostra agricoltura, che continua a fare i conti con una preoccupante crisi strutturale, e per i produttori che hanno visto scendere i loro redditi del 10,4 per cento e del 4,6 per cento i prezzi praticati sui campi.

Ma torniamo ai dati sui consumi. Significativo -rimarca la Cia- è il «boom» registrato nei tre mesi dell'anno dal latte, le cui vendite sono cresciute, rispetto all'analogo periodo del 2005, di oltre il 6 per cento. Per il prodotto è, comunque, un incremento che ormai prosegue in maniera ininterrotta dal maggio dell'anno scorso. Andamento positivo si è avuto anche per derivati del latte: yogurt (più 5,8 per cento) e formaggi (più 0,7 per cento). In aumento -rileva la Cia- i consumi di carne bovina (più 5,4 per cento) e suina (più 2,3 per cento).

Segni positivi pure per i salumi che hanno messo a segno una crescita dell'1,5 per cento. Le sorprese riguardano, invece, frutta, ortaggi, pollame ed uova. La frutta, che nel 2005 aveva avuto una flessione dello 0,1 per cento e che nel gennaio di quest'anno aveva subito un calo del 3,8 per cento, ha mostrato -afferma la Cia- una sostanziale ripresa, chiudendo il primo trimestre con un lieve incremento pari allo 0,5 per cento. Più evidente, invece, l'aumento verificatosi per gli ortaggi che, dopo il crollo del 4,6 per cento dell'anno passato, ha fatto registrare sin dall'inizio del 2006 una netta ripresa che nei primi tre mesi si è concretizzata con un più 3,9 per cento.

Il capitolo pollame ed uova evidenzia aspetti sorprendenti. Per le carni avicole -sostiene la Cia- il 2005 si era chiuso con un calo del 12,5 per cento. Il 2006, soprattutto in seguito ad un'ingiustificata psicosi da influenza aviaria, si era aperto con una caduta a picco dei consumi (meno 35 per cento).

Andamento negativo proseguito fino a metà di marzo scorso. Nell'ultima decade dello stesso mese c'è stato un primo ribaltamento, anche se di lievissima entità: più 3,5 per cento nei confronti di febbraio e più 4,8 di gennaio.

IL CASO

Rc auto, Bruxelles bacchetta l'Italia

BRUXELLES La Commissione europea torna alla carica contro la legislazione italiana sull'Rc auto. Con un parere motivato supplementare inviato a Roma, Bruxelles ribadisce l'incompatibilità con le normative Ue della legge che impone a tutte le compagnie attive in questo ramo in Italia di fornire un'assicurazione obbligatoria sulla responsabilità civile auto per qualsiasi tipo di rischio. Da tempo la legislazione in questione è nel mirino dell' esecutivo Ue, che aveva inviato a Roma il primo parere motivato (seconda fase della procedura d'infrazione) già nell' ottobre 2005. Sotto accusa il cosiddetto «obbligo a contrarre e a tariffare», un'imposizione che secondo il Commissario Ue al Mercato interno, Charlie McCreevy, limita la concorrenza e l'ingresso in Italia di compagnie straniere.

In base alla normativa in vigore, infatti, tutte le compagnie che esercitano l'assicurazione Rc auto in Italia (quindi anche quelle straniere interessate ad entrate nel mercato) sono obbligate a fornire un'assicurazione a chiunque lo richieda e a prevedere tariffe per tutte le tipologie di rischio. Una peculiarità tutta italiana, che impone alle compagnie di prevedere polizze per ogni tipo di automobilista, per ogni zona del Paese, e per ogni tipo di veicolo, inibendo così alle aziende la possibilità di specializzarsi solo in un settore o solo in un'area.

In discussione l'obbligo di contrarre polizze per ogni tipo di rischio

Nella risposta al parere dello scorso ottobre - scrive Bruxelles in un comunicato diffuso ieri - l'Italia ha «per lo più ribadito che le norme sono necessarie affinchè tutti gli automobilisti possano ottenere l'assicurazione in tutte le parti d'Italia». Da parte sua, l'esecutivo Ue sottolinea che anche se «i motivi di tutela dei consumatori e di ordine pubblico possono giustificare restrizioni alle libertà fondamentali, esistono mezzi meno restrittivi per raggiungere tale obiettivo». Il governo italiano ha adesso due mesi per rispondere, pena il deferimento alla Corte di Giustizia Ue. A sollecitare il mondo politico è del resto anche l'Ania, l'associazione delle compagnie assicuratrici, che pur non schierandosi a favore della Commissione, chiede alla politica di riflettere e di trovare soluzioni al problema, che «sicuramente esistono».

DALLA PRIMA PAGINA

Un'insidiosa trattativa

Lì e, in particolare, al Senato dove il centrosinistra ha una maggioranza particolarmente risicata, la Casa delle libertà cercherà in tutti i modi di rendergli la vita difficilissima, a cominciare dall'elezione dei presidenti delle Camere. Il problema si presenta piuttosto complicato per ragioni, inevitabili, di equilibrio politico fra i maggiori partner dell'Unione. È ipotizzabile che Berlusconi tenterà di inserirsi negli eventuali dissidi all'interno del centrosinistra e di approfondirli. La sua battaglia contro il riconoscimento della vittoria del centrosinistra è stata, da un lato, un assaggio di quanto cercherà di fare per tutta la legislatura, dall'altro, l'indicazione della volontà di delegittimare comunque la leadership di Prodi e il suo governo.

L'altra arma utilizzata da Berlusconi consiste nella proposta di una Grande coalizione proprio con gli avversari che insistentemente delegittima. Nelle condizioni italiane attuali, la Grande coalizione appare sostanzialmente improponibile e impraticabile. Lo sa benissimo anche Berlusconi, il cui obiettivo, di nuovo, va oltre quella semplicistica proposta. Segnala la sua disponibilità a trattare, se non sulla formazione del governo, quantomeno, in prima battuta, sull'elezione del Presidente della Repubblica, in seconda battuta, sulle politiche economiche che il Fondo monetario ritiene assolutamente essenziali per il risanamento dei conti pubblici e per il rilancio della crescita italiana. Questo appare essere il terreno più insidioso per il centrosinistra. Infatti, è evidente che il sostegno alle politiche di risanamento da parte di Berlusconi che è, insieme al suo ministro Tremonti, il maggiore responsabile del declino italiano nell'ultimo quinquennio, non sarà privo di costi.

Berlusconi vorrà contropartite relative alla politica della giustizia e, probabilmente, anche per evitare una legge severa sul (suo) conflitto di interessi. Il centrosinistra non dovrà precludersi la possibilità di una chiara legge che disciplini in maniera non punitiva il conflitto di interessi. Avrà probabilmente anche bisogno di qualche accordo con la Casa delle libertà. Dovrà perseguire gli accordi nella trasparenza e spiegando agli elettori e a tutti gli operatori economici e sociali, a cominciare da Confindustria e sindacati, le motivazioni, i costi e gli obiettivi di quegli accordi. È mia opinione che il migliore punto di partenza consiste nella rapida nomina di una personalità autorevole, in Italia e all'estero, agli occhi dell'Unione europea e del Fondo monetario internazionale, alla carica di ministro dell'Economia.

Gianfranco Pasquino

Epifani lancia quasi un ultimatum: «Occorre riscrivere una nuova politica del lavoro»

Legge Biagi: alta tensione Cgil-industriali

ROMA Tutti d'accordo, sindacati, Confindustria e centrosinistra: all'Italia serve una «politica industriale» seria ma il primo problema, per il nuovo governo, potrebbe essere rappresentato dalla legge 30. Cgil e Confidustria restano su posizioni distanti: se per Emma Marcegaglia, «la legge Biagi non si tocca», e al massimo la si deve completare «con gli ammortizzatori sociali», Guglielmo Epifani lancia quasi un ultimatum: «Occorre riscrivere una nuova politica del lavoro».

Ciò che Epifani dice, intervenendo al convegno organizzato dal Comune di Piombino e dall'associazione ItalianiEuropei, è anche una risposta indiretta a Raffaele Bonanni, il segretario in pectore della Cisl, che proprio ieri, in un'intervista a Europa era apparso molto più vicino alle posizioni degli industriali chiedendo al nuovo governo di non tagliare la legge Biagi ma, eventualmente, solo di «modificarla», seguendo le indicazioni che dovrebbero arrivare dalla «concertazione tra sindacati e imprese». Un problema in più per il centrosinistra, tanto che il responsabile economico della Margherita, Enrico Letta, auspica «una moratoria verbale di tutti», mentre il suo omologo dei Ds, Pier Luigi Bersani, ricorda che nel programma dell'Unione «c'è già tutto scritto».

Fuori dal coro, al convegno di Piombino, va Giuliano Amato che invece di fermarsi sulla legge Biagi, punta sui costi dell'energia e chiede ai sindacati un impegno maggiore per rilanciare le liberalizzazioni, «ferme da cinque anni». E questo perchè, secondo l'ex presidente del Consiglio e neo deputato dell'Ulivo, «solo così si avrebbe una risposta anche sui problemi dell'energia che continua a costare troppo al consumatore: «Non è possibile che Enel aumenti i suoi profitti con la crescita del costo delle materie prime e non è possibile che l'Autority non intervenga», ha detto. Proprio su questo tema, e sul ruolo dell'Autority, Amato ha chiesto a Confindustria «un intervento e una maggiore pressione». Poi, Amato ha aggiunto: «Io sono molto contento che con i miei soldi Enel abbia potuto acquistare Wind, ma nessuno mi aveva chiesto preventivamente se questo mi andava bene».

Anna Falchi e Stefano Ricucci in una foto all'Olimpico

La biografia

Stefano Ricucci è nato a Zagarolo 43 anni fa

Figlio di un autista dell'Atac, dopo l'adolescenza a San Cesareo (Roma) e i primi lavori in uno studio dentistico di Centocelle, ottiene i primi successi come immobiliarista tra i Castelli, Zagarolo e i lembi estremi della Capitale

Imprenditore negli immobili da oltre 20 anni, già sposato una volta e padre di un figlio, si è risposato nel luglio scorso con Anna Falchi. È stato a più riprese azionista della Lazio

2001 Vende immobili per 100 milioni di euro e li **investe in Hopa e Bpl**, raddoppiando in breve il capitale investito

2002 Acquista **quasi il 5% di Capitalia**. Il presidente Geronzi si chiede: "Ricucci chi?"

2003 Guadagna 120 milioni di plusvalenze dalla **cessione della quota in Capitalia** e compra azioni Bnl

2004 Il 4 maggio **entra nel capitale di Rcs** (Corriere della Sera). A fine anno, **aderisce al "contropatto" di Bnl**

2005 Attraverso le società Magiste e Garlsson **scala Rcs**: a gennaio controlla il 4,9%, a giugno il 20,1%. A luglio la Procura di Roma apre un'inchiesta

Da maggio, i pm milanesi lo indagano per la **scalata ad Antonveneta**, insieme a Fiorani (Bpl) e Gnutti (Hopa), da lui definiti "i furbetti del quartierino" nel corso di telefonate intercettate. Ad agosto è interdetto da cariche sociali per due mesi; le azioni sono sequestrate

Nonostante dichiarazioni sulla sua fòrte liquidità, si scopre un suo **debito verso Bpl/Bpi**, che ha in pegno le azioni Rcs

E' indagato anche per un **giro di denaro con S. Billè**, presidente Confcommercio

2006 Il 5 gennaio la guardia di finanza trova **130 scatoloni di documenti** in uno scantinato di Zagarolo. Ricucci spiega: "sono solo calendari di Anna Falchi"

L'altro ieri viene **arrestato con tre "favoreggiatori"**: un finanziere, un ex colonnello ed un imprenditore

I detenuti a Regina Coeli gli gridano **"Dacce i soldi"**

ANSA-CENTIMETRI

L'immobiliarista, secondo gli inquirenti, mirava addirittura a scalare le Generali. La procura indaga alla ricerca di prove contro nuove talpe

Il gip: «Ricucci socialmente pericoloso»

Oggi l'interrogatorio a Regina Coeli. Indagato anche un colonnello delle Fiamme gialle

ROMA Stefano Ricucci racconta oggi la sua verità. L'immobiliarista di Zagarolo si deve difendere dalla grave imputazione di aggiotaggio. Non può stare fuori dal carcere, secondo i magistrati, perché è «socialmente pericoloso», capace di ricominciare a inquinare Piazza Affari e le prove del malfatto. Mirerebbe perfino a scalare le Generali.

Lo interroga il giudice per le indagini preliminari Orlando Villoni. Nelle stesse ore saranno ascoltati gli spioni dilettanti arrestati con Ricucci: Luigi Leccese, brigadiere della Guardia di Finanza, Vincence Tavano, ex colonnello dell'Esercito, e Tommaso Di Lernia, imprenditore romano. La procura intanto cerca prove contro nuove talpe. Indagato per rivelazioni di segreto d'ufficio e accesso abusivo al sistema informatico il colonnello Antonio Carano, Guardia di Finanza, fino a qualche mese fa a capo del pool investigativo su Ricucci e spostato di recente a un altro incarico.

AGGIOTAGGIO. Dopo la calda estate del 2005, Stefano Ricucci ci riprova. Tra il 15 e il 16 gennaio 2006 - è spiegato nell'ordinanza di custodia cautelare - «Ricucci ha intrattenuto intensi contatti con Giovanni Calabrò, con il quale discute i dettagli di un'operazione diretta a trasferire i titoli Rcs, in pegno presso la Bpi, su una società appositamente costituita». Per portare a termine l'operazione sarebbe stato necessario «un ingente finanziamento da parte di un pool di banche in favore di una società estera riferibile a Calabrò e il trasferimento a detta società dei titoli Rcs al prezzo dichiarato di 5,36 euro per azione, previa estinzione del debito nei confronti della Bpi».

La verità, invece, è che il titolo Rcs vale al momento 4,40 euro per azione e a partire da questa cifra Ricucci e Calabrò hanno concepito un accordo truffaldino, secondo i magitrati. Calabrò doveva dichiarare al mercato un prezzo di 5,36 euro per azione, in cambio Ricucci avrebbe offerto una garanzia per 100 milioni di euro a copertura della differenza fra il prezzo effettivo delle azioni e quello dichiarato. Semmai dall'operazione fossero giunte plusvalenze portando il titolo oltre i 5,36 euro per azione, queste dovevano essere divise al 50 per cento. La trattativa si interrompe perché Calabrò, il 9 febbraio 2006, finisce in manette a Busto Arsizio per associazione a delinquere e truffa: con altre cinque persone aveva tentato di scalare e svuotare di liquidità la Algol, società della new economy.

Tramontata l'ipotesi Calabrò, Ricucci non si arrende. «Entra in contatto con Andrea Revelli - scrive il gip - soggetto ambivalente che si accredita come rappresentante in Italia della Banca Warburg, discute di finanziamenti per decine di milioni di euro ma al tempo stesso è pressato dai creditori, emette assegni privi di copertura ed è perfino costretto a vendere un orologio per impedire un protesto». È con lui che Ricucci parla al telefono, utilizzando un'utenza lussemburghese che crede sicura, e viene intercettato mentre architetta un'operazione non dissimile dalla precedente. Il progetto viene abbandonato perché alla fine non ci sono soldi per sostenerlo.

GENERALI. Le intercettazioni agli atti dell'inchiesta fanno emergere un altro tentativo di «rientrare in partita». Mirando sempre più in alto, qualcuno degli interlocutori di Ricucci era arrivato a concepire «lo stupefacente progetto di acquisto del 3-4 per cento del valore del pacchetto azionario delle Assicurazioni Generali».

TALPE. Un arrestato e un indagato dal dicembre 2005 si sono trovati per le mani materiale prezioso. Il brigadiere Luigi Leccese, arrestato, e il colonnello Antonio Carano, indagato, sono rispettivamente i militari incaricati di custodire il materiale sequestrato alla Magiste e di coordinare le indagini su Ricucci del Nucleo speciale di polizia valutaria, una delle punte di diamante della Fiamme Gialle. I due mettono in piedi, secondo il gip, «un'attività illecita di intelligence» dalla quale Leccese spera di «procurarsi indebito profitto patrimoniale». Il 4 aprile, ad esempio, Leccese riesce ad avvertire Ricucci di una imminente perquisizione alla Magiste, tanto che quando avviene vengono trovati borse e cassetti vuoti. L'inchiesta dovrà stabilire quanto fosse ampio il giro di investigatori infedeli.

Stefano Ricucci

Favoreggiatori Fra le Fiamme Gialle e Stefano Ricucci c'erano due ufficiali di collegamento, adesso a Regina Coeli. Vincenzo Tavano, ex colonnello dell'esercito, e Tommaso Di Lernia, piccolo imprenditore edile. Era compito loro raccogliere le informazioni dalle talpe e passarle all'indagato Ricucci.

INTERCETTAZIONI. Dalla fine dello scorso anno il grande orecchio della Procura di Roma ascolta Stefano Ricucci e i suoi più stretti collaboratori. L'inchiesta aperta dai sostituti Giuseppe Cascini e Rodolfo Sabelli su aggiotaggio e false fatturazioni costringe ben presto a controllare i controllori. In una intercettazione del 23 marzo scorso risultano con chiarezza le intenzioni di Vincenzo Tavano, promettere vantaggi in cambio di favori: «Appena si chiude ed appena sono finite le intercettazioni ci si va a sedere da lui che sta facendo il trasloco e quindi facciamo un altro tipo di discorso», dice parlando con il colonnello Carano e presentandosi come Ermenegildo. In un'altra conversazione del 10 aprile 2006 Di Lernia e Tavano parlano «quasi esplicitamente della necessità di retribuire i pubblici ufficiali infedeli: D: quegli amici mi hanno pure richiamato, comandà... T: eh... Quando ci vai da questi? D: e che no so mo', domattina... Ma io già mi immagino cosa vogliono... T: va bene, va bene. D: mi creda... Questo non è un gioco.. Secondo me bisognerebbe incentivarli i tizi... Lei sa come vanno le cose, un bel giorno il conto mi si presenta sul tavolino».

Natalia Andreani
Lucia Visca

MERCATI

E ora la «Magiste» rischia il fallimento

MILANO I consulenti sperano di portare avanti i contatti con la Banca Popolare Italiana e uno dei legali della Magiste, Vittorio Ripa di Meana, dice che l'arresto di Ricucci non complica le trattative. Però è il Gip Orlando Villone, nelle 18 pagine di ordinanza che hanno portato in carcere l'immobiliarista, a dire che «le società del gruppo Magiste versano in una situazione di grave difficoltà economica». Il giudice fa riferimento alla consulenza tecnica affidata al professor Di Carlo «da cui emerge una situazione patrimoniale negativa del gruppo e uno squilibrio finanziario non sanabile». Insomma, la holding messa in piedi dall'ex odontotecnico di Zagarolo non naviga in acque tranquille. «Il gruppo Magiste - aggiunge Villone - versa in una situazione oggettivamente "prefallimentare", tanto che alcune condotte (trasferimenti di denaro su conti esteri personali e il trasferimento di beni immobili da società del gruppo ai genitori di Ricucci) integrerebbero il delitto di appropriazione indebita e, anzi, in caso di fallimento si potrebbe configurare il delitto più grave di bancarotta patrimoniale».

I guai di Ricucci sono tutti nei 108 milioni di titoli Rcs (Rizzoli-Corriere della sera), pari al 14,7% del capitale, che sono in pegno alla Bpi, cioè all'ex Banca Popolare di Lodi, per intenderci la banca che fu di Gianpiero Fiorani. Ricucci di azioni Rcs ne aveva comprate molte di più (aveva superato il 20%) ma nei mesi scorsi è riuscito a fare cassa, vendendo un po' di titoli. Invece il problema rimane per quelli che la banca tiene in pegno. D'altra parte Fiorani aveva prestato a Ricucci ben 800 milioni di euro. Con quella montagna di denaro Ricucci aveva «aiutato» Fiorani nella scalata all'Antonveneta e, con il resto, aveva comprato Rcs.

Il risultato dell'operazione è stato, per Ricucci, disastroso: infatti le azioni Antonveneta gli sono state sequestrate nell'ambito dell'inchiesta che ha portato in carcere Fiorani. Quindi sono state dissequestrate ma il ricavato, 381 milioni di euro, è andato in parte (232,2 milioni) a cinque banche creditrici mentre 56,4 milioni (che erano le plusvalenze, cioè i guadagni) sono su un conto del tribunale e i rimanenti 92,5 sono andati alla Bpi come «acconto» sul prestito che Fiorani aveva concesso a Ricucci.

Adesso Bpi potrebbe vendere i titoli Rcs che ha in pegno. Però si tratta di un'operazione rischiosa. Infatti se la Magiste dovesse fallire, per legge scatterebbero le revocatorie, cioè l'annullamento delle operazioni fatte da Ricucci negli ultimi tempi. E anche le azioni Rcs potrebbero essere acquisite al fallimento.

Gigi Furini

IL CASO

Ora può intervenire solo la Consulta

Processo Imi-Sir: no al rinvio chiesto dai legali di Previti

ROMA È cominciata ieri, innanzi alla Sesta sezione penale della Cassazione, l'udienza dedicata al processo Imi-Sir giunto - probabilmente - alle battute finali, a circa dieci anni di distanza dall' avviso di garanzia spedito nel 1996 all' ex ministro della Difesa Cesare Previti che è l'imputato principale assieme all' ex capo dei gip della capitale Renato Squillante. I due sono stati condannati sia in primo sia in secondo grado. Ma si dovrà aspettare la prossima settimana per sapere se si arriverà alla sentenza definitiva in tempi brevi o se bisognerà attendere la decisione della Corte Costituzionale sulla cosiddetta legge Pecorella. Per ora, è stato deciso di proseguire il dibattimento ma i giudici più avanti potrebbero soprassedere alla decisione finale.

Subito il collegio di «ermellini», presieduto da Giangiulio Ambrosini, ha dovuto affrontare il fuoco di fila delle questioni prelimiari inalberate dalla nutrita, e agguerrita, squadriglia di avvocati difensori. Dopo aver deciso che il «troncone» principale di Imi-Sir verrà trattato «congiuntamente» alla «costola» minore rappresentata dal ricorso di Giovanni Acampora - condannato in un processo stralcio per gli stessi fatti di corruzione, relativa alla compravendita della sentenza da mille miliardi di vecchie lire a favore degli eredi del finanziere Nino Rovelli - i supremi giudici si sono chiusi in camera di consiglio. La pausa di riflessione si è resa necessaria per valutare se accogliere, o meno, le istanze di rinvio presentate dalle difese per ottenere la sospensione del dibattimento in attesa che la Corte Costituzionale - il prossimo 7 giugno - decida se «confermare», oppure no, quella parte della legge Pecorella che limita l'applicazione della «prescrizione breve» ai giudizi pendenti in Cassazione. Sul punto i supremi giudici hanno optato per dichiarare, al momento, «non rilevante» questo tipo di obiezione dilatoria ma non è escluso che - al termine della discussione - la problematica sollevata possa avere un qualche peso. Anche se appare difficile immaginare che una sezione penale della Cassazione si impegni - per diversi giorni - per poi decidere di rimettersi alle indicazioni che verranno dalla Consulta. Anche i rappresentanti della Procura della Suprema Corte - Francesco Iacoviello e Tindari Baglione - hanno chiesto di non rinviare l' udienza e arrivare al verdetto.

Cesare Previti

Pieno appoggio dei grandi azionisti al banchiere dopo l'interdizione decisa dai giudici per la vicenda Parmalat

Capitalia, il «patto» conferma la fiducia a Geronzi

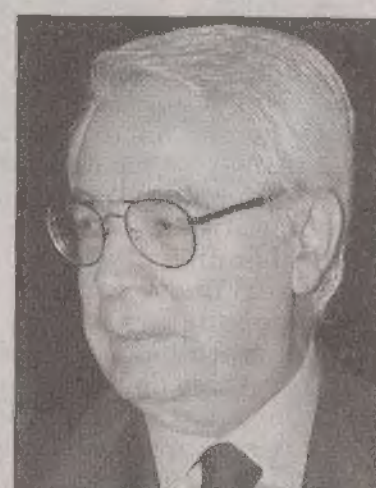
Potrà tornare al vertice dell'istituto romano da sabato prossimo

ROMA Dopo il sostanziale via libera dato ieri dal primo azionista Abn Amro è arrivato ieri quello unanime del patto di sindacato contro la revoca del presidente Cesare Geronzi sottoposto a questo esame dell'assemblea dopo l'interdizione decisa dai magistrati sulla vicenda Parmalat.

Confermata così la fiducia dei grandi azionisti dell'istituto al banchiere capitolino che potrà quindi tornare al vertice dell'istituto da sabato prossimo.

La decisione è stata suffragata da due pareri legali, uno firmato da Piergaetano Marchetti e l'altro da Guido Rossi e Alberto Crespi. Sciolti i dubbi procedurali l'assemblea del patto di Capitalia ha potuto così esprimersi per la conferma del rapporto fiduciario con il presidente del gruppo e sul mantenimento del sostegno alla stabilità del gruppo bancario. I due pareri - hanno spiegato fonti interpellate da Radiocor - hanno chiarito la metodologia di azione del patto nella vicenda della sospensione del banchiere. L'imminente ritorno di Geronzi e questo ha già riportato i riflettori su una possibile riapertura del risiko, ad iniziare proprio da Capitalia e dal partner possibile fin qui più gettonato: Intesa. Sia l'istituto di Via Minghetti sia quello milanese riuniranno domani le assemblee per l'approvazione del bilancio.

Il mercato è tornato quindi a premiare entrambi i titoli, che terminano la seduta di scambi con un rialzo del 2,97% a 4,8 euro per Cà de Sass e una crescita dell'1,88% a 7,06 euro per la banca romana. Fermo invece il Sanpaolo (+0,17% a 14,7), che già nella vigilia si era mantenuto positivo nonostante il calo del settore bancario in Piazza Affari sull'ipotesi di un possibile ingresso in scena insieme all'azionista spagnolo Santander, in alternativa ad un'offerta da parte di Abn Amro, di cui pure si continua a parlare, su Capitalia. Vivaci nel corso della giornata gli scambi su Intesa, pari a 124,286 milioni di titoli, e su Capitalia, per 54,63 milioni di pezzi. In entrambi i casi è passato di mano oltre il 2% del capitale.

Gli operatori guardano però con attenzione anche alla posizione dell' Abn Amro dopo l'esplicito apprezzamento del direttore generale Dolf Collee a Geronzi fatto arrivare, stranamente, attraverso la stampa francese. Un via libera alla riconferma, da aggiungere alla definizione dell'investimento a Roma come strategico e non soltanto finanziario, che potrebbe prelude-

Cesare Geronzi

re - dicono alcuni operatori - se non ad una integrazione con Antonveneta, già sotto il controllo di Amsterdam, almeno all' ok del colosso olandese al proseguimento della linea stand alone fin qui portata avanti da Via Minghetti.

Nella riunione di ieri pomeriggio, intanto, il patto ha deciso all'unanimità dei presenti (era assente soltanto il rappresentante della Toro) di votare oggi contro la revoca di Geronzi. Il presidente del sindacato, Vittorio Ripa di Meana, ha portato all'esame dei soci le carte, ha fatto un' esposizione di ciò che è emerso - dice lui stesso al termine dell' incontro - sottoponendo anche i pareri formulati sulla questione da PierGaetano Marchetti, Guido Rossi e Alberto Crespi.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

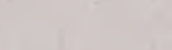
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 19 aprile 2006 è stata di 45.600 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Promesse e realtà

La sola soluzione, a suo avviso, idonea a far fronte a un quadro politico instabile e ad una situazione economica e sociale aggravata. Come se fino a ieri la Casa delle Libertà non avesse predicato fiducia e criticato il pessimismo a suo parere strumentale degli avversari. L'Unione è ancora impegnata nella difficile sistemazione dei vertici istituzionali e sembra presa in contropiede dall'assillo con cui gli osservatori internazionali sollecitano risposte urgenti. Romano Prodi, forte di un indubbio prestigio europeo, chiede tempo ed assicura che l'Italia si metterà presto in grado di onorare i propri impegni. Ma sa benissimo che davanti a lui sta per aprirsi un cammino irto di ostacoli dove non gli sarà risparmiato nulla, non solo da parte di una opposizione tanto forte ed arrogante da non accettare la sconfitta, ma anche sul fronte interno. Il fatto che la questione della legge Biagi (carica di valore emblematico per tanti motivi) sia venuta allo scoperto a poche ore di distanza dalla chiusura delle urne ha reso evidente al Professore che nulla gli sarà risparmiato. Chi conosce Prodi, chi ha seguito il suo lavoro nell'ultimo decennio, da presidente del Consiglio e da leader dell'Unione europea, può benissimo immaginare quanto gli sia pesato lo sferzante giudizio del Financial Times con il funesto presagio di una prossima esclusione dell'Italia dal Club della moneta unica. Per fortuna da Bruxelles sono venute considerazioni più sagge e prudenti. I problemi del nostro paese non sono molto diversi da quelli di altre nazioni sempreché il sistema Italia riesca a rimettersi in moto. Il volano deve necessariamente venire dalla politica, una volta chiusa l'assurda diatriba sui risultati del voto e chiarito chi sono i vincitori e i vinti sia pure di stretta misura. L'Unione ha il diritto di provare a governare. Non è colpa di Prodi e dei suoi alleati se una legge elettorale pensata con lo scopo di addolcire la prevista sconfitta del centrodestra, si è rivoltata come una serpe imbizzarrita nei confronti dei suoi autori regalando loro la vittoria che, forse, con la legge maggioritaria non avrebbero conseguito. Nel percorso dell'Unione, però, non c'è solo da comporre il complicato puzzle delle massime cariche della Repubblica e della formazione di un esecutivo che riesca a ottenere la fiducia in ambedue le Camere. Prodi sa benissimo che il suo programma non è all'altezza dei problemi del paese. Se occorre – come molti sostengono – una manovra correttiva, se il deficit rischia di scappare di mano, se l'ammontare del debito pubblico semina sfiducia tra gli investitori, al nuovo governo non sarà consentito di agire come fece quello precedente nel 2001: denunciare l'extra deficit a parole ma passare la mano nei fatti. Prodi dovrà agire e non potrà eludere il nodo della spesa pubblica. È a questo punto che si misurerà la tenuta della sua coalizione. E se al Professore bolognese è riuscita l'operazione di sdoganamento di Fausto Bertinotti e dei suoi rifondatori del comunismo.

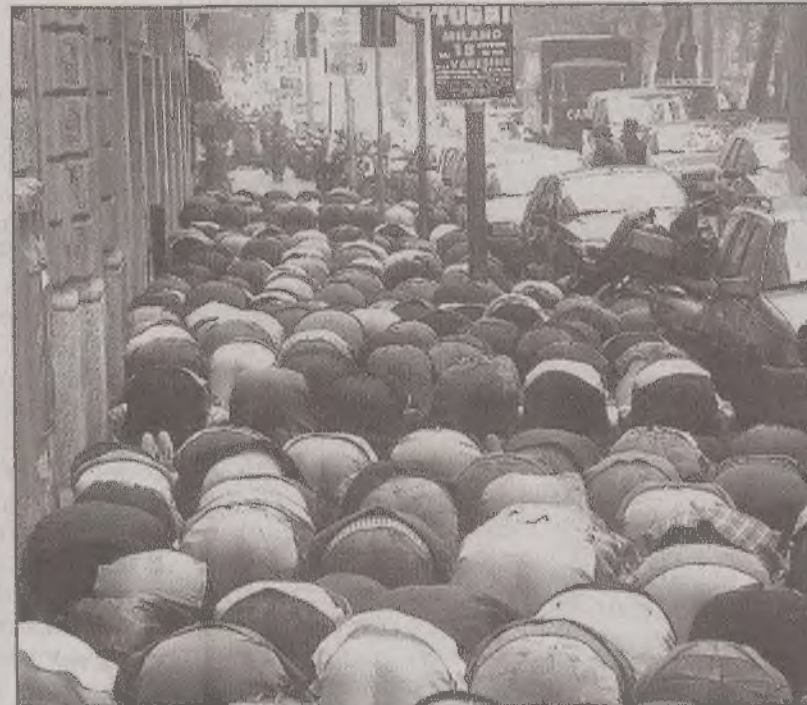
Giuliano Cazzola

Coinvolte 12 persone, tra le quali due italiani: appoggiavano le cellule algerine. Il materiale viaggiava su un pullman tra la Campania e Marsiglia

Terroristi, a Napoli la base dei salafiti

Un'operazione italo-francese scopre traffici di documenti falsi e merce contraffatta

NAPOLI Documenti falsi e merce contraffatta per coprire e finanziare cellule che svolgevano un ruolo di sostegno al Gruppo salafita per la predicazione e il combattimento algerino, legato ad Al Qaeda, la rete del terrore di Bin Laden. Un traffico tra Napoli, Algeri e Marsiglia concentrato nelle mani di una vera e propria associazione criminale, ieri sgominata nell' Operazione Bon Voyage condotta in Italia e in Francia e scattata dopo un'attività svolta dai comparti di sicurezza dei due Paesi con uno scambio di dati che ha consentito di riscontrare, in modo reciproco, personaggi, fatti e situazioni tra loro connessi: 12 le persone coinvolte e 8 le ordinanze di custodia cautelare in carcere già eseguite dalla Digos. Provvedimenti emessi dal gip di Napoli nei confronti di sei algerini presenti in Italia, di cui due già in carcere per possesso di documenti falsi e contatti con cellule terroriste, e di due italiani.

Gli arrestati sono Bounouala Redouane, di 37 anni, Mellouk Djelloul (37), Chouimet Amirouche (27), Zoubir Abdelkader (33) mentre a due indagati già detenuti per altri motivi, Neal Djamel, di 37 anni e Larkam Lotfi (33) il provvedimento è stato notificato in carcere. Coinvolti anche due italiani, entrambi di Aversa, un dipendente dell'ufficio anagrafe del Comune e un datore di lavoro d'immigrati, Antonio Campaniello e Nicola De Biase. Per altri quattro algerini, di cui solo uno è stato individuato mentre gli altri sarebbero nel Maghreb, il gip ha emesso altrettante ordinanze di custodia cautelare in carcere; poi sono stati formalizzati i mandati d'arresto europeo trasmessi alle autorità francesi. A questi provvedimenti si aggiungono una decina di fermi di polizia giudiziaria che, in contemporanea, sono stati disposti dalla Direzione nazionale anti terrorismo di Parigi.

Quella sgominata è un'organizzazione che, secondo gli inquirenti, era legata al gruppo eversivo di matrice islamica aderente all' area salafita. Non sono emersi elementi per contestare il reato di terrorismo internazionale: il reato ipotizzato è infatti quello di associazione a delinquere finalizzata al traffico di merce e documenti contraffatti.

Ma alcuni destinatari dei provvedimenti sono comunque risultati in contatto con soggetti già coinvolti in inchieste condotte dalla procura partenopea; persone già condannate e ritenute a capo di cellule eversive. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, la base logistica era soprattutto Napoli (un'abitazione di via Poerio tra i principali punti di riferimento). È proprio nel capoluogo campano che venivano stampati documenti di tutti i tipi e per accedere a qualsiasi Paese: dai permessi di soggiorno ai passaporti, dalle carte d'identità alle patenti di guida. Documenti falsi che secondo il procuratore aggiunto di Napoli Rosario Cantelmo e i pm Michele Del Preite e Stefania Castaldi, avrebbero consentito l'ingresso di terroristi in Italia e altri Paesi. Non solo, lo stesso traffico di documenti, che si avvaleva di un vero e proprio prezzario (da 150 euro), sarebbe servito, secondo gli inquirenti, a finanziare cellule del Gruppo salafita.

Sarebbe stata una segnalazione del Sismi, a inizio 2005, a portare all'attenzione delle autorità francesi il collegamento tra gli esponenti di spicco del gruppo. Il traffico illecito di documenti e merci contraffate, come abiti e cellulari, avveniva a bordo di un pullman granturismo che percorreva il tratto Napoli-Marsiglia due volte la settimana.

Documenti che erano fondamentalmente diretti ai clandestini che, a Marsiglia, arrivavano via mare dal Maghreb, specie da Algeri. Dalla città francese, dove le basi logistiche erano collocate in due alberghi, «De France» e «Mistral», anche terroristi, carte in regola alla mano, potevano accedere in qualsiasi Paese. L'inchiesta sarebbe partita dal controllo su due persone già coinvolte in altre indagini: Sialy Farid e Omar Kachimi, arrestati proprio a Napoli nell'ambito di altri procedimenti perchè in possesso di documenti falsi. Un quantitativo così ingente che ha fatto ritenere che proprio a Napoli ci fosse una base logistica. Sialy Farid, per gli inquirenti, sarebbe stato in contatto con cellule eversive e anche con tre degli indagati.

Preghiera islamica nella strada di una città italiana

MILANO

In ottobre il procedimento per associazione a delinquere per seminare terrore

A processo l'imam di viale Jenner

MILANO Si terrà il prossimo 10 ottobre davanti alla prima Corte d'assise di Milano, presieduta da Luigi Cerqua, il processo a carico di 15 islamici accusati a vario titolo di associazione a delinquere con finalità di terrorismo o di terrorismo internazionale: tra essi spicca l'imam della moschea di viale Jenner a Milano, l'egiziano Abu Imad.

Ieri il giudice per le udienze preliminari Marina Zelante ha rinviato a processo i 15 musulmani mentre ha disposto il rito abbreviato per altri quattro. Gli islamici sono inquisiti nell'ambito di un' inchiesta condotta dal procuratore aggiunto Armando Spataro e dai pubblici ministeri Elio Ramondini e Massimo Meroni, riguardante una cellula salafita attiva a Milano e in Lombardia già prima dell'11 settembre 2001, data degli attentati alle Torri gemelle di New York e al Pentagono. Nell'aprile di quell'anno infatti scattarono i primi arresti.

Secondo le ricostruzioni della pubblica accusa, l'organizzazione aveva «un' articolazione nazionale operante in collegamento - così si legge nel capo d'imputazione - con una rete di analoghi e affini gruppi attivi in altri Stati europei (Germania, Inghilterra, Spagna, Belgio e Francia) e altri Paesi come Algeria, Pakistan, Afghanistan e Tunisia».

Nelle finalità del gruppo c'era, sempre secondo l'accusa, «un complessivo programma inquadrato in un progetto di jihad (guerra santa)» che comprendeva «la disponibilità ad azioni suicide in Italia e all'estero» e il reclutamento di persone da avviare a «campi di addestramento militare afgano-pachistani».

Dalla moschea inviava uomini nei campi d'addestramento in Afghanistan e Pakistan

Abu Imad, imputato anche nel processo «Sfinge» in corso sempre a Milano, viene definito il «promotore e organizzatore» che faceva «ricorso anche alla violenza fisica e alla minaccia armata per mantenere la propria leadership». In particolare, sarebbe stato in grado di «convincere i volontari a recarsi in Afghanistan per ricevere uno specifico addestramento militare e per approfondire le conoscenze ideologico-religiose nell'interpretazione della religione musulmana».

Ieri nell'aula giudiziaria l'imam di viale Jenner (dove svolge la sua missione, essendo tuttora in libertà) è stato ascoltato per circa 15 minuti, durante i quali ha sostanzialmente negato le accuse a lui rivolte. La sua attività di imam (sacerdote musulmano, ndr) nella moschea milanese sarebbe sempre rientrata nei limiti del lecito, secondo quanto ha affermato davanti al gup. Nelle indagini, i pm si sono avvalsi di due collaboratori di giustizia: Chokri Zouaoui e Riadh Jelassi.

Il primo dei due, tunisino, è colui che ha raccontato, nel corso del processo allo sceicco Abderrazak, di una cellula dormiente che progettava un attentato al Duomo di Cremona e alla metropolitana di Milano. Jelassi, anche lui tunisino, è già stato condannato in altro procedimento e poi ammesso per la prima volta a un programma di protezione.

IN BREVE

Inchiesta in Piemonte

Bonus bebè illegali: denunciati 80 extracomunitari

CUNEO Ottanta extracomunitari sono stati denunciati dai carabinieri di Cuneo per avere indebitamente incassato il cosiddetto «bonus bebè». Sono accusati di falsità ideologica e truffa ai danni dello Stato. L'inchiesta è partita dalla Procura di Mondovì: coinvolti marocchini, albanesi, africani, rumeni e anche cinesi. Hanno incassato i 1.000 euro che il governo Berlusconi ha elargito a ogni primo figlio nato o adottato nel 2005 o ulteriore nato o adottato nel 2006 solo se di nazionalità italiana o di un Paese europeo. Gli extracomunitari, approfittando della mancanza di controlli, si sono presentati agli uffici postali con la lettera del premier e l'autocertificazione.

Friuli, rapina a una banca con storditori elettrici

UDINE Armate di storditori elettrici e con il volto coperto da maschere in lattice due persone hanno compiuto ieri una rapina alla filiale di Pasian di Prato (Udine) della Banca popolare di Vicenza. I due sono entrati in azione poco prima delle 12 quando nell'istituto c'erano sei clienti. Mentre uno teneva sotto controllo la porta d'ingresso, l'altro, con la minaccia dello storditore, ha costretto i cassieri a svuotare le casse. Quindi sono fuggiti con uno scooter rubato nel parcheggio della banca. Il bottino dovrebbe essere esiguo.

In fiamme in centro a Udine un palazzo in costruzione

UDINE Un incendio si è sviluppato ieri al settimo piano di un palazzo in costruzione da adibire a uffici a Udine da parte della ditta Sostero. Le fiamme, senza causare feriti, hanno distrutto gli ultimi piani causando danni per 250 mila euro. Secondo i primi accertamenti l'origine dell' incendio potrebbe essere dolosa. Il fuoco infatti si sarebbe sprigionato - secondo alcune testimonianze - in diversi punti dello stabile. La zona interessata è tra le vie Crispi e Manzoni, in centro. Sul posto diverse squadre dei vigili del fuoco.

INDAGINE

In manette un manager di Fiume Veneto

Smantellata rete pedofila: 36 indagati, 18 arrestati Abusavano di bambini rom

ROMA Per comprare un «piccolo fiore», come chiamavano i bambini di cui abusavano, bastava davvero poco: un paio di scarpe di marca, un cellulare, a volte addirittura 15 euro o una ricarica telefonica. Pochi spicci in cambio di prestazioni sessuali. Un'organizzazione perfetta che faceva leva sulle condizioni di estrema povertà delle vittime - molte delle quali d'origine rumena e alloggiate in un campo rom in mano a una spietata banda di fratelli rumeni - e che ha ben funzionato fino a ieri mattina la Squadra mobile di Roma ha messo fine a una rete di pedofili attiva oltre che nella capitale in altre città: 36 le persone indagate, 18 delle quali arrestate con accuse dalla violenza sessuale allo sfruttamento della prostituzione minorile, all'estorsione aggravata. L'inchiesta Fiori nel fango ha accertato che i minori violati sono più di 200, tutti tra gli 8 e i 16 anni. Non solo. In molti casi le famiglie sarebbero state a conoscenza degli abusi subiti dai bambini. «Soprattutto per i minori rom - spiega il capo della Mobile Alberto Intini - in diversi casi abbiamo accertato che i genitori non solo erano a conoscenza ma coprivano le violenze».

L'inchiesta prese avvio a fine 2004, grazie a una segnalazione alla polizia dall'Assessorato politiche sociali del Campidoglio: riguardava uno strano via vai di uomini in compagnia di bambini rumeni notato davanti a un campo rom situato a Tor Fiscale, sull'Appia. Il campo - come stabilito dalle indagini - era solo uno dei due posti utilizzati dai pedofili per scegliere i bambini. L'altro era una scuola di calcio nel quartiere Eur, il cui allenatore è stato arrestato: vivevano con un bambino rumeno che gli faceva da domestico e schiavo sessuale. Per un anno gli agenti hanno seguito, intercettato e spiato, anche nel campo rom, le mosse dei pedofili.

I maniaci sceglievano le vittime in un campo nomadi e una scuola di calcio

Significative, per la crudezza del linguaggio, alcune telefonate intercettate, in cui gli indagati si scambiavano informazioni sui bambini. «Io ti do 100 (euro, ndr) anche se tu non fai niente, se me lo porti ti dò sempre 100» dice a esempio un imprenditore di Fiume Veneto (Pn), Sandro Gorgatti, 54 anni, all'intermediario rumeno che deve procuragli un bambino. E a quest'ultimo che gli offre un piccolo di «13 anni, biondo», l'uomo risponde no e chiede di portargli «quello piccolo», riferendosi a un bambino di appena 11 anni. O la confidenza di Rosario T., 44 di Palermo a un altro pedofilo: «Al pischello gli dato 15 euro».

Tra i pedofili anche un commerciante romano, un autore di testi per canzoni fermato a Licata (Agrigento) e un imprenditore di Aosta. Tutti sfruttavano le misere condizioni sociali ed economiche delle vittime. Le indagini, scrive infatti il gip nell'ordinanza di custodia cautelare, «hanno consentito di delineare uno scenario di allarmante degrado morale, pari soltanto ala povertà economica delle giovanissime vittime costrette o indotte a prostituirsi o a subire abusi sessuali in cambio di una parvenza di normalità comune ad altri ragazzi: scarpe firmate, telefonini, ricariche».

Carlo Lania

Visita anche alla Boeing, ordinati 80 aerei. Proteste dei difensori dei diritti umani, del Tibet e di Taiwan

Jintao negli Usa: privilegiati gli affari

Il presidente cinese promette a Gates di combattere la pirateria

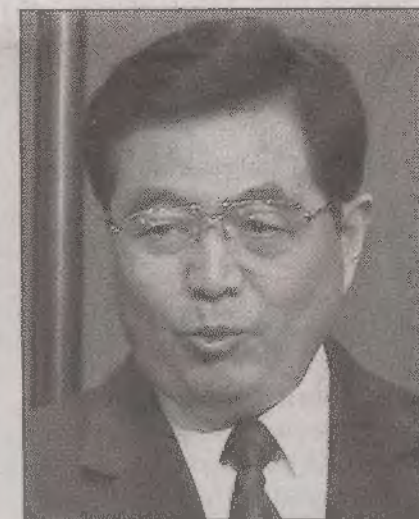
Il presidente cinese Jintao

La Casa Bianca chiederà di rivalutare lo yuan: «Così basso costa milioni di posti di lavoro americani». Pechino tiepida su Iran e Corea

WASHINGTON Il presidente cinese Hu Jintao si è impegnato a «mantenere le promesse» e a combattere la pirateria in un lungo colloquio con Bill Gates a Seattle ieri, prima tappa della sua visita ufficiale negli Usa. Visita accompagnata da numerose proteste di attivisti per i diritti umani, per l'indipendenza del Tibet e di Taiwan, e del movimento spirituale Falungong, represso con violenza.

Nel quartier generale Microsoft Hu Jintao ha rassicurato l'industria americana sulla pirateria. Tema spinoso: si stima che il 90% di software, Dvd e cd musicali venduti nell'ex Impero celeste sia pirata. «La Cina è impegnata e ha già ottenuto molto nel varo e nell'applicazione di leggi che proteggono la proprietà intellettuale» ha affermato il cinese. Ma in realtà Pechino ha fatto ben poco.

Un primo passo è stato compiuto a inizio aprile con l'ordine di Pechino di pre-installare software originale su tutti i computer: ha portato lunedì il gigante informatico Lenovo ad acquistare da Microsoft software per 1,2 miliardi di dollari. La sera Hu è stato ospite a cena nella residenza sul lago di Gates insieme con un centinaio d'imprenditori della Silicon Valley.

Il presidente cinese ha visitato a Everett gli impianti di produzione della Boeing: Pechino ha ordinato 80 aerei la settimana scorsa. Poi ha lasciato la costa Ovest per Washington, dove oggi incontrerà George W. Bush e altri esponenti dell'amministrazione. I colloqui s'incentreranno per primi sul debordante export cinese verso gli Usa (Washington chiede una rivalutazione del 40% dello yuan per ridurre un deficit di 200 miliardi di dollari negli scambi bilaterali, «tenerlo basso è una manipolazione che costa milioni di posti di lavoro» secondo la Casa Bianca). Il percorso di Hu non è dettato solo dalla geografia: il leader cinese è molto più interessato a tenere in moto la sua economia in spettacolare espansione che a confrontarsi con Bush sui temi politici che stanno più a cuore agli americani (Iran, Corea del Nord). Così i prodotti cinesi inondano il mercato americano (difficile trovare nei negozi d'elettronica Usa qualcosa che non sia Made in China) ma i prodotti statunitensi non riescono a penetrare le frontiere del gigante asiatico. Pechino risponde che se Washington non bloccasse (per motivi di sicurezza) i prodotti desiderati dalla Cina, come i supercomputer, il deficit commerciale sarebbe molto inferiore. Sul fronte politico, oltre alle tradizionali lamentele sul mancato rispetto dei diritti umani e di libertà di religione in Cina, a Bush interessa specie trattare le questioni delle ambizioni nucleari della Corea del Nord e dell'Iran.

Pechino potrebbe fare molto, se solo volesse. Può aprire o chiudere il tubo dell'ossigeno ai nordcoreani (dipendono dalla Cina per i viveri e l'energia) e può esercitare notevole pressione sull'Iran (dove Pechino ha fatto notevoli investimenti). Ma il suo impegno, nel frenare le ambizioni nucleari dei due Paesi è stato finora limitato. Il disperato bisogno d'energia della Cina (il più grande consumatore del mondo di carbone e il secondo, dopo gli Usa, di petrolio) rendono difficile per Pechino appoggiare qualsiasi tipo di sanzioni all'Iran (la Cina vi sta sviluppando grossi impianti petroliferi). La stessa fame di greggio spinge la Cina a chiudere un occhio su genocidi e brutalità che avvengono in Paesi come Sudan e Birmania, considerati preziosi fornitori energetici.

RIMPASTO

Bush cambia portavoce per risollevare l'immagine

WASHINGTON Per migliorare l'immagine, offuscata da anni di menzogne e insuccessi in Iraq, il presidente Usa George W. Bush cambia portavoce: Scott McClellan, texano dalla faccia rotonda, s'è dimesso secondo un logoro copione che fa spesso dell'addetto stampa il capro espiatorio del declino della popolarità di un leader. E vede ridimensionato il proprio ruolo Karl Rove, il consigliere più potente del presidente, almeno fino a quando il cosiddetto scandalo Ciagate, sfiorandolo, non ne ha compromesso credibilità e presentabilità. Bush dunque continua le pulizie di primavera anche se, al momento, si limita a toccare figure di secondo piano, che operano dietro le quinte dell'amministrazione, senza coinvolgere i tenori in bilico come il segretario alla Difesa Donald Rumsfeld (il presidente se n'è erto a paladino) e quello al Tesoro John Snow. Mosse per ora prive d'efficacia, almeno sul fronte della popolarità, che continua a calare: un sondaggio Harris, pubblicato dal «Wall Street Journal online», indica che appena il 35% degli americani approva l'operato del presidente.

Per decine di passeggeri, alcuni giovanissimi, il viaggio di meno di quattro minuti si è rivelato ben più lungo. Atmosfera rilassata nelle cabine

A New York si blocca la teleferica di Manhattan: tutti salvi dopo 12 ore

La teleferica newyorkese rimasta bloccata

NEW YORK Il viaggio in teleferica, quella del film dell'Uomo Ragno, doveva durare meno di quattro minuti ma per decine di persone è stata un'avventura, a lieto fine, di circa 12 ore. La teleferica che collega la sponda orientale di Manhattan alla Roosevelt Island, nel mezzo dell'East River, dove vivono circa 10 mila persone si è bloccata a causa di un guasto ieri alle 17.15 (23.15 in Italia).

Le due cabine sono rimaste sospese nel vuoto per diverse ore ma alla fine le 69 persone rimaste bloccate a decine di metri di altezza - chi sull'East River, chi sopra Manhattan accanto al Queensboro Bridge della 59.a strada - sono state tratte in salvo e non si lamentano feriti. A bordo delle cabine c'erano diversi ragazzi che stavano recandosi sull'isola per giocare a tennis o per svolgere altre attività extrascolastiche pomeridiane.

A causare il blocco della teleferica, che funziona dal 1976 ed è stata costruita da una società specializzata svizzera, è stato verosimilmente un guasto elettrico, si pensa causato da un calo di tensione collegato a un problema meccanico non meglio identificato. Non ha funzionato il motore di riserva e neppure il dispositivo che permette di riportare manualmente le due cabine alla base di partenza. Solo a tarda notte le operazioni di soccorso condotte da polizia e vigili del fuoco sono state completate, grazie a una sorta di scialuppa di salvataggio capace di portare una decina di persone alla volta e a una speciale gru meccanica. In una delle due cabine c'era il figlio di Rick Lazio, ex candidato senatore dello Stato di New York seccamente battuto dall'ex First lady Hillary Clinton alle elezioni del 2000. Lazio non si è detto affatto contento per come sono stati condotti i soccorsi perchè chi si trovava a bordo delle cabine non è stato informato della situazione e ha saputo esattamente che cosa stava succedendo solo telefonando con i cellulari ai familiari.

I fatti sembrano smentire Lazio, almeno a sentire la madre di uno dei ragazzi bloccati, Robbyn Maier: i giovani si sono comportati come piccoli eroi, senza lasciarsi prendere dal panico. Dax Maier, 12 anni, ha spiegato che l'atmosfera era tutto sommato rilassata dentro la cabina, con persone che cantavano, scherzavano e raccontavano barzellette. I pompieri erano in contatto con le persone bloccate sin dall'inizio ed erano stati in grado di fornire cibo, bibite e anche pannolini, perchè c'erano diversi bebè.

Il sindaco di Nova Gorica Brulc ha sollecitato il suo premier a realizzare il progetto della Hit e dell'americana Harrah's

Lubiana favorevole al mega-casinò

Il governo sloveno sostiene il progetto ma serve una modifica di legge sulla proprietà

di **Guido Barella**

NOVA GORICA Il leader del Governo di Lubiana Janez Janša e tre suoi ministri (i titolari delle Finanze, dell'Economia e degli Esteri) in visita alla Hit, la società che gestisce i casinò di Nova Gorica (e non solo: sue sono le sale da gioco di Otocec, Rogaška Slatina e Kranjška Gora in Slovenia, e poi in Bosnia, in Montenegro e alle Antille Olandesi). Già, perchè in base all'accordo raggiunto nei mesi scorsi dalla Hit con la statunitense Harrah's (per intenderci, quella del Caesar's Palace di Las Vegas) nell'area di Nova Gorica sorgerà una mega casa del divertimento d'azzardo che sarà capace di incassare qualcosa come 420 milioni di euro l'anno (oggi sono 240 milioni di euro, il 17% degli introiti annuali della Slovenia alla voce turismo).

«Un progetto che il Governo di Lubiana segue con grande attenzione», aveva anticipato martedì Janša in un'intervista a un'emittente di Nova Gorica, Radio Robin. Un progetto che però non è ancora decollato a causa della legislazione slovena sulle case da gioco, che vieta ai soci esteri quote superiori al 20%. «Siamo favorevoli allo sviluppo della Hit» ha ribadito ieri il premier in visita al Cda della Hit. «Stiamo verificando la possibilità della realizzazione del nuovo centro di divertimento, che consideriamo un'occasione di sviluppo per l'area della Goriška e di tutta la Slovenia» ha aggiunto il ministro delle Finanze Andrej Bajuk senza peraltro sbilanciarsi sui tempi.

E il problema è stato affrontato anche nel corso dell'incontro tra l'intero Governo sloveno e i sindaci della Goriška, svoltosi nel tardo pomeriggio a Nova Gorica. A rilanciarlo è stato il primo cittadino padrone di casa, Mirko Brulc, che ha ricordato l'urgenza di una decisione: la creazione di una Las Vegas sul confine, ha ricordato, porterà occupazione («anche qualificata» ha precisato) all'intera area transfrontaliera del Goriziano visto che sono previsti duemila dipendenti in fase d'avvio e 2500 a pieno regime e che ricadute positive ci saranno per tutto il turismo e il commercio. E il Comune farà la sua parte, ha aggiunto Brulc, dotandosi di tutti gli strumenti urbanistici necessari per favorire l'insediamento.

In primo piano una slot machine al casinò di Nova Gorica

RAPPORTI TRANSFRONTALIERI

Jansa, favorevole, invita Prodi per il centenario della Transalpina

«Ok all'Euroregione goriziana»

NOVA GORICA L'idea è stata lanciata: far incontrare Romano Prodi e il premier sloveno Janez Janša a Nova Gorica a luglio in occasione del centenario della ferrovia Transalpina. A Prodi l'invito è stato trasmesso subito dopo la notizia della vittoria dell'Unione. alle elezioni del 9 aprile, a Janša è stato fatto ieri, in occasione della visita del governo di Lubiana a Nova Gorica.

«Per noi è importante la creazione della regione della Goriška. Ma ancor più importante è ottenere il riconoscimento dell'Euroregione goriziana, per dare uno strumento in più di sviluppo a questo territorio, di qua e di là del confine». Il messaggio è stato lanciato a chiare lettere dal sindaco di Nova Gorica Mirko Brulc ieri sera al premier del Governo di Lubiana Janez Janša, in visita con tutta la sua «squadra» dell'esecutivo alla città.

Il premier Janez Jansa

Si sa, in Slovenia il dibattito sul tema della creazione delle regioni (al momento non esistono ancora enti intermedi tra i Comuni e lo Stato centrale) è apertissimo, e l'intera area della Goriška - che già lamenta una certa «lontananza» di Lubiana - teme di finire inglobata nella regione del Litorale con al centro Capodistria. Da qui, il sottolineare da parte di Brulc - che ha parlato in qualità di sindaco della città più importante anche a nome dei colleghi dei centri minori - le specificità del territorio che abbraccia verso Nord l'alta valle dell'Isonzo su su fino alla zona montana del Canin e verso Est la valle del Vipacco. «È comunque necessario poi poter pensare nell'ottica più ampia dell'Euroregione goriziana - ha spiegato Brulc - per poter meglio coordinare le iniziative transfrontaliere, per avere uno strumento in più sul quale contare in un'area nella quale il dialogo con l'altra parte del confine è già forte e radicato».

E l'importanza dei rapporti transfrontalieri è stata confermata da Janša: «Una collaborazione sul confine che deve essere rafforzata» ha commentato. «Il prossimo anno - ha aggiunto il ministro degli Esteri Rupel - le due Gorizie saranno una cosa sola: noi siamo 'condannati' alla collaborazione sul confine».

g.bar.

Josko Joras

Prima fa intervenire un perito del Tribunale di Capodistria fermato dagli agenti croati e poi sconfina

Valico della Dragogna, Joras ancora nei guai

BUIE Dopo alcuni mesi di silenzio è ritornato a far parlare di se Josko Joras, aspro contestatore della sovranità croata sui 4 villaggi immediatamente a Sud del Canale di S. Odorico. Ieri mattina Joras è stato bloccato dalla polizia confinaria croata mentre tentava di varcare clandestinamente il confine nei pressi di Plovania. Gli agenti lo hanno accompagnato al commissariato di Buie dove dopo l'interrogatorio lo hanno rilasciato. Questo fatto però è stato preceduto da un' altra scaramuccia di confine che ha visto coinvolto lo stesso Joras. Ossia la polizia croata ha fermato il perito legale Dejan Zlajpah del Tribunale di Capodistria che Joras aveva invitato a casa sua nel villaggio di Mulini incluso nel territorio del Comune di Buie, per una perizia relativa al contenzioso con il suo vicino Urban Cerar, proprietario dell' albergo e Casinò Mulino. Gli agenti croati hanno informato il perito che non poteva procedere in quanto non in possesso del permesso di lavoro in territorio croato. Il ministero degli Esteri sloveno però ha inoltrato una nota di protesta all' ambasciata croata a Lubiana.

p. r.

Polemiche tra gli isolani sulla proposta del presule. La giunta comunale non esclude che si possa giungere a un referendum

Il vescovo di Veglia: in centro solo con abiti castigati

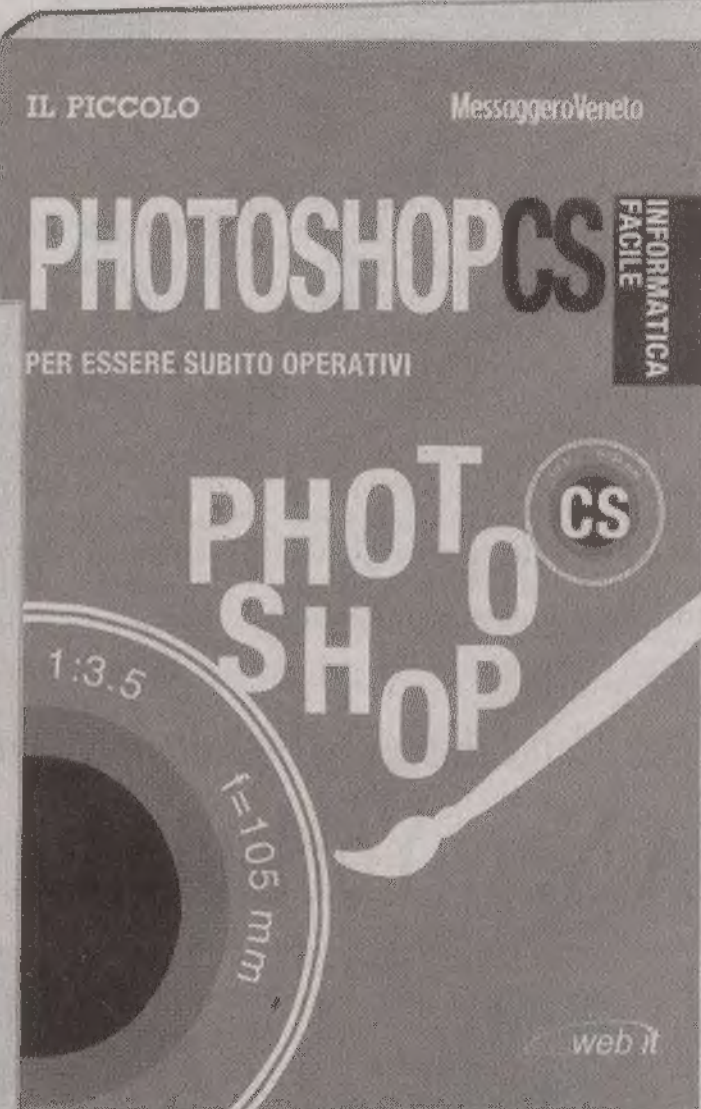
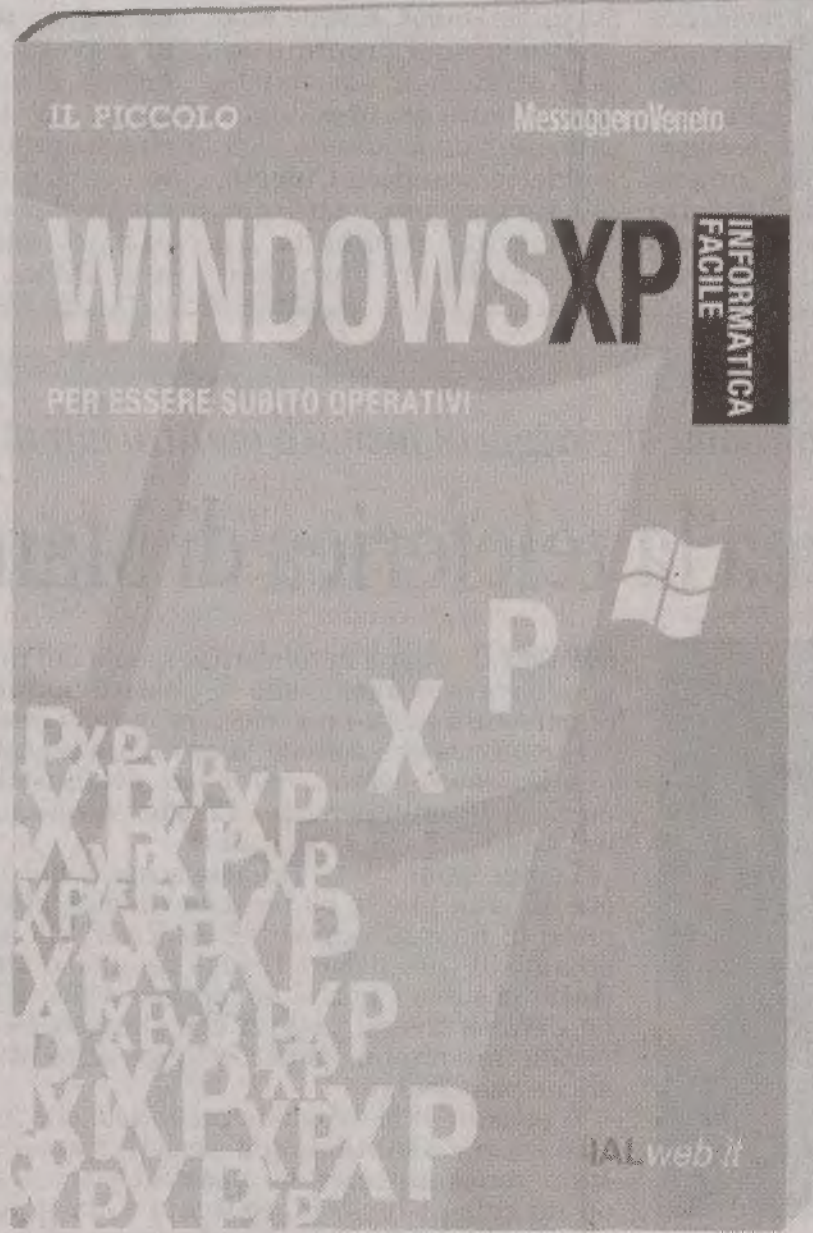
«Per rispetto dei molti luoghi di culto presenti». Il sindaco: «Violerebbe la Costituzione croata»

VEGLIA Una zona off-limits per le persone in abiti discinti. L'iniziativa, davvero clamorosa anche perché costituisce un precedente, è stata proposta dal vicario generale della Diocesi di Veglia, monsignor Ivan Kordic, ed inviata alle massime autorità del comune isolano. Secondo monsignor Kordic, nella cittavecchia di Veglia si dovrebbe istituire una specie di cordone sanitario, in cui sarebbe vietato l' ingresso a uomini e donne che non siano in abiti castigati, ovvero che mostrino generose porzioni corporee. Ciò in quanto, sostiene il vicario del vescovado vegliota, il nucleo storico del capoluogo isolano «è zeppo di complessi sacri e notare donne in bikini o uomini in costume da bagno è inaccettabile e in contrasto con il comune senso del pudore». Chiaro insomma il riferimento ai turisti che nei caldi mesi estivi affollano calli, vie, piazze e locali di Veglia città, passeggiando con poca roba addosso anche nelle immediate vicinanze di chiese e cappelle.

La proposta di monsignor Kordic non è stata accolta con indifferenza ed anzi ha dato la stura a numerose polemiche. La maggior parte degli isolani, scrivono i media locali, è contraria a fare della cittavecchia vegliota una zona, diciamo così, per educande, con eventuali agenti della buoncostume pronti ad allontanare vacanzieri e abitanti del posto seminudi o giù di lì. «Qualsiasi imposizione in fatto di abbigliamento - ha dichiarato il giovane sindaco di Veglia e regionalista quarnerino, Dario Vasilic - violerebbe le libertà civili garantite dalla Costituzione croata. La proposta di monsignor Kordic, da quanto mi risulta, è una sua iniziativa personale e dunque non va interpretata come posizione ufficiale della Chiesa. Il vicario ha inviato una missiva in tal senso al sottoscritto e ai componenti della giunta municipale. Ne abbiamo parlato in giunta, concludendo che l' esecutivo e il sottoscritto sono sì aperti a colloqui del genere con le autorità ecclesiastiche, ma che al momento siamo contrari a deliberare misure concrete e vincolanti».

Quindi il primo cittadino ha fatto presente che se lo stesso vicario oppure la Chiesa insisteranno nel voler una cittavecchia per persone con gonne o pantaloni lunghi (e ben coperte dalla cintola in su), sarà il caso di promuovere una tavola rotonda assieme alla locale Associazione turistica, agli affittacamere e alle organizzazioni civiche. Quale ultimo strumento a disposizione, così Vasilic, resta il referendum.

Andrea Marsanich

Una panoramica del centro storico della cittadina di Veglia

Consorzio e Regione hanno approvato in assemblea il bilancio 2005 dello scalo di Ronchi che registra una perdita vicina ai 600 mila euro

Fumata nera per i vertici dell'aeroporto

Nuovo tentativo il 18 maggio. De Anna: «Spero che si possa trovare un accordo»

RONCHI DEI LEGIONARI Approvazione all'unanimità del bilancio consuntivo 2005 e riaggiornamento al prossimo 18 maggio per quanto riguarda l'elezione del presidente e del nuovo consiglio di amministrazione: è durata dieci minuti, ieri mattina, la tanto attesa assemblea della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Chi si aspettava una serie di colpi bassi o di uno scontro faccia a faccia da parte dei due soci è rimasto deluso.

Elio De Anna

Consorzio e Regione hanno detto si al documento contabile che, se si presenta con una perdita vicina ai 600.mila euro, lo si deve solo ed esclusivamente in virtù dei tanti investimenti che sono stati operati nel recente passato sul fronte delle infrastrutture e dell'implementazione della sicurezza in aeroporto. Accolta, come detto, la richiesta avanzata dal rappresentante regionale di aggiornare a giovedì 18 maggio l'elezione del nuovo cda. Si attende così l'esito del ballottaggio di domenica e lunedì, dando così modo al socio di minoranza di esprimere i quattro nomi di sua competenza e di pensare ad un presidente che sia condiviso.

«Un'assemblea dal clima sereno e costruttivo – sono state le parole del presidente Elio De Anna – anche se mi sembra un po' strano dover rimanere alla guida dello scalo ronchese ancora per un mese. Ma il fatto che il bilancio sia stato votato all'unanimità, che sia stata riconosciuta la bontà della gestione finanziaria e non, mi rende particolarmente fiducioso sul fatto che prima del 18 maggio possa essere trovato un accordo sulla nomina dei nuovi amministratori». Di numeri, ieri mattina, ne sono stati fatti tanti dal presidente De Anna.

Come quelli che riguardano la nuova valutazione della Spa che, secondo una valutazione di Banca Intesa, ammonta a 21,7 milioni di euro contro i 3,1 milioni di euro di tre anni orsono. "Ma è un valore ai minimi – sono ancora le parole di De Anna – visto che oggi il valore di questo aeroporto potrebbe essere vicino ai 40 milioni, anche a fronte di investimenti per oltre 8 milioni operati nel triennio 2003-2006. E nei prossimi due anni ne saranno investiti 9, quasi tutti nel settore del non volato. Il bilancio non potrà tornare in pareggio prima del 2008, ma gli ammortamenti per i nuovi investimenti potranno essere spalmati per un periodo ancora più lungo". Investimenti, ora, sono previsti nel settore riguardante l'accoglimento dei passeggeri e lo sviluppo delle attività commerciali e di ristorazione. A breve, infatti, partiranno i lavori per la costruzione della nuova area commerciale. Soddisfatto anche il commento del presidente del Consorzio aeroporto, Franco Soldati. "E' stata la normale assemblea di una società – ha detto – nella quale i soci cercano in ogni modo il dialogo e la distensione. Ed è questo l'obiettivo che abbiamo ricercato in questo mesi e che vogliamo per il futuro". Un futuro che lo stesso presidente De Anna indica con grande fiducia. "Abbiamo avviato ed annunciato diversi collegamenti – ha detto – ed ora sono diverse le compagnie che vogliono puntare su Ronchi dei Legionari. Air One, Belleair ed Air Vallèe ne sono la dimostrazione, mentre vorrei sottolineare l'avvio, da giugno, dei nuovi collegamenti di Meridiana". E da parte regionale un commento arriva da Franco Brussa, presidente della prima commissione. "Valuto positivamente – ha detto – che si sia scelto di non procedere con le nomine del cda. Abbiamo un mese di tempo per scegliere persone capaci e rappresentative che possano far decollare una volta per tutte lo scalo del Friuli Venezia Giulia".

Luca Perrino

Rinnovati gli organi societari: quattro nuovi ingressi. Confermati il triestino Donaggio e l'udinese Asquini

Unicredit Banca: Gnudi in cda, Nicastro al timone

Piero Gnudi

MILANO L'assemblea ordinaria di Unicredit Banca, che a Trieste controlla la ex CrT, ha provveduto al rinnovo degli organi societari, in scadenza dopo tre anni di mandato. La composizione del consiglio di amministrazione, con mandato triennale, è stata confermata in 20 membri. Rispetto alla composizione precedente - afferma un comunicato - sono entrati a far parte del nuovo consiglio di amministrazione Rolando Chiossi, Mauro Marcantoni, Dino Piacentini, Franco Tonelli e Francesco Vella che subentrano a William Arletti, Mario Fedrizzi, Franco Bellei, Vincenzo Calandra Buonaura e Piero Gnudi (presidente dell'Enel). Il consiglio di amministrazione, riunitosi subito dopo l'assemblea, ha nominato Aristide Canosani presidente, Francesco Benedetti, Emilio Lombardi e Dino Piacentini vice presidenti e Roberto Nicastro amministratore delegato.

Confermati in consiglio il triestino Adalberto Donaggio e l'udinese Franco Asquini. Del cda fanno anche parte Francesco Benedetti, Roberto Bertazzoni, Camillo Candia, Aristide Canosani, Bruno Castelletti, Adalberto Donaggio, Paolo Fiorentino, Emilio Lombardi, Ignazio Maramotti, Roberto Nicastro, Pietro Pignata, Alessandro Profumo, Luigi Scassellati Sforzolini, Giovanni Spandonaro.

Adalberto Donaggio è componente del Comitato esecutivo di UniCredito Gestione Crediti, Consigliere del Consorzio per l'aereoporto Friuli Venezia Giulia. È stato Presidente della Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura di Trieste, Consigliere della Cassa di Risparmio di Trieste.

Il gruppo ha siglato l'accordo con il ministero del Tesoro polacco su Bph e Pekao

Intesa a Varsavia. È stato firmato l'accordo tra il ministero del Tesoro polacco e Unicredit su Bph e Pekao. Lo annuncia il gruppo in una nota. L'obiettivo dell'accordo, si spiega, è assicurare che Bph rimanga una banca indipendente sul mercato polacco. Unicredit cederà entro trenta mesi 200 filiali che opereranno sotto il marchio Bph e i servizi bancari ad esse associati a favore di una terza parte, attraverso un processo internazionale competitivo e trasparente. Le attività che non saranno cedute saranno integrate in Pekao. Unicredit si è tra l'altro impegnata a non mettere in atto alcuna riduzione del personale delle banche Pekao e Bph fino a fine marzo 2008.

Il completamento della transazione prevista dagli accordi siglati tra Unicredit e il ministero del Tesoro polacco risolverà, si precisa, ogni disputa legata all'acquisizione del controllo indiretto di Bph, con particolare riferimento ai contratti di privatizzazione relativi sia a Bph, che a Pekao. Bph sarà costituita da 200 filiali che saranno in grado di fornire la stessa gamma di prodotti attualmente offerti dalla banca.

FVG

Una decina di imprese friulane coinvolte in un progetto dell'Assindustria

Industria volano del turismo

Josep Ejarque

UDINE Far diventare l'industria friulana volano per lo sviluppo turistico della regione. È questo, in sintesi, lo scopo del progetto "Industria e Turismo: andata e ritorno", ideato dall'Assindustria udinese e al quale hanno collaborato la Regione e la Cciaa di Udine. Sostenuto dalle Banche di Credito Cooperativo, il progetto coinvolgerà, dal 9 al 12 giugno, una decina aziende friulane che, accompagneranno circa 300 clienti e fornitori alla scoperta di nove itinerari che toccheranno i luoghi più suggestivi della regione, come, ad esempio, Aquileia e Grado, Cividale, Valli del Natisone e Collio, la Foce dell'Isonzo e le altre oasi naturalistiche della regione o l'antico borgo germanofono di Sauris.

L'innovativo progetto è stato presentato ieri dal vicepresidente dell'Assindustria udinese Adriano Luci, e da Marino Firmani, capogruppo del Gruppo Servizi alle Imprese. Secondo Luci «l'Assindustria udinese da tempo ha maturato la consapevolezza che il turismo sia una grande opportunità per tutti gli operatori economici. Anche Confindustria, da qualche anno si è resa conto del peso del turismo nell'economia nazionale e per questo guarda con grande interesse al nostro progetto, anche perché esso è l'esempio di come un lavoro collettivo fra settori diversi possa generare sviluppo per l'intera comunità».

Per Firmani «questo progetto è il frutto di un grande gioco di squadra e per la sua intrinseca validità è riuscito a trovare l'appoggio convinto di numerosi albergatori e ristoratori, della Cciaa e della Regione, nonché ad ottenere i preziosi suggerimenti del direttore del turismo regionale Josep Ejarque».

c.t.p.

MERCATI

Borse in rialzo

MILANO Seduta positiva ieri per le principali borse europee, che si sono riprese dal torpore della vigilia grazie ai segnali distensivi lanciati dalla Fed in materia di politica monetaria. Bene dunque il comparto tecnologico, legato al ciclo economico.Rialzi per i bancari anche a Milano (+1,43%), con Capitalia (+1,88%) e Intesa (+2,97%).

IN BREVE

A quota 1,5 miliardi

Popolare Cividale: balzo della raccolta nel 2005 (+19%)

Pelizzo

CIVIDALE Per la Banca di Cividale il 2005 è stato un anno di ulteriore sensibile crescita. Lo evidenzia il bilancio dell' istituto al 31 dicembre 2005 che ha evidenziato una raccolta diretta di 1.500 milioni di euro (+19,60% rispetto al 2004) e una raccolta indiretta cresciuta del 9,62% e attestatasi a 1.300 milioni di euro. I crediti alla clientela sono stati pari a 1.600 milioni di euro (+ 17,40%), mentre il risultato operativo lordo è stato di 34 milioni di euro (+11,22%) che al netto delle imposte e degli accantonamenti consentono al Consiglio di amministrazione dell' istituto friulano di presentare all' assemblea degli azionisti un utile netto di 14,1 milioni di euro, superiore del 14,7% rispetto all' esercizio precedente.

Telecom, ok ai conti Olimpia Bellaveglia al posto di Gnutti

MILANO I soci di Olimpia hanno approvato il bilancio e nominato consigliere Stefano Bellaveglia, già cooptato il 6 febbraio in sostituzione di Emilio Gnutti. Una questione di pura forma, considerando che tra meno di 20 giorni scadono i patti con Pirelli, Benetton, Unicredit e Banca Intesa e Hopa uscirà da Olimpia. I soci hanno approvato il bilancio di Olimpia che ha chiuso il 2005 con un utile netto totale di 252 milioni di euro e una posizione finanziaria netta passiva per 3,4 miliardi di euro. Questo secondo quanto pubblicato nel bilancio Pirelli, dove si assume il consolidamento integrale di Olimpia.

Continua il boom dei mutui per l'acquisto di nuove case

ROMA Gli italiani, nonostante la crisi degli ultimi anni, hanno continuato a comprare casa. Il 2005 si è infatti chiuso con cifre ancora una volta da record sul fronte dell'accensione dei mutui oltre i 5 anni per l'acquisto di immobili: 227,5 miliardi di euro contro i 194,9 del dicembre 2004, con un balzo del 17% (32,5 miliardi in più). La fotografia è quella scattata nell'ultimo aggiornamento del Bollettino statistico di Bankitalia, dal quale emerge come il mattone continui ad essere l'investimento preferito nel nostro Paese. L'impennata dei prestiti oltre il breve termine è stata costante per tutto il corso del 2005. Questo dopo un 2004 che già aveva fatto registrare numeri da primato.

Appello al voto del tandem azzurro Antonione-Gottardo. «Così prepariamo il ritorno in Regione»

Fi: i ballottaggi un test nazionale Domani Berlusconi al PalaTrieste

di Roberta Giani

TRIESTE Non fissano l'asticella dell'affluenza ma sperano salga. Il più possibile. E caricano politicamente il voto amministrativo: Silvio Berlusconi arriva domani, al PalaTrieste, ma Roberto Antonione e Isidoro Gottardo ne assimilano e diffondono in anticipo la lezione.

Una lezione che ha funzionato alle politiche, quando il Cavaliere indomito ha alzato l'ostica asticella su su, sin oltre l'80%, tuonando contro «i partiti delle tasse» e riducendo a uno zero virgola le distanze, una lezione che si augurano funzioni al ballottaggio.

Il senatore e il capogruppo, in un'uscita congiunta che spiazza Forza Italia, insistono con voce sola sul concetto chiave: il finale di partita, un finale che vale la Provincia di Gorizia, il Comune di Cordenons e soprattutto la Provincia e il Comune di Trieste, si vince o si perde sul filo dell'astensionismo. Il centrosinistra, afferma Gottardo, ci fa affidamento perché «spera di far pesare i voti ideologici». Il centrodestra, aggiunge Antonione, lo combatte perché «i nostri elettori sono tradizionalmente più distratti».

Ma come mobilitare le truppe? Il triestino e il pordenonese, rifiutando di farsi etichettare come la «strana coppia» di Forza Italia, ci provano in più modi. Lanciano un invito diretto agli elettori: «Faccio un doveroso appello a quanti ci hanno sostenuto con grande generosità alle politiche affinché si facciano carico di sostenerci anche al ballottaggio e, magari, convincano un amico...» dice Antonione. E Gottardo: «Ci rivolgiamo al cuore dei nostri elettori affinché tornino alle urne e appoggino i nostri candidati Roberto Dipiazza, Fabio Scoccimarro, Leonardo Zappalà e Dino De Anna».

Subito dopo, evidenziano l'importanza del ballottaggio: «Il secondo turno ha una valenza politica indubbia perché, in questa fase confusa della vita italiana, i risultati verranno utilizzati nel dibattito nazionale. Eppoi, il ballottaggio può diventare propedeutico al rilancio della nostra coalizione in vista del 2008, giacché è evidente la necessità di una svolta alla politica regionale facilmente criticabile» argomenta il senatore. E il capogruppo: «Il programma di Dipiazza, come quello degli altri candidati del centrodestra, è perfettamente coerente con il programma di Berlusconi: riduzione delle tasse, contenimento della spesa pubblica, attenzione alle famiglie, solidarietà a chi ne ha bisogno». Ancora: «Il centrosinistra - insiste Gottardo - cerca di scolorire il voto amministrativo. Ma Ettore Rosato, a differenza di Sergio Bolzonello che ha vinto perché non è un candidato di centrosinistra e non governa con Rifondazione, Pdci, Verdi, guida una coalizione identica a quella di Romano Prodi. E presenta un programma identico a partire dalle tasse».

I due forzisti, però, investono soprattutto su Berlusconi. Su quello che il premier ha già fatto, «investendo molto sul Friuli Venezia Giulia, dalla piattaforma logistica al Corridoio 5 alle risorse straordinarie per l'alluvione». E su quello che può fare, domani a Trieste, «creando un evento e aumentando l'affluenza».

Ma il senatore non cita mai Dipiazza. Gottardo: siamo un partito unito

Sino ad allora, in casa azzurra, più d'uno può continuare ad arrovellarsi sui reconditi significati dell'inatteso tandem azzurro: Antonione e Gottardo non concedono nulla, o quasi. Solo battute, sorrisi e sfumature: il senatore, ad esempio, non cita mai il nome di Dipiazza; il capogruppo, viceversa, rivela «la sincera simpatia di Berlusconi per il sindaco». Ma sono sfumature, appunto. Quello che conta, adesso, è la battaglia comune. L'immagine di ritrovata unità: «Da Trieste alla Carnia, da Muggia a Pordenone, Forza Italia è unita in vista dei ballottaggi. E nessuno marca un disimpegno» conclude, non a caso, Gottardo. È lui l'artefice principale.

Roberto Antonione e Isidoro Gottardo (Lasorte)

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

Inchiesta dell'Swg su un campione di elettori tra i 18 e i 23 anni che si sono recati per la prima volta alle urne

In Fvg 6 giovani su 10 hanno scelto il centrodestra

IL VOTO DEI GIOVANI IN REGIONE

Partiti della Casa delle Libertà in Fvg	60%
Partiti dell'Unione in Fvg	39%
Progetto Nordest in Fvg	1%
Partiti della Casa delle Libertà in Italia	34,6%
Partiti dell'Unione in Italia	42,1%

TRIESTE Friuli Venezia Giulia in controtendenza non solo nel voto, che ha premiato qui più che altrove la Casa delle Libertà, ma anche nella dislocazione delle preferenze dei giovani votanti. Che qui, a differenza del resto d'Italia, dove ad essere premiata dal primo voto è stata soprattutto l'Unione, si è concentrato soprattutto sulla Casa delle Libertà. A rivelarlo è il dato reso noto dalla Swg di Trieste, che ha condotto un'inchiesta a campionamento sui giovani dai 18 ai 23 anni recatisi per la prima volta alle urne. Ebbene, nel Friuli Venezia Giulia il 60 per cento di questi ha dichiarato di aver scelto la Casa delle Libertà. Solo il 39 per cento invece ha optato per l'Unione. E il restante 1 per cento si è orientato verso Progetto Nord Est. Coerente con i risultati che vedono in regione la Cdl vincente con il 54 per cento dei voti sull'Unione, ma completamente avverso rispetto al resto d'Italia, dove soprattutto i giovani si sono orientati nettamente verso il Centro sinistra. L'Unione ha infatti registrato, in Italia, il 42 per cento dei consensi dei primi votanti. I consensi per la Casa delle Libertà si sono invece fermati al 34.6 per cento. Il risultato, anch'esso derivante da uno studio Swg, era stato però anticipato dal Tns Abacus, che rivelava come il 55 per cento gli intervistati under 25 dichiarava, ad una settimana dal voto, di voler scegliere l'Unione.

Alla luce di questi altri dati, quindi, il risultato in Friuli Venezia Giulia pare ancora più in controtendenza. Una sorpresa? Non proprio, almeno secondo la Casa delle Libertà. «E' un dato del quale siamo consapevoli – spiega Isidoro Gottardo, capogruppo di Forza Italia in consiglio regionale – e che non ci stupisce, per diverse ragioni. Il sentimento politico dei giovani ci è vicino e su questo hanno certamente influito le politiche di giunta, che ha amplificato alcuni temi già cari all'Unione». E che evidentemente, secondo Fi, i giovani non hanno gradito. «In particolare lo sbaglio è stato sull'approccio ai temi come immigrazione e l'assistenza – continua Gottardo - in cui il diritto alla cittadinanza è stato confuso con quello che a tutti gli effetti sono delle misure clientelari ed ingiuste». La Casa delle Libertà invece si è mossa in tutta altra direzione. «Abbiamo sviluppato attenzione alle politiche giovanili – spiega ancora Gottardo – creando nei giovani un'idea politica, che è tutt'altra cosa rispetto ai 'mercenari' di cui aveva parlato Prodi», conclude, riferendosi ai giovani di Motore Azzurro. Da parte sua, invece, l'Unione minimizza i dati pur senza sottovalutarli. «Si tratta di un risultato basato sui sondaggi, che i recenti avvenimenti ci hanno ben insegnato a prendere con le pinze – spiega Bruno Zvech (Ds) – e che comunque il centrosinistra non mancherà di approfondire. Certo è che la controtendenza espressa nel Nord Est dal voto complessivo si evidenzia anche nel primo voto. Come tutto in politica, comunque, anche questo non è un elemento irreversibile. Certo è che dovremo dare sempre maggiore importanza ai giovani». C'è poi l'1 per cento di preferenze andate a Progetto Nord Est, percentuale maggiore a quella del voto totale che si è fermato sia per Camera che per Senato sotto l'unità.

Infine i votanti «al debutto» che per un motivo o per l'altro non hanno espresso il loro voto sono stati il 17 per cento, inferiore a quello nazionale calcolato sul 23 per cento.

Elena Orsi

IN BREVE

La pordenonese nella segreteria

Renata Bagatin ai vertici nazionali della Spi Cgil

Renata Bagatin

TRIESTE Renata Bagatin, segretaria generale del Sindacato pensionati italiani Cgil del Friuli Venezia Giulia, è stata chiamata a far parte della segreteria nazionale dello Spi che, con gli oltre tre milioni di iscritti, è la più grande organizzazione della Confederazione. L'elezione è avvenuta ieri, mercoledì, a Roma su proposta della segretaria generale Betti Leone e del segretario della Cgil, Guglielmo Epifani. Bagatin lascerà nelle prossime settimane l'incarico regionale che ha ricoperto per sette anni.

La prestigiosa nomina premia la lunga attività sindacale della pordenonese Renata Bagatin, cominciata nel settore del commercio e turismo a Pordenone e poi continuata guidando la categoria a livello regionale e nazionale. Alla fine degli anni 90 il ritorno in regione per assumere la segreteria dello Spi del Friuli Venezia Giulia; nel gennaio scorso era stata rieletta all'unanimità dal congresso svoltosi a Trieste. Bagatin fa parte dell'esecutivo della Federazione europea dei pensionati e delle persone anziane (Ferpa) con sede a Bruxelles.

Villesse-Gorizia chiusa per lavori di manutenzione

UDINE Dalle 5 alle 19 di domani, resterà completamente chiusa al traffico la carreggiata nord del raccordo autostradale Villesse-Gorizia, nel tratto compreso tra lo svincolo di Villesse e lo svincolo di uscita di Gradisca d'Isonzo, in direzione di Gorizia. La temporanea interdizione al traffico veicolare di questo tratto di raccordo è necessaria per permettere gli interventi di manutenzione straordinaria della pavimentazione, particolarmente usurata in alcune sezioni della carreggiata nord. I percorsi alternativi per proseguire in direzione di Gorizia, in uscita dal raccordo, saranno indicati in loco.

Pensionati Coldiretti, eletto il nuovo direttivo

TRIESTE I delegati dei pensionati delle quattro federazioni porvinciali della Coldiretti hanno eletto il nuovo direttivo nel corso dell'assemblea di Udine. I componenti sono: Giancarlo Bernardi (Go), Angelo Serena, Gisuè Rubert, Ercole Parpinelli (Pn). Maria Tercon (Trieste), Mentana Manazzone, Mario Nata, Rosa Medeossi e Alvaro Causero (Ud).

I vertici disponibili a chiudere sui dipendenti della sala macchine. Assemblea dei soci l'8 maggio

Insiel, sospeso lo sciopero del 24

L'azienda domani incontra i sindacati sull'accordo integrativo

di Ciro Esposito

TRIESTE I sindacati vanno in pressing sulla direzione di Insiel e il tavolo delle trattative sulle vertenze in atto finalmente si apre. I vertici insomma rispondono concretamente alle richieste delle rappresentanze dei lavoratori supportate da 48 ore di sciopero. E la mobilitazione del personale addetto alla sale macchina, programmata per il 24 aprile, viene sosspesa. «L'azienda ha dichiarato la propria disponibilità a incontrarci per discutere con l'intenzione di chiudere il problema dei dodici dipendenti della sala macchine» dicono fonti sindacali. Cozzi e De Capitani incontreranno le Rsu e le rappresentanze territoriali il 2 maggio e ciò ha consentito ai sindacati di annullare lo sciopero che avrebbe potuto mettere in crisi i sistemi informativi gestiti dalla società regionale provocando possibili disservizi nel flusso dei dati relativi ai ballottaggi delle elezioni amministrative.

Ma intanto qualcosa comincia a muoversi anche sull'integrativo fermo dal 1988. È stato confermato infatti per domani l'incontro, già annunciato la scorsa settimana, tra la direzione e i rappresentanti dei dipendenti per aprire la discussione. Una discussione che l'amministratore delegato vorrebbe chiudere in tempi stretti, mentre le Rsu fanno sapere che il percorso non potrà avere scorciatoie. Non solo perché presumibilmente le parti saranno distanti ma soprattutto perchè le regole sindacali prevedono la stesura di una piattaforma, che ancora non c'è, da sottoporre ai lavoratori. Quindi l'incontro servirà a definire la scansione delle varie tappe. L'azienda tuttavia attraverso l'amministratore delegato De Capitani è stata eplicita. «Vogliamo ridefinire rapidamente l'accordo integrativo aziendale con contenuti - ha detto l'ad - che restituiscano competitività alla società. Per questo mi auguro che i tempi siano brevi». In buona sostanza i vertici sostengono che in un anno sono stati acquisiti 30 milioni di nuovi ordini ma che tra Insiel e gli altri attori sul mercato esiste un gap di competitività del 20%. «La riorganizzazione sta portando i primi risultati - continua De Capitani - con le nuove commesse extra regionali sviluppate in tre direzioni: la pubblica amministrazione, la sanità e i ministeri. Le opportunità di crescita ci sono e si possono tradurre in una crescita di occupazione. Ma molto dipende dall'integrativo». La partita dunque è appena cominciata, mentre non c'è stato ancora quel chiarimento tra azienda, Regione e personale chiesto dall'assessore Pecol Cominotto alla dirigenza per fugare il malessere che serpeggia da parecchi mesi tra i lavoratori dell'azienda di via San Francesco.

Intanto l'assemblea dei soci che darà il via libera al bilancio, già varato dal consiglio di amministrazione, si terrà lunedì 8 maggio (la prima convocazione è per il 29 aprile, per rispettare il limite dei 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio imposto dalla legge). In quell'occasione si sapranno i dati che fotografano l'andamento dell'azienda nell'esercizio 2005 (finora si sa soltanto di una flessione dei ricavi) e che soprattutto forniranno delle indicazioni sul trend presente e su quello dei prossimi anni di Insiel.

Dino Cozzi

Stefano De Capitani

La decisione del comitato direttivo di Rifondazione attende solo il placet del partito a livello nazionale

Antonaz rinuncia al Senato: resta in giunta La Menapace opterà per il seggio del Fvg

TRIESTE La lunga riunione del comitato politico di Rifondazione Comunista ha confermato le indiscrezioni della vigilia: Roberto Antonaz resta alla guida dell'assessorato regionale alla Cultura. Per lui non inizierà nessuna avventura parlamentare a Palazzo Madama ma proseguirà l'impegno a fianco di Riccardo Illy e Intesa Democratica. Il seggio conquistato da Rifondazione in regione grazie al 6% di voti raccolti andrà, con ogni probabilità, alla capolista Lidia Menapace.

La leader storica del movimento femminista, candidata in due collegi, dovrebbe, infatti, optare per il Friuli Venezia Giulia lasciando quindi campo libero per il Senato all'ex magistrato Giuseppe Di Lello, n.2 nella lista dell'Abruzzo. Su questa soluzione, tuttavia, l'ultima parola spetterà alla direzione nazionale del partito convocata sabato prossimo a Roma. Esce di scena così Aldo Rupel, il candidato indipendente inserito come terzo nome nella lista di Rifondazione per il Senato. La sua, si è appreso dalla riunione di ieri sera, era stata concepita come una candidatura di servizio per garantire una rappresentanza della minoranza slovena in Parlamento. Rappresentanza assicurata ora dall'elezione alla Camera del diessino Milos Budin, n.2 nella lista unitaria dell'Ulivo. A proporre ai membri del comitato politico la riconferma di Roberto Antonaz in regione è stato Giulio Lauri che ha tenuto la relazione introduttiva a nome della segreteria regionale. «Abbiamo ritenuto politicamente più opportuno proseguire il lavoro importante avviato da Antonaz all'interno della giunta Illy – ha spiegato Lauri -. Scadenze cruciali come l'approvazione della legge sull'istruzione e la discussione della legge sulla pace hanno convinto della necessità di portare a termine il cammino intrapreso dal partito. Un cambio di assessore a metà legislatura avrebbe potuto complicare e ritardare il processo di conclusione di un progetto così fondamentale».

La decisione, assicura il segretario regionale, è stata discussa e condivisa dallo stesso Roberto Antonaz, assente al comitato di ieri sera a causa di un improvviso ritardo nel volo che avrebbe dovuto portarlo a Monfalcone. «Siamo molto grati ad Antonaz per aver assecondato la nostra linea, quella di avere in Friuli Venezia Giulia un partito che sia il più forte possibile. Una linea che ha richiesto, in un certo senso, il suo sacrificio». Quanto a Lidia Menapace, secondo Lauri, saprà mantenere un rapporto molto stretto con il territorio del Friuli Venezia Giulia. «I punti di contatto tra la sua regione d'appartenenza e la nostra, entrambe terre di confine caratterizzate dalla presenza di minoranze linguistiche e culturali diverse, sono garanzia di un mandato all'insegna di forti collaborazioni. Pensiamo quindi – conclude Lauri – che l'assenza di Antonaz in Senato possa essere ben compensata dall'elezione della Menapace».

Maddalena Rebecca

Gottardo: «Sulla nuova legge elettorale ci sono margini per un'ampia convergenza»

TRIESTE «Crediamo che siano maturi i tempi per predisporre e approvare la legge elettorale regionale, abbandonando la norma transitoria che equivale alla legge delle Regioni ordinarie»: lo ha affermato il capogruppo di Forza Italia al Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia, Isidoro Gottardo.

«Siamo sicuramente in linea con la maggioranza - ha proseguito Gottardo - sulla elezione diretta del presidente e sull'elezione del Consiglio regionale su base proporzionale con premio di maggioranza, per assicurare stabilità, e uno sbarramento che non può ridursi ad una presa in giro: ragionevole è quello del 4%, che non è antidemocratico, ma in linea con la necessità di evitare il formarsi di coalizioni dove c'è di tutto e di più, salvo poi - ha sottolineato - rendere difficile il funzionamento delle istituzioni».

Gottardo ha quindi espresso parere «assolutamente favorevole» all'eliminazione del «listino», in quale - ha precisato - «anzichè esaltare la funzione di managerialità nella politica ha sacrificato il concetto di rappresentatività».

«Sulla legge elettorale - ha quindi detto il capogruppo - pensiamo ci siano margini per una piena convergenza; tutt'al più il problema può riguardare la forma di governo, il ruolo da assegnare al Presidente della Regione e l'effetttiva capacità di controllo e indirizzo - ha concluso - da assegnare al Consiglio regionale».

L'assessore di Rifondazione Roberto Antonaz

Il segretario di Rifondazione comunista Giulio Lauri

Primo passaggio di modifica della legge regionale per superare il procedimento di infrazione aperto dall'Europa

Lavori pubblici, la Commissione vara gli adeguamenti all'Ue

TRIESTE Sono le modifiche alla legge regionale 14/2002 sui lavori pubblici, i contenuti della cosidetta Legge Comunitaria, che la quarta Commissione del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato ieri per la parte di competenza. Le nuove norme sono state rese necessarie dopo l'infrazione contestata dall'Ue alla norma regionale vigente.

La parte della Legge Comunitaria è stata accolta con il sì della maggioranza di Intesa Democratica e Udc, e l'astensione di Fi, An e Lega. Le norme sui lavori pubblici contenute nella Legge comunitaria saranno un primo passaggio per superare il procedimento di infrazione davanti alla Commissione Europea a cui - si è appreso in Consiglio - seguirà la predisposizione di una nuova norma regionale per superare altre criticità, legate soprattuto alla gestione degli appalti. Il Ddl comunitario passerà oggi all'attenzione della quinta Commissione, cui spetta il compito di esaminarlo nella sua interezza.

Il disegno di legge comunitaria n. 185, concernente l'armonizzazione di varie norme regionali con la disciplina europea, è stato esaminato anche dalla Seconda Commissione consiliare del Friuli Venezia Giulia, competente per gli aspetti attinenti alle attività produttive. Il testo è stato approvato con la sola astensione di Forza Italia. Sono state inoltre accolte le argomentazioni contenute nella relazione che accompagna il testo sullo stato di adeguamento all'ordinamento regionale rispetto al diritto comunitario in materia di fiere e di «microimprese».

Anche la Terza Commissione consiliare del Friuli Venezia Giulia, che si occupa di sanità e assistenza, ha esaminato, per la parte di competenza, il disegno di legge comunitaria, accogliendo tutti gli emendamenti proposti dalla giunta, riguardanti la prevenzione e l'alimentazione umana. È stato invece rinviato ad altra data l' esame del testo unificato sulla famiglia.

Il disegno di legge 185 - ha spiegato la Regione in una nota - reca disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e che dà attuazione a numerose direttive, e modifica la legge regionale 14 del 2002 (disciplina dei lavori pubblici) in adeguamento al parere espresso dalla Commissione europea.

Gli emendamenti accolti riguardano, in particolare, l'attuazione delle direttive comunitarie in materia di prevenzione e alimentazione umana, i metodi di campionamento e analisi e l'armonizzazione tra norme comunitarie e regionali in materia di alimentazione per gli animali.

Corecom Fvg

Messaggi tv autogestiti, rimborsati solo gli spazi effettivi

TRIESTE Il Comitato regionale per le comunicazioni ricorda alle emittenti radiotelevisive locali che hanno trasmesso messaggi autogestiti gratuiti per le elezioni politiche e amministrative, che il rimborso è erogato «per gli spazi effettivamente utilizzati e congiuntamente attestati dalla emittente e dal soggetto politico».

Ne consegue che le emittenti interessate devono inviare al Corecom una nota riepilogativa, redatta singolarmente per ogni soggetto politico trasmesso, contenente il numero e le date di trasmissione dei predetti messaggi, congiuntamente timbrata e controfirmata sia dal rappresentante dell' emittente sia dal rappresentante elettorale di ogni singolo soggetto politico.

Il Comitato chiede di inviare tali note, al numero di fax 040/3773980, nel minor tempo possibile al fine di accelerare le procedure di rimborso e permettere una più esatta determinazione del riparto tra elezioni politiche e amministrative. Il Corecom Fvg, in collaborazione con la Rai regionale e con l'Ente nazionale sordomuti, ha organizzato un servizio di traduzione con la lingua dei segni degli appelli finali dei vari candidati coinvolti.

Intanto il Corecom ricorda che, in previsione del ballottaggio per l'elezione dei presidenti delle Province di Trieste e Gorizia e del sindaco del Comune di Trieste, la Rai del Friuli Venezia Giulia ha organizzato una serie di incontri tra i candidati. Le tribune elettorali andranno in onda, alle 13.10 fino a venerdì.

---

†

Domenica 16 aprile ci ha lasciato prematuramente il nostro caro

Antonio Martiradonna

Addolorati ne danno il triste annuncio FLORA, DAVIDE, FRANCESCA e parenti tutti. Ringraziamo sentitamente la Dottoressa DICORATO, il personale del Reparto Oncologico Ospedale Maggiore, il Dottor SACHS, gli amici che ci sono stati vicini.
I funerali con S. Messa seguiranno venerdì 21, ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 aprile 2006

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale ed il personale tutto delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli partecipano al lutto della famiglia per la perdita dello stimato ed apprezzato Consigliere

Antonio Martiradonna

Trieste, 20 aprile 2006

Partecipa al lutto la famiglia TERMINIELLO.

Trieste, 20 aprile 2006

La Direzione e il personale del SIOT spa partecipano al dolore che ha colpito il proprio collaboratore DAVIDE MARTIRADONNA per la perdita del padre

Antonio

Trieste, 20 aprile 2006

Mi è mancato un amico.
- AUGUSTO SEGHENE.

Trieste, 20 aprile 2006

Ti ricorderemo sempre:
- zio VITTORIO, GUIDO, MARIUCCIA con PAOLO e SABRINA.

Trieste, 20 aprile 2006

Palmira Tunin

Partecipano al dolore:
- GRAZIA, famiglie FRANCO, DELRIO, VALMARIN.

Trieste, 20 aprile 2006

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Valerio Zupin

Addolorati lo annunciano la moglie SARINA, la figlia LINA, il genero DIEGO, il nipote STEFANO unitamente ai parenti tutti.

Valerio

per me sei stato e sarai tutto il mondo.
- tua SARINA per sempre.
Si ringrazia il dottor AGOSTINO FALZONE che lo ha seguito in tutti questi anni.
I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 20 aprile 2006

Papà

tienimi stretta a te e fa che questa lunga notte passi..
Ti voglio un bene immenso.
- tua LINA.

Muggia, 20 aprile 2006

Sei stato un suocero ma anche un secondo papà.
Ciao

Valerio

- DIEGO.

Muggia, 20 aprile 2006

Ciao meraviglioso

nonno

sarai con me per tutta la vita.
- tuo STEFANO.

Trieste, 20 aprile 2006

Lo ricorderanno con affetto:
- il fratello STELLIO con la moglie e i figli.

Muggia, 20 aprile 2006

II ANNIVERSARIO

Herbert Leibert

Ci manchi tanto.

ETTA, CRISTINA

Trieste, 20 aprile 2006

---

†

Umberto Tremul

da Capodistria

Ai tanti che lo hanno amato lo annunciano la moglie BRUNA, l'adorato figlio ANDREA con FULVIO e GIOIA, la sorella MARINELLA.
Un grazie alla Dottoressa KOS, ai dott. DI LENARDA, PERKAR, SALVATORE e a tutto lo staff della Cardiologia che sono stati i suoi angeli in questi anni.
Ciao mio nonnino adorato:
- tua nipotina GAIA.
I funerali si svolgeranno sabato 22 aprile alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma offerte pro Amici del Cuore

Trieste, 20 aprile 2006

Si stringono al loro dolore la cognata MARIA con il marito SERGIO e i figli CARLOTTA, GRAZIELLA e RAFFAELE.

Trieste, 20 aprile 2006

Vicini al vostro dolore:
LUCINA e MARINO CHICCO.

Trieste, 20 aprile 2006

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Basiaco

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNA, la figlia MARIUCCIA con ROBERTO e ALBERTO e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 21 aprile alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 aprile 2006

Ciao mamma

Lina Delicato ved. Sartoretto

Dopo lunga sofferenza piangono la scomparsa i figli FABRIZIO, PIERPAOLO, DINO, ALESSANDRO, fratelli, sorelle, nuore e nipoti.
I funerali seguiranno venerdì 21 alle 10.00 da Costalunga.

Trieste, 20 aprile 2006

Con rimpianto affettuosamente vicini ai famigliari salutiamo la cara

Lina

- GIGLIOLA CIPOLAT e figli.

Trieste, 20 aprile 2006

Partecipano:
- famiglie DELICATO, SEMEIA.

Trieste, 20 aprile 2006

Vicini a PAOLIN e famiglia gli amici:
- NEVIO e ROSSANA
- RENATO e SILVANA
- NEVIO e FRANCESCA

Trieste, 20 aprile 2006

Siamo vicini a PAOLIN, gli amici SARA, ALBERTO, ILARIA, SIMONETTA, PATTY, IGOR, LUCA, IRINA, SANDRO, LUCA, FULVIO.

Trieste, 20 aprile 2006

Partecipa al lutto famiglia GIOVANONI.

Trieste, 20 aprile 2006

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Stefania Stefani ved. Stepancich

lo annunciano il figlio MARIO, la figlia ANNAMARIA con PINO, il nipote PAOLO con EVELIN, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali segiuranno sabato 22 aprile alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 20 aprile 2006

Ciao

Mamy

per sempre tuo
MARIO

Trieste, 20 aprile 2006

Partecipano al lutto:
- famiglie RUFFINI, HAN, IURKIC.

Trieste, 20 aprile 2006

Partecipano al lutto:
- Famiglia DUIZ con MARCO, BETTY, LUCA, SIMONE

Trieste, 20 aprile 2006

Il Signore ha chiamato a se la mia cara sorella

Noemi Punis

Ne dà il mesto annuncio OLIMPIA con DINO, FABRIZIO con SUSI, FURIO e ANNA, tutti i cari parenti e amici che hanno condiviso il nostro dolore.
Il funerale avrà luogo sabato 22 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 aprile 2006

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari e ha raggiunto i suoi adorati in paradiso

Maria de Cesare ved. Carbone

La piangono le figlie ANTONELLA, TIZIANA, SONIA, i generi PAOLO, OSCAR, VALTER, le nipoti REANA con DANIELE e GIADA e tutti i parenti.
Si ringrazia R.S.A. San Giusto e gli amici per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno sabato 22 aprile alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 20 aprile 2006

si associano
KATIA e GIULIANO

Trieste, 20 aprile 2006

Vicina al vostro dolore:
- famiglia GARRINELLA

Trieste, 20 aprile 2006

†

Si è spento serenamente

Stefano Calandra

Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, i figli ANNY, ETTORE, PAOLO, BARBARA e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo sabato 22 aprile alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 aprile 2006

Partecipano:
- famiglie MOCARINI

Trieste, 20 aprile 2006

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Bassanese (Maria)

Ne dà il triste annuncio la sorella ONDINA.
I funerali avranno luogo venerdì 21 aprile, ore 9.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 aprile 2006

Partecipano:
- la cugina RITA ZUANELLI e figli
- famiglie LIVIO, SERGIO, GILDA ZUANELLI
- famiglia BENITA BASSANESE

Trieste, 20 aprile 2006

Vicini con affetto ad ONDINA:
- zia NARCISA e figli

Trieste, 20 aprile 2006

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Santo Smutz

Ne danno il triste annuncio la moglie MARGHERITA, il figlio, la figlia, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 22, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 aprile 2006

Partecipano al dolore di MARGHERITA, DARIA e famiglia:
- LUCIA e BRUNO.

Trieste, 20 aprile 2006

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Giacomini

Ne danno il triste annuncio la moglie CVETKA, la figlia DOLORES, il genero MARCO, la nipotina ALICE e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 21 corr. alle ore 15.30 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 20 aprile 2006

Si uniscono al dolore:
- nonna UCI, famiglia COCOLO.

Trieste, 20 aprile 2006

Ti ricorderò sempre:
- ADRY

Trieste, 20 aprile 2006

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ranni

Ne danno il triste annuncio la moglie EDDA, i figli GIULIO, GIORGIO, TULLIO con rispettive famiglie, le sorelle, i fratelli e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 22 aprile alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 aprile 2006

L'INTERVISTA

IL GOVERNATORE DEL VENETO

Galan a Illy: una cena per tornare amici e rilanciare il Nordest

«Mi inviti lui. E riparliamo di Euroregione, Finest e la battaglia per il federalismo fiscale»

di Roberta Giani

«All'ex amico Riccardo chiedo di tornare amico. Mi inviti a cena oppure, se non mi invita lui, mi inviti la moglie. Magari in territorio neutrale, a Rovigno, sulla sua bella barca, e ricominciamo a parlare di Euroregione, scriviamo a quattro mani la riforma di Finest, combattiamo per il federalismo fiscale...». Giancarlo Galan, dopo un voto politico che lo incorona a un tempo senatore e governatore della «roccaforte italiana» del centrodestra, cambia registro. Non attacca, non più, Riccardo Illy: l'«ex amico» che, appoggiando il referendum «separatista» di quattro comuni veneti, l'ha fatto infuriare. Al contrario, sdrammatizzando con un autoinvito a tavola, propone di rinsaldare i rapporti tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, rilanciando le comuni battaglie.

Ma il «doge» del Veneto, forte di un 57,1% di voti che nemmeno il lombardo Roberto Formigoni può vantare, si spinge oltre. E, con l'abituale verve, analizza il verdetto elettorale. Ironizza su sondaggisti, politologi, mass media e soprattutto su un centrosinistra che non capisce, continua a non capire, il Nordest: «Ci sono alcune eccezioni, come Illy, ma sono poche». Disdegna governissimi di larghe intese: «Il governo governi, l'opposizione faccia l'opposizione». E infine, sicuro, garantisce: «La sinistra, da queste parti, vince solo se noi facciamo una marea straordinaria di errori come in Friuli Venezia Giulia tre anni fa».

Presidente, i veneti l'hanno eletta senatore. Ma, tempo due mesi, deve scegliere.

Intanto mi interessa votare per il presidente della Repubblica.

E poi? Non è scontato che, alla fine, rimanga governatore?

Non è scontato. Non c'è dubbio che a me convenga restare in Veneto: ne guadagno in salute e soddisfazione. Ma intendo fare quello che conviene maggiormente al Veneto: può darsi, ad esempio, che sia più utile combattere a Roma per il federalismo fiscale, una battaglia dove speravo di avere un alleato dalle vostre parti.

Illy?

Sì.

Non lo considera più un alleato?

Sì, spero di sì. Ma...

Ma?

Mi è difficile capire perché abbia cercato di «comperare» i comuni del Veneto con i privilegi che la storia gli ha concesso. Domani, magari, potrebbe farlo con i comuni della Carinzia o della Slovenia.

Lei si è arrabbiato molto per l'appoggio al referendum. Ci sono margini per ricucire?

Ci sono, eccome. Lui potrebbe fare una vita più bella e dedicarsi al caffé più buono del mondo. Io potrei fare qualcos'altro. Ma facciamo politica perché crediamo di poter ottenere qualcosa di positivo: non c'è dubbio, allora, che convenga a tutti e due andare in un'unica direzione. Eppoi, non lo nego, c'è una certa simpatia personale. Insomma, ci sono tutte le premesse per riprendere un percorso comune, ma adesso dipende da Illy.

Che deve fare? Abiurare?

Non fa parte della mia cultura. Mi inviti a cena, paghi lui, e ricominciamo a parlare di federalismo fiscale. Illy sa che, se intende chiedere più autonomia per il Friuli Venezia Giulia, io sono un suo alleato: l'ho sempre detto che il Friuli Venezia Giulia ha un'autonomia assai limitata. Ma il Veneto non ne ha alcuna mentre il Trentino Alto Adige ne ha troppa.

Non c'è solo il federalismo fiscale nell'agenda comune di Veneto e Friuli Venezia Giulia. Ma come sono i rapporti istituzionali dopo lo «strappo» sul referendum?

Sono buoni, lo sono sempre stati. Ma possono diventare ottimi se migliorano i rapporti personali.

Il Veneto, quindi, non torna indietro sull'Euroregione?

Ci aspetta una grande battaglia nei confronti dello Stato. Una battaglia che dobbiamo combattere assieme contro la burocrazia dei ministeri, la vischiosità della Farnesina, le lungaggini. A Illy dico: «Riprendiamola».

E sul progetto di aggregazione delle multiutility ci sono novità?

Se ne sta occupando l'assessore Fabio Gava. Ma possiamo senz'altro ottenere di più, se agiamo assieme, penso ad esempio a Finest e Informest: si parla da anni della riforma. Bene, sediamoci a un tavolo comune e scriviamo assieme il testo della riforma, poi inviamolo al Parlamento. Se vogliamo possiamo farci valere.

Elezioni politiche. Illy, dopo la sconfitta del centrosinistra in Friuli Venezia Giulia, è più forte o più debole?

La sua parte politica si è indebolita senz'altro. Ma lui è rimasto fuori dalla partita e le liste civiche non si sono presentate. Senza dubbio, però, è più complicato governare dopo un voto di «scomunica».

Il centrodestra, in Friuli Venezia Giulia, già pregusta la rivincita nel 2008.

Illy ce l'ha più dura. Il centrodestra, se si presenta con tutte le carte in regola, può farcela. Ma, anche se per abitudine non mi intrometto in casa d'altri, ricordo il 2003 quando abbiamo fatto di tutto per perdere. Era quasi impossibile, ci siamo riusciti, e allora stiamo attenti.

Alle politiche, almeno a Nordest, il centrodestra ha stravinto. Se l'aspettava la rimonta?

Non è giusto, a mio avviso, parlare di rimonta: c'è stata un'azione condotta ad arte dai sondaggisti. Azione che rientrava in un colossale quadro mediatico che coinvolgeva una massa immane di interessi convergenti.

Con i sondaggisti ce l'ha da tempo.

Ricorda quando pronosticarono la vittoria di Massimo Cacciari con uno scarto di venti punti? Se i politici sbagliano, vengono mandati a casa. I sondaggisti no, continuano a lavorare.

Lei dice che non c'è stata rimonta a Nordest. Ma l'aria, dopo il meeting degli industriali di Vicenza, è cambiata o no?

Non è cambiata. L'aria è sempre stata quella e lo sapevamo benissimo. La sinistra, nel Nordest, può vincere solo se noi sbagliamo. Solo per merito nostro, insomma, come dimostrano le amministrative in Veneto: ci sono mille casi in cui le nostre divisioni interne fanno vincere sindaci di sinistra in Comuni dove abbiamo preso il 65% alle politiche.

Alle amministrative, però, il centrosinistra è tradizionalmente più forte. A Pordenone, ad esempio, Sergio Bolzonello stravince: non è che il centrosinistra ha candidati migliori?

È un'analisi parziale. Non è possibile che loro, dappertutto, abbiano i candidati più forti. E noi i più deficienti. Ma nel centrosinistra sono più disciplinati mentre nel centrodestra insultarsi e litigare è quasi uno sport nazionale. Cito il caso di Abano Terme: perdere lì, per noi, è davvero ostico. Ma ci riusciamo da dieci anni.

È sempre più convinto che politici e politologi non capiscano nulla del Nordest?

I politologi si mettono al servizio del potere: di solito scrivono sui giornali, in prima pagina, se sono utili alla causa.

La questione settentrionale, però, tiene decisamente banco in questi giorni. Magari per negazione: Ilvo Diamanti, in un recente articolo, dice che non esiste.

Non lo leggo, figuriamoci se lo commento.

Ma è tanto difficile capire il Nordest?

È di una semplicità enorme. Quando c'è stata la tromba d'aria a Bibione, gli abitanti segavano i pezzi d'albero, pulivano, mettevano a posto già il giorno dopo. Un giornalista chiese: «Perché non lasciate le cose come stanno in modo da documentare i danni?». E loro: «Per le carte c'è sempre tempo». Questa risposta, che in altre parti d'Italia sarebbe stata diametralmente opposta, è rivelatrice. In Veneto come in Friuli Venezia Giulia, due regioni molto simili per blocco sociale, storia, vocazione all'export, i cittadini prima si mettono a lavorare. Poi riempiono moduli e chiedono aiuto allo Stato.

Non è sin troppo semplice?

È così. Nel Nordest pagano le tasse, meno che possono, chiedono flessibilità, credono alla creatività industriale, al protagonismo individuale, al rischio e al sacrificio. E quelli della sinistra propongono posti fissi, contestano la flessibilità, parlano di cuneo fiscale. Ma che gliene frega del cuneo fiscale al commerciante di Bibione?

Che gliene frega?

Niente, appunto. Ma quelli della sinistra hanno la grande industria e parlano con i termini della grande industria: Cgil e Confindustria vanno d'accordo, difendono il vecchio triangolo industriale, la Fiat di un tempo, la grande finanza di Milano, e poi si stupiscono per i fischi di Vicenza. O per la sconfitta della sinistra. Creda a me: perderanno sempre, a meno che noi non sbagliamo tanto e loro non schierino uno che condivide i nostri valori, come Illy.

Illy, ancora. Non c'è nessun altro che, sul fronte avverso, abbia capito il Nordest?

No, qualcuno c'è e spesso è funzionario di partito. L'ha capito, ad esempio, Flavio Zanonato. E l'ha capito Cacciari.

Cacciari?

Ci ha messo un po' ma, alla fine, l'ha capito. Non dovrei dirlo ma, se Cacciari mi avesse sfidato alle ultime regionali, sarebbe stata una bella partita. Quello che invece mi hanno opposto, nonostante sia un industriale, non ha capito il Nordest. Si è visto. Ma posso semplificare: quelli di sinistra che hanno capito il Nordest non dicono, e non diranno mai, che il Veneto è una Vandea.

La preoccupa, all'interno del centrodestra, il calo di Forza Italia e Lega e l'aumento di An e Udc?

Un travaso di voti fisologico: Forza Italia, in Veneto, cresce e il blocco di centrodestra, nel complesso, regge. Per carità, poi ci sono degli assestamenti: Casini ha più fascino di Follini, la Lega sconta l'assenza di Bossi, pur facendo risultato elevatissimo.

Romano Prodi governerà? E per quanto?

Non voglio fare previsioni. Il potere è un collante formidabile. E piace molto alla sinistra.

Non piace a tutti?

Ai nostri sembrava non piacesse. Hanno fatto di tutto per perdere. In ogni caso, credo che il governo Prodi sarà messo in difficoltà non tanto dalla risicatezza del risultato, quanto dall'eterogeneità della coalizione. Cosa faranno quando dovranno votare sul Mose? Come voteranno sulla Tav e sulla Pedemontana? E sulle questioni internazionali vere? Come si accorderanno i Rutelli e i Caruso? Aspetto con curiosità. Ma dico che il Financial Times ha ragione.

Ha ragione?

Sì. Quelli governeranno malissimo perché sono troppo lontani.

E le grandi intese?

Non ci credo. Credo piuttosto a un mercimonio di deputati, come è già successo, oppure a un turn over di presidenti del consiglio: ne hanno cambiati quattro nella legislatura 1996-2001.

Il centrodestra, all'opposizione, reggerà o si sfalderà?

Nel '96 dicevano che Forza Italia era morta, che si stava sciogliendo come neve al sole, e abbiamo visto com'è andata. Se prevarrà la dignità, come in un paese civile, il governo farà il governo e l'opposizione l'opposizione. Dopo di che, certo, molto dipenderà dalla nostra capacità di coesione.

Non teme che la Lega vada per conto suo?

Vedo le cose in un'ottica veneta. Qui la Lega ha preso tali e tante sberle dalla sinistra che, anche se in politica tutto è possibile, incluso un Bobo Craxi alleato con chi ha offeso il padre, faccio fatica a immaginarla da quella parte.

Crede nel partito unico del centrodestra?

Le alchimie politiche non mi appassionano molto. Per me le due grandi rivoluzioni politiche, nel dopoguerra, sono state la discesa in campo della Lega e l'arrivo di Berlusconi, con il cambio drastico delle regole, dei riti e delle liturgie della politica. Non so che succederà in futuro, magari si potrà anche tornare al passato, ma se la politica sarà quella dei Follini, dei Tabacci o degli Epifani, so cosa succederà a me: farò altro. Magari mi metterò a fare caffé anch'io.

LE TASSE E LA SINISTRA

La sinistra parla solo di cuneo fiscale: ma che gliene frega al commerciante di Bibione? I negozianti chiedono flessibilità mentre loro propongono posti fissi...

LE ELEZIONI DEL 2008

Non vorrei intromettermi, ma la vedo dura per Illy. La sinistra può vincere solo se il centrodestra fa molti errori: nella Cdl litigare e insultarsi è uno sport nazionale

IL VOTO AMMINISTRATIVO

«I ballottaggi a Trieste? È una città particolare, non mi intrometto»

TRIESTE «Il voto? Trieste è una città molto particolare. E sarei presuntuoso se mi intromettessi nelle questioni amministrative». Giancarlo Galan non si esprime sul ballottaggio che vale il Comune di Trieste, quello che vedrà scendere in campo Silvio Berlusconi domani al palasport, con l'obiettivo di tirare la volata al sindaco uscente Riccardo Dipiazza. Ma il governatore del Veneto, seppur a distanza, condivide la strategia anti-astensionismo che Roberto Antonione e Isidoro Gottardo hanno illustrato apertamente: «Trovo che l'appello al voto sia sicuramente corretto. Non conosco così a fondo la situazione triestina ma molte tragedie del centrodestra sono state causate, al ballottaggio, proprio dalla scarsa affluenza. I nostri elettori votano al primo turno per il partito di riferimento ma al secondo turno se ne stanno tranquillamente a casa. È una colpa, nessuno lo nega, e quindi è corretto che Antonione e Gottardo cerchino di scongiurare il pericolo».

«Effetto Nordest»

«Ho detto una fesseria da politologo». Giancarlo Galan, a urne appena chiuse, dichiara che «il successo del centrodestra in Veneto è così grande che la sua onda positiva si è estesa al Friuli Venezia Giulia». Così, almeno, recita l'Ansa. Il governatore, interrogato al riguardo, si mette a ridere: «Ma l'ho detto davvero?». Poi, con una battuta, prova a spiegare: «Nella notte elettorale si dice di tutto. Chissà, forse mi sono lasciato influenzare dal fatto che mi sento ripetere da una vita che i bravi stanno altrove, che il Veneto prende voti perché subisce l'influsso della Lombardia». Infine, taglia corto: «Vabbé, ho detto anch'io una fesseria da politologo».

DALLA PRIMA PAGINA

Un sindaco senza abbronzatura

Xe trenta ani che femo el tocio in un mar neto come quel dei greghi. Iera gente che lavorava pei nostri fioi. Oggi xe cambiada aria. Se un no xe abronzà nol pol far politica. Bisogna gaver 52 denti. Rider. Esser bei. Ben vestidi. 'Ndar in barca. El resto no servi. La testa, meo se la xe svoda.

Bon, savé cossa? Mi voio el mulo Rosato perché el xe palido. Perché nol va in barca. Perché el sta zito, el scolta. Va ben? Ve basta? Mio papà, che el jera uficial de l'esercito talian (ma el ghe dava del «lei» ai soldai come quei dela Defonta), me diseva: se un xe palido vol dir che el lavora. De sera el distudava la luce nei coridoi del Distreto, per farghe sparagnar. «Lo Stato siamo noi» el me ga dito prima de morir.

Qualchedun se la ga ciapada che go scrito in dialeto. Anca a sinistra. No xe fin, i ga dito. Qualchedun altro disi che el furlan xe una lingua, e el triestin no. Monade. I ne la conta. I ga paura. No i vol che se parli ciaro, se no la gente magna la foia e la capissi che 'ndemo in malora. E po', tute xe lingue. Se te vol parlàrghe ala gente, te devi doprar la lingua de l'anima. Mi dopro el triestin. Sicuro no sarò meno talian per questo.

Alora. Scusème ma no capisso. I disi che i taliani xe furbi. Mi no me par. I lo vota ancora, anche se lu ghe ga fufignà el polpetòn. Dopo cinque ani semo tuti più poveri. I treni no te sa quando che i riva e gnanca quando che i parti. Le scole no ga una lira. Ala terza setimana cola pensiòn no te fa più la spesa: domandèghe ala cassiera, prima del ventisete no te vedi più veci in botega. I fioi, meo no parlar. I fa stage, master, monade in inglese per insempiar la gente. I se sposa sempre più tardi. Lavor? Gnente. Tuto in Cina. Anca el Lloyd xe diventà cinese.

Intanto, cossa xe nato? Un xe diventà più ricco. 'Ssai più ricco. Indoviné chi. Sempre lu, el Baloner. El paron de tuto. El sior Berlusconi. In cinque ani le sue ditte ga radopià el valor in Borsa. Per forza. Tutti ga capì: con lu al governo lore le se ingrassa. Cussì la gente compra azioni a tuta alè, e el titolo s'ciopa. Anca i fioi capiria.

Intanto, ditte solide, le nostre, vignude fora da la nostra fadiga, del nostro coragio, ditte bele, le resta zò, no le cressi in Borsa, e i mericani o i crucchi se le compra per una s'cinca e un botòn. Me spiego meo: la publicità vinzi sul prodoto. El finto vinzi sul vero, l'apparenza sula sostanza. L'Italia dei fighetti ben vestidi no lassa cresser l'Italia che lavora. El imboscà magna chi che ris'cia. E noi restemo bechi e bastonai. Fermi, col porto che no camina.

Furbi i taliani. Apena el Baloner ga perso le elezioni, Mediaset la se gà infiapì in Borsa, subito. Anzi, sarìa meo dir: la xe tornada a quele che i maghi de Milan ciama «quotazioni realistiche». Alora te capissi tuto. Eco perché el sior Cavalier el ga impiantà tuto quel casìn. Nol podeva 'ndar via. El se guantava a ogni manizza per no 'ndar zo in fondo. No noi. Lu. El guantava per la sua ditta. Ma i taliani, furbi, ghe ga dà spago. Qualchedùn me spiegherà, un giorno, quando che in fondo ala pignata non sarà restà più gnente.

I ne ciapa per mone, xe ciaro. Tuto el m ondo ga capì. Noi no. No volemo capir. Come mai? Forsi xe una risposta. Qualche dun pensa: «Bon, se lu el fa el furbo, anche noi podemo. No paghemo le tasse, tanto dopo riva el condono». Savè, mi che son de Trieste, mi che pago le tasse rugnando ma pago, no me par una gran furbizia. Gratemo el fondo del baril e ai nostri fioi no ghe resta più gnente. Tuti parla de «famiglia». Ma tuti sti mati i pensa sul serio ai fioi? Un bon pare de famiglia doverìa lassar una casa che sta in pie. No una baraca che va insieme al primo refolo del bora. O no?

Volemo lassarghe ai fioi una Italia in mudande? Mi no so se se drizzeremo. Semo spacài in do. La sinistra no parla cola gente, no la ga bale. Ma qua, almeno quà, noi dele Vecie Province, dovemo guantar. No podemo farse inzinganar come un de Curno sul Brembo. Cavèmose fora de sta banda de trapoleri. El mulo Ettore el lavora. E el vecio Comandante Boniciolli, un che ga l'Adriatico nel sangue, ghe darà una man. No i ridi, i xe palidi. Ma i ne indrizerà la baraca.

Paolo Rumiz

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra: Sabina Spielrein: Iain Glen ed Emilia Fox nei panni di Karl Gustav Jung e della sua allieva-amante nel film «Prendimi l'anima» di Roberto Faenza; lo psicoanalista

PERSONAGGI *Un romanzo di Bärbel Reetz ricostruisce la vita di una donna simbolo della tragedia che ha segnato l'Europa nel '900*

Sabina Spielrein, amore e morte ai tempi di Freud

Giovane amante di Jung, venne rinchiusa in un gulag staliniano e fucilata dai nazisti

(Dalla prima pagina)

di Claudio Magris

Il suo oggetto è sempre un'individualità, la quale è pure al centro dell'etica, è l'oggetto del rispetto e della «pietas» che, come vuole l'imperativo categorico kantiano, si devono a ognuno, perché ognuno è sempre un fine e mai un mezzo.

Quando il grande scrittore argentino Ernesto Sábato si dedicava per lungo tempo a rintracciare la sorte, uno per uno, di quanti più «desaparecidos» possibili, sacrificava generosamente la sua produzione artistica all'impegno etico, ma era pure coerente con la sua vocazione di narratore, perché raccontare vuol dire recuperare, in qualche modo salvare concreti e insostituibili destini individuali, sottrarli alla macina stritolante e polverizzante della Storia. Ogni fil di fumo uscito dal camino di Auschwitz e ogni granello di cenere rimasto in quel camino devono essere ritrasformati nel loro volto, nella loro carne, nei loro pensieri e desideri.

Il romanzo col quale Bärbel Reetz fa vivere Sabina Spielrein ha questa forza poetica - e insieme morale e religiosa - di lotta contro l'oblìo e di resistenza allo spaventevole ma illusorio potere della morte. Nel suo libro «Die russische Patientin (La paziente russa)», Bärbel Reetz si mette sulle tracce di Sabina Spielrein, intrecciando e fondendo il romanzo al presente della sua ricerca - che modifica pure lei stessa nel confronto con quel lontano e perduto destino, divenuto uno specchio simbolico del suo - e il racconto della vita lontana di Sabina Spielrein, rigorosamente basato su lettere e documenti e allo stesso tempo intensamente reinventato, con puntuale aderenza ai fatti reali e con libertà fantastica di interpretazione e di immedesimazione. Nasce così l'affascinante romanzo di due donne, l'una delle quali - la scrittrice - trova se stessa ripercorrendo la vita dell'altra.

Nata in una famiglia altoborghese russo-ebraica - indissolubile simbiosi, come ogni famiglia, di calda vitalità e di perversa patologia - Sabina (destinata a essere etichettata come la «donna fra Jung e Freud») arriva in Svizzera, nella famosa clinica Burghölzli di Zurigo, nel 1904, per curare una grave nevrosi sconfinante con la schizofrenia. Il grande Bleuler, maestro della psichiatria moderna, la segue ma la affida al suo collaboratore Gustav Jung, per una terapia non solo farmacologica ma anche psicoanalitica. Sabina si inserisce così nel geniale,

Il padre della psicoanalisi Sigmund Freud affacciato al balcone della sua casa viennese

esaltato e ambiguo crogiolo della psicoanalisi, che diviene la sua salvezza, la sua croce e la sua ragione di vita. Le alterne fasi della terapia si complicano con la relazione amorosa che si instaura fra lei e Jung, il quale - forse anche per liberarsene - cerca di scaricarla inviandola a Freud, ancora suo maestro e punto di riferimento.

La vicenda sentimentale di Sabina e Jung ricalca, come un banale copione obbligato, il classico rapporto erotico maestro-allieva che vede così spesso, specie in quegli anni e nella loro cultura, l'obbligato sacrificio rituale della seconda, ardente e bruciata dal proprio magnanimo e indifeso ardore amoroso, al primo, severo custode del ruolo maschile - paterno, professorale, scientifico, pedagogico - che gli permette sì qualche distrazione, ma lo àncora a una comoda sicurezza, sublimata in responsabilità e vissuta con austera, sincera e autoingannevole ipocrisia. Jung ha famiglia, moglie, figli, doveri; una ferrea rete di rispettabilità privata, responsabilità scientifica e dedizione al lavoro che non può essere messa in pericolo dai sentimenti per una ragazza, la quale invece pone in gioco tutta se stessa e non osa - anche se questa è la sua necessità - chiedere altrettanto all'amato. L'uomo, dice un bel verso di Anna Maria Carpi, ama spesso «in trasferta», poi torna a casa; quando la donna chiede troppo, egli, dopo essersi ristorato delle proprie nobili fatiche nell'amore, risponde spesso: «Bambina, lasciami lavorare». Così, più o meno, dicono, in quei decenni, Lukács, Slataper o Heidegger alle loro Irma, Gioietta o Hannah Arendt. Quando la signora Emma Jung ha un altro figlio dal marito, Sabina manda gli auguri ed è Jung a ringraziare e a rispondere, con la cortesia che ci vuole. Questa partita impari tra i sessi è tipica della cultura tra la «fin de siècle» e la seconda guerra mondiale, ma si gioca, con altre forme e rituali, anche in culture ben diverse; Andy Warhol prevarica sulla bellissima, trasgressiva e indifesa Edie Sedgwick sino a distruggerla. Non sono molti gli uomini ad avere con la donna quel rapporto di radicale autenticità così intensamente espresso nel recentissimo libro di Marcello Veneziani «La sposa invisibile».

Sabina non si suicida come Irma, Gioietta o Edie, ma la ferita che le viene inferta è profonda.. La aiuta certo Freud, al quale Jung l'ha sbolognata. Freud, con il suo rigore scientifico e intellettuale sostenuto dal suo autentico ethos di padre di famiglia, ha sempre condannato quale grave scorrettezza deontologica le relazioni sessuali fra terapeuta e paziente, ma in quel momento è ancora legato a Jung, di cui crede di aver bisogno per dimostrare che la psicoanalisi non è solo una faccenda ebraica, e si barcamena come può tra l'allievo presto rivale e la donna, che si inserisce nel gruppo dei primi grandi psicanalisti (Abraham, Ferenczi, Jekel, Tausk) e, uscita dalla sua notte, diviene lei stessa una psicoanalista di rilievo, terapeuta e autrice di studi sulla nuova scienza inverificabile e geniale. Avrà anzi un ruolo eminente nell'introduzione della psicoanalisi in Russia, divenuta nel frattempo Unione Sovietica, in cui lei ritorna in quegli anni confusi, generosi, fervidi di speranze e di grandiose avventure spirituali presto spente nel più abbietto terrorismo. Quest' ultimo a poco a poco inghiottirà pure l'esistenza di Sabina, la sua vita professionale e famigliare - matrimonio, maternità, divorzio - il suo entusiasmo per il nuovo mondo che sembra nascere e il suo sogno di fondere psicoanalisi e marxismo, come credeva pure Trockij, suo amico presto uscito di scena. Per Sabina ci saranno il gulag, la guerra, l'arrivo dei tedeschi, di cui lei da buona ebrea formatasi alla loro cultura si fida, rifiutando di fuggire con un falso passaporto, e che la assassinano. Nel frattempo il suo amato Jung ha avuto il tempo di applaudire a Berlino il Terzo Reich e di dire che l'inconscio ariano ha un potenziale più ricco di quello ebraico.

Con la sua vita e con i suoi scritti, Sabina Spielrein fa parte della storia della psicoanalisi. Ne incarna pure la febbrile mescolanza di intuizioni geniali e maniacalità di gruppo, così ben evocata, per quel che riguarda Trieste, da Giorgio Voghera. Bärbel Reetz, che ha ripercorso con analoga partecipe «pietas» e rigorosa precisione l'esistenza egualmente errabonda di altre ideali sorelle d'animo come Emmy Ball-Hennings, protagonista del movimento Dada, ci restituisce il suo destino di triplice vittima - come donna, come ebrea, come psicoanalista. Bärbel Reetz e noi come lei arriviamo «dopo», a cose fatte, quando tutto - la passione, l'equivoco, la morte - è già avvenuto e a noi non resta, come dice una parabola hassidica, che raccontarne e ascoltarne la storia.

COLLANA

Da domani nelle edicole abbinato al «Piccolo» c'è «Come te!»

Arriva il terzo libro per bambini

Terzo appuntamento con la mini collana di libri per bambini. Domani, abbinato al «Piccolo», sarà in vendita nelle edicole, al prezzo di 4,90 euro, «Come te!» di Stefan Gemmel e Maria José Sacré. L'niziativa è realizzata in collaborazione con «Nati per leggere», l'Associazione culrurale pediatri. l'Associazione italiana biblioteche e il Centro per la salute del bambino.

«Come te!» racconta la storia di un drago gentile, Bodo. Uno di quelli che i bambini amerebbero incontrare e con non esce dai peggiori incubi di certe notti rovinate dai fantasmi della paura. In questa storia, l'animale deve forzare la propria natura: invece di emettere grida, sputare fuoco e terrorizzare tutti quelli che si trovano in zona, lui preferisce cantare e danzare.

In questo libretto, Bodo si schiererà dalla parte di un topolino. E se accetterà di fare la parte del vero drago, quello capace di terrorizzare davvero, sarà soltanto per aiutare un piccolo topo a farsi forte davanti alla rabbia di un leone.

Il drago Bodo protagonista di «Come te!»

MOSTRE *Settanta preziose opere dal V al XX secolo verranno esposte dal 29 aprile*

«Martino»: capolavori dell'arte sacra a Illegio

UDINE Settanta capolavori da dodici Paesi d'Europa, per raccontare san Martino di Tours e la sua civiltà attraverso tavole lignee dipinte, sculture, tele, incisioni, ori, codici dal V al XX secolo.

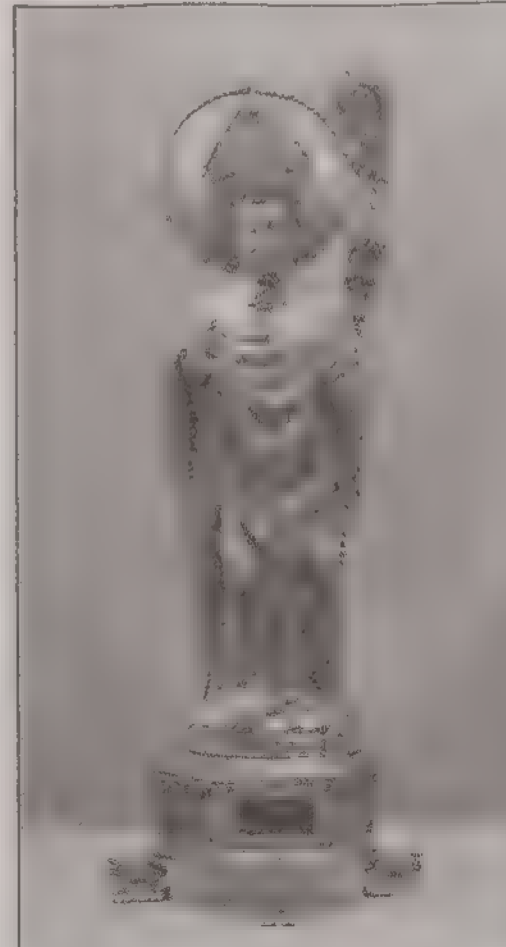
È la mostra «Martino», che sarà allestita dal 29 aprile al 30 settembre a Illegio (Tolmezzo), nella Casa delle Esposizioni. Un evento per realizzare il quale la Repubblica italiana, accogliendo il progetto scientifico proposto dal Comitato di San Floriano, già artefice delle mostre «Floriano» (2004) e «Mysterium» (2005), ha deciso di istituire un Comitato nazionale, con oltre cinquanta tra istituzioni, enti e studiosi.

Capolavori di Dürer, Solimena, van Oost, Bassano, Farinati, Grassi, e di altri autori da chiese, monasteri, musei e gallerie di tutta Europa: Musei Vaticani, Louvre, Rjiksmuseum di Amsterdam, Musei nazionali di Barcellona, Monaco e Budapest, Galleria nazionale di Lubiana, Basilica di San Marco di Venezia.

Tra le chicche, alcuni reliquiari di V e VI secolo, un preziosissimo Martino in argento da Carcassonne, quattro codici miniati dell'Alto Medioevo, affreschi provenienti dalle chiese di Catalogna, trittici fiorentini del primo Rinascimento e superbi dipinti fiamminghi dell'età barocca. E, ancora, tavole lignee dipinte, sculture, tele, incisioni, ori, codici dal V al XX secolo.

Ieri la mostra è stata illustrata a Udine da monsignor Angelo Zanello, parroco di Tolmezzo e presidente del Comitato promotore, e dal coordinatore scientifico don Alessio Geretti, alla presenza dell'arcivescovo di Udine, mons. Pietro Brollo, del presidente del consiglio regionale, Alessandro Tesini, e del sindaco di Tolmezzo, Sergio Cuzzi. «Le idee ispiratrici del nuovo progetto – ha spiegato Zanello – sono per così dire i quattro lembi del mantello condiviso con il povero da san Martino di Tours, uomo di preghiera, carità e missione, nato nel 316 in Pannonia, soldato romano che chiese il battesimo nel 339, primo fondatore di monasteri in Occidente e, dal 371, vescovo di Tours».

Sostenuta dalla Regione, la mostra è organizzata sotto l'alto patronato del Segretario di Stato di Benedetto XVI e del presidente della Repubblica. Per l'inaugurazione (29 aprile ore 17), si terrà un congresso con il cardinale José Saraiva Martins, prefetto della Congregazione per le cause dei santi, e il prof. Nikolaus Lobkowicz, direttore dell'Istituto centrale di studi per l'Europa orientale.

Fino a settembre molti appuntamenti accanto alla mostra, che sarà aperta ogni giorno dalle 10 alle 19. Lunedì chiuso. Informazioni: 0433/4445/44816.

Reliquiario del Quindicesimo secolo

PROFESSIONISTI NEL LIBERO MERCATO EUROPEO DELL'AUTOMOBILE

HUMMER H3 PLATINUM 3.5L (VETTURA KM ZERO) anno 02/2006 KM 0 EURO **59.900** TRATTABILE

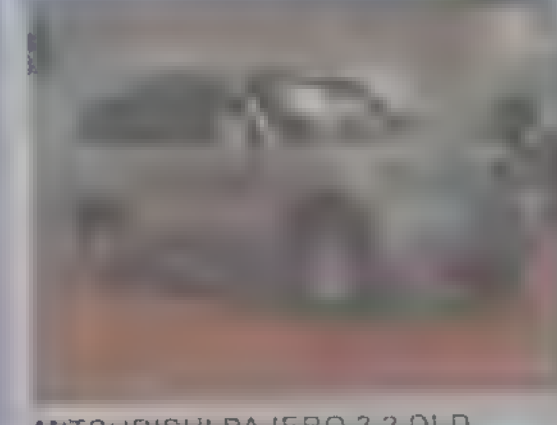
JEEP CHEROKEE LIMITED 2.8 AUTOMATICO anno 09/2003 KM 28.000 EURO **24.500** TRATTABILE

HYUNDAI TERRACAN 2.9 CRDI PREMIUM anno 08/2002 KM 54.096 EURO **18.800** TRATTABILE

LAND ROVER DISCOVERY LUXURY SW 2.5 TD5 anno 02/2002 KM 61.068 EURO **21.300** TRATTABILE

NISSAN PATROL 3.0 WAGON GR anno 10/2001 KM 128.902 EURO **21.000** TRATTABILE

CHRYSLER CROSSFIRE LIMITED 3.2 COUPE' anno 12/2004 KM 20.000 - EURO **25.500** TRATTABILE

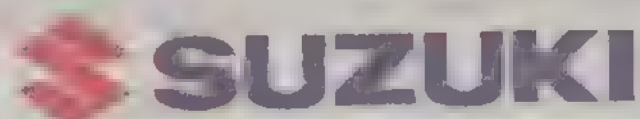
JAGUAR S-TYPE 2.5 EXECUTIVE anno 07/2002 - KM 83.400 EURO **22.000** TRATTABILE

MITSUBISHI PAJERO 3.2 DI-D WAGON GLS1 anno 10/2003 - KM 58.180 - EURO **29.000** TRATTABILE

MERCEDES ML 270 CDI anno 02/2000 KM 96.700 EURO **26.900** TRATTABILE

NISSAN TERRANO II 3.0 TDI 3P ANNIVERSARY anno 12/2002 KM 61.500 EURO **22.900** TRATTABILE

MITSUBISHI NEW PAJERO 3.2 DID GLS1 AUTOCARRO 4 POSTI anno 12/2001 KM 38.197 EURO **23.200** TRATTABILE

MITSUBISHI PAJERO ZEUS 2.8 METAL TOP anno 10/1999 KM 68.452 EURO **17.000** TRATTABILE

OFF-ROAD SPECIALIST

HUMMER

Jeep

NUOVO MITSUBISHI PAJERO 3.2 DI-D DAKAR LIMITED EDITION A/T - INTERNI IN PELLE E ALCANTARA, CAMBIO AUTOMATICO SEQUENZIALE, CERCHI DA 18", MASC+MATC, CLIMA AUTOMATICO, SEDILI RISCALDABILI ED ELETTRICI - DISPONIBILE IN PRONTA CONSEGNA 3 E 5 PORTE - **SOLO DA AUTOLINE**

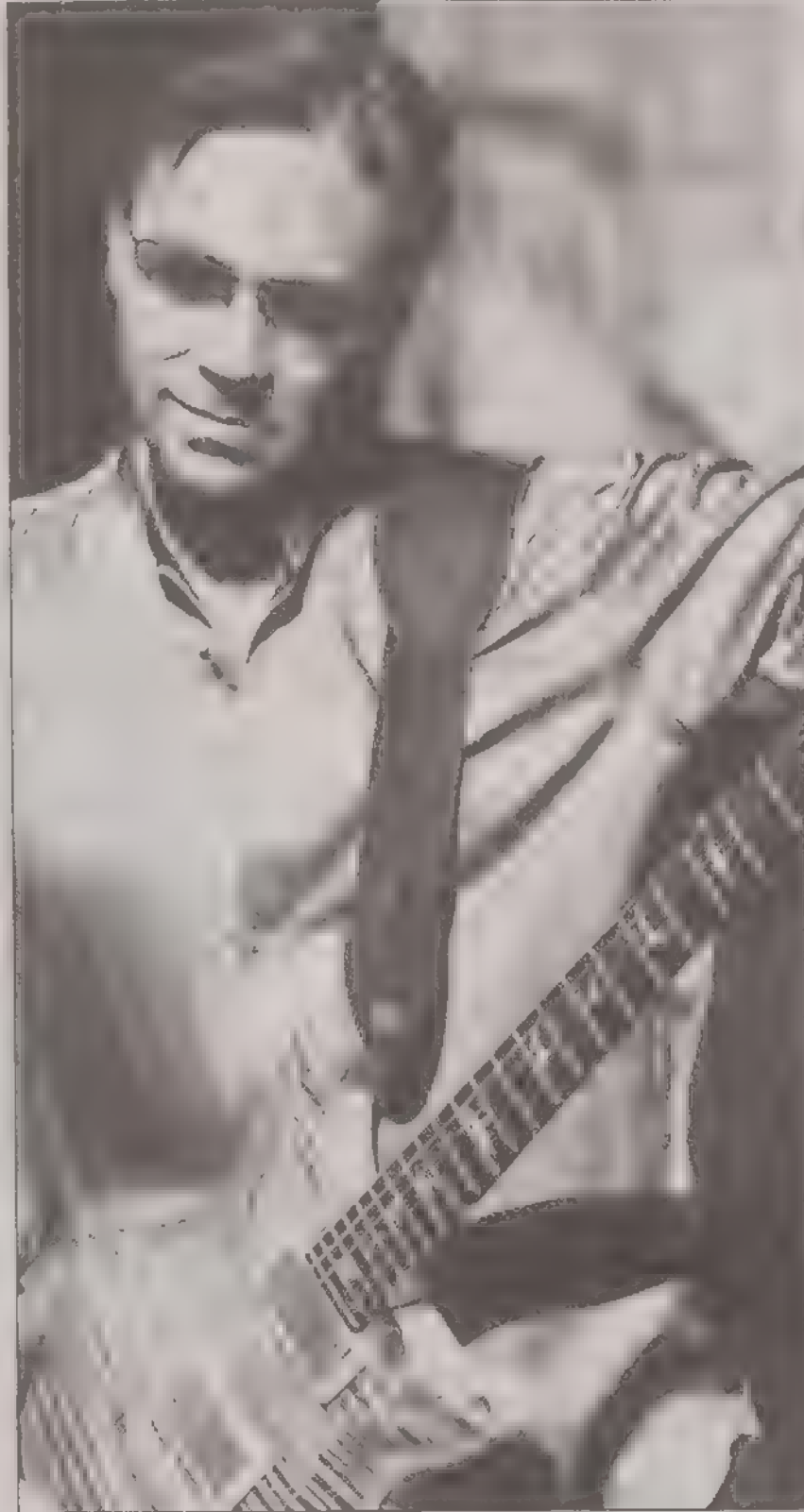
NUOVO MITSUBISHI L200- 2.5 DI-D
TRAZIONE 4WD SUPER-SELECT
CONTROLLO TRAZIONE E STABILITA'
DISPONIBILE AUTOCARRO E **AUTOVETTURA**
SOLO DA AUTOLINE

CONDIZIONI UNICHE SU ALCUNE VETTURE MITSUBISHI IN PRONTA CONSEGNA

PREZZI PARTICOLARI, **SCONTI FINO AL 18%**

visitate la nostra esposizione 24 su 24 sul sito

Muggia (TRIESTE) - Strada Delle Saline, 2 - Tel. 040 232371 Fax

Da sinistra: Francesco Cafiso, la giovanissima stella del jazz italiano; Keezer che in duo con Hall si esibirà in esclusiva per l'Italia a Trieste; il grande Al Di Meola, atteso nell'ambito della rassegna con il suo quintetto

MUSICA *Quattro concerti per la rassegna dal 5 al 27 maggio*

Con Di Meola e Hall, a Trieste arrivano le stelle del jazz

TRIESTE Da Al Di Meola a Jim Hall alla cantante-ballerina Leena Conquest all'enfant prodige italiano del sassofono Fancesco Cafiso. Le nuove rotte del jazz toccano ancora Trieste. Dove avrà luogo tra il 5 e il 27 maggio la ricchissima, quarta edizione della rassegna «Trieste le nuove rotte del jazz». Organizzata dal Circolo Controtempo questa attesa vetrina del jazz è stata presentata ieri al Ridotto del Teatro Verdi di Trieste.

Le quattro date di quest'anno avranno per protagonisti artisti di spicco del panorama mondiale: due concerti al ridotto del Verdi e due nella più capiente Sala Tripcovich.

La rassegna prosegue così nell'originalità progettuale evidenziata anche dai temi di quest'anno, inserendo Trieste, da sempre attenta alla cultura del jazz, nel circuito dei grandi eventi europei. E stavolta a sbarcare saranno nomi di enorme valenza. Remigio Gabellini, presidente del Circolo, ha voluto ringraziare «gli sponsor che hanno permesso con il loro contributo di mantenere alto il valore della rassegna nonostante gli onerosi costi: l'assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste e la Fondazione CRTrieste. E naturalmente la Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi che ci ospita. Sarà ancora una rassegna all'insegna delle contaminazioni che avrà per teatro la Sala del Ridotto del Verdi e la Sala Tripcovich per i concerti che si preannunciano più affollati, grazie alla collaborazione col Teatro Verdi con cui abbiamo co-organizzato la rassegna. Una collaborazione che ha dato impulso alla ricerca della qualità delle presenze che prevedono un'esclusiva nazionale, l'unica data italiana del Duo Hall & Keezer, e una semiesclusiva, una delle due sole date italiane di Leena Conquest».

«Va rilevato - ha proseguito - non solo il successo delle precedenti edizioni, ma l'importanza della rassegna per la qualità e la continuità mostrate in questi anni. Trieste merita un momento di così alto livello che possa magari anche migliorarsi in futuro. C'è bisogno del sostegno di tutti per continuare a far attraccare a questo porto il bastimento del grande jazz».

Dave Burrell sarà il 20 maggio a Trieste con Leena Conquest

Tullio Tamanini si è soffermato sull'aspetto musicale. Il 5 maggio al Ridotto sarà di scena il mito del jazz moderno Jim Hall, inventore della chitarra jazz moderna. Nonostante i 76 anni è un artista che si è continuamente evoluto. Hall è il maestro riconosciuto di Pat Metheny con cui ha inciso in duo. Da menzionare anche le due pubblicazioni con Bill Evans, le collaborazioni con il quintetto di Chico Hamilton, i trii di Jimmy Giuffre, John Lewis, Sonny Rollins, Gerry Mulligan ed Ella Fitzgerald documentate da album spesso divenuti pietre miliari. Ad accompagnare il guru della chitarra contemporanea sarà Geoffrey Keezar, uno tra i più affermati pianisti dotato di tecnica invidiabile che contribuirà a ricreare dal vivo le atmosfere dei dischi con Evans.

Il 14 maggio la Sala Tripcovich ospiterà un chitarrista che ha venduto 6 milioni di dischi e vanta un pubblico trasversale: Al Di Meola, atteso a Trieste con il suo Quintet, è uno dei più grandi virtuosi sia della chitarra elettrica che acustica che ha avuto in Chick Corea il suo padrino. Dal jazz-rock dei Return To Forever di Chick Corea, Stanley Clarke e Lenny White all'interazione con le chitarre di Paco De Lucia e John McLaughlin, Di Meola ha attraversato indenne tre generazioni mantenendo integro e creativo il suo far musica. Nell'ambito della rassegna proporrà una musica molto evocativa, un misto di jazz e di musica argentina di cui si è innamorato di recente essendo stato allievo di Piazzola di cui perpetua lo spirito.

Si prosegue il 20 maggio al Ridotto con il duo Leena Conquest e Dave Burrell. La Conquest, artista molto apprezzata nei circuiti newyorchesi, unisce danza e canto in un esempio di performing art più che una semplice esibizione canora. L'accoppiata voce-pianoforte è sempre fonte di forti suggestioni. Nel loro caso, a far da collante è il più schietto humus afro-americano, nel quale entrambi sono radicati. Si chiude il 27 maggio alla Sala Tripcovich con uno dei più grandi jazzisti italiani, un sassofonista eccezionale per la prima volta a Trieste con il suo quartetto. Ha solo 17 anni, ha iniziato a 9, è molto legato alla tradizione jazz di Charlie Parker.

Nonostante la giovane età, Cafiso è da qualche tempo al centro dell'interesse dei mass media. La sua prepotente apparizione sulle scene musicali, in virtù di un talento innato e di una tecnica strumentale di primissimo ordine, è stata salutata con ammirazione anche da illustri jazzmen d'oltreoceano. A Trieste il giovane artista proporrà del mainstream jazz di alto livello.

Il presidente ha concluso: «Siamo una piccola associazione che fa le cose per il piacere di fare, con tanta fatica ma anche tanto entusiasmo. Speriamo di poter continuare». Tutti i concerti inizieranno alle 21. Informazioni al 3289071468 o sul sito www.controtempo.org, E-mail: info@controtempo.org.

Gianfranco Terzoli

Soltanto questa sera a Trieste

Quadri di Musorgskij per piano al «Verdi»

TRIESTE Questa sera, alle 20.30, il Teatro Verdi di Trieste ospita, fuori abbonamento, una speciale rappresentazione teatrale dei «Quadri di una esposizione per pianoforte» di Modest Musorgskij nella versione realizzata da Vassilij Kandinskij nel 1928 e ricostruita dall'Università der Künste di Berlino nel 1984.

L'interpretazione pianistica dei «Quadri di un'esposizione» anticipa e completa quella orchestrale di Maurice Ravel che sarà eseguita il 29 aprile al Teatro Verdi nel corso del concerto straordinario dell'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo diretta da Yuri Termikanov: un'occasione rara per il pubblico di gustare in tutta la sua compiutezza il capolavoro di Musorgskij.

La realizzazione di questo progetto e i testi dello spettacolo sono di Carlo de Incontrera, attuale direttore artistico del Teatro «Giovanni da Udine» per il settore musica e danza e figura molto nota in campo musicale e culturale per la sua preziosa e costante attività di organizzatore artistico e curatore di manifestazioni, eventi e mostre oltre che di musicologo, docente e compositore.

Con questo spettacolo, che ha registrato grande successo al suo debutto nel 2003 a Udine in apertura della stagione teatrale del «Giovanni da Udine», il pubblico triestino ha l'opportunità, attraverso l'originale binomio Musorgskij-Kandinskij, di immergersi in un percorso culturale che abbina la musica al colore. Si tratta di una forma particolare e nuova di spettacolo, una straordinaria rivisitazione scenica creata da Vassilij Kandinskij nel 1928.

Lo spettacolo, portato in scena al Teatro «Giovanni da Udine» da Horst Birr, il regista e responsabile artistico del progetto, e dalla Universität der Künste di Berlino ripropone a quasi vent' anni di distanza l'originale ricostruito nel 1984 da Martin Ruprecht a Berlino sulla base degli appunti dettagliati dell'assistente di Kandinskij, Felix Klee, figlio del pittore Paul Klee.

Il compositore Modest Musorgskij

Al Teatro Verdi per quest'unica serata, il pubblico potrà rivedere lo storico allestimento di Kandinskij dei «Quadri di una esposizione» preceduto da un «preludio» che occupa tutta la prima parte della serata in cui verranno presentate alcune pagine esemplari di queste contaminazioni espressive operate da Kandinskij sui «Quadri» di Musorgskij. Ai Sei piccoli pezzi per pianoforte op. 19, punto estremo della ricerca dell'«atonalità» in Arnold Schoenberg, seguiranno alcuni Preludi d'impronta musicale impressionistica opera di Claude Debussy e, a chiusura della prima parte, la Sonata n. 4 op.30 di Aleksander Skrjabin.

Solista al pianoforte sarà Davide Franceschetti, docente all'Accademia Internazionale di alto perfezionamento di Imola, vincitore di concorsi e premi internazionali di grande prestigio a partire dal quarto premio al «Ferruccio Busoni» conseguito all'età di 17 anni e dal primo premio al Concorso internazionale Gpa di Dublino che gli ha aperto la carriera internazionale con concerti e tournée negli Stati Uniti e in Europa.

Questa sera la cantante proporrà al teatro Ciconi una rivisitazione del suo repertorio

Marina Rei, concerto acustico a San Daniele

SAN DANIELE Sbarca stasera al teatro Ciconi di San Daniele del Friuli l'attesissimo concerto acustico di Marina Rei. La 37enne cantautrice romana, che ha sfondato le hit nazionali con «Primavera» ed è stata protagonista della colonna sonora del film «Fino a farti male», sarà ospitata all'interno della rassegna musicale organizzata dalla taverna «Aiporcicomodi». Il nuovo progetto, che si chiama «L'incantevole-Acustico in sette» e andrà in scena alle 21, è un'intima rivisitazione del suo vasto repertorio.

Fulcro attorno a cui tutto l'arrangiamento ruota è una ritrovata vena rock, che si esprime attraverso l'inedita scrittura per archi - i nuovi protagonisti delle partiture -, spinti sino al punto da suggerire, talvolta, anche la ritmica. Questa formula arricchita nasce dal desiderio di scarnificare le canzoni, per ripartire da uno stadio minimale dell'esecuzione e liberare la potente voce di Marina Rei, nell'intento di esprimere al meglio la sua vocalità. Sarà accompagnata sul palco dai musicisti Andrea Moscianese, Daniele Rossi, Giuseppe Mulè, Marcello Iaconetti, Luca Ciarla, Emilia Mellerio.

Com'è nato questo tour?

«Essenzialmente dalla volontà di attivare un progetto acustico. Infatti quest'estate, quando stavo promuovendo il concerto nella versione normale, ovvero elettrica, già avevo inserito un piccolo set di quel tipo. Mi sono subito accorta che il momento di raccoglimento mi regalava entusiasmo e una nuova spinta: sentivo che la mia voce usciva in maniera particolare e l'effetto mi piaceva molto. Così è maturata l'idea di portare avanti tale discorso. Abbiamo pensato parecchio a come impostare il concerto acustico, per trovare la chiave che più ci si addice e quindi siamo partiti dall'idea di un quartetto unito alle percussioni. Successivamente s'è aggiunto il piano, affiancato da un moog, un organo e una chitarra elettrica. C'è molta contaminazione di suoni, con note rocker, a tratti psichedeliche. Le mie percussioni, poi, sono l'unico riferimento ritmico del gruppo. Abbiamo tutti lavorato intensamente per arrivare a un suono "nostro", intimo e personale».

Che brani eseguirà?

«Principalmente suonerò molti testi tratti dall'ultimo album, "Colpisci", rivisti però in chiave acustica. Alcune canzoni sono cambiate in maniera radicale, perché nel disco originale risultano più elettriche, mentre qui hanno perfino un tempo diverso. Non mancheranno alcuni pezzi datati, come "Noi", che ha acquisito un fascino a mio avviso particolare».

«Inaspettatamente» ha rappresentato una svolta nella sua carriera: adesso ch'è passato diverso tempo, come guarda a quel periodo?

«Sicuramente è stato la mia salvezza. Ho combattuto moltissimo per fare quell'album, con testi e musica per la prima volta interamente scritti da me. Né il mio manager né la casa discografica di allora volevano che lasciassi una strada pressoché certa per l'ignoto, che decisamente mi ha dato in seguito più soddisfazioni, personali e artistiche. Quel disco ha rappresentato una svolta positiva, nonostante le difficoltà che si possono incontrare quando ci si mette in discussione e si tira fuori il lato oscuro che alberga dentro se stessi: l'aspetto forse migliore».

Marina Rei presenta oggi «L'incantevole-Acustico in sette»

Da cosa trae ispirazione?

«La letteratura è un buon punto di riferimento per liberare la mia fantasia, penso alla triade di Italo Calvino che ho appena finito di rileggere o ai poeti della Beat generation. Non sono una persona costante, compongo solo quando ricevo degli stimoli: allora sono capace di scrivere per giorni interi. Il sentimento del dolore è una fonte creativa, la dimensione che stimola a guardarmi dentro. Le cicatrici, i tagli, la pena, le sofferenze portano a un rifiorire della riflessione. Mi tirano fuori le parole più vere, un barlume di luce».

È stata quattro volte a San Remo: vi farà ritorno? «Assolutamente no».

Tiziana Carpinelli

LIRICA *Dopo quasi un quarto di secolo, il capolavoro rossiniano andrà in scena mercoledì 26 aprile*

Con il «Turco» ritorna l'opera al Teatro Sloveno

TRIESTE Sarà l'opera rossiniana, che mette a confronto la cultura orientale e quella occidentale, a riaprire, mercoledì 26 aprile, dopo quasi un quarto di secolo, la fossa orchestrale del Teatro Stabile Sloveno di Trieste. La produzione del Teatro nazionale dell'Opera e del Balletto di Lubiana, che in ottobre ha aperto il cartellone 2005-06, rappresenta uno degli appuntamenti di spicco della stagione concertistica, intitolata «Intrecci musicali», evento organizzato dalla Glasbena matica in collaborazione con lo Sloveno, finalizzato proprio a riaprire le porte del teatro cittadino anche ad una ricca offerta musicale.

Dopo la coreografia tanguera di Edward Klug, sarà dunque un'opera di Rossini, che assieme a Mozart, rappresenta uno dei maggiori rappresentanti dell'opera buffa, a riaprire le porte del teatro consacrato ormai soltanto agli spettacoli di prosa anche a una parentesi concertistica. «Il Turco in Italia» che è stata rappresentato per la prima volta alla Scala di Milano nel 1814, rappresenta il fortunatissimo connubio tra Gioacchino Rossini e il giovane librettista Felice Romani, che divenne ben presto uno dei maggiori autori di testi operistici dell'epoca.

La rivisitazione dello spettacolo rossiniano è stata affidata ad un équipe di grandi nomi del panorama sloveno. «Nonostante la Slovenia non abbia una produzione prettamente operistica - ha spiegato il direttore artistico dello Stabile Sloveno Marko Sosic - si rifà ad un gruppo di registi teatrali e cinematografici, come Vinko Moderndorfer, Zvone Sedlbauer e Vito Taufer, che vantano una spiccata cultura musicale».

Ed è proprio Vito Taufer, i cui spettacoli sono spesso presenti ai più diversi festival sloveni ed internazionali, a firmare la regia dell'opera comica in due atti di Gioacchino Rossini, dove l'ideazione del balletto è stata invece affidata ad una delle maggiori coreografe slovene, formatesi a Broadway, Mojca Horvat. Lo scenografo e costumografo Samo Lapajne è invece l'ideatore della scenografia, mentre i fastosi costumi sono opera di Alan Hranitelj. A dirigere l'orchestra e il coro del Teatro nazionale, nonché la compagnia di solisti sarà Aleksandar Spasic, direttore stabile dell'Opera di Lubiana.

Com'è stato sottolineato anche durante la presentazione dell'evento, dal presidente della Glasbena matica, Bogdan Kralj e dal direttore responsabile del Teatro sloveno di Trieste, Tomaz Ban, si tratta di una serata «quasi storica» in quanto rappresenta soltanto il primo assaggio di una lunga serie di spettacoli musicali e operistici che indubbiamente arricchiranno l'offerta del Kulturni dom.

La prevendita per Trieste sarà disponibile alla biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, dal lunedì, al venerdì, tra le 10-13 e 17-20. Quella goriziana invece presso il centro Glasbena matica, nei giorni feriali, tra le 14 e le 17.

Ivana Godnik

«Il turco in Italia» con il cast dell'Opera e balletto di Lubiana

Una pay tv americana evocherà lo spirito di Lennon in diretta

NEW YORK Con la principessa Diana gli era andato male, ma il produttore televisivo Paul Sharatt era riuscito tutto sommato a riempirsi le tasche. Ora ci riprova, tra le polemiche, con John Lennon, offrendo per meno di 10 dollari su una èay tv una seduta spiritica con l'ex Beatle.

La trasmissione andrà in onda il 24 aprile con il titolo «The Spirit of John Lennon» sulle tv via cavo e via satellite statunitensi. Un gruppo di 'sensitivì tenterà di entrare in contatto con lo spirito di Lennon, sotto l'occhio vigile delle telecamere.

MUSICA *Dal 12 maggio la sesta edizione del Festival che quest'anno propone un viaggio nelle sonorità brasiliane*

Concato a Maniago apre «Vocalia»

Ospiti anche Chico César, Rosalia de Souza, Rossana Casale e Rosa Passos

PORDENONE Un mese fa ci avevano detto che il tema di quest'anno sarebbe stato il Brasile. Ieri, in conferenza stampa, nella sede della Provincia di Pordenone, gli organizzatori di «Vocalia» hanno scoperto le carte e presentato i quattro appuntamenti di questa sesta edizione.

Fabio Concato aprirà il festival venerdì 12 maggio; Chico César si esibirà sabato 13 maggio; Rosalia de Souza il venerdì dopo (19 maggio) e il doppio show Rossana Casale e Rosa Passos sarà il «clou» della serata conclusiva di sabato 20 maggio.

Dunque il viaggio musicale, che il festival Vocalia propone per i due fine settimana di maggio nel teatro Verdi di Maniago, parte con un gradito ritorno sulle scene: Fabio Concato. Sicuramente uno tra i più «brasiliani» degli autori italiani (come non ricordare l'andamento ritmico della chitarra di «Rosalina», «Fiore di maggio») il musicista milanese, per la prima volta in Friuli Venezia Giulia preparerà proprio a Maniago, dopo due anni di silenzio, il suo nuovo tour italiano grazie anche al Consorzio della Valli pordenonesi. Un'occasione importante che speriamo possa regalare al cantautore l'ispirazione per un vero e proprio nuovo album.

Il giorno dopo, sabato 13 maggio, si entra nel vivo della rassegna con un'altra esclusiva nazionale: Chico César. Accompagnato solamente dal fido Escurinho, percussionista talentuoso, Chico ci porterà nel nord est del Brasile - dove è nato - attraverso la poesia e il canto del Tropicalismo.

Ex giornalista che ha abbandonato la penna per imbracciare una chitarra e la più soddisfacente avventura musicale, Chico César appartiene a quella schiera di artisti colti e impegnati come Caetano Veloso, affascinato dalla musica africana e dalle sue radici profonde. A Maniago si presenta con un repertorio che è un omaggio alle celebrazioni per l'anniversario del movimento tropicalista.

Il venerdì della settimana seguente (19 maggio) si vola verso Rio de Janeiro per ripercorrere la tradizione della bossa nova in compagnia di Rosalia de Souza e un quartetto batteria, contrabbasso, chitarra e flauto (Roberto Rossi, Rogerio Botter Maio, Roberto Taufic, Pedro Paulo Brito).

Nata nel famoso distretto di Nilopolis ma cresciuta artisticamente a Roma e al Fez di Bari, Rosalia presenterà il suo nuovo album «Brasil Precisa Balançar» registrato a Rio e prodotto da Roberto Menescal. La chiusura dell'edizione 2006 di Vocalia spetterà ad un doppio concerto con Rossana Casale (che ritorna a Maniago dopo essere stata la prima cantante a Vocalia) e la voce di Rosa Passos, considerata da certa critica il femminile di João Gilberto.

«Brazil in me» nella prima parte con Rossana, ovvero la rilettura di alcuni capolavori della musica brasiliana; la tradizione della bossa nova nella seconda parte del concerto con Rosa; e infine un duetto tutto da sentire.

Ma ad aprire la sesta edizione del festival Vocalia quest'anno ci sarà una novità. A Udine, nel teatro San Giorgio, mercoledì 10 maggio un'anteprima dal sapore brasiliano con i cantanti friulani Cristina Mauro (Flk) che presenterà il nuovo disco «Incjant» – traduzioni friulane di famose canzoni carioca - e Maurizio Tatalo con il suo progetto «Brasilian songs» accompagnati dalla Canzoni di confine band.

Quest'anno biglietti e abbonamenti si potranno anche prenotare via internet al sito www.assoprosa.it.

Teresa Bobich

Tre grandi musicisti nel cartellone dell'edizione 2006 di «Vocalia». Da sinistra: Rosalia de Souza, Fabio Concato e Rossana Casale

APPUNTAMENTI

Collegio di Duino in rock Ma: la danza a Lubiana

TRIESTE Fino a domenica al Politeama Rossetti va in scena la commedia «La gente vuole ridere... ancora!», di e con Vincenzo Salemme.

Oggi, alle 19.30, al Tea room, musica con Alex Vincenti (domani, alle 20.30, alla Cantinella di Napoli in Riva Sauro 16).

Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara, musicabaret con Gianfry e Sandro El mago de Umago.

Domani, alle 21, alla Casa della musica, concerto e registrazione live del gruppo musicale rock del Collegio del Mondo unito di Duino, i Fùnkulos.

Domani, alle 21, alla Taverna dell'orso, Sunrise Band live.

Sabato alle 20.30, al Teatro Verdi di Muggia, in scena «Arsenico e vecchi merletti» con il Gruppo Proposte teatrali.

Sabato alle 18, al polo di aggregazione di Borgo San Sergio, Rickerock propone un incontro con Gianni Leone, tastierista del «Balletto di bronzo».

Sabato alle 16.30, al Club Rovis, presentazione del libro di Liliana Bamboschek «L'omo vespa e altre macete», insieme a Sergio Colini.

I Momix a Pordenone

CORMONS Oggi alle 20.45, a Palazzo Locatelli, «Operetta che passione», concerto-spettacolo con il soprano Susy Picchio, il comico Vincenzo Santagata e il pianista Umberto Santoro.

GORIZIA Oggi, alle 18, al Kinemax, proiezione di un collage di filmati d'archivio sulla Grande guerra; alle 20.45, «Paths of glory (Orizzonti di gloria)» di Stanley Kubrick.

UDINE Sabato, alle 18.30, al negozio «Angolo della musica» di via Aquileia 89, spettacolo-concerto di Ararad Khatchikian.

PORDENONE Domani e sabato, alle 20.45, al «Verdi», «Sun Flower Moon» con i Momix.

SLOVENIA Oggi e domani, alle 21, al Cankarjev Dom di Lubiana, in scena «Ma», nuovo spettacolo di danza della Akram Khan Company.

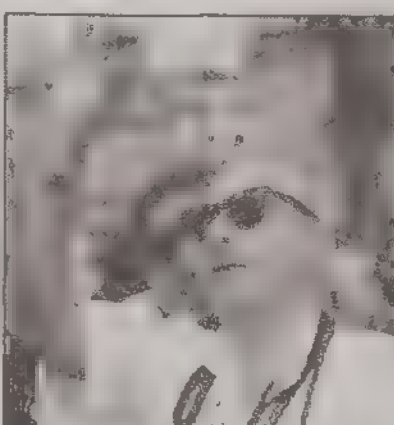
CINEMA *A Udine incontro con il direttore del film «Bianca»*

Tovoli, il fotografo di Moretti

UDINE La terza tappa del percorso alla scoperta del cinema autarchico di Nanni Moretti, avrà oggi come protagonista Luciano Tovoli, regista e direttore della fotografia che collabora con Moretti in occasione del film «Bianca» nel 1984, firmandone la fotografia.

Tovoli incontrerà il pubblico al termine del primo film della serata (intorno alle 21.30) per raccontare com'è lavorare con Nanni, ma anche della sua ricchissima carriera siglata da collaborazioni importanti (con Antonioni, Comencini, Zurlino, Argento, Scola e molti altri...) e numerosi premi nazionali ed internazionali.

Ad aprire la serata «morettiana», alle 20.15, sarà proprio il film «Bianca», realizzato tre anni dopo «Sogni d'oro» in proiezione la stessa sera intorno alle 22.15, rivela immediatamente un processo di scrittura che lo differenzia dai film precedenti, una sceneggiatura di ferro che gli permette di trovare un equilibrio tra ideologia e spettacolo, tra regia autoriale e un cinema più popolare.

Una trama compatta dove i personaggi sono ben definiti dalla quale traspare lo sguardo pieno di angoscia sulla società fanno di questo film una tappa importante nel percorso del regista.

Luciano Tovoli

Il protagonista Michele, insegnante, si rivela ossessionato dalla vita privata di tutti coloro che incontra e non può tollerare l'incrinarsi dei rapporti amorosi delle coppie che frequenta. Mentre sta per andare in gita con i colleghi, Michele scorge Bianca, la professoressa di francese, e ne rimane affascinato. Il finale è spiazzante.

In «Sogni d'oro», problemi della vita quotidiana, riflessioni sul cinema e sogno s'intersecano e si sovrappongono come in un gioco di scatole cinesi.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

UNO ZOO IN FUGA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Dalla Disney.

Da domani: «L'ERA GLACIALE 2» ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15.

■ ARISTON

PROOF. LA PROVA 16.30, 18.20, 20.20, 22.15
di John Madden. Con Gwyneth Paltrow e Anthony Hopkins.

■ CINECITY- MULTIPLEX 7 SALE

UNO ZOO IN FUGA 16, 18, 20, 22
In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

SE SOLO FOSSE VERO 18.10, 20.05, 22
Con il premio Oscar Reese Witherspoon.

THE FOG - NEBBIA ASSASSINA 16.05, 18.05, 20.05, 22.15
remake del film di John Carpenter.

INSIDE MAN 16.30, 19.50, 22.15
di Spike Lee, con Denzel Washington, Jodie Foster, Clive Owen.

LA FAMIGLIA OMICIDI 16, 18, 20.10, 22.15
con Rowan Atkinson.

TRISTANO E ISOTTA 18.10
dal regista di «Robin Hood il principe dei ladri».

NANNY MC PHEE 16.05 18.05
con Colin Firth ed Emma Thompson.

BASIC INSTINCT 2 20, 22.15
con Sharon Stone, David Morissey.

A CASA CON I SUOI 20.30, 22.25
con Matthew McConaughey, Sarah Jessica Parker, Kathy Bates.

8 AMICI DA SALVARE 16
con Paul Walker, Jason Biggs.

LA PANTERA ROSA 16.10
con Steve Martin, Kevin Kline, Jean Reno, Beyoncé.

Da venerdì: L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO, SCARY MOVIE 4 e IL REGISTA DI MATRIMONI di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto.

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.

INSIDE MAN 15.20, 17.40, 20, 22.20
di Spike Lee con Denzel Washington e Jodie Foster.

IL CAIMANO 16, 18.05, 20.10, 22.15
di Nanni Moretti, con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando e Jasmine Trinca.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA PANTERA ROSA 17, 18.45, 20.30
Divertentissimo con Steve Martin.

V PER VENDETTA 22.15
Dai creatori di «Matrix».

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

TRISTANO & ISOTTA 16.10, 18.10, 20.15, 22.20
di Kevin Reynolds e Ridley Scott.
Da domani: IL REGISTA DI MATRIMONI.

IL MIO MIGLIOR NEMICO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Verdone e Muccino.

Da domani: L'ERA GLACIALE 2 16.15, 17.50, 19.30, 21.10, 22.45.

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA FAMIGLIA OMICIDI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Un uragano di risate con Mr. Bean.

MATCH POINT 16, 18, 20.10, 22.20
Di Woody Allen. **Solo oggi a solo 3 €.**
Da domani SCARY MOVIE 4.

8 AMICI DA SALVARE 16.30
Dalla Disney un'avventura con i migliori amici dell'uomo!

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 18.30
Ultimo giorno. A solo 3 €.

BASIC INSTINCT 2 20.15, 22.15
con Sharon Stone.

NANNY MC PHEE (TATA MATILDA) 16.30, 18.15
Un grande e divertente film per tutta la famiglia. Con Emma Thompson.

...E SE DOMANI 20.30, 22.15
Una bizzarra storia d'amore con Luca, Paolo e Sabrina (Le Iene).

■ NAZIONALE

Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ SUPER

VENUS FEMMINA SADO 16, ult. 22
Luce rossa. V. 18.

Domani: LA SIGNORA, IL TRANS E IL TRAVESTITO.

■ ALCIONE PER TUTTI

Ingresso 3 €.

LA TERRA 16.30, 18.30
di Sergio Rubini.

■ ALCIONE ESSAI

Tel. 040-304832

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 20.30, 22.10
con Giorgio Faletti.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2005-2006

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.
VENDITA BIGLIETTI «Quadri di una esposizione», concerti e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21.

«QUADRI DI UNA ESPOSIZIONE» di M. Musorgskij e V. Kandinskij spettacolo fuori abbonamento. **Oggi ore 20.30**

«CONCERTO DELLA DOMENICA IN ALBIS» per il 250.o anniversario della nascita di W.A. Mozart, Orchestra e Coro del Teatro Verdi, direttore Lorenzo Fratini. Domenica 23 aprile, ore 11.

«CONCERTO STRAORDINARIO: ORCHESTRA FILARMONICA DI SAN PIETROBURGO» diretta da Yuri Temirkanov, sabato 29 aprile, ore 20.30.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI. Ore 18 recital letterario di presentazione dell'audiobook «TRIESTE: ZITA' DE VECI?... NO! DE ZENTE VISSUDA» di Emmanuele Bonnes. Ingresso ad invito.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 «LA GENTE VUOLE RIDERE... ANCORA!». Commedia scritta e diretta da Vincenzo Salemme. Con Vincenzo Salemme, Maurizio Casagrande. Abb. Prosa - Turno A (2h 40').

■ TEATRO POLITEAMA

LORENZO PILAT
28 aprile, ore 21: Lorenzo Pilat nello spettacolo «BUONGIORNO TRIESTINI». Partecipano i vincitori del 27.o Festival della Canzone triestina, presenta Fulvio Marion. Prenotazioni (posto unico 10 €): biglietteria Teatro e Ticket Point.

■ TEATRO MIELA - ECCE NANNI!!!

Il cinema - autarchico - di Nanni Moretti. Oggi dalle ore 20: «PALOMBELLA ROSSA» 1989, 89', «APRILE» 1998, 78', «TAGLI DI APRILE» 1998, 27'. Ingresso € 4.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

UNO ZOO IN FUGA 16, 17.45, 19.50, 21.30

THE INSIDE MAN 17.40, 20, 22.20

NANNY MC PHEE - TATA MATILDA 16.15

TRISTANO E ISOTTA (Tristano e Isolde) 18, 20.10, 22.15

SE SOLO FOSSE VERO 17.20, 20, 22.10

LA FAMIGLIA OMICIDI 16, 18, 20, 22

Rassegna teatro al cinema «EDIPO RE» di Pierpaolo Pasolini, ore 20. Spettacolo unico a ingresso gratuito.

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO

SALA ROSSA
RUNNING 20, 22.15

SALA BLU
LA FAMIGLIA OMICIDI 20, 22.15

SALA GIALLA
NANNY MC PHEE - TATA MATILDA 20
BASIC INSTINCT 2 22.15

■ KINEMAX Tel. 0481-530263.

SALA 1
UNO ZOO IN FUGA 17, 18.40, 20.10, 21.40

SALA 2
THE INSIDE MAN 17.30, 20, 22.15.

SALA 3
SE SOLO FOSSE VERO 18, 20, 22.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

AFFITTASI/VENDESI UFFICIO e/o posti auto scoperti Ronchi dei Leg. Centro tel. 0432758025.

BAD KLEINKIRCHHEIM 200 metri piste/terme, appartamento pronta consegna: ingresso, soggiorno-pranzo, due camere, bagno vasca idromassaggio doccia, ripostiglio, ampio terrazzo, cantina, posto auto scoperto, posto auto coperto, impianto autonomo. 0481790742.(C00)

BAIAMONTI laterale, soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone, parcheggio, euro 135.000. Kristina Immobiliare tel. 3484140398.

CALCARA 040632666 Erta S. Anna villa bifamiliare composta da due appartamenti indipendenti giardino di 500 mq box auto.

CALCARA 040632666 largo Barriera cucina soggiorno quattro stanze due bagni ripostiglio euro 190.000.

CALCARA 040632666 locale d'affari zona Barriera buonissime condizioni 100 mq euro 145.000.

CALCARA 040632666 magazzino via Alfieri di 130 mq fronte strada euro 65.000.

CALCARA 040632666 Muggia (loc. S. Barbara) casa a schiera di oltre 200 mq con giardino. Ristrutturata euro 390.000.

CALCARA 040632666 Roiano ingresso soggiorno cucina tre stanze due bagni cantina. Ristrutturato euro 195.000.

CALCARA 040632666 San Giovanni casa indipendente con giardino. Da ristrutturare completamente euro 180.000.

CALCARA 040632666 Sistiana villetta a schiera soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzo taverna e giardino.

CALCARA 040632666 Strada per Opicina villa singola di ampia metratura con giardino e piscina. Prezzo impegnativo.

CALCARA 040632666 via Baiamonti terzo piano con ascensore soggiorno cucina matrimoniale bagno due poggioli euro 127.000.

CALCARA 040632666 via Conti (adiacenze) monolocale con zona giorno/notte guardaroba bagno poggiolo verandato.

CALCARA 040632666 via dell'Istria ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio euro 49.000.

CALCARA 040632666 via Foscolo ingresso salone grande cucina quattro stanze bagno terrazzo due poggioli cantina.

Continua in 19.a pagina

Raiuno, «Notti sul ghiaccio» con dodici vip pattinatori

ROMA Dopo il ballo, il pattinaggio sul ghiaccio, sfruttando l'onda lunga delle Olimpiadi di Torino 2006. A tempi record arriva su Raiuno, da domani in prima serata, «Notti sul ghiaccio» in sei puntate, condotto da Milly Carlucci con la partecipazione di Stefano Masciarelli. Madrina d'eccezione la campionessa azzurra Carolina Kostner, che si esibirà anche da sola nella prima puntata e sarà ospite di altre due. Nell'ultimo appuntamento ci sarà invece il biondo principe del ghiaccio Evgeni Plushenko. Dal 24 aprile sull'ammiraglia Rai anche una striscia quotidiana con le prove e il dietro le quinte in onda dal lunedì al venerdì alle 14,05 e il sabato alle 15.05.

Dodici i vip pronti a lanciarsi, in coppia con altrettanti campioni di pattinaggio artistico, in volteggi sul ghiaccio: Eleonora Brigliadori («era il mio sogno») con Igor Di Gregorio, la Miss Italia Edelfa Chiara Masciotta con Laurent Tobel, l'annunciatrice di Raiuno Barbara Matera con Federico Uslenghi, la giornalista del Tg2 Manuela Moreno («Raidue rete olimpica, il Tg2 non poteva mancare») con Fabrizio Pedrazzini, Alba Parietti («è il piacere del baratro, mi piace vivere sempre un pò borderline») con Luca Mantovani, Nina Soldano di «Un posto al sole» con Scott Foster, il giornalista Guido Bagatta con Gloria Agogliati, il cantante Dennis con Marilù Guarnieri, il conduttore de «L'Italia sul 2» Milo Infante con Veronika Koci, il conduttore di programmi per ragazzi Massimiliano Ossini con Silvia Fontana, l'attore Alberto Rossi con Marta Grimaldi e Enzo Salvi con Marina Natalino.

«È una gara - spiega la Carlucci - nessuno di loro è professionista ma per domani devono fare una esibizione credibile con musica dedicata. Ci saranno arrangiamenti ad hoc per valorizzare le coreografie spettacolari di Giovanna Silvestri» che rievocano grandi musical.

Milly Carlucci

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.15
COMBATTERE L'ANORESSIA

Più magri più belli? È il titolo di «Cominciamo Bene». Tra gli ospiti, il direttore del Centro per l'Anoressia e la bulimia del San Camillo-Forlanini di Roma Bruno Leonetti e Claudia Lecchi. autrice del libro «Scambi di binari», sulla sua lotta contro l'anoressia.

LA7 ORE 23.30
IENE E CALA' A «MARKETTE»

Sabrina Impacciatore, protagonista con Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu della tragicommedia «E se domani» e Jerry Calà da settembre al cinema con la commedia «Vita Smeralda». Questi gli ospiti di Piero Chiambretti a «Markette - Tutto fa brodo in tv».

LA7 ORE 7
L'ARRESTO DI RICUCCI

A «Omnibus» si parlerà dell'arresto di Stefano Ricucci. In studio l'on. Bruno Tabacci (Udc), il sen. Franco Bassanini (Ds) e Oscar Giannino («Finanza & Mercati»). Da Milano Maurizio Belpietro («il Giornale») e Alessandro De Nicola (Adam Smith Society).

RAITRE ORE 23.55
LA STORIA DI MISS AFRICA

«Senza fine» propone il reportage «Ragazze italiane. Donne che hanno cercato il successo lontano dalla ribalta». Tra le storie anche quella di Irene, 24 anni del Ghana, residente a Modena, eletta «Miss Africa in Italia». Vuole continuare a fare la sarta.

I FILM DI OGGI

INCOGNITO
Regia di John Badham, con Jason Patric (nella foto) e Irene Jacob.
GENERE: THRILLER (Usa, 1997)

RETEQUATTRO 0.30

Un falsario riproduce, per conto di alcuni mercanti, un Rembrandt del valore di mezzo milione di dollari. Alla consegna, però, sorgono problemi. L'arte della truffa in una storia con qualche colpo di scena.

REQUIESCANT
Regia di Carlo Lizzani, con Lou Castel (nella foto) e Mark Damon.
GENERE: WESTERN (Italia, 1966)

RETEQUATTRO 2.45

Scampato a un massacro, un bimbo viene allevato da un pastore protestante. Cresciuto, parte in cerca di vendetta. Cast «eterodosso» per un prodotto che non va oltre le buone intenzioni.

BANCO PAZ
Regia di Gain Grazer, con Alicia Silverstone (nella foto), Rachel Leigh Cook.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)

SKY CINEMA 3 21.00

Sheila, intraprendente ragazza, si ritrova a far parte di un piccolo gruppo di persone che hanno motivi davvero buoni per rapinare la stessa banca. Discreta variazione sul tema del «denaro padrone».

THE INFORMANT
Regia di Jim McBride, con Timothy Dalton (nella foto) e Carl Elwes.
GENERE: DRAMMATICO (Irlanda/Usa, 1997)

SKY CINEMA MAX 21.00

Un terrorista dell'Ira, dopo un ultimo attentato, viene catturato. Sarà costretto a fare i nomi dei suoi vecchi compagni. Solido ma retorico dramma morale, con una buona dose di azione.

THE PARK
Regia di Andrew Lau, con Edwin Siu (nella foto).
GENERE: ORRORE (Hong Kong, 2004)

SKY CINEMA 3 1.00

Dopo la morte di una bambina, un parco giochi rimane chiuso per 14 anni. Alla riapertura, un giovane scompare. La sorella e gli amici, sfidando il pericolo, si avventurano nel parco per ritrovarlo. Di poche pretese, per i fan del genere.

IL SOLE NUDO
Regia di Tonino Cervi, con David Brandon (nella foto) e Tania Alves.
GENERE: COMMEDIA (Italia/Brasile, 1984)

ITALIA 1 4.00

Un faccendiere in disgrazia ripara a Rio de Janeiro, dove s'innamora di una stella del musical; sarà un amore litigarello. Una trama a base di bellezze femminili e splendidi paesaggi.

06.05 **Anima Good News**
06.10 **È Proibito ballare** Telefilm
06.30 **TG1 - CCISS Viaggiare informati**
06.45 **UnoMattina.**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 L.I.S. - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
10.55 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **TG1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **Le sorelle McLeod**
14.55 **Il Commissario Rex** Telefilm. Con T. Moretti.
15.45 **Festa italiana.**
16.15 **La vita in diretta.**
17.00 **TG1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità.** Con Amadeus.
20.00 **TG1**
20.30 **DopoTG1.** Con Clemente Mimun.
20.35 **Affari tuoi.** Con Antonella Clerici.

21.00 FICTION

> Don Matteo 5
Problemi per le nozze del capitano Anceschi e del sindaco (Milena Miconi).

23.20 **TG1**
23.25 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
01.00 **TG1 Notte**
01.25 **Tg1 Teatro**
01.35 **Estrazioni del lotto**
01.40 **Appuntamento al cinema**
01.45 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.15 **Rai Educational**
02.45 **Una donna per amico** Telefilm. Con Elisabetta Gardini e Enzo De Caro.
04.20 **Cuore e batticuore** Telef.

06.00 **Il paese di Alice**
06.05 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.20 **Quasi le sette**
06.25 **Music farm**
07.00 **Random**
09.15 **TGR Sopra Tutto**
09.45 **Rai Educational**
10.00 **TG2**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.50 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
16.35 **Amazing Race**
17.25 **Elezioni Amministrative 2006**
18.05 **TG2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **TG2 10 Minuti**
19.00 **Music farm**
19.55 **Cartoni animati**
20.20 **Il lotto alle otto**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 ATTUALITA'

> Alice e le altre...
Ultimo talk-show di Anna La Rosa. Si parla di dibattiti rispettosi.

23.00 **TG2**
23.10 **RaiSport Eurogol**
23.50 **Music farm**
00.30 **Resurrection Blvd.** Telefilm
02.05 **Ma le stelle stanno a guardare?.** Con Alessandra Canale.
02.10 **Appuntamento al cinema**
02.20 **In nome della famiglia** Telefilm
02.45 **TG2 Salute (R)**
03.00 **Il mare di notte**
03.15 **Nonsolosoldi**

08.05 **Rai Educational**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Animali e Animali.**
09.30 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.15 **Cominciamo bene.**
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo**
12.25 **TG3 Chièdiscena**
12.45 **Cominciamo bene - Le Storie.** Con C. Augias
13.10 **Starsky & Hutch** Telef.
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **La TV dei ragazzi**
16.15 **TG3 GT Ragazzi**
16.25 **Melevisione favole e cartoni**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.50 **Geo & Geo.**
18.00 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Rai TG Sport: All'interno: Giro del Trentino**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole** Telen.

21.00 FILM

> K-19
Liam Neeson comandante di un sottomarino nucleare dell'Urss.

23.20 **TG3**
23.25 **TG Regione**
23.35 **TG3 Primo Piano**
23.55 **Senzafine**
00.50 **TG3 - TG3 Meteo**
01.00 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 TRIBUNA ELETTORALE
21.20 RASSEGNA CORALE PESEM MLADIH 2005 (2.a p.)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

06.00 **MediaShopping**
06.10 **Batticuore** Telenovela.
06.30 **MediaShopping**
06.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.00 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
07.10 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
07.20 **Tre nipoti e un maggiordomo** Telefilm
07.50 **Hunter** Telefilm.
08.40 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
09.50 **Saint Tropez** Telenovela.
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Genius.** Con Mike Bongiorno.
15.00 **Sentieri** Telenovela.
15.55 **La battaglia di Midway.** Film (guerra '76). Di Jack Smight. Con Henry Fonda e Robert Mitchum.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Sipario del TG4**
20.10 **Siska** Telefilm. Con P. Kremer.

21.00 FILM

> Giovanna d'Arco
Milla Jovovich nei panni dell'eroina francese a capo dell'esercito di Carlo VIII.

00.15 **L'antipatico.**
00.30 **Incognito.** Film (thriller '97). Di John Badham. Con Irene Jacob e Jason Patric
01.15 **TG4 - Rassegna Stampa**
02.45 **Requiescant.** Film (western '66). Di Carlo Lizzani. Con Lou Castel e Mark Damon.
04.25 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
05.05 **Peste e corna e gocce di storia.**
05.10 **TG4 - Rassegna Stampa**

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.50 **Il Diario**
09.05 **Tutte le mattine**
11.25 **Grande Fratello**
11.55 **La Fattoria - In diretta dal Marocco (R)**
12.25 **Vivere** Telenovela.
13.00 **TG5**
13.32 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
13.40 **Beautiful** Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 **Tutto questo è soap** Telenovela
14.15 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 **Uomini e Donne.**
16.15 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Paola Perego
18.25 **Grande Fratello**
18.55 **Chi vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza**

21.00 REALITY

> Grande Fratello
Abbronzature a go-go nella «Casa» di Cinecittà. Conduce Alessia Marcuzzi.

24.00 **Grande Fratello**
01.00 **TG5 Notte**
01.30 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R)**
02.00 **MediaShopping**
02.15 **Il Diario (R)**
02.25 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
02.55 **MediaShopping**
03.10 **Grande Fratello**
03.40 **Casa Keaton** Telefilm
04.10 **TG5 (R)**
04.40 **MediaShopping**
04.45 **Chicago Hope** Telefilm

07.10 **Il laboratorio di Dexter**
07.25 **Sabrina**
07.50 **Trollz**
08.20 **Picchiarello**
08.30 **Casper**
08.50 **La tata** Telefilm
09.20 **Campione per magia.** Film TV (thriller '01).
11.15 **MediaShopping**
11.20 **V.I.P.** Telefilm.
12.15 **Secondo voi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **Campioni, il sogno**
13.40 **Le avventure di Lupin III**
14.05 **Dragon Ball**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Una mamma per amica** Telefilm.
15.55 **Joan of Arcadia** Telefilm.
16.50 **Le nuove avventure di Scooby Doo**
17.15 **Let's & Go - Sulle ali di un turbo**
17.30 **Gira il mondo Principessa Stellare**
17.55 **Dastardly & Muttley**
18.00 **Sabrina, vita da strega** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **MediaShopping**
19.05 **Camera Cafè** Telefilm.
20.10 **Mercante in fiera.**

21.10 TELEFILM

> C.S.I.
Marg Helgenberger e la squadra scientifica indagano su delitti misteriosi.

23.00 **RTV - La tv della realtà**
24.00 **L'incudine.** Con C. Martelli.
01.30 **Studio Sport**
01.55 **Campioni, il sogno (R)**
02.00 **MediaShopping**
02.05 **Studio Aperto - La giornata (R)**
02.15 **Secondo voi.**
02.25 **MediaShopping**
03.05 **South Park**
03.55 **Talk Radio**
04.00 **Il sole nudo.** Film (commedia '84). Di Tonino Cervi. Con David Brandon e Tania Alves.

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann
09.30 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
10.30 **Documentario**
11.30 **Mai dire sì** Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 **TG La7**
13.00 **Due south - Due poliziotti a Chicago** Telefilm
14.05 **Uragano.** Film (drammatico '78). Di Jan Troell. Con Mia Farrow e Trevor Howard.
16.00 **Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi.** Con Natascha Lusenti
18.00 **Jarod il Camaleonte** Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 **Star Trek Voyager**
20.00 **TG La7**
20.35 **Otto e Mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.30 ATTUALITA'

> Sfera
Andrea Monti è nella centrale Enel di Montalto di Castro (Viterbo).

23.30 **Markette.** Con Piero Chiambretti.
01.00 **TG La7**
01.20 **25a ora - Il cinema espanso (R)**
02.50 **Paradise** Telefilm
03.45 **Otto e Mezzo (R).** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.40 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
04.50 **CNN - News**

06.40 **Speciale - Buon compleanno Claudia**
07.15 **La fiera della Vanità - Vanity Fair.** Film (drammatico '04). Di Mira Nair.
09.35 **La locandina**
09.45 **Marci X.** Film (commedia 03). Di Richard Benjamin.
11.10 **Loading Extra**
11.20 **I diari della motocicletta.** Film (drammatico '04). Di Walter Salles. Con Gael Garcia Bernal e Rodrigo De La Serna.
13.25 **Identikit**
13.50 **Cine Lounge**
14.00 **Scooby - Doo 2: Mostri scatenati.** Film (commedia '04). Di Raja Gosnell.
15.35 **Il gatto... e il cappello matto.** Film (fantastico '03). Di Bo Welch.
17.00 **Il fiume del terrore.** Film (drammatico '04). Di Jack Sholder. Con Jamie Bartlett e Mark Dexter.
18.30 **Cine Lounge**
18.40 **Una scatenata dozzina.** Film (commedia '04). Di Shawn Levy. Con Bonnie Hunt e Steve Martin.
20.20 **Sky Cine News**
20.50 **Cine Lounge**

21.00 FILM

> Kinsey
L'uomo del famoso rapporto sulla sessualità Usa. Nel cast anche Laura Linney.

23.05 **Collateral.** Film (noir '04). Di Michael Mann. Con Jamie Foxx e Tom Cruise.
01.05 **Loading Extra**
01.15 **Nudisti per caso.** Film (commedia '03).
02.55 **Il fiume del terrore.** Film (drammatico '04). Di Jack Sholder. Con Jamie Bartlett e Mark Dexter.
04.25 **13dici a tavola.** Film (commedia '04). Di Enrico Oldoini. Con Alessandro Benvenuti e Giancarlo Giannini.

09.50 **Buena vida.** Film (commedia '04)
11.30 **Speciale - Quo Vadis Baby**
11.55 **La foresta dei pugnali volanti.** Film (azione '04).
13.55 **Identikit**
14.20 **Cine Lounge**
14.30 **Save the Last Dance.** Film (drammatico '01).
16.25 **Extralarge**
16.45 **The wedding date - L'amore ha il suo prezzo.** Film (commedia '05).
18.15 **Speciale anteprima - L'era Glaciale 2**
18.45 **Cine Lounge**
18.55 **Troppo belli.** Film (commedia '05).
20.30 **Extralarge**
20.50 **Cine Lounge**
21.00 **Banco Paz.** Film (commedia 02). Di Gavin Grazer.
22.50 **Un uomo in prestito.** Film (commedia '96).
00.30 **Sky Cine News**

09.35 **Cine Lounge**
09.45 **Open Water.** Film (dramm. '03). Di C. Kentis.
11.10 **Maxdi Max**
11.25 **La tela dell'assassino.** Film (thriller '04).
13.10 **Speciale - Zombie**
13.40 **Loading Extra**
13.50 **Cine Lounge**
14.00 **Resident Evil: Apocalypse.** Film (fantascienza '04). Di Alexander Witt.
15.40 **Extralarge**
16.00 **Cine Lounge**
16.10 **The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo.** Film (drammatico '04).
18.15 **L'angolo rosso - Colpevole fino a prova contraria.** Film (thriller '98).
20.20 **Speciale - Sotto 5**
20.50 **Cine Lounge**
21.00 **The Informant.** Film (drammatico '97).
23.00 **Spider - Man 2.** Film (azione '04).

10.15 **Sky Calcio: Speciale Coppa del Mondo**
11.15 **Sky Calcio: Serie A: Lazio-Livorno**
13.00 **C'era una volta: Juventus vs Lazio**
14.00 **Sport Time**
14.30 **UEFA Champions League 2005/2006 (R): Arsenal-Villareal**
16.15 **Sky Calcio: Serie A: Palermo-Roma**
18.00 **C'era una volta: Juventus vs Lazio**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Numeri: Champions League**
20.00 **La compagnia dell'Eurogol**
20.30 **Premier League 2005/2006: Birmingham-Blackburn**
22.30 **Numeri: Champions League**
23.00 **Zona Champions League**
24.00 **Sport Time**

10.00 **Pure morning**
12.30 **Top 100**
13.30 **School in action**
14.00 **Room Raiders**
14.30 **TRL - Total Request Live a Napoli.** Con G. Surina.
15.30 **The 70's house**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv Playground**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
18.00 **Flash News**
18.05 **The MTV Pop Chart**
19.00 **Flash News**
19.05 **School in action**
19.30 **Avere Vent'anni.** Con Massimo Coppola.
20.00 **Flash News**
20.05 **Inuyasha**
20.30 **Lolle** Telefilm
21.00 **Scrubs, medici ai primi ferri** Telefilm.
22.00 **Perfetti, ma non troppo** Telefilm.
22.30 **Flash News**
22.35 **Italo (Spagnolo)**
24.00 **Avere Vent'anni.**

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.00 **Modeland (R)**
13.30 **TV Diari (R)**
13.55 **All News**
14.00 **Call Center**
15.00 **Play.it**
16.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Classifica ufficiale**
18.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
18.30 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
19.30 **TV Diari**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **Mono**
22.00 **All Music Show**
23.00 **Modeland**
23.30 **The Club on the road**
00.30 **Rotazione musicale**

Telequattro

10.10 **Pianeta salute**
10.25 **Buongiorno con Tele4**
10.30 **Valeria**
11.00 **Formato Famiglia.** Con Monica Mondo.
12.05 **Orario continuato informazione**
12.55 **TG 2000 - Collegamento con Sat 2000**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.15 **Qui Cortina**
16.40 **Il notiziario meridiano (R)**
17.00 **K 2**
19.00 **In diretta con...**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Il Rossetti**
20.20 **Girotondo sportivo**
20.30 **Il Notiziario Regione**
21.00 **Verso il Ballottaggio**
21.30 **Pianeta vacanze**
22.20 **Gorizia news**
22.40 **Diamoci del tu**
23.00 **Il notiziario notturno**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **Itinerari**
15.00 **Mappamondo**
15.30 **Il mito dell'automobile**
16.00 **UEFA Champions League 2005/2006 (R): Arsenal-Villareal**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Paese che vai...**
20.00 **Zona sport**
20.30 **Figli e amanti.** Film (drammatico '60)
22.05 **Tuttoggi - II edizione**
22.20 **'Il misfatto'**
22.30 **Programma in lingua slovena**
23.30 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Piazza Grande**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Signore e Signori**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Magica la notte**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli, 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36 La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00 GR1; 15.04: Ho perso il trend, 15.30: GR1 Titoli 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa, 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa, 18.37: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Zona Cesarini, 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05 Non solo verde; 3.00: GR1; 3.05: Camera Obscura, 4.00: GR1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2, 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30 GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Jolanda la figlia del Corsaro Nero; 12.30 GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00 Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2, 23.00: Viva Radio2 (R), 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo, 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3 9.02: Il Terzo Anello Musica, 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino, 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00 Storyville; 16.45. GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Cento di questi Beckett; 20.30: Il Cartellone; 23.00: GR3; 23.30. Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00 Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963, 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57. I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: Programmi in friulano; 11.30: A più voci, 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg: 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45 Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58. Apertura, 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto, 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Internet e dintorni; 8.40: In attesa della trasmissione Onde radioattive; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11: Intrattenimento a mezzogiorno 12.59: Segnale orario; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20 Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Rubrica linguistica - Segue Musica leggera 15 Onda giovane 17 Notiziario e cronaca culturale, 17.10 Arcobaleno Libro aperto Desa Muck tranelli della vita Lettura di Minu Kjuder Regia di Sergej Verc 7 a parte 17.30 Potpourri 18 Diagonal culturali sipario alzato segue Easy listening, 18.59 Segnale orario, 19 Segnale orario - Gr della sera, 19.20 Tribuna elettorale; 19.50: Lettura programmi, segue Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo

RADIO DEEJAY

7.00: Laura Antonini; 9.00. Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia. 13.00: Ciao Best, il meglio di Ciao Belli; 14.00: Collezione privata; 17.00: Pinocchio, 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00. B - side. 23.00: SoulSista; 24.00: Ciao Belli; 1.00: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza: 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti, 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera: 23.45: Disco Italia Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05 Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind, 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili, 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00. Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana: 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana, 11.45 Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45 Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05 Mind The Gap con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo, 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45. Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05 Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati

Continuaz. dalla 17.a pagina

CALCARA 040632666 via Oriani zona giorno con angolo cottura matrimoniale bagno poggiolo primingresso.

CALCARA 040632666 via San Marco primingresso cucinino/soggiorno due matrimoniali bagno euro 99.000.

CALCARA 040632666 via Vespucci ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale ripostiglio bagno terrazzo euro 119.000.

CAMPI Elisi: al piano alto, soleggiato appartamento bilocale, 66 mq, zona servita. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CASACITTÀ, adiacenze via Piccardi, ottime condizioni, appartamento con salone con caminetto, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, termoautonomo, euro 129.000 040362508.

CASACITTÀ, Muggia, in bifamiliare, appartamento su due livelli, soggiorno, angolo cottura, bicamere, bagno, ottime condizioni, riscaldamento autonomo, giardino. Arredato euro 198.000 040362508.

CASACITTÀ, strada del Friuli, casetta singola, vista golfo, ottime condizioni, soggiorno, cucina, bicamere, bagno, taverna, giardino, termoautonomo. Euro 358.000 040362508.

CASACITTÀ, via Revoltella, in bifamiliare appartamento di ampia metratura, soggiorno, cucina, quattro camere, bibagni, ripostigli, cantina, giardino. Termoautonomo 040362508.

CASACITTÀ via dei Vigneti, luminoso appartamento primingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, veranda, termoautonomo. Euro 128.000 040368508.
(A00)

CASAPROGRAMMA adiacenze S. Vincenzo de' Paoli panoramico ascensore soggiorno cucinotto bicamere rip. terrazza 155.000 040366544.

CASAPROGRAMMA adiacenze viale epoca rinnovato ampio soggiorno cucina abitabile due stanze servizi separati ripostiglio balcone 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA Chiarbola ottimo prezzo silenzioso soggiorno angolo cottura matrimoniale cameretta servizi separati ascensore. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA euro 165.000 Paisiello ultimo piano panoramico: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, rip., terrazza, posto auto 040366544.

CASAPROGRAMMA euro 75.000 Conti adiacenze epoca luminoso piano alto: soggiorno cucina abitabile camera bagno buone condizioni 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA Ghirlandaio recente tinello cucinotto ampio soggiorno con terrazzino matrimoniale bagno ripostiglio ascensore. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA Madonnina primingressi consegna autunno 2006 varie tipologie mono-bilocali bicamere attici con terrazza box o posto auto. 040301066.

CASAPROGRAMMA Rittmeyer epoca condizioni molto buone: cucina abitabile matrimoniale singola e bagno termoautonomo anche uso ufficio/ambulatorio 040366544.

CASAPROGRAMMA S. Francesco in splendida casa d'epoca piano basso adatto abitazione/ufficio soggiorno cucina abitabile matrimoniale servizi separati. 040366544.

CASAPROGRAMMA S. Giacomo rinnovato soggiorno cucina due stanzse biservizi studiolo ripostiglio 139.000 040301066.
(A00)

CASETTA perfetta, soggiorno, cucina, due camere, bagno, giardino, Servola alta euro 260.000. Kristina Immobiliare tel. 3484140398.
(A00)

CAVANA, nuovo, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio euro 350.000. Kristina Immobiliare tel. 3484140398.
(A00)

CERVIGNANO centralissimo miniappartamento con ingresso soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio veranda 6 mq p. auto coperto cantina 70.000 euro! Cod. 44/P Gallery Cervignano 043135986.

COMBI ad.ze: appartamento su due livelli, ampia metratura, con buone finiture, luminoso, termoautonomo. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

FIUMICELLO a 15 minuti da Grado splendido casale inizio '900 accuratamente ristrutturato. Dettagli e servizio fotografico previo appuntamento. Cod. 40/P Gallery Cervignano 043135986.

FIUMICELLO casa con 2 ampi appartamenti indipendenti garage lavanderia grande giardino accessori... tutto a 235.000 euro. Cod. 8/P Gallery Cervignano 043135986.

Continua in 22.a pagina

SPORTELLO LAVORO

In collaborazione con la Provincia di Trieste

OGNI GIOVEDI' CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITA' DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Impiegati, guardia fuochi e sommozzatori

Per i diversamente abili posti di addetto alle vendite, alle pulizie, di operaio e sarto

■ **CONSULENTE COMMERCIALE**
Per società nel **settore delle telecomunicazioni** ricerchiamo consulenti commerciali tra i 25 e i 40 anni, in possesso della patente di guida, che si occuperanno della vendita dei servizi nella zona di Trieste e Provincia. Costituiranno titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore commerciale.
Rif: prot. 20597

■ **SOCIETA' DI SERVIZI**
Per **società di servizi** ricerchiamo persona entro i 29 anni da formare alla professione di visurista tavolare ed esperto in data entry. Costituiranno titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore, o l'aver lavorato presso agenzie immobiliari, studi di geometri, studi legali o istituti finanziari. Ricerchiamo persona con forte motivazione all'apprendimento, con buone doti relazionali, precisione e pazienza. Offresi contratto di apprendistato pluriennale full time.
Rif.: prot. 19925

■ **ADDETTO ALLE VENDITE**
Per **negozio di abbigliamento e accessori** ricerchiamo addetto/a alle vendite entro i 30 anni, con precedente esperienza nel ruolo, disponibile a turni diurni e festivi. Offresi inserimento part time (30 ore settimanali) per sei mesi, con prospettive di riconferma.
Rif.: prot. 20413

■ **ADDETTO ALLA SEGRETERIA**
Per **società di servizi** ricerchiamo addetto/a ai servizi di segreteria, iscritto alle liste di mobilità, che si occuperà della gestione delle telefonate in entrata e uscita, della fatturazione e della gestione dei buoni pasto aziendali. È richiesto il possesso di patente B (automuniti) e la buona conoscenza dei principali applicativi informatici. Offresi inserimento a tempo determinato.
Rif.: prot. 20435

■ **IMPIEGATO**
Per primaria **azienda industriale multinazionale** ricerchiamo, per il sito di Trieste, impiegata/o amministrazione del personale esperto in gestione paghe e contributi per contratto a tempo determinato di 8 mesi.
Cerchiamo una persona seria, matura, flessibile e molto competente nella parte fiscale e contributiva degli elementi retributivi, che abbia maturato esperienza di almeno 3-5 anni in studi di consulenza del lavoro o come addetto paghe e contributi in aziende industriali.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
Rif.: prot. 19340

■ **CONTABILE**
Per **azienda di Trieste** ricerchiamo esperto/a contabile, in possesso del diploma di ragioneria, con esperienza nella gestione della contabilità ordinaria, partita doppia, pagamento fornitori, liquidazione iva. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento a tempo determinato part time per sette mesi con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 17659

■ **ADDETTO ALLA RECEPTION**
Per **azienda di Trieste** ricerchiamo addetti ai servizi di reception/centralino, con fluente inglese al telefono e ottimo italiano. Costituiranno titolo preferenziale la precedente esperienza nella mansione, l'iscrizione in lista di mobilità o la possibilità di inserimento con contratto di apprendistato o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento part time, turni pomeridiani.
Rif: prot. 18864

■ **GUARDIA FUOCHI**
Per **società cooperativa** ricerchiamo guardia fuochi in possesso di attestato 626, disponibili a turni diurni, notturni e festivi. Offresi inserimento a tempo indeterminato.
Rif: prot. 17579

■ **SOMMOZZATORE**
Per azienda nel settore marittimo ricerchiamo sommozzatore professionista, con idoneità all'iscrizione nei registri dei sommozzatori delle capitanerie di porto, per lavori subacquei. Offresi inserimento a tempo indeterminato.
Rif.: prot. 16318

■ **SISTEMI INFORMATIVI**
Per società di Trieste ricerchiamo addetto/a ai sistemi informativi, in possesso di diploma e/o laurea, con buone capacità di risoluzione delle problematiche connesse all'installazione dei software e loro utilizzo, gestione reti, conoscenza Microsoft Office, programmi di posta elettronica e browser internet e software tipo database file marker pro. Offresi inserimento a tempo determinato di un anno con prospettiva di riconferma.
Rif.: prot. 16194

■ **PARRUCCHIERE**
Per salone di acconciature femminili ricerchiamo apprendista parrucchiere, tra i 18 e i 20 anni, con conoscenza tecniche colore, meches e asciugature.
Rif.: prot. 15695

Richieste personale diversamente abili e categorie assimilate

Richieste di personale rivolte agli appartenenti alle liste della L. 68/99

■ **ADDETTO ALLE VENDITE**
Per supermercato di Trieste ricerchiamo un addetto/a alle vendite iscritto alle liste della L. 68/99, che si occuperà della disposizione della merce e della gestione cassa, disponibile a turnazioni anche festive. Costituiranno titolo preferenziale la precedente esperienza nella mansione e la conoscenza di sloveno e croato. Offresi inserimento a tempo determinato part time.
Rif.: prot. 16321

■ **ADDETTO ALLE VENDITE**
Per **negozio specializzato in elettronica e telecomunicazioni** ricerchiamo addetto/a alle vendite, iscritto alle liste L. 68/99, entro i 30 anni, in possesso del diploma di scuola superiore, con conoscenza dell'inglese e/o sloveno o croato. Costituirà titolo preferenziale la precedente esperienza nella mansione. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 14199

■ **IMPIEGATO**
Per importante **realtà industriale** di Trieste, ricerchiamo impiegato/a addetto alla segreteria iscritto alle liste della L. 68/99. La persona selezionata si occuperà del servizio centralino, del controllo documenti e autorizzazioni, del registro presenze e infortuni, dell'accoglienza ospiti, delle commissioni documentali e postali e del servizio di segreteria di direzione. È richiesta una precedente esperienza nel ruolo e una buona conoscenza dei principali applicativi informatici.
Rif: prot. 14198

■ **ADDETTO ALLE PULIZIE**
Per **azienda di servizi** ricerchiamo un addetto/a alle pulizie stabili e uffici, iscritto alle liste della L. 68/99, tra i 30 e i 50 anni. Costituiranno titolo preferenziale il possesso di patente di guida, l'iscrizione in liste di mobilità, la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento part time.
Rif.: prot. 15151

■ **ADDETTO ALLE PULIZIE**
Per **impresa di pulizie** ricerchiamo addetto/a alle pulizie tra i 18 e i 40 anni che si occuperà delle pulizie quotidiane all'interno degli uffici e reparti degli ospedali. È richiesta la disponibilità a turni anche festivi, l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata o la possibilità di inserimento come apprendista.
Rif: Prot. 14135

■ **ADDETTO ALLE PULIZIE**
Per **azienda nel settore metalmeccanico** ricerchiamo addetto/a alle pulizie iscritto alle liste della L. 68/99 dai 30 ai 50 anni, che si occuperà delle pulizie in uffici. Costituirà titolo preferenziale la precedente esperienza nella mansione. Offresi inserimento a tempo indeterminato part time.
Rif.: prot. 10412

■ **SARTO**
Per **negozio di abbigliamento uomo, donna e bambino** ricerchiamo sarto/a, iscritto alle liste della L. 68/99, con provata esperienza che si occuperà delle riparazioni, delle modifiche sartoriali, della stireria. È richiesto il possesso di patente guida A e B.
Rif.: prot. 14007

■ **OPERAIO**
Per **azienda nel territorio di Trieste** ricerchiamo operaio/a da inserire presso le linee di produzione, iscritto alle liste della L. 68/99, in possesso di patente di guida e automunito, disponibile a turni diurni, notturni e festivi. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif.: prot. 11570

■ **OPERAIO**
Per impresa di costruzioni edili ricerchiamo operaio/a tra i 18 e i 45 anni iscritto alle liste della L. 68/99 e in possesso della patente B. Offresi inserimento a tempo determinato per sei mesi con prospettiva di riconferma.
Rif.: prot. 10411

Il quadro del 2005 secondo la confederazione delle imprese del settore

Oltre il 35% dei lavoratori interinali assunto a tempo indeterminato

Nel 2005 il 35 per cento dei 500 mila lavoratori interinali assunti in Italia lo è stato a tempo indeterminato. Una percentuale che in alcune aree geografiche del nostro Paese ha sfiorato il 39 per cento.

Questi i dati del 2005, anticipati dal presidente della Confederazione italiana delle associazioni delle imprese fornitrici di lavoro temporaneo (Confinterim), Michele Amoroso, relativi alle aziende associate.

Il presidente di Confinterim ha poi aggiunto che sono circa 1 milione e 200 mila le «missioni», cioè il numero complessivo di contratti di lavoro e rinnovi, che si registrano ogni anno in Italia.

Il 25 per cento dei lavoratori temporanei è costituito da extracomunitari, percentuale che sale al 90 per cento in alcune aree del Nord Est, dove scarseggia manodopera specializzata, in particolare nel settore metalmeccanico.

In provincia di Trieste, secondo i dati raccolti dal Centro per l'impiego, sempre nel campo del lavoro interinale nella trasformazione dei contratti secondo gli strumenti della legge Biagi, i lavoratori interinali incidono per circa il 10 per cento. Stanno invece scomparendo i contratti di formazione lavoro, mentre prendono piede quelli di apprendistato, in cui il limite di età si è notevolmente alzato.

Carpentieri, magazzinieri e contabili

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● **ESPERTI CONTABILI**
con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

● **IMPIEGATI IMPORT EXPORT**
con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● **ADDETTI PAGHE**
con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

● **ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO**
con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● **TECNICI DI LABORATORIO**
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio

● **MAGAZZINIERI**
addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione è utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● **SALDOCARPENTIERI**
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● **ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE**
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● **IMPIEGATI AMMINISTRATIVI**
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● **ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA**
con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● **ADDETTI ALLE PULIZIE, ADDETTI MENSE, INTERNISTI DI CUCINA**
dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● **ADDETTI ALLE VENDITE**
dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time

Candidature di personale diversamente abile e categorie assimilate
Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● **ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE**
iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

● **MAGAZZINIERI**
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

● **ADDETTI ALLE PULIZIE**
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

● **OPERAI DI PRODUZIONE**
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

Candidature disponibili a periodi di tirocinio di orientamento e formativo

● **DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE**
con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.

● **LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**
con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

● **DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE**
con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

● **LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E INTERPRETI E TRADUTTORI**
con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale

Per avere maggiori informazioni sulle candidature disponibili, rivolgersi allo sportello del lavoro, servizio incontro domanda offerta (stanza 5), Scala Capuccini, 1 tel: 040 369104 interni 47 e 49 - dal lun al ven dalle 9:30 alle 12:30

PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA:
Sportello del Lavoro della Provincia di Trieste
Funzione Politiche Attive del Lavoro
Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 21, 22 o 38)
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

Per ulteriori informazioni:
Direzione Amministrativa Via S. Anastasio, 3 - Trieste

Tel. 040.3798421/547/398 - Fax 040.3798527
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00
sportellolavoro@provincia.trieste.it

Sede di Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/685, 040.368277 - Fax 040.369577
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30
Servizio collocamento obbligatorio: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30
azienda@provincia.trieste.it - colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
graduatoria@provincia.tieste.it - mobilita@provincia.trieste.it

NUOVO SPORTELLO
CENTRO COMMERCIALE
"TORRI D'EUROPA"
Orario: lunedì dalle 12.00 alle 20.00
dal martedì al venerdì
dalle 11.00 alle 20.00
Tel. 040362334
Fax 040.3728019

Sede di Duino Aurisina - Borgo San Mauro 124
Tel. e fax 040/299771
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00
Sede di Muggia - Via Roma, 22
Tel. e fax 040.271870
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00

Funzione Conflitti del Lavoro
Sede di Piazza degli Abruzzi, 3
Tel. 040.630546/660861/761418
Fax 040.639363
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 13.00
conflittilavoro@provincia.trieste.it

BUSINESS

Fino lunedì 22 maggio è possibile iscriversi a «Start Cup Trieste 2006», la «business plan competition» che ha l'obiettivo di favorire la nascita di imprese innovative anche attraverso la valorizzazione di risultati frutto della ricerca scientifica. Tutte le informazioni si possono ottenere telefonando allo 040 558 3012 o scrivendo a startcup@units.it o consultando il sito internet dell'ateneo www.units.it/startcup.

UNIVERSITÀ

SUMMER SCHOOL

Prenderà avvio il 28 agosto e si concluderà il 2 settembre, la terza edizione di «Borders3», la «summer school» di Geografia politica ed economica che si svolge a Tarvisio. Sono aperte le registrazioni sia per i relatori che per gli studenti che intendono partecipare. Il programma di massima, e le altre informazioni utili, sono reperibili sul sito www.units.it/borders3 collegandosi alla versione in ligua inglese, l'unica per ora attiva.

La sua mancanza nell'organismo umano causa l'anemia perniciosa e disturbi neurologici soprattutto negli anziani

Vitamina B12, nuova scoperta fatta a Trieste

Un pool di Scienze chimiche ha determinato la struttura del complesso definito «transcobalammina»

Le vitamine sono molecole essenziali che devono essere assunte con la dieta in piccole quantità poiché non vengono sintetizzate dall'organismo umano. Tra queste la vitamina «B12», nota anche come «cianocobalammina», è una molecola relativamente complessa ed è l'unica vitamina che contiene un metallo, il cobalto. Questo micronutriente è il motore di alcune complesse macchine molecolari (enzimi) necessarie per il funzionamento delle cellule dei mammiferi. Un deficit di vitamina «B12» nell'organismo umano e di altri mammiferi causa l'anemia perniciosa, una malattia che produce globuli rossi di dimensioni superiori alla norma e che in genere può derivare, oltre che da diete carenti in vitamina, da cattivo assorbimento intestinale dovuto a cause genetiche. «Fortunatamente la diffusione di questa malattia si è ridotta nel tempo ed è oggi piuttosto rara nei paesi del primo mondo - spiega Lucio Randaccio, direttore del Dipartimento di Scienze chimiche di Trieste -. Tuttavia è accertato che la carenza o il cattivo assorbimento di vitamina "B12" provoca anche pesanti disturbi neurologici, che si riscontrano soprattutto in persone anziane a causa del tipo di alimentazione oppure in gestanti al terzo mese di gravidanza. Si calcola che negli Stati Uniti soffra di tali disturbi circa il 10 per cento della popolazione anziana». Il viaggio che deve percorrere questa vitamina dal cibo alle cellule è mediato dalle proteine di trasporto della «B12». Per capire l'origine del cattivo assorbimento è fondamentale sapere a livello molecolare come queste proteine legano la vitamina. Malgrado siano stati fatti diversi tentativi in Inghilterra e negli Stati Uniti, nessun laboratorio era riuscito finora a determinare la struttura tridimensionale del complesso proteina-vitamina. Dopo tre anni di lavoro nell'ambito di una collaborazione con ricercatori danesi dell'Università di Aarhus, un gruppo di chimici cristallografi, i professori Geremia e Randaccio e i dottori Garau e Wuerges, del Centro di eccellenza in Biocristallografia presso il Dipartimento di Scienze chimiche di Trieste, sono riusciti a determinare la struttura del complesso della vitamina «B12» con «la transcobalammina», mediante esperimenti di diffrazione di raggi X condotti presso il sincrotrone Elettra. «La determinazione tridimensionale della struttura del complesso ha permesso di capire come si legano e interagiscono la vitamina e la proteina - precisa Randaccio -. In pratica la molecola di "B12" è quasi del tutto "avvolta" dalla lunga catena proteica. Il confronto delle catene proteiche delle tre proteine di trasporto ha anche permesso di prevedere che il modo di legarsi della vitamina alle altre due proteine di trasporto non è molto diverso da quello determinato sperimentalmente nel caso della "transcobalammina"». Con questa scoperta si sono poste perciò le basi molecolari per capire l'origine del cattivo assorbimento della «B12», così come quelle per capire il meccanismo con cui avviene il passaggio del complesso vitamina-proteina dal plasma sanguigno nella cellula attraverso la membrana cellulare. «Il modo di legarsi della vitamina alla proteina ha anche indicato un approccio mirato al disegno e alla sintesi di bioconiugati della "B12" da sperimentare come anti-tumorali».

Nella foto un gruppo di ricercatrici al lavoro

Nasce una rete per studiare il suo genoma

Caffè, esperti a confronto

È bevuto in tutto il mondo eppure è ancora poco conosciuto. Stiamo parlando del caffè e in particolare del genoma del caffè che viene studiato da gruppi di ricerca in ogni continente. Per gettare le basi per la nascita di una rete in grado di raggruppare tutti questi ricercatori il Dipartimento di Biologia dell'Università di Trieste ha deciso di organizzare il 28 e 29 aprile, presso l'aula magna della facoltà di Economia un workshop internazionale di altissimo livello. «Si tratta di un workshop organizzativo - spiega Giorgio Graziosi -. L'obiettivo è quello di costruire una rete internazionale sulla genomica del caffè. Per questo abbiamo invitato ricercatori attivi nei paesi produttori di caffè come India, Etiopia, Kenia, Costa d'Avorio e Brasile, ma anche rappresentanti di grandi aziende come illycaffè, Lavazza, Kraft e di organizzazioni come «World Bank», e «Common fund for commodities». Perché tanto interesse attorno al caffè? «Per volume di scambi commerciali è il terzo bene al mondo dopo i metalli preziosi e il petrolio - precisa Graziosi -. E tutte queste ricerche sul genoma del caffè puntano a migliorarne sempre più la qualità». Tra i partecipanti al workshop, sostenuto dal Consorzio per lo sviluppo internazionale dell'Università di Trieste, anche il dottor Jayarama, direttore della ricerca del Coffee board indiano.

Coinvolte anche alcune importanti agenzie spaziali: i problemi sono simili a quelli registrati dagli astronauti

Un progetto sulla perdita del tono muscolare

Finanziato dalla Regione punta ad aiutare i pazienti costretti a lunghi periodi di immobilità

Tra i protagonisti alcuni docenti del Dipartimento di Scienze cliniche, morfologiche e tecnologiche dell'ateneo

Che differenza c'è tra un astronauta nello spazio che non può camminare per giorni e noi costretti a stare immobili con una gamba ingessata? Nessuna. L'immobilità causa gli stessi danni ai muscoli da qualunque motivo essa sia dovuta: permanenza tra le stelle, malattia, vita sedentaria... e chiunque può facilmente imbattersi in questi disturbi muscolari viste le innumerevoli cause da cui possono essere generati. Si occupa di questi problemi il progetto di ricerca «I meccanismi e le contromisure del danno muscolare», che ha ottenuto 244 mila dei 5 milioni e 100 mila euro stanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per la ricerca ai sensi della legge 11 del 2003 con cui l'amministrazione regionale promuove la realizzazione di progetti di ricerca scientifica e applicata e iniziative di trasferimento e diffusione di risultati della ricerca. «È stato importante aver avuto a disposizione uno strumento normativo da cui partire - ha precisato l'assessore regionale al lavoro, formazione, università e ricerca Roberto Cosolini in sede di presentazione dei trenta progetti premiati -. Il lavoro ha tenuto conto del fatto che le politiche di innovazione vanno programmate per dar loro consistenza, che nel territorio esistono punti di forza (i centri di ricerca) e di debolezza (un sistema economico basato sulla piccola e piccolissima impresa) tra cui incoraggiare il processo osmotico. In questo contesto è importante il ruolo dell'Università che la Regione sostiene in quanto fabbrica di conoscenza e partecipe dello sviluppo del territorio con progetti di ricerca, produzione di capitale umano di eccellenza, di ricerca, di trasferimento tecnologico e sviluppo territoriale». Tra i tanti progetti presentati significativa la presenza di quelli che si occupano in particolare di medicina e bioscienze.

Al progetto sul danno muscolare partecipa l'Università di Trieste con un gruppo di ricerca della Clinica medica del Dipartimento di Scienze cliniche morfologiche e tecnologiche gestito da Gianni Biolo. «Gli obiettivi del progetto sono principalmente due. Il primo è quello di aiutare i pazienti che, per qualunque problema medico o fisico, si trovano costretti ad affrontare l'ulteriore problema collaterale della perdita di tono muscolare causato dalla convalescenza. Altro obiettivo della ricerca sta nell'individuare i meccanismi che la vita sedentaria innesca sull'apparato cardiovascolare». Questi studi riguardano prevalentemente l'analisi dell'uomo come organismo intero non limitandosi a studi solo sulle singole cellule. «Utilizzando la tecnica della cinetica degli isotopi stabili con spettrometria di massa - spiega Biolo - possiamo misurare il metabolismo delle proteine muscolari e gli eventuali danni metabolici derivanti da uno stile di vita sedentario». Allo studio collaborano in modo complementare e armonico con l'Università di Trieste, il centro di eccellenza per lo studio della fisiologia e della patologia dell'apparato muscolo-scheletrico dell'Università di Udine, il centro di ricerca di Aviano e diverse agenzie spaziali nazionali e internazionali. Il ruolo di queste ultime sta nel mettere a disposizione i validi modelli sperimentali di cui sono in possesso su questo argomento. Da tempo infatti si occupano di ricerca in questo ambito per analizzare i problemi a cui possono andare incontro gli astronauti costretti a condizioni fortemente diverse da quelle che caratterizzano la vita normale di un uomo per lunghi periodi.

Elena Zanardo

Roberto Vittori nel corso di una missione spaziale

TESI

Si può socializzare anche in un centro commerciale

Un centro commerciale a prova di laurea. Stefania Brugnola, neodottoressa dell'Università di Trieste, ha scelto infatti di analizzare lo shopping center di Martignacco ponendolo al centro della sua tesi in Scienze della comunicazione. È soprattutto la componente dell'intrattenimento, l'offerta di svago, di divertimento e di soddisfazione del cliente ad essere messa in rilievo per il suo ruolo complementare allo shopping tradizionale. Oggi i centri commerciali cercano di trattenere i clienti il più possibile offrendo loro tutto ciò di cui hanno bisogno in modo originale e soprattutto divertente favorendo al contempo l'aggregazione e la socializzazione tra le persone. «Ho preso come esempio il Città Fiera - spiega Stefania Brugnola - per la vasta offerta di attività extra-shopping che si possono svolgere al suo interno e per le tante iniziative organizzate di natura sociale, che lo rendono un vero e proprio punto di riferimento per l'intero contesto locale. Già così il centro commerciale assomiglia sempre più ad una cittadina che offre tutti i servizi e sempre più numerosi. Nel Città Fiera, ad esempio, c'è una pro-loco, lo studio di un avvocato, una banca, una lavanderia e tra i progetti futuri vi è anche la creazione di un medical center, di un hotel e di un centro benessere». Ma in questo modo i centri commerciali finiranno con il sostituire i piccoli negozi? «Penso che i centri commerciali continueranno a costituire una realtà distinta poiché il centro cittadino non è facilmente sostituibile per il suo valore storico, artistico e culturale. Nel caso del Città Fiera, tra le due realtà non ho riscontrato battaglia, anzi, entrambe stanno cercando sempre più punti di contatto».

Elisabetta Batic

Stefania Brugnola e il prof. Battisti

Il legno come materiale da costruzione è il tema della conferenza che si terrà domani alle ore 15 presso l'aula «Puhali» del Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale (Sezione di Scienza delle costruzioni - Edificio C9). Il relatore, l'ingegner Massimo Fragiacomo, è ricercatore presso l'Università degli studi di Trieste. Il legno è un materiale da costruzione naturale caratterizzato da innumerevoli pregi.

Estensivamente usato in alcuni paesi come il Nord Europa, Nord America e Australasia, dove oltre il 90 per cento delle case a uno o due piani ed un certo numero di edifici industriali vengono realizzati interamente in legno, ha ancora problemi di diffusione nel nostro Paese, relegato alle sole strutture orizzontali. Il seminario, aperto a tutti gli interessati all'argomento, presenterà un'ampia panoramica sull'uso del legno per la realizzazione di edifici monopiano industriali o sportivi, e multipiano residenziali. Inoltre verranno presentati alcuni nuovi materiali derivati dal legno, come l'«Lvl» e il «plywood» (compensato strutturale) che sono estensivamente usati all'esterno.

CORSO

Sicurezza nei posti di lavoro

Sono aperte le iscrizioni al corso di perfezionamento e aggiornamento professionale in «Gestione della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro». La scadenza per le domande di iscrizione è fissata a giovedì 4 maggio.

IN BREVE

«Mind in sport team» al via

Si è costituito il Centro interuniversitario «Mind in sport team», cui aderiscono assieme all'Università di Trieste, l'Istituto universitario Scienze motorie di Roma, l'Università di Roma «La Sapienza», l'Università di Cagliari e l'Università di Catania. Si propone di promuovere e svolgere attività di ricerca nel campo della psicologia dello sport e organizzare attività di alta formazione. Coordinatore è stato eletto il prof. Tiziano Agostini del Dipartimento di Psicologia.

Conferenza sull'emergenza idrica

Una gestione strategica e integrata della risorsa acqua è il tema della conferenza che si terrà oggi alle ore 16 presso l'aula Puhali del Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale (Edificio C9). Il relatore, l'architetto Erich Trevisiol, è docente presso la Facolt àdi Architettura di Venezia ed è un tecnico attivo a livello nazionale ed internazionale sul tema delle acque. Fornirà una panoramica generale sui problemi connessi all'emergenza idrica.

Continuaz. dalla 19.a pagina

FIUMICELLO centro primingresso rifinito miniappartamento di 60 mq più taverna di 20 mq e garage 118 euro. Da vedere! Cod. 48/P Gallery Cervignano 043135986.

GALLERY centrale in casa con ascensore, soleggiato, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, due balconi, ripostiglio. Ottimo anche come ufficio. Cod. 429/P tel. 0407600250.

GALLERY Rossetti alta piano alto, ascensore, soggiorno soleggiato, balcone, cucina, terrazzino, due camere, bagno, ripostiglio. Cod. 438/P tel. 0407600250.

GALLERY via Ruggero Manna soleggiato, adatto anche investimento, infissi nuovi, ampie stanze, soggiorno, cucina, due camere, bagno + wc. Cod. 444/P tel. 0407600250.

MUGGIA-LAZZARETTO, cedesi terreno pianeggiante, confinante con il mare e con strada statale di circa 1400 mq, destinazione Turistico-Nautico. Casamania tel. 040330400. (A00)

MUGGIA adatto ad impresa, terreno di circa 2500 mq con sovrastante rudere di circa 300 mq, splendida vista mare, ottima posizione. Casamania tel. 040330400. (A00)

MUGGIA centralissima casa da ultimare su tre livelli, per circa 175 mq, ottima posizione, soleggiata. Casamania tel 040330400 euro 195.000.

MUGGIA via Dante, da ristrutturare, interno-esterno, circa 135 mq su due livelli, ottima posizione. Casamania tel. 040330400 euro 115.000. (A00)

P.ZZA Vico ad.ze libero, buone condizioni: ingresso, soggiorno con balcone, cucinotto, ripostiglio, bagno, ampia camera con poggiolo, riscaldamento autonomo. Casamania tel. 040768222 euro 80.000. (A00)

PRIMINGRESSI San Giusto in palazzetto esclusivi panoramici da euro 400.000 vendisi inintermediari 3349672012 serali, fax 0403476183.

PROGETTOCASA Scorcola appartamento (recente costruzione) ca. 117 mq terrazzo ca. 50 mq vista soggiorno-cucinino tre stanze balcone servizi box giardinetto. Cod. 583/P 040368283.
(A00)

PROGETTOCASA Università appartamento ampia metratura ultimo piano vista aperta cucina salone balconi servizi tre stanze box. Cod. 629/P 040368283.
(A00)

RABINO 040368566 Broletto ultimo piano con ascensore soggiorno due camere bagno poggioli euro 155.000 rif. 0706.
(A00)

RABINO 040368566 Galilei tinello cucinotto camera studio ripostiglio cantina euro 148.000 rif. 3206.
(A00)

RABINO 040368566 Galleria soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio cantina euro 149.000 rif. 0506.

RABINO 040368566 Matteotti soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile due bagni veranda cantina posto auto euro 200.000 rif. 4706.
(A00)

RABINO 040368566 Miani ingresso soggiorno cucina bagno ripostiglio balcone luminoso euro 143.000 rif. 1506.

RABINO 040368566 Molino a Vento mansarda da ristrutturare con terrazza a vasca euro 40.000 rif. 2306.

RABINO 040368566 Molino a Vento soggiorno due matrimoniali singola bagno due balconi euro 170.000 rif. 1606. (A00)

RABINO 040368566 Opicina magazzino doppio ingresso vano unico con caminetto travi a vista accesso auto euro 49.000 rif. 3906.

RABINO 040368566 San Giacomo piano alto da ristrutturare camera cucina bagno euro 45.000 rif. 12205.

ROSMINI ad.ze bilocale in zona tranquilla, con buona luminosità e parcheggio condominiale. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
(A00)

SAN Giorgio di Nogaro-Carlino. Ampia villa su unico piano mansarda taverna bigarage giardino 1.100 mq da vedere. 280.000 euro! Cod. 31/P Gallery Cervignano 043135986.

SAN Vito luminoso trilocale ristrutturato di recente, vista sul verde, ottimo palazzo d'epoca. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

SAN Vito via Franca epoca signorile stupendo porta blindata vero salone cucina abitabile due camere guardaroba bagno vasca doccia idro terrazza termoautonomo. Casaimmedia 0405705709.
(A00)

STABILE intero, ottima occasione e prezzo. Informazioni in ufficio. Kristina Immobiliare tel. 3484140398.
(A00)

STRADA del Friuli casetta vista totale mare soggiorno cucina due camere bagno taverna lavanderia termoautonomo giardino. Casaimmedia 0405705709.
(A00)

STRADA vecchia Istria ascensore soggiorno tre camere cucina abitabile bagno terrazza euro 170.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)
(A00)

TERZO di Aquileia nuova villaschiera in trifamiliare tutte separate dai garages dettagli curati possibilità permuta. 193.000 euro. Cod. 39/P Gallery Cervignano 043135986.

V.LO Ospedale Militare appartamento di 40 mq cucina abitabile, stanza, bagno, cantina. Il Caminetto 040639425.

VESTA 040636234 Costiera triestina villa con vista golfo su tre livelli mq 300, mq 1700 parco, piscina, accesso alla spiaggia privata trattative riservate. (A00)

VESTA 040636234 Muggia residence Panorama appartamenti panoramici nuovi pronta consegna angolo cottura/cucina, 1/2/3 stanze, servizi, terrazza, box auto. (A00)

VESTA 040636234 Rotonda del Boschetto appartamento soleggiato due stanze soggiorno cucina bagno poggiolo ripostiglio terrazza di mq 45 riscaldamento centrale ascensore box auto. (A00)

VESTA 040636234 zona ospedale Maggiore appartamento mq 150, luminoso 6 stanze cucina bagno e wc riscaldamento autonomo. (A00)

VIA dell'Istria appartamento luminoso di c.ca 39 mq da ristrutturare, composto da cucina abitabile, camera, bagno euro 51.000 cod. 112/P. Gallery Triesteest tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

VIA Frescobaldi appartamento di mq 70 ottime condizioni soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, terrazzo di 12 mq, poggiolo. Il Caminetto 040639425.

VIA S. Francesco appartamento di 80 mq in ottime condizioni soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, cantina. Termoautonomo. Il Caminetto 040639425. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10

RABINO 040368566 ns/cliente cerca zona Valmaura Costalunga appartamento o casetta soggiorno tre camere cucina doppi servizi terrazza.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10

BOX auto affittasi via Capodistria in nuovo primingresso. A partire da euro 130 mensili B.G. 0403498176.

CABOTO affittasi locale d'affari fronte strada con vetrine e scoperto per due posti auto. Vincolo Ezit. B.G. 0403728802.
(A00)

CAMPO Marzio: silenzioso appartamento, cinque locali, ottimo uso ufficio, zona servita, facilità parcheggio. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

MADONNINA: affittasi ammobiliato in stabile con ascensore: ingresso soggiorno con poggiolo matrimoniale singola cucinotto bagno. Posto auto in garage. B.G. 0403498176.
(A00)

MUGGIA: affittasi appartamento ammobiliato per non residenti: due letto salone cucina biservizi. B.G. 040272500.

MUGGIA affittasi attico ammobiliato due stanze cucina bagno terrazza. Per non residenti. B.G. 040272500.

ROIANO: ammobiliato stabile signorile atrio 2 camere soggiorno cucina abitabile 2 poggioli ripostiglio bagno piano alto ascensore vista aperta. Richiesti euro 500 mensili più spese. B.G. 0403498176.

VALMAURA: affittasi ammobiliato perfetto quinto piano con ascensore. Ingresso soggiorno camera cucinino bagno ripostiglio poggiolo. B.G. 0403498176.

VIA Giulia affittasi locale d'affari di mq 20 ca. Fronte strada con retrobottega e allacciamento acqua. Euro 480,00 mensili. B.G. 0403498176.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903) Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

AGENZIA Immobiliare per ampliamento organico ricerca persona dinamica e motivata con buona capacità al contatto con il pubblico auto o motomunita anche prima esperienza. Telefonare per appuntamento allo 040362508.

AZIENDA ITALIANA seleziona 20 operatrici di call center, inquadramento di legge, adeguato trattamento economico. Per colloquio 040308398. (A00)

Continua in 38.a pagina

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

La Conferenza dei servizi aveva chiesto di ampliare le analisi sulle sostanze inquinanti nell'area, presto la gara d'appalto

Terrapieno di Barcola, nuovi esami

L'Ap vuole accertamenti anche sui sedimenti marini. A metà estate gli ultimi risultati

Il terrapieno di Barcola e le sedi dei club nautici (Sterle)

LA CRONISTORIA

Il blitz dei carabinieri il 30 novembre

Solo all'inizio di marzo via libera alle attività dei club bloccate da inizio dicembre

Tecnici all'opera per effettuare i carotaggi a Barcola

Il periodo più drammatico è stato quello tra il 5 dicembre 2005 e il 3 marzo 2006 allorché, in base alle prescrizioni emanate dal Comune, ogni attività sia a terra che in mare era stata proibita nell'intera area sequestrata perché sospettata di inquinamento, tra il molo 0 e il terrapieno di Barcola. Nel suo perimetro vi hanno sede società nautiche a cominciare dalla velica Barcola Grignano nota in tutta Europa per l'organizzazione della Barcolana e la Canottieri Saturnia ai vertici dei club remieri italiani, postazioni di Acegas, Vodafone, Telecom e Aeronautica militare, gli stabilimenti balneari del Dopolavoro Ferroviario e del Cral del Porto.

I carabinieri del Noe avevano operato il sequestro il 30 novembre su ordine del sostituto procuratore Cristina Bacer che aveva agito dopo un esposto degli Amici delle terra. Il 5 dicembre nel corso di un incontro alla Torre del Lloyd con i responsabili di tutti gli enti e delle società sportive il sindaco Dipiazza aveva comunicato la prescrizione che bloccava tutte le attività. Nel frattempo sono incominciati i carotaggi che hanno presto portato alla conferma dell'esistenza in profondità di ceneri scaricate presumibilmente fino all'inizio degli anni Ottanta. Il 27 dicembre era stato annunciato che anche i top soil avevano rilevato la presenza di diossina superiore di undici volti ai limiti di legge per le zone residenziali in particolare sulla stradina davanti al Club del gommone.

Il 28 febbraio però la presidente dell'Autorità portuale Marina Monassi aveva potuto affermare con i tecnici che «non sono attive fonti evidenti di dispersioni esterne e non sono attivi veicoli di contaminazione attraverso l'aria per contatto dermico o per ingestione.» Il 3 marzo l'assessore comunale Ferrara aveva così tolto le prescrizioni che bloccavano le attività.

s.m.

L'Arpa sta ultimando la convalida dei test sull'acqua e sui carotaggi effettuati dalla Multiproject. Appena dopo si comincerà a pensare alle necessarie bonifiche

di **Silvio Maranzana**

Servono ulteriori analisi per radiografare con precisione il tasso di inquinamento nella zona del terrapieno di Barcola. Raccogliendo le raccomandazioni fatte nel corso dell'ultima seduta della Conferenza dei servizi, l'Autorità portuale ha ritenuto di dover far effettuare anche più circostanziati prelievi per quanto riguardo i sedimenti marini. Operazioni tutte preliminari al progetto di bonifica e che porteranno via un altro non indifferente lasso di tempo.

L'Authority infatti deve appena lanciare la gara d'appalto (di per sé comunque molto semplice) per identificare la società che effettuerà per suo conto i prelievi e le analisi. Trenta i punti localizzati a mare. Tecnici e responsabili dei vari enti dovranno uscire in barca e, anche se la stagione non è delle peggiori, la rapidità di effettuazione dei prelievi non sarà rapida e dipenderà in discreta misura dalle condizioni meteomarine. In ogni punto, sul fondo del mare verranno riempiti tre contenitori: uno sarà tenuto di riserva, uno andrà all'agenzia incaricata dall'Autorità portuale e il terzo verrà, ma solo successivamente, analizzato dall'Arpa. L'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente avrà infatti come di consueto il compito di convalidare i risultati. «Credo che tra un'operazione e l'altra questi ultimi risultati non li avremo prima di metà estate», ha commentato ieri un dirigente dell'Authority.

I tempi dunque anche qui si dilatano. Dal 30 novembre 2005 allorché l'area è stata posto sotto sequestro dal sostituto procuratore Cristina Bacer (ma i prelievi dei carabinieri del Nucleo operativo ecologico erano iniziati parecchie settimane prima) fino a luglio 2006 allorché il quadro dei risultati delle analisi sarà finalmente completo saranno passati otto mesi senza che in questo lasso di tempo si possa nemmeno completare un progetto preliminare di bonifica. E a quel punto alla Barcolana (che si corre la seconda domenica di ottobre) mancheranno poco più di due mesi. In molti sperano che non crei problemi d'immagine alla regata più affollata del Mediterraneo il fatto che la società che la organizza e la sua stessa partenza siano all'interno di un sito inquinato che pure non presenta pericoli per la salute pubblica.

Pare infatti assodato che la situazione sia più o meno questa: inquinamento sì, pericolo per la salute no. È il quadro che si ricaverebbe dai top-soil, cioè i campionamenti sulla superficie del terreno che ad esempio in un punto, cioè sulla strada davanti al Club del gommone, avevano rilevato la presenza di diossina in misura undici volte superiore ai limiti ammessi per legge nelle zone residenziali, dalle analisi dell'aria, da quelle dell'acqua e dai carotaggi effettuati in profondità. I rilievi nel terreno sono stati fatti per conto dell'Authority dalla società goriziana Multiproject, ma devono essere ancora validati dall'Arpa.

«È un processo che è giunto ora alle battute conclusive - ha annunciato ieri l'ingegner Stelio Vatta, responsabile dell'Arpa - in breve avremo concluso l'analisi di tutti i campioni. Scostamenti significativi rispetto ai dati raccolti dalle società incaricate solitamente si riscontrano esclusivamente in casi sporadici. Analoga operazione di verifica la effettueremo anche per le ultime analisi, quelle sui sedimenti marini: anche in questo caso gli analiti che si vanno a cercare (ad es: diossina, idrocarburi, piombo, zinco) non sono diversi da quelli oggetto di ricerca negli altri siti.»

«Completate anche queste analisi - ha aggiunto Vatta - avremo il quadro completo per stilare il progetto preliminare di bonifica. Nel frattempo però dovremo metterci tutti a studiare: è stato infatti pubblicato il nuovo testo unico delle leggi sull'ambiente al quale dovremo attenerci, e conta la bellezza di settecento pagine.»

Nelle settimane scorse però l'Authority ha ordinato opere di messa provvisoria in sicurezza dell'area facendo stendere in alcuni tratti del terrapieno uno strato di ghiaino che funge da intercapedine contro possibili affioramenti di materiali inquinanti e stendendovi successivamente sopra anche uno strato di asfalto. Nell'area persiste anche il divieto di balneazione, che però dovrebbe essere tolto a giorni visti i buoni riscontri sulle acque dei piezometri, oltre che di scavo e di movimentazione del terreno.

La problematica affiorata a Barcola ha inferto anche una brusca frenata al masterplan del Porto Vecchio che i collaboratori italiani del prestigioso architetto londinese Norman Foster stavano già per concludere allorché è emersa la situazione di effettivo inquinamento che ha escluso la possibilità, ad esempio, di insediamenti residenziali.

Parte del masterplan dunque in queste settimane viene rifatta, mentre da un lato l'Autorità portuale ha chiesto che Barcola sia inserita nel sito inquinato di interesse nazionale e dall'altro Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio ha fatto intravedere la possibilità che la bonifica, per accelerare i tempi, possa essere presa in carico dagli investitori privati che si sono impegnati nella realizzazione del Parco del mare. Tutti discorsi però evidentemente prematuri fino a metà estate.

500 MILA	Le prestazioni ambulatoriali attraverso il Cup
400 MILA	Le prenotazioni complessive
di cui	
120 MILA	In farmacia
79 MILA	Al call-center (040/6702011)

il resto presso gli sportelli dei distretti e degli ospedali

20%	L'incremento di pazienti visitati nel gennaio 2006 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
57%	L'incremento di visite negli ultimi sei anni
7000	Il numero medio di visite effettuate all'anno da un medico di base con mille assistiti

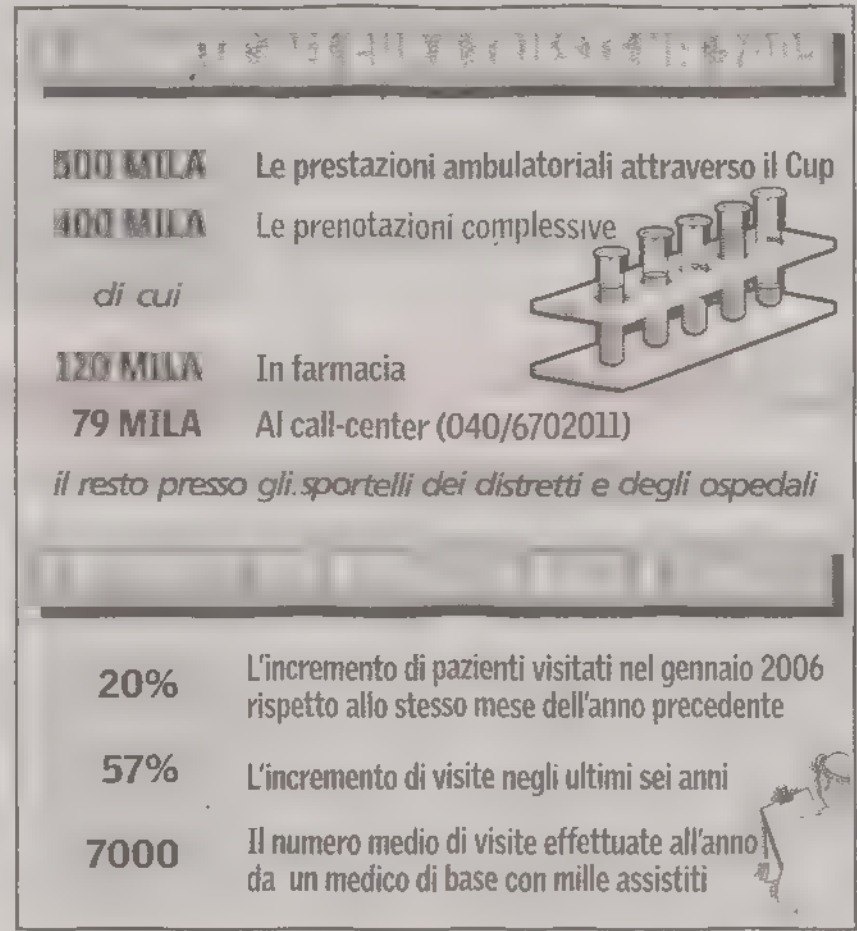
Sanità: incremento di oltre diecimila richieste rispetto al 2004

Cup, aumentano le prenotazioni di visite: raggiunta quota 500mila

I racconti dei malati in attesa: «Due mesi per l'ecodoppler alla tiroide. Mi hanno rinviato a ottobre per una visita dal fisiatra»

di **Piero Rauber**

Se il portafoglio è leggero l'alternativa si chiama pazienza. E, talvolta, rassegnazione. Chi non intende (o, più semplicemente, non può) *bypassare* il pachiderma pubblico, ricorrendo all' onerosa soluzione della struttura privata, ormai sa che per visite specialistiche o esami diagnostici non urgenti, prenotati attraverso il Cup, c'è da aspettare. Il sistema è in sofferenza, i tempi d'attesa continuano a dilatarsi mentre, in parallelo, aumentano i codici «rosso» (per i casi urgenti, da soddisfare entro 72 ore) e «giallo» (sollecito, entro 15 giorni), rilasciati dai medici di base, talvolta, per venire incontro alle esigenze dei propri assistiti. I numeri confermano un trend in costante crescita: nel 2005, infatti, sono state 500mila le prestazioni ambulatoriali (oltre 10 mila in più rispetto all'anno prima) erogate attraverso le prenotazioni al Cup, escluse le analisi del sangue.

Pazienza e rassegnazione, dunque. A volte un sorriso velato da una sottile miscela di ironia, di rabbia. E di preoccupazione. Sono le espressioni e gli stati d'animo, testimoni di altrettante storie personali, che si possono incrociare in una mattinata d'ordinaria amministrazione - come quella di ieri - in via Stuparich, all'uscita dell'edificio del Maggiore dove, al terzo piano, lavorano a pieno ritmo gli sportelli del Cup. «Sono appena andata - racconta una ragazza - a prenotare un **ecodoppler alla tiroide**. Mi hanno fissato l'appuntamento al 20 giugno, **fra due mesi**. Certo, se andavo in privato ce l'avevo in una settimana, ma mi sarebbe costato più di 200 euro. Qui non pago, sono esente ticket perché sono disoccupata. Per fortuna non si tratta di una cosa urgente...».

«Oggi (ieri, *ndr*) - gli fa eco una signora di mezza età - sono venuta qui per ritirare i risultati di alcune analisi. Prima invece sono stata in farmacia per prenotarmi un **fondo oculare**. Lo farò il **29 maggio**. Onestamente pensavo prima».

«Mi hanno programmato - aggiunge una donna più anziana - una **radiografia** per il **25 maggio**. Certo, meglio se fosse stato domani. Sa com'è, non si vede l'ora di sapere come si sta veramente».

«Dovrò fare al **15 giugno** - è invece la testimonianza di un uomo sui 50 anni - **un controllo in seguito all'operazione per un cancro**. Ma sono tranquillo, non è urgente, il dottore dice che ora va tutto bene».

«Non sono qui per richiedere prenotazioni - incalza battagliero un altro cittadino di mezza età - anche perché nel recente passato mi avevano fatto aspettare **due mesi e mezzo** per delle **radiografie**. La volta successiva sono andato in privato. Ho pagato e in due giorni avevo le risposte. Forse è un sistema fatto apposta per invitare la gente a rivolgersi alle strutture private...».

«È la seconda volta - fa notare ancora una donna - che vengo qui oggi. Ho dovuto tornare a casa per prendere delle carte che nessuno mi aveva detto di portare. Volevo prenotare un'**ecografia alla tiroide** ma, alla fine, mi ritrovo in lista d'attesa, **senza una data**. Devo aspettare che mi telefonino a casa».

«Non so che fare - chiude una signora sui 50 anni - ho prenotato **una visita dal fisiatra** un mese e mezzo fa e me l'hanno data per il **18 ottobre**. E io intanto ho dei dolori alla schiena che non riesco a sopportare».

MEDICI DI BASE: 20 PER CENTO DI PAZIENTI IN PIU'

Nel gennaio 2006 i medici di base triestini hanno ricevuto il 20% di pazienti in più rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Di conseguenza sono aumentate, e continuano ad aumentare, le prenotazioni al Cup. Si tratta di un dato che - secondo il direttore dell'Azienda sanitaria locale Franco Rotelli - riflette due precise tendenze sociali. La prima è legata al fatto che - spiega Rotelli - «la gente è sempre più povera. Diversi fra quegli stessi assistiti che una volta scavalcavano il medico di famiglia, per rivolgersi direttamente allo specialista, ora non se lo possono più permettere». Ma, come concausa, emerge una crescente «insicurezza sul proprio stato di salute che coinvolge tutti i paesi avanzati e che, in parte, deriva dai bombardamenti mediatici. Le visite specialistiche aumentano? Bene, ma teniamo presente che la popolazione non è più malata oggi rispetto a ieri».

E a proposito di bombardamenti mediatici - precisa quindi Alberto Giammarini Barsanti, responsabile dei corsi di aggiornamento dei medici di base per l'Ass 1 - «talvolta ci troviamo in presenza della cosiddetta "sindrome da Elisir", nel senso che diversi pazienti chiedono una visita per individuare proprio quella patologia di cui si è appena parlato nel celebre programma televisivo».

«Il bisogno di conferme - aggiunge Giammarini Barsanti - è fra i fattori che fanno innalzare il numero di prenotazioni. Se ci si imputa di ricorrere eccessivamente ai codici d'urgenza e di sollecito, si dovrebbe anche tener conto che noi non abbiamo davanti cartoncini colorati, ma persone. Non si può pretendere che si dica di no al paziente, di cui noi siamo il medico di fiducia, quando viene a chiedere un'impegnativa. Spesso, insomma, ci troviamo fra l'incudine e il martello».

pi.ra.

Il candidato del centrosinistra annuncia di voler farsi carico dei temi dell'esodo. «Accelereremo l'iter per il Museo di via Torino»

Rosato: «Uno sportello per gli esuli»

«Beni abbandonati e sepolture in Istria, coadiuveremo le associazioni»

APPELLO

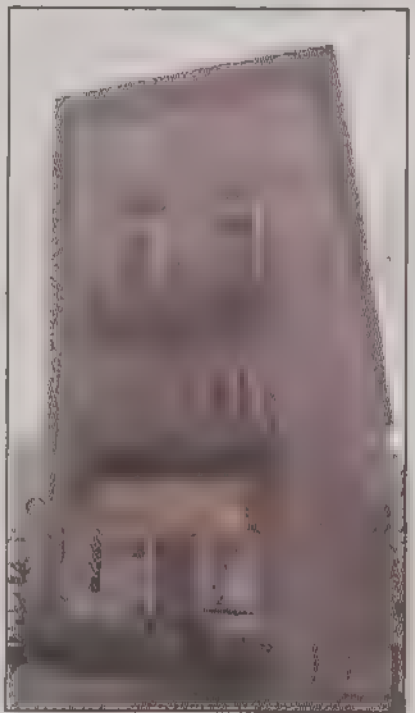
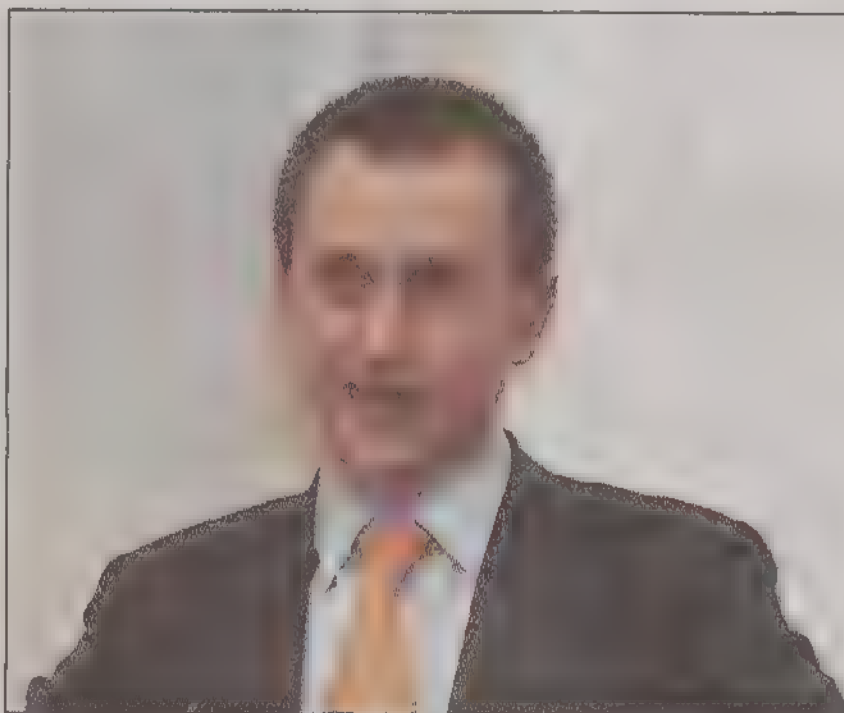
«Il voto femminile va indirizzato alla Bassa Poropat»

«Il voto femminile vada a Maria Teresa Bassa Poropat». È l'appello che viene lanciato dalle esponenti di un movimento di donne costituitosi nei mesi scorsi per «sostenere in tutte le sedi la novità e l'urgenza di appoggiare candidature femminili ad ogni livello di proposta politica. Le stesse donne che hanno a suo tempo proposto e tenacemente sostenuto la candidatura di Bassa Poropat, ora rivolgono un pressante appello alle donne di Trieste, perchè, anche al di là delle posizioni politiche, riconoscano nella presenza di una donna in un ruolo di grande rilievo un valore aggiunto che andrà incontro ai bisogni e alle aspettative di tutti i cittadini».

Tra le firmatarie dell'appello Marisa Zoppolato, Clara Bellon, Silva Bon, Gilda Manganaro, Bruna Tam, Luisa Fazzini, Daniela Schifani, Sofia Quintero Roemero, Gabriella Musetti, Stefania Japoce, Paola Stuparich, Stella Savarino e Marina Tarabocchia.

Uno sportello che dia assistenza agli esuli giuliano-dalmati per le pratiche relative ai risarcimenti e le sepolture nei cimiteri dell'Istria. Uno sportello che «non si sostituisca, ma dia supporto» alle associazioni già impegnate da tempo su questi versanti.

Ad annunciarne l'istituzione è il candidato sindaco del centrosinistra Ettore Rosato. Che parte da un presupposto: «Gli esuli sono una parte importante di questa città. Ed è giusto che l'amministrazione comunale si faccia carico delle tematiche che riguardano i cittadini di Trieste, mentre in questi anni quelli degli esuli sono apparsi come problemi soltanto loro, soltanto di una parte cioè».

Così dunque Rosato, a una manciata di giorni dal ballottaggio di domenica e lunedì, lancia un altro tema. E a ricordargli che la questione indennizzi non è di pertinenza del Comune, «verissimo - ribatte - ma l'amministrazione municipale può essere vicina, in collaborazione con le associazioni degli esuli, per affrontare e anche per fare pressioni politiche a livello centrale affinché il tema torni ad avere l'importanza che merita». E anzi, «da sindaco - aggiunge Rosato - farò valere l'autorevolezza del Comune: al contrario di quanto è stato fatto sinora, l'essere quello di Roma un governo "amico" non mi impedirà di fare valere le motivazioni degli esuli in questo senso. Romano Prodi del resto ha già assunto degli impegni con me, tanto su questo versante quanto su quello delle infrastrutture. Osservo peraltro che fu il precedente governo di centrosinistra, nel febbraio 2001, a varare la legge sugli indennizzi».

La sede del Museo istriano

Ettore Rosato candidato sindaco del centrosinistra

Il deputato uscente ricorda di essersi speso «con determinazione» in Parlamento a favore degli esuli: «Ho proposto la rivalutazione dei coefficienti degli indennizzi e ho ottenuto dal governo l'impegno - che poi non ha però rispettato - a farli liquidare entro dodici mesi». Rosato ricorda infatti che l'esecutivo uscente di centrodestra «non ha liquidato tutti gli indennizzi, e questo solo per mere esigenze di cassa. A distanza di cinque anni sono stati erogati risarcimenti per 50 miliardi delle vecchie lire su 400 stanziati, mentre ben 350 sono rientrati nel bilancio dello Stato. Il risarcimento dei beni confiscati dall'ex Jugoslavia agli italiani è prima di tutto un atto di giustizia, e per questo motivo non può essere ulteriormente disatteso».

Come funzionerà lo sportello? «Ne parleremo con le associazioni degli esuli, perché la volontà è quella di operare - lo ripeto - in collaborazione», aggiunge Rosato.

Ancora in tema di esodo, il candidato sindaco del centrosinistra esplicita poi l'intenzione di «accelerare l'iter di realizzazione» del Civico museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata che dovrà essere allestito in via Torino. Il cantiere è partito da qualche mese, sì, «ma dopo che in cinque anni non si è mosso nulla, mentre vi sarebbe stato il tempo di finanziare cantierare e completare l'opera. La realizzazione peraltro è partita grazie al finanziamento erogato per i due terzi dalla Regione».

p.b.

La Rosa nel Pugno: «Al voto per l'Unione»

La Rosa nel pugno riconferma il proprio appoggio a Ettore Rosato e a Maria Teresa Bassa Poropat e invita a votare i due candidati di centrosinistra al ballottaggio di domenica e lunedì. Un invito che viene rivolto «a tutti i 4305 elettori della Rosa che hanno votato il simbolo alle elezioni politiche nel solo Comune di Trieste - si legge in una nota - e ai 4805 elettori di tutta la provincia», sollecitati a barrare il nome dei due candidati.

«La vittoria di Rosato - prosegue la nota - è inoltre la condizione per l'elezione di una rappresentanza consiliare dei laici, dei radicali e dei socialisti e non ci sono altre liste laico-socialiste che abbiano questa possibilità». La Rosa nel pugno «riconferma gli impegni presi con gli elettori sui propri punti programmatici e la volontà di essere una presenza scomoda nel prossimo consiglio comunale difendendo i valori di uno stato laico e di una società liberale. La Rosa nel pugno - chiude la nota - è l'unica forza politica che ha deciso la rotazione dei propri eletti per una politica di idee e di battaglie».

L'ex assessore alle Finanze replica a Dipiazza

Zanfagnin: «Impossibile abolire l'Ici ma con Illy era la più bassa d'Italia»

La questione dell'Ici sulla prima casa tiene banco. Il ricandidato sindaco forzista Roberto Dipiazza ha promesso di abolirla compensandola con vendite di immobili o terreni comunali; il candidato del centrosinistra Ettore Rosato ha annunciato invece di volere tornare all'aliquota più bassa, quella del 4 per mille rispetto all'attuale 5. Riccardo Illy, il governatore, ha già definito quella di Dipiazza «una promessa da marinaio» che «non ha fondamento giuridico e non sta in piedi con i conti», mentre la riduzione proposta da Rosato «facilita non solo i cittadini che posseggono immobili come prima casa, ma è un fattore competitivo per le imprese rendendo più attrattivo il territorio comunale». E ora ecco la valutazione di Giorgio Zanfagnin, che con l'allora sindaco Illy fu assessore comunale alle finanze. Zanfagnin è un imprenditore finanziario e tra i suoi incarichi passati c'è anche quello di «group control» finanziario per il gruppo internazionale Stock. Ribadito che «per eliminare l'Ici serve una legge nazionale» e che un'eventuale abolizione «lederebbe l'autonomia dei Comuni verso lo Stato», Zanfagnin giudica quella di Dipiazza «un'idea troppo teorica per un problema molto delicato» che va approfondito.

Giorgio Zanfagnin

Cioè?

«Avrei per esempio alcune domande: gli immobili da vendere hanno mercato a breve-medio termine? Sono stati stimati sia nel prezzo che nella possibilità di venderli? L'eventuale vendita sarà almeno pari al valore che essi hanno oggi a bilancio, giacché in caso contrario nell'esercizio finanziario si creerebbe una perdita? E come verrà investito il ricavato dell'eventuale vendita in questa fase di mercati finanziari altamente fluidi? Parliamo di denaro pubblico che non può in nessun caso essere investito come capitale di rischio. Ma soprattutto: con i conti pubblici che ci ritroviamo in Italia, con le bolle immobiliari, con inflazione e tassi di intresse in crescita, è proprio questo il momento di vendere immobili?

Non resta che l'Ici al 5 per mille, dunque?

Ma no. Cinque anni fa, la giunta precedente (giunta Illy, ndr) poteva vantarsi di avere mantenuto a Trieste il livello più basso d'Italia. E non parlo solo di Ici ma anche di addizionale Irpef, che mai ha applicato. In seguito invece le tasse sono state aumentate varie volte. Che fare? La prima, dicevo, è un'ipotesi teorica che non elimina il rischio di dovere un domani "rimettere le mani nelle tasche dei cittadini". L'altra ipotesi (Rosato, ndr) è percorribile, ed è stato dimostrato fino a cinque anni fa. C'è poi un aspetto psicologico che, se parliamo di quattrini, diventa sostanziale.

La psicologia applicata alle tasse?

Ecco, forse nella testa dei sindaci che si sono innamorati della proposta berlusconiana dell'ultimo minuto di eliminare l'Ici, resta sempre la speranza che se l'operazione non andasse proprio bene qualcuno del "centro" provvederà. Ma questa, quanto a Trieste, è un'illusione. Come possiamo immaginare che gli altri Comuni della regione, quelli che non elimineranno l'Ici, rinunceranno felici a risorse per girarle a quei Comuni che lo avessero fatto?

E nel frattempo?

L'Ici va riportata ai livelli bassi di cinque anni fa. Lo si può fare all'interno di una politica generale di rigore nelle spese in cui calare alcune operazioni mirate, fattibili, che producano redditi per l'Ente. Ne cito una: la rinegoziazione della massa di situazioni debitorie che il Comune oggi ha in piedi. C'è da lavorare presto e bene su condizioni, tassi e tempi. E forse non sarà necessario vendere patrimonio privando il Comune delle sue poche riserve. Che vanno sì valorizzate, ma in una politica economica di reddito generale.

p.b.

Il partito guidato da Carlalberto Dovigo ha scelto dopo una discussione che ha evidenziato «un forte dissenso»

Democrazia cristiana, «con l'Unione contro l'Udc»

La Democrazia Cristiana appoggerà Ettore Rosato al ballottaggio per il Comune. Lo scrive il segretario provinciale Carlalberto Dovigo, che precisa come la scelta sia avvenuta «dopo un'ampia discussione all'interno del partito, nella quale si è evidenziato un forte dissenso al riguardo, e dopo una serie di contatti» avuti tanto con Rosato quanto con il ricandidato forzista Roberto Dipiazza.

Il fattore decisivo si chiama Udc, «partito che pure figlio della Dc ha combattuto fino all'ultimo giorno contro la presenza della Dc a queste elezioni». Da tempo è in atto a livello nazionale una complessa battaglia tra le due formazioni attorno all'eredità del nome e del simbolo di quella che fu la Balena Bianca. E per le elezioni amministrative la guerra si è accesa anche a Trieste. Dovigo a proposito dell'Udc parla di «comportamento antidemocratico e arrogante, già ridimensionato da due sentenze del Tar e da una del Consiglio di Stato». Eppure, osserva Dc, «né Dipiazza né gli altri partiti suoi alleati hanno inteso pronunciarsi neanche con un simbolico gesto di solidarietà constringendo la Dc, una volta ottenuto il riconoscimento del proprio programma, ad allontanarsi da chi si è dimostrato il suo più acerrimo nemico». L'Udc che appunto sta nella Casa delle libertà.

Alla indicazione di Rosato la Dc è giunta comunque dopo che entrambi i candidati - spiega la nota - avevano sposato il «programma sociale» della Dc, che proponeva l'istituzione di «due nuovi dipartimenti: l'ufficio soggetti deboli e l'ufficio persone diversamente abili», per fornire un aiuto ai soggetti in difficoltà. Ma da Dipiazza, appunto, sull'Udc non è giunta una parola: di qui le «difficoltà» che Dovigo avrebbe incontrato appoggiando il centrodestra. Per contro Rosato, che ha «fatto proprio questo progetto con un ben preciso impegno», ha «affinità politica» con la formazione e si è sempre dimostrato «rispettoso dei valori fondamentali propugnati dalla Dc», nella quale lui stesso iniziò la propria attività politica.

Carlalberto Dovigo

Si lavora alla convention nella quale domani al Palatrieste il premier uscente sosterrà i candidati del centrodestra

«Mostrerò a Berlusconi cosa ho fatto»

Dipiazza: «Soddisfatto della sua venuta». E' probabile che pernotti in città

di Paola Bolis

Silvio Berlusconi arriva domani a Trieste per partecipare alla convention di Forza Italia, dalle 17.30 al PalaTrieste, a sostegno dei candidati del centrodestra al ballottaggio. Ma il Cavaliere pernotterà qui? L'ipotesi prende quota. E Roberto Dipiazza ci spera. Gli piacerebbe affiancare il premier uscente nella passeggiata serale che in quel caso si vorrà concedere, partendo dall'hotel Duchi d'Aosta in piazza Unità. E magari far salire il Cavaliere sull'auto blindata che lo tuffi in un breve tour triestino. Perché «dal polo natatorio al Viale alla nuova illuminazione, "vedi in ogni metro della città - voglio dirgli - quello che siamo stati capaci di fare"...».

Questo si attende il ricandidato sindaco forzista che domani, accanto a Fabio Scoccimarro ricandidato per la Provincia e agli esponenti locali e regionali della Cdl, attenderà Berlusconi. I dettagli della visita del premier uscente – che proprio da Trieste terrà il suo primo comizio post-elezioni, facendo diventare così quello cittadino un caso nazionale – si stanno definendo. Ieri il sopralluogo dei tecnici romani al PalaTrieste. E partiti in nottata dalla capitale, sono attesi per oggi i camion che trasporteranno gli elementi di arredo utili a fare del palcoscenico 25 metri per 7, confezionato a Trieste, il «palco del Cavaliere»: i megaschermi che staranno alle sue spalle, la pedana, il leggìo...

Quanto al resto dell'organizzazione, se ne occupa Maurizio Bucci, che annuncia miriadi di bandiere forziste, poster di Dipiazza e Scoccimarro appesi al parapetto dell'ultimo anello, e il parquet trasformato in platea da 500 per politici e giornalisti (decine quelli accreditati per più testate). Gli unici posti riservati, «per tutti gli altri ingresso libero», ribadisce Bucci. Pullman azzurri giungeranno anche da altre città della regione. Ad attendere Berlusconi, fuori dal Palatrieste, Bucci prevede un «cordone composto da giovani» fan del Cavaliere.

Se Berlusconi dovrebbe arrivare in via Flavia tra le 18 e le 18.30, la convention potrebbe concludersi dopo le 19.30. Poi, se il premier si fermerà, è prevedibile la passeggiata serale nel centro città. Alcune stanze dei Duchi sono già state riservate per il Cavaliere e per il suo staff, compresa la suite affacciata su piazza Unità che predilige. Prenotato anche il ristorante dell'albergo, che potrebbe ospitare una cena per pochissime persone. Sempre che Berlusconi non decida di ripartire subito. O che scelga di compiere (ma la cosa viene data per alquanto improbabile) una puntata a Cordenons, pure sede di ballottaggi. «Che arrivi Berlusconi, comunque vada, è una grande soddisfazione», commenta Dipiazza: «Il centrosinistra parla di segno di debolezza? Niente polemiche, ma come uomo e imprenditore mi sento molto rappresentato dal mio presidente, mentre a rappresentare loro c'è Prodi...».

Roberto Dipiazza con Silvio Berlusconi

INCONTRO

Giulio Camber e Renato Brunetta

Ici, oggi arriva Brunetta per spiegarne l'abolizione

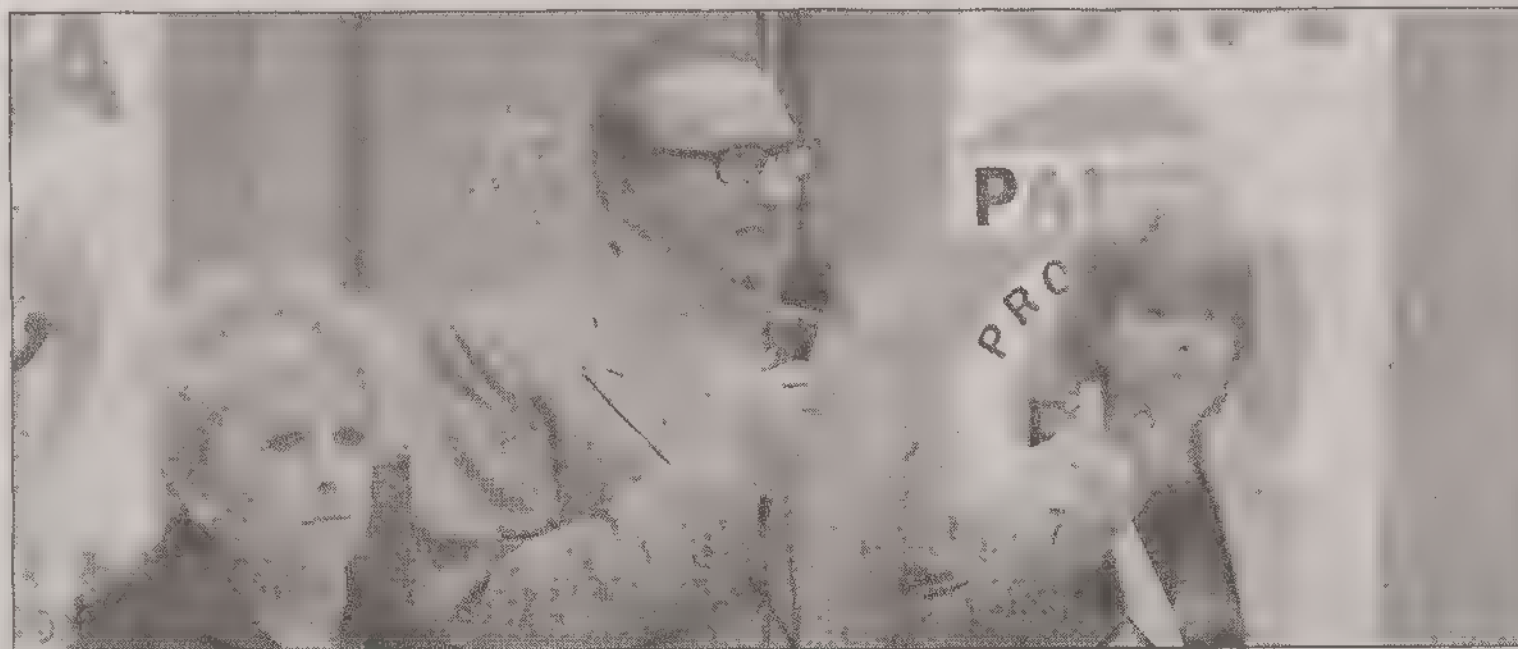
L'appuntamento è fissato per questo pomeriggio alle 17.30 nella sede di Forza Italia, in corso Saba. Protagonista dell'incontro organizzato in casa azzurra sarà l'europarlamentare **Renato Brunetta**, che - come già ieri ha annunciato il senatore Giulio Camber - spiegherà al popolo azzurro i dettagli dell'«operazione Ici». L'operazione cioè che, secondo la promessa fatta dal sindaco uscente e ricandidato del centrodestra Roberto Dipiazza, nei cinque anni di un suo eventuale secondo mandato dovrebbe portare all'abolizione totale dell'imposta sulla prima casa. Brunetta è uno che «al problema ha lavorato seriamente», ha aggiunto Camber precisando che Trieste potrebbe diventare la prima città d'Italia dove non si pagasse l'Ici sulla casa utilizzata come principale abitazione.

Come si ricorderà, sul tema si è accesa pochi giorni fa la campagna elettorale. A parlarne per primo è stato il candidato del centrosinistra Ettore Rosato, che ha annunciato la volontà di riportare l'aliquota al livello più basso consentito attualmente dalla legge, quello cioè del 4 per mille, al quale la giunta Illy l'aveva lasciato nel 2001. Il giorno successivo Dipiazza ha lanciato l'idea dell'abolizione totale, una strada secondo lui percorribile in quanto il mancato introito derivante dall'Ici potrebbe essere colmato con la vendita di alcuni terreni o edifici che fanno parte del patrimonio immobiliare.

Un altro tema emerso ieri è quello dell'Expo 2008, che Trieste ha perduto a favore della spagnola Saragozza nel dicembre del 2004. Nel corso di una conferenza stampa dedicata ai ballottaggi in regione, l'azzurro **Roberto Antonione** è tornato sull'Esposizione per la quale si era personalmente a lungo impegnato come sottosegretario agli Esteri: «Spero che il prossimo governo, qualsiasi colore politico abbia, si impegni a sostenere l'Expo per Trieste e per il Friuli Venezia Giulia. Purtroppo è stata un'occasione mancata, ma ha dimostrato anche che quando ci sono appuntamenti importanti - ha aggiunto Antonione - tutti in città si impegnano e cercano di farlo per il bene comune».

Dubbi all'interno del movimento di Panto in vista del ballottaggio: solo Marchesich opta per la Cdl. Ufficializzato l'appoggio del Movimento sociale regionale

Progetto Nordest si spacca, Fiamma tricolore col centrodestra

Una recente immagine di Giorgio Panto in città per sponsorizzare il Progetto Nord Est. Alla sua destra Antonella Caroli, a sinistra Laura Tamburini, due delle candidate

Duttili come un serramento. Gli uomini di Panto, re del settore, si sono adeguati presto. Così, mentre una parte del Progetto Nordest, in chiave ballottaggio, si volge verso destra e va ad abbracciare Dipiazza e Scoccimarro (Marchjesich) un'altra (Perna) si dichiara pronta solo a sposare le tesi di chi punta «alla completa autonomia amministrativa delle Province nel Friuli Venezia Giulia» e la terza al voto disgiunto Provincia-Comune (Caroli).

Un passo indietro. Stamani, nel gazebo di piazza della Borsa, Giorgio Marchesich, già storico esponente autonomista – recentemente confluito nel Pne, avrebbe dovuto sancire quello che a suo dire è «l'appoggio di Giorgio Panto ai candidati di centrodestra Fabio Scoccimarro e Roberto Dipiazza», presenti i diretti interessati. Un'imbarazzata rettifica di Palazzo Galatti ha spostato ieri sera i tempi dell'annuncio.

Come mai? Ad esempio perchè il presidente provinciale di Pne. Giancarlo Perna, di ritorno dalle vacanze, ha lanciato una nota a dir poco perplessa su alcuni dei più recenti «alleati». Sottolineando, piccato, che «nè Marchesich nè Sessa nè Strain (altri due affiliati del primo ndr) sono mai stati iscritti al Pne, mai hanno richiesto di entrarvi e mai ne hanno fatto parte: men che meno appartengono al direttivo o sono stati delegati a parlare in nome di quest'ultimo». Possono, dunque, «dissociarsi ed andarsene per la loro strada». Portandosi dietro, fa sapere Perna, «i loro 50 voti». Non meno perplessa Antonella Caroli, che fa sapere che «i termini dell'accordo con Scoccimarro non sono ancora definiti» e che non è affatto da escludere una scelta diversificata, per Rosato al Comune e Scoccimarro alla Provincia, «perchè quelli che contano sono i progetti».

Marmoreo e senza polemiche, invece, l'appoggio espresso ai due candidati del centrodestra dalla Fiamma Tricolore, che a Trieste, fa sapere in una nota, ha avuto un incremento di 245 voti e giudica l'impegno per il ballottaggio «un'assunzione di responsabilità nei confronti di quella Trieste italiana di cui tutti i patrioti italiani di Trieste dovrebbero sentirsi parte».

LA POLEMICA

Tononi (An): «Firme pro Miela usate per la Bassa Poropat»

L'appello che da giorni viene fatto veicolare dalla cooperativa Bonaventura e che invita a votare Maria Teresa Bassa Poropat, ha ben poco a che vedere con la raccolta di firme a sostegno dell'attività del Teatro Miela che è stata organizzata diversi mesi fa. Lo sostiene per conto di Alleanza nazionale l'assessore provinciale ai lavori pubblici uscente, Piero Tononi.

«Il recente messaggio invita a votare a sinistra perché, a parere della Bonaventura, la vita della cooperativa dipende dall'esito di queste elezioni – sostiene Tononi, alludendo all'intervento fatto dai vertici della Cooperativa con in testa il presidente Gianni Torrenti – Insomma, solo se vince la Bassa Poropat continueranno normalmente la loro attività. Messaggio chiarissimo: fate perdere Scoccimarro. Messaggio però ben diverso da quello che tanti cittadini si sono sentiti in dovere di firmare mesi fa in difesa del Miela».

Secondo l'esponente di An «all'appello al voto pro centrosinistra che la cooperativa fa circolare, viene allegata la lista dei firmatari del precedente appello proposto lo scorso anno. I firmatari e i sostenitori sapevano di spendere il loro nome in difesa del Miela ma non di un appello al voto. Una scorrettezza quella della Bonaventura che, oltre a prendere in giro i cittadini, non rispetta neppure chi, allora, decise di appoggiare una battaglia ma che ora non intende prendere parte ad una querelle politica che di culturale ha ben poco».

La venuta in città del premier ha imposto un adeguamento dell'orario

Ballottaggi, match anticipato all'Ande

Domani alle 16.30 i confronti tra i candidati a Provincia e Comune

L'appuntamento originariamente era stato fissato per le 17.30, ma l'arrivo di Silvio Berlusconi in città ha costretto a rivedere gli orari. Così il «Confronto sul futuro di Trieste» organizzato dall'Ande (Associazione nazionale donne elettrici presieduta a livello locale da Etta Carignani) e dal *Piccolo* si terrà sempre domani e sempre nella sala del Ridotto del teatro Verdi, in via San Carlo 1, ma a partire dalle 16.30. Un'anticipazione di orario che consentirà a tutti e quattro i candidati ai ballottaggi - Ettore Rosato e Roberto Dipiazza per il Comune, Maria Teresa Bassa Poropat e Fabio Scoccimarro per la Provincia - di essere presenti. Si tratterà dell'ultimo confronto tra i candidati prima della chiusura della campagna elettorale. A intervistare i quattro esponenti saranno i giornalisti Sergio Baraldi, direttore del *Piccolo*, e Roberto Morelli.

Per precedenti altri impegni di alcuni dei candidati, sarà invertito anche l'ordine nel quale i quattro si presenteranno al pubblico: dapprima Rosato e Dipiazza, in seguito Bassa Poropat e Scoccimarro.

Sarà dunque questo l'ultimo faccia a faccia che si terrà prima del voto di ballottaggio di domenica e lunedì, con il quale i triestini sceglieranno i propri amministratori. L'Ande non è affatto nuova alle iniziative di confronto pubblico tra candidati, che promuove da anni. In occasione dell'election day 2006, l'Associazione nelle scorse settimane aveva organizzato dei confronti tra i candidati alle elezioni amministrative e anche tra gli aspiranti deputati e senatori triestini.

Oggi pomeriggio il dibattito al Miela organizzato dai ragazzi della Consulta

Dipiazza e Rosato sotto il torchio studentesco

GLI APPUNTAMENTI

Oggi il sindaco uscente e candidato del centrodestra **Roberto Dipiazza** e il presidente uscente della Provincia **Fabio Scoccimarro** saranno alle 11.30 all'Hotel Duchi d'Aosta per un incontro organizzato dall'Udc. Alle 12 Dipiazza sarà al Molo Bersaglieri per l'arrivo di una nave da crociera. Alle 18 è atteso a Borgo San Sergio, la sua visita sarà accompagnata da un concerto di Umberto Lupi.

Prosegue anche il tour nei rioni del candidato del centrosinistra **Ettore Rosato**: dalle 10 alle 11 in piazza Cavana. Alle 11.30 sarà a Muggia, in sala Millo assieme al governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy e alla candidata alla presidenza della Provincia **Maria Teresa Bassa Poropat**. Dalle 18 alle 19 Rosato sarà presente ai gazebi di piazza della Borsa e di via delle Torri insieme a Illy. Bassa Poropat sarà alle 17 in piazza della Borsa, alle 19.30 incontrerà i cittadini all'Ostello di Miramare e alle 20.30 sarà al Circolo Preseren di Bagnoli della Rosandra.

Confronto tra i candidati a sindaco Roberto Dipiazza ed Ettore Rosato oggi alla Consulta provinciale degli Studenti di Trieste in collaborazione con Il Piccolo. Moderano Beniamino Pagliaro e Lorenzo Tommasini. L'appuntamento è fissato alle 17 al Teatro Miela. Diretta web e video on line: www.riflessivisivi.net. Si può partecipare all'iniziativa di questo pomeriggio inviando le domande ai candidati via sms al numero 3351413313 o via email a *confrontocps@gmail.com*.

Partecipazione attiva alla vita cittadina ed educazione al voto: sono i temi centrali dell'iniziativa della Consulta provinciale degli studenti di Trieste, organo rappresentativo degli studenti di tutte le scuole superiori. La Consulta ha deciso di offrire agli studenti e ai cittadini un momento di confronto per chiarire programmi e tematiche che porteranno al voto di ballottaggio. Saranno proprio gli studenti a intervistare Roberto Dipiazza e Ettore Rosato, che nelle scorse settimane in un paio di occasioni si erano già misurati di fronte alla platea di istituti superiori. Ma il test odierno è diverso.

Furto ieri all'alba in via Flavia. Il primo e unico cliente del momento ha atteso che il gestore scendesse in magazzino per pochi secondi

Ruba nel bar che frequentava da due mesi

L'avventore abituale del mattino si è rivelato un ladro. Quasi mille euro il suo bottino

di **Piero Rauber**

È stata l'occasione che ha fatto l'uomo ladro o, al contrario, è stato l'uomo ladro, oltretutto insospettabile, a crearsi l'occasione propizia, aspettando con straordinaria pazienza, per settimane e settimane, il momento giusto? È la domanda che sorge spontanea alla luce dell'insolito furto avvenuto ieri, all'alba, in un bar di via Flavia, che è fruttato all'autore un bottino di circa mille euro.

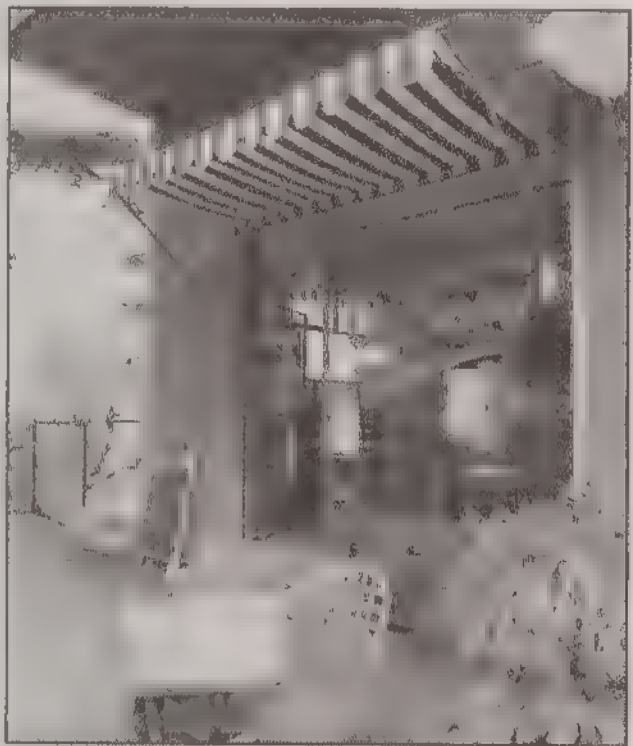
Il fatto risale alle cinque e mezza del mattino, orario d'inizio delle attività quotidiane del Bar Caciopo di via Flavia 46, In quel momento, infatti, i battenti dell'esercizio pubblico erano stati appena aperti da un dipendente, quando all'interno del locale si è presentato un uomo sui 50 anni, alto fra l'1.60 e l'1.70, con i capelli corti, la giacca chiara e una parlata che tradiva una caratteristica inflessione veneta.

Un perfetto sconosciuto? Nossignore. Quella figura, peraltro dall'aria distinta, era diventata, al mattino, una presenza piuttosto assidua da un paio di mesi. A quell'ora, ovviamente, non era difficile essere il primo cliente. Ma, soprattutto, l'unico avventore. Il volto noto ha ordinato candidamente il suo caffè e ha poi fatto un «favore» a chi gli stava di fronte, dall'altra parte del banco. Il favore «decisivo». Quello che, con ogni probabilità, l'uomo aveva progettato e stava attendendo da lungo tempo. Quale? Presidiare per un attimo l'interno del locale, mentre il dipendente scendeva nel magazzino a prelevare le pastine dal frigorifero. Tanto, in quel preciso momento, non c'era nessuno.

Aria distinta, forte accento veneto, 50 anni è l'identikit fornito agli agenti della Volante

Così il ladro «gentiluomo» ha aspettato che la presenza e soprattutto gli occhi del barista fossero al di fuori del proprio raggio d'azione. In pochi secondi si è spostato dietro al banco ed ha addocchiato, vicino alla cassa, un paio di contenitori. Soldi. Il primo contenitore, un recipiente di plastica, custodiva il trofeo più prezioso: oltre 800 euro in contanti, frutto della vendita delle sigarette, tenuti in parte dai gestori rispetto agli altri incassi. Il secondo bussolotto, quindi, conteneva una piccola fortuna in monete di vario taglio, per i resti spiccioli, che assieme facevano più di 50 euro.

Sarà trascorso un minuto. Forse meno. Fatto sta che, quando il dipendente dell'esercizio commerciale si è ripresentato in sala, l'avventore solitario non c'era più e si era anche preso quei due contenitori dietro il banco. Sul posto, immediatamente, è intervenuta una volante del 113, che ha raccolto la testimonianza del barista. Del ladro, ovviamente, non c'era più traccia.

«Si tratta - ha poi confermato il titolare del Bar Caciopo, Davide Tarantino - di una persona che mi dicono sia venuta parecchie volte, al mattino, nel nostro locale». D'ora in poi, certamente, al Bar Caciopo, non ci metterà più piede.

Il Bar Caciopo (Foto Lasorte)

RIGASSIFICATORE

Aperta la conferenza dei servizi sul terminal off-shore nel golfo

Endesa, primo confronto a Roma

Primo passo ufficiale ieri a Roma, con l'apertura della conferenza dei servizi, per il progetto dell'impianto di rigassificazione che la società spagnola Endesa Europa intende realizzare al centro del golfo.

I rappresentanti dei ministeri (Attività produttive. Ambiente e Inteni), della Regione, della Provincia di Gorizia e dei Comuni di Grado, Fiumicello e San Canzian hanno appreso dagli esponenti di Endesa Europa le principali caratteristiche dell'opera, prevista a 13 chilometri dalla costa isontina e che sarà collegata alla rete nazionale da un gasdotto di circa 30 chilometri. Nel corso della riunione è stata ribadita la disponibilità di Endesa ad accogliere le istanze delle istituzioni e degli enti locali, nell'ottica di modifiche migliorative del progetto.

Sempre in tema di rigassificatori, intanto, il presidente della Regione Illy, in una lettera ad alcuni parlamentari sloveni ha precisato che nell'eventuale autorizzazione per impianti di rigassificazione nel Golfo di Trieste la Regione «si limita a un compito di partecipazione alle procedure, sulla base della legge italiana e delle norme comunitarie».

La lettera è stata indirizzata ai deputati Breda Pecan, Marko Pavliha e Aurelio Juri, che il 31 marzo avevano scritto a Illy chiedendo delucidazioni sui due progetti di impianti di rigassificazione, quello dell' Endesa e quello di Gas Natural, nell'area ex Esso della Zona industriale.

Derubava gli anziani fingendo di aiutarli dopo averli sporcati versando loro addosso del caffè

Quattro anni e mezzo all'artista del borseggio

Cilena di 60 anni condannata dal Tribunale. Preso anche il complice

di **Claudio Ernè**

Quattro anni e sei mesi di carcere. Li ha inflitti ieri il giudice Luigi Dainotti a Margarita Mercedes Campusano, una donna di 60 anni originaria di Santiago del Cile, specializzata nei furti con destrezza ai danni di anziani.

Prima sporcava le vittime con del caffè, poi cercava di pulire loro gli abiti inzaccherati ma nello stesso tempo li alleggeriva del portafoglio con la collaudata professionalità della sua mano di velluto. Un'artista del borseggio che aveva scelto Trieste come teatro delle sue malefatte. Pensava di passare inosservata: invece era stata individuata dalla squadra mobile assieme ad Antonio Silva Molina, 53 anni, un altro cileno specializzato nei furti con destrezza ai danni di anziani. Molina poco più di un mese fa ha patteggiato la pena di tre anni di carcere davanti allo stesso giudice Luigi Dainotti che ieri ha condannato Margarita Mercedes Molina a quattro anni mezzo di carcere. Antonio Molina sta scontando la pena in una cella del Coroneo mentre la donna sua complice, è latitante da anni.

I due avevano affinato una particolare tecnica. Si appostavano a pochi metri dagli sportelli bancari e dagli uffici postali. Osservano i clienti, memorizzavano l'entità delle somme prelevate, individuavano la tasca dell'abito dove le banconote venivano riposte. Poi pedinavano le loro vittime fino a un bar e con lo stratagemma del caffè rovesciato sull'abito riuscivano a mettere loro le mani addosso. un gesto fulmineo. Poi si allontanavano tranquillamente. A casa l'anziano cercava la pensione da una tasca all'altra. Poi capiva cosa gli era accaduto.

Il colpo più significativo la banda di cileni lo aveva messo a segno ai danni di un pensionato residente a Monfalcone: lo avevano alleggerito diecimila euro. Altri colpi avevano fruttato meno. Margherita C. 87 anni, residente in via Fabio Severo era stata derubata di duemila euro, due mesi di pensione. A Celestina V. stessa età , abitante in via di Vittorio erano stati sottratti 500 euro. Si potrebbe continuare a lungo in questa lista di vittime. Non tutte però hanno comunque segnalato alla polizia o ai carabinieri i colpi di cui sono state vittime: la ritrosia, il timore di essere sbeffeggiati da familiari e da amici e conoscenti, talvolta ha tappato loro la bocca.

Oltre che nei colpi col caffè versato sull'abito, i cileni, erano specializzati nei furti con destrezza sui bus. Mani nelle borsette e nelle tasche interne altrui. A volte venivano praticati anche dei tagli negli abiti, usando lame affilatissime, quasi dei bisturi. Da questi tagli prendevano il volo i portafogli.

PROCESSO

Abuso di professione odontotecnico assolto

Roberto De Lutti, 42 anni, di professione odontecnico, è stato assolto ieri dal giudice Luigi Dainotti dall'accusa di aver esercitato la professione di medico odontoiatra, prendendo le impronte e applicando protesi dentarie. Il processo si è svolto con rito abbreviato e le prove raccolte nel corso dell'inchiesta non hanno supportato l'apparato accusatorio. Da qui il proscioglimento.

Suo fratello Pierluigi De Lutti, anche lui odontotecnico e il medico Gianluca Coslovich, titolare dello studio dentistico con annesso laboratorio ubicato in via Maovaz 14, a Borgo San Sergio, «indagati» entrambi nella stessa inchiesta, hanno scelto la via del patteggiamento. I loro legali hanno concordato la pena con il pm Giorgio Milillo e si sono visti applicare una multa di qualche centinaio di euro. Entrambi in passato erano già stati coinvolti in analoghe procedimenti. Da qui la contestazione della recidiva specifica.

Secondo l'accusa il dottor Gianluca Coslovich, ha consentito fino al febbraio del 2004 che i due odototecnici intervenissero nel suo studio direttamente nella bocca dei pazienti, prendendo impronte e applicando protesi. Questa attività è preclusa dalla legge ai tecnici. Per poter intervenire direttamente sui pazienti è necessaria la laurea in medicina o in odontoiatria. E ieri in aula si è costituito parte civile proprio l'Ordine dei medici.

Vittima una donna di 81 anni

Scippo in via Carpaccio Il bandito rincorso finisce in manette

Scippata a pochi metri da casa, nonostante fosse accompagnata da un'altra donna. Vittima dell'ennesimo episodio di violenza ai danni di persone anziane è stata I.L., 81 anni, che verso le 16.30 di ieri si stava recando dal medico assieme a una parente.

In via Carpaccio, all'angolo con via Daurant, un uomo sui 35 anni è sbucato all'improvviso da dietro alcune macchine in sosta, fra le quali si era nascosto, ha dato un violento spintone alla donna, che è caduta a terra, e si è allontanato di corsa con la borsetta che è riuscito a strapparle.

La parente che accompagnava I. L. ha avuto la prontezza di chiamare immediatamente il 113, fornendo una descrizione sommaria dell'uomo e del suo abbigliamento. Dalla questura sono partite a sirene spiegate alcune macchine delle Volanti e della Squadra mobile. Nel giro di un solo quarto d'ora i poliziotti hanno setacciato la zona di via Carpaccio, risucendo ad arrestare il malvivente a poca distanza dal punto in cui si è verificato lo scippo.

Portato in questura, il ladro ha indicato il luogo dove aveva gettato la borsa della donna, che è stata successivamente recuperata. Agli inquirenti il malvivente ha anche confessato un altro scippo, sempre ai danni di persone anziane, che ha commesso di recente sulla scalinata che collega via Besenghi a piazzale Rosmini.

Sul posto dello scippo è intervenuto anche il 118, che ha condotto I. L. all'ospedale di Cattinara, dove i sanitari l'hanno medicata per alcune escoriazioni ed ecchimosi, dopo aver verificato che la donna non avesse riportato fratture o altri traumi.

Amianto: dibattito organizzato dalla Cisl

«Amianto e diritto alla pensione: l'Inps di Trieste può vanificare questo diritto?»: un tema di estrema attualità del quale si discuterà nel corso di un incontro organizzato dalla Fim Cisl di Trieste che si terrà domani dalle 9.30 nella sede della Cisl in piazza Dalmazia 1 (2° piano).

Sono previsti gli interventi di Alberto Monticco, segretario provinciale Fim Cisl, l'avvocato Fabio Petracci, Stefano Cattarossi, responsabile Inas per il Fvg, l'ingegner Giovanni Da Pozzo, consulente tecnico, il medico del lavoro Adriano Cont, il vice presidente della terza Commissione Sanità e protezione sociale Sergio Lupieri e Gianni Aliotti, responsabile della sicurezza della Fim Cisl nazionale.

A presiedere l'incontro sarà Rosario Galitelli della segreteria della Cisl giuliana.

La Confartigianato conferma i dati Istat ma denuncia la situazione paradossale delle imprese

«Anche se disoccupati in tanti rifiutano un posto»

Industriali: «Il tasso è in aumento ma riguarda il settore del terziario»

di **Giulio Garau**

La disoccupazione a Trieste cresce, non è industriale «riguarda il terziario» e il paradosso è che molti mestieri come quelli artigianali vengono snobbati dai triestini che preferiscono il posto pubblico lasciando nel panico le imprese che devono rubarsi a vicenda la manodopera e non trovano operai specializzati. Ma c'è anche di peggio: lavoratori in mobilità che preferiscono rifiutare un posto pur di non perdere l'assegno mensile di disoccupazione che garantisce l'80% della paga. Tra le conseguenze più rilevanti è che Trieste è la città con il tasso di disoccupazione più elevato della regione e si avvicina tendenzialmente a quello nazionale 7,7%. Associazione industriali e Confcommercio con le oltre 2200 imprese artigiane intervengono sull'emergenza disoccupazione dopo la pubblicazione dei dati Istat.

Nella rilevazione l'Istat aveva evidenziato per Trieste una crescita della disoccupazione dell'1,7% con le percentuali passate dal 5,4% del 2004 al 6,5 del 2005. Un dato esaminato dalla Confartigianato che è intervenuta con il vicepresidente Dario Bruni che ha la delega sul lavoro. Secondo l'associazione il giovane triestino «non viene attratto dai mestieri artigianali», ma preferisce i concorsi pubblici «dove fa la coda». Come risultato, spiega Bruni, c'è una carenza di manodopera qualificata e le imprese si rubano a vicenda gli operai. Mancano carrozzieri, autoriparatori, idraulici, bruciatoristi, serramentisti, elettricisti.

Non è tutto: «A Trieste la tragedia più grossa – insiste Bruni – è che non si prendono apprendisti. I genitori non mandano i figli a lavorare nelle imprese artigiane». E ci sono anche le situazioni che hanno dell'incredibile. Poco tempo fa, denuncia la Confartigianato «Il prefetto ci ha convocato per sistemare i 47 dipendenti in mobilità del pastificio Miramar. Almeno metà potevano rientrare tra la manodopera specializzata. Le abbiamo contattate tutte, nemmeno una ha dato disponibilità a lavorare».

Una situazione che ha lasciato increduli i responsabili: «La piccola impresa ormai è l'unica alternativa per trovare lavoro». Due anni fa la Confartigianato ha organizzato un corso per carrozziere, finanziato dalla Regione, mettendo insieme con grande difficoltà 12 persone. Tutte sono state assunte. Quest'anno si pensava di rifare l'esperienza: non si sono trovare le 12 persone (è il numero minimo) necessarie e il corso non è nemmeno partito.

E l'altro distinguo arriva dagli Industriali. «La disoccupazione cresce, ma non è industriale» dice l'associazione di piazza Scorcola. E dall'analisi emergono tre indicazioni: «L'industria ha mantenuto o lievemente aumentato per un migliaio di addetti complessivi, i propri occupati». Quale il settopre penalizzato?: «Il terziario che ha ridotto la propria occupazione, specie tra gli indipendenti, di circa 2000 addetti». Tra i primati poco onorevoli per Trieste c'è anche quello del maggiore tasso di disoccupazione in regione, con un tasso che si avvicina a quello nazionale. Secondo l'Assindustria l'economia nel suo complesso «presenta ancora i segni del difficile periodo trascorso tra 2002 e 2005, specie nelle provincie di Trieste e Gorizia».

I segni di debolezza secondo gli Idustriali, nell'ultimo biennio, arrivano però dal terziario e soprattutto dal settore commercio e servizi «in costante diminuzione negli ultimi anni». Le diminuzioni poi riguardano prevalentemente i «lavoratori indipendenti» che sono in progressivo calo. Non c'è altra ricetta per rimediare secondo Assindustria: «Le politiche economiche locali devono risolvere i nodi critici strutturali: qualificazione e ripresa di segmenti dell'economia terziaria, in primis i traffici portuali, va dato corso alle iniziative di sviluppo di attività commerciali strutturate e del turismo. Prioritaria poi è l'accelerazione della soluzione concreta delle aree inquinate: un vincolo ora alle opportunità di sviluppo industriale e terziario».

ALLEANZA

Imprese di giovani: soldi e strumenti

Un'alleanza tra Sviluppo Italia, con i suoi incubatori di impresa locali e l'Assindustria per far crescere le nuove imprese di giovani e soprattutto quelle tecnologicamente più avanzate che danno valore aggiunto allo sviluppo. C'era già l'alleanza tra le due realtà, ma oggi pomeriggio (alle 15.30 in piazza Scorcola) questo rapporto sarà consolidato con il rinnovo della convenzione che sarà firmata da Sviluppo Italia, presente con il presidente Franco Asquini e l'amministratore delegato Antonio Sfiligoj e da Assindustria che vedrà seduti al tavolo il presidente Corrado Antonini e il direttore Paolo Battilana.

Ci sono a disposizione nuovi strumenti per le imprese di giovani soprattutto finanziamenti che hanno già dato grandi risultati. Sviluppo Italia grazie al finanziamento nazionale di 40 milioni di euro ha messo a disposizione 4,7 milioni a livello locale per nuove imprese e autoimprese con fondi fino a 129 mila euro ciascuna, Tra il 2004 e il 2005 ne sono sorte 47 con la spesa di 4 milioni, oper il 2006 si punta a raggiungere quota 50 anche grazie al rifinanziamento del titolo 1 che mette a disposizione altri 5 milioni di euro. Una collaborazione che nasce già nel 2003 e dove ognuno mette a disposizione i suoi strumenti e servizi, sottolinea l'Assindustria che punta a rafforzare le sinergie a favore delle piccole e medie aziende soprattutto nei settori tecnologicamente più innovativi. «Trieste deve puntare su questo tipo di sviluppo».

con

SAN GIOVANNI Riprende fiato la protesta dei residenti contro gli spostamenti in altre abitazioni

Via Capofonte, no ai trasferimenti

Il parroco: «Sono persone anziane, per loro sarebbe un trauma»

L'Ater deve ristrutturare gli edifici fatiscenti e ha trovato sistemazioni alternative per gli inquilini

Le vecchie palazzine Ater di via Capofonte

Scende in campo anche il parroco di San Giovanni a difesa degli abitanti delle case Ater di Borgo San Pelagio, prospicente il bellissimo bosco naturalistico di Capofonte, che a breve dovranno abbandonare le loro case per permettere la ristrutturazione degli edifici. E ancora una volta i residenti fanno sentire la propria voce per chiedere che al momento della ristrutturazione dei caseggiati, che dovrebbe partire il prossimo settembre, non si trasferiscano dalla zona le poche famiglie rimaste, circa 30 e quasi tutte mononucleari, ma bensì che gli interventi vengano fatti per lotti, in modo da non allontanarli dal borgo, dove hanno amici con i quali hanno creato un loro piccolo felice mondo. È quanto sostiene anche la presidente del Comitato del bosco di Capofonte, Maria Grazia Beinat, che da tempo ha preso a cuore la questione: «È anche vero che l'Ater cerca di spostare gli abitanti sempre nel contesto rionale, mantenendo così la promessa che ci aveva fatto, ma è anche vero che si potrebbe fare di più, senza sradicare le persone dai luoghi dove vivono da anni e anni. Nel borgo per molto tempo si sono fatte approdare anche diverse realtà marginali che hanno il loro punto di sostegno economico in parrocchia, anche per questo è giusto non allontanarli».

Conferma la situazione anche il parroco della chiesa di San Giovanni, don Fabio Gollinucci: «Ci sono molti anziani, e non vogliono lasciare le loro case anche perché l'Ater ha offerto delle abitazioni nel nostro rione, sto parlando di via Pier della Francesca, ancora più piccole di quelle microscopiche che hanno nel Borgo. Appartamentini di soli 35 metri quadrati, dove non avrebbero lo spazio per sistemare tutto il mobilio di cui non intendono disfarsi».

In questo senso è emblematica la testimonianza di uno dei residenti del borgo, persona colta ma non ricca, che chiameremo con lo pseudonimo di Enrico, che racconta: «Qui vicino al bosco è un piccolo paradiso verde, a me hanno proposto un appartamento in centro città, che ho rifiutato ed un altro in via san Pelagio di appena 25 metri qu adrati. Prima di trasferirmi in via Capofonte, abitavo in una bella casa con tre stanze da letto. A causa delle disavventure della vita e per uno sfratto ho dovuto adattarmi in 40 metri quadrati, ma ora nell'abitazione che vogliono darmi non c'è spazio per niente, neanche per mettere il frigorifero in cucina».

A settembre dovrebbe iniziare il restauro dei tre doppi caseggiati del borgo, che appaiono veramente bisognosi di cure e mancanti anche di normali e comuni servizi come quello del metano nelle abitazioni. I 124 appartamenti verranno trasformati in 62 confortevoli abitazioni di dimensioni doppie a quelle odierne. È quanto afferma il dirigente Ater Claudio Bertolo che sulla questione dei traslochi dei residenti però non lascia spazio ad alcun dubbio: «In questo momento siamo in fase di avanzato sgombero, che deve essere fatto per far posto al cantiere. Dunque non si può pensare di lavorare su un caseggiato per volta. Il cantiere verrà aperto coinvolgendo assieme tutta le edificazioni del borgo e quindi i residenti dovranno spostarsi, ovviamente con i traslochi a nostre spese. In questo momento stiamo offrendo delle abitazioni alternative sempre in San Giovanni. La fine delle ristrutturazioni è prevista per il dicembre 2009. In quel momento chi lo riterrà potrà chiederci di ritornare in Capofonte alle condizioni di affitto che aveva avuto in precedenza».

Daria Camillucci

Cedimenti nell'antico acquedotto teresiano

Il comune si appresta a fare una verifica sulla via Capofonte, sotto la quale esiste l'antico acquedotto teresiano. Una parte della strada, nella zona più alta quando si arriva alla biforcazione, era già stata chiusa alla viabilità per delle problematiche di stabilità che erano state evidenziate dal Comitato di cittadini che è sorto per la salvaguardia del bosco. Ma qualche giorno fa la responsabile dei volontari del Comitato, Maria Grazia Beinat ha lanciato un altro grido di allarme per nuovi cedimenti dell'acquedotto. Così, si è saputo dall'ingegner Ashiku dei Lavori pubblici del Comune, tra breve verrà fatta una ispezione lungo tutta la strada, anche per prendere gli eventuali provvedimenti neccessari.

COLOGNA

Immondizie abbandonate nella zona a ridosso del ricreatorio Nordio

Una discarica sotto l'Università

La discarica abusiva sotto l'Università (Lasorte)

C'è una nuova discarica a cielo aperto a pochi passi dall'edificio principale dell'Università. Nella parte meridionale di piazzale Europa, oltre una balconata all'interno di uno dei parcheggi che cingono la via Fabio Severo, la scarpata sottostante è diventata un deposito di inerti e immondizie a nemmeno un centinaio di metri in linea d'aria dall'entrata del corpo principale dell'ateneo. Pneumatici, elettrodomestici, inerti e rifiuti d'ogni genere sono ammassati tra il verde. Rifiuti che risultano a contatto diretto con il retro della palestra dell'asilo Ferrante Aportì e della palestra di un Ricreatorio Nordio ormai mortificato dall'incuria e dal vandalismo.

«Fa davvero male al cuore – interviene un residente della vicina via del Prato che intende rimanere anonimo – vedere questa struttura così malridotta. Perché tutta questa sporcizia? Ci sono persone che non hanno ormai alcun ritegno a scaricare le proprie immondizie in piena città, incuranti del traffico e della gente». Al di la della mancanza di civismo e della mala educazione imperante, è sicuro che gli ignoti imbrattatori del suolo pubblico, vedendo il degrado imperante, si sentano autorizzati a sbarazzarsi dei propri materiali di risulta. Della grave situazione di degrado hanno preso atto anche gli ex vertici della Terza circoscrizione, che sul territorio di Pendice Scoglietto e dell'Università ha competenza, informando di competenza alcuni uffici comunali. Ma al di la del futuro risanamento del sito, rimane aperto il problema del mancati uso degli appositi centri di raccolta rifiuti ingombranti e del pur funzionale servizio Acegas. E il tutto in barba alle campagne educazionali recentemente promosse dal Comune.

ma.lo.

MONTEBELLO *Gli alpini ospitati nella caserma diventata cantiere*

Protezione civile alla Beleno: «Pessima la sede provvisoria»

La caserma Beleno in fase di ristrutturazione

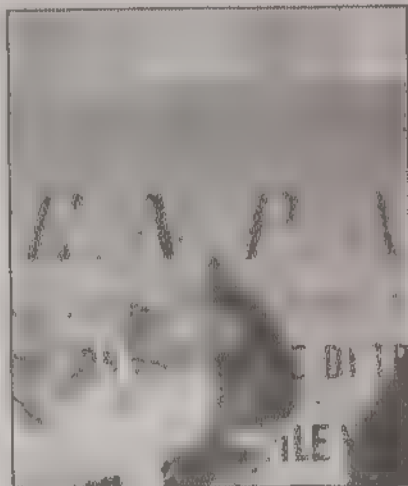
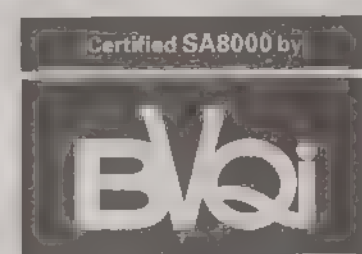
Spostati d'ufficio da un'ala all'altra della caserma Beleno in via di ristrutturazione, gli alpini della Protezione civile protestano e avvertono che la nuova sede è talmente disagevole da mettere a rischio l'efficienza di un eventuale intervento di emergenza. Gli alpini della Protezione civile, una quarantina di volontari, lo scorso autunno hanno sottoscritto un accordo di collaborazione con il Comune. Dal primo aprile, nell'ambito della realizzazione del quartiere generale della Polizia urbana, il materiale utilizzato dagli alpini in caso di calamità naturali in Italia e all'estero è stato trasferito da un'ala all'altra della caserma, per tutta la durata dei lavori. Una sistemazione provvisoria denunciata tra gli altri dal volontario Remo Pistori, che fa notare l'inadeguatezza della sede. «I due container e i due magazzini assegnatici – afferma – sono sufficientemente ampi, ma risultano degradati e fatiscenti, quanto, se non più, dei precedenti». Secondo Pistori, "l'impianto elettrico è praticamente inesistente, la mancanza d'acqua e di dignitosi servizi igienici sono il resto del quadro attuale della vergognosa, inaccettabile e frazionata soluzione». Non sono però d'accordo né il comandante della polizia municipale Sergio Abbate, né il presidente della sezione di Trieste dell'Associazione nazionale alpini Gianpiero Chiapolino. Entrambi precisano la provvisorietà del sito. «Si tratta di una sistemazione concordata con gli alpini - afferma Abbate -. I disagi sono dovuti ai lavori in corso e contiamo di dare ai volontari la sede migliore possibile, perché il nostro rapporto di collaborazione con loro è prioritario. Questo è soltanto il primo lotto dei lavori, che, una volta conclusi, restituiranno alla protezione civile un sito dignitoso». Secondo Chiapolino si tratta di organizzare gli spazi a disposizione, dopo il trasloco, mentre si provvederà subito all'allacciamento dell'acqua. «L'energia elettrica c'è – dice il presidente della sezione alpini di Trieste – tra una quindicina di giorni il nucleo volontari potrà lavorare in perfetta efficienza anche in caso di emergenze». E sono proprio le emergenze che spaventano Remo Pistori, preoccupato dei tempi di risposta ad eventuali disastri ambientali, vista la difficile gestione e razionalizzazione del materiale accatastato alla caserma Beleno. «Stiamo predisponendo – interviene l'assessore alla vigilanza Fulvio Sluga – gli allacciamenti necessari, l'area è oggetto di cantiere, la situazione sicuramente non è ottimale. Lo spazio concesso alla protezione civile è però superiore rispetto a quello di prima».

Ilaria Gianfagna

Chiadino: l'Enpa chiede la guardia medica notturna

La sede dell'Enpa

«Nonostante un nutrito numero di veterinari, Trieste non riesce ancora ad avere una guardia medica veterinaria notturna, e nemmeno festiva; siamo rimasti solo noi dell'Enpa ad essere reperibili». L'allarme arriva da Gianfranco Urso, direttore dell'Enpa di via Marchesetti, che sottolinea come ormai la sede della protezione animali sia rimasta praticamente l'unica struttura a sopportare le emergenze. «Soprattutto nei giorni di festa - dice Urso - ci arrivano numerosissime richieste di aiuto e di soccorso per animali, alle quali solo in parte possiamo dare risposta, contattando direttamente i pochi veterinari che si rendono disponibili per i casi più gravi. Siamo stati costretti persino ad andare oltre Sesana per poter recuperare un medico in un caso gravissimo». «La conclamata sensibilità di tanti veterinari - continua polemico Urso - si affloscia nei week-end».

In quanto alle emergenze notturne, «non c'è - continua il direttore dell'Enpa - nessun veterinario né pubblico né privato, nessun soccorso sia per cani e gatti che per i selvatici. Il recupero di cani e gatti spetterebbe all'Azienda sanitaria, che però non lo fa, quello dei selvatici alla Provincia, alla Polizia ambientale: ma provate a telefonare...Solo noi abbiamo messo a disposizione una struttura per i ricoveri notturni».

AUTO & MOTO

a cura di Corrado Barbacini c.barbacini@ilpiccolo.it

Il fuoristrada Hyundai è stato completamente rinnovato rispetto alla prima generazione

Santa Fe è diventato ambizioso Il maxi-suv «made in Corea» pensa in grande e lancia la sfida

La linea massiccia di ispirazione americana caratterizza il nuovo suv Santa Fe

LA SCHEDA

MOTORE	2.7 V6 24V 5P.	2.2 CRDI VGT 5-7P.
Cilindrata	2656 cm³	2188 cm³
Potenza max CV/giri	189/6000	150/4000
Coppia max Nm/giri	248/4000	335/2100
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	190	179
Accelerazione 0-100 km/h	10,3	11,6
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	14,2	9,6
Extraurbano	8,3	6,0
Misto	10,4	7,3
Emissioni CO2 (gr/km)	248	193

STRESA Prestigio, funzionalità e prestazioni, sia su strada normale che su terreni difficili, sono le tre caratteristiche principali del nuovo Santa Fe, lo sport-utility di casa Hyundai rinnovato completamente dopo cinque anni di elevato gradimento, in fatto di affidabilità e qualità, della prima generazione. Non un semplice aggiornamento quindi, con un design importante espresso da un frontale deciso, un laterale dinamico ed elegante e un posteriore sportivo e sofisticato. Di grande effetto anche i cerchi in lega leggera da 17 o 18 pollici, a 5 o 6 razze, con pneumatici da 235/65 o 60.

Una intérpretazione originale del concetto di Suv per la Santa Fe, che mantiene dimensioni non troppo ingombranti, al punto da non mettere in difficoltà il guidatore nei centri urbani (metri 4,67x1,89x1,79) conciliando, dal punto di vista estetico, un'immagine funzionale con l'eleganza e con una forte personalità dinamica di isirazione americana. Ce ne siamo accorti dagli sguardi ammirati delle persone al nostro passaggio, nella prova su strada effettuata partendo e ritornando sul lungolago di Stresa e percorrendo un'ottantina di chilometri nell'entroterra in provincia di Verbania. Salite, discese e rettilinei con diverse soste, dove la gente si fermava a guardare la novità.

Un'ulteriore significativa tappa per il gruppo coreano, in un ambito di produzione divenuto strategico, affiancando al meglio il modello di categoria intermedia Tucson e rilanciando la sfida alle concorrenti di fascia superiore (X3, Touareg, Xc90, X5). Due soli numeri per rendere l'idea: nel 2005 sono state immatricolate 2.851 Santa Fe in Italia e 30 mila in Europa. Un successo ottenuto grazie a un inedito look dal tono sportivo, una buona tecnologia 4x4, versatilità a non finire, finiture e dotazioni di alto livello, motori a 4 e 6 cilindri diesel e benzina di ultima generazione.

I due propulsori disponibili sono un V6 benzina 24 valvole da 189 cavalli e 248 Nm di coppia, capaci di spingere il Santa Fe a ben 190 chilometri orari, e un 4 cilindri a gasolio, 16 valvole, da 150 Cv e 335 Nm. Quest'ultimo ha un alimentazione common-rail e una turbina a geometria variabile che arriva alla massima velocità di 179 Km/ora.

Si sta davvero comodi a bordo, grazie ai sedili avvolgenti ed ergonomici (a prova di qualsiasi taglia il posto di guida), in 5 e anche 7 persone, nella disposizione 2-3-2; anche i sedili centrali, oltre che ribaltabili sono regolabili nell'inclinazione. Ai vertici della categoria la capacità del vano bagagli, con un grande e sicuro scomparto sotto il piano e rete elastica di contenimento del carico.

Il Santa Fe è una vettura facile e sicura da guidare, maneggevole in città, veloce e precisa nel comportamento su strada e pronta a tutto in caso di neve, ghiaccio, sterrati e fondo friabile o melmoso. E ciò grazie a Tod (Torque On Demand), il raffinato sistema di trazione integrale permanente a controllo elettronico che, grazie ai sensori collegati a freni, acceleratore e sterzo, fanno agire istantaneamente le quattro ruote motrici secondo le esigenze riscontrate, garantendo un'eccellente motricità in caso di scarsa aderenza. In caso di condizioni particolarmente difficili c'è un pulsante con il quale il guidatore blocca la trasmissione su un rapporto tra i due assali di 50:50, a una velocità massima di 40/45 km/h. A completare l'apparato di assistenza e avere così facilità e sicurezza di guida ci sono poi il controllo elettronico della trazione Tcs e quello di stabilità Esp.

Tra i competitors del nuovo Santa Fe motorizzato 2.2 Crdi troviamo il Cr-V 2.2, il Sorento 2.5, il Cherokee 2.8 e il Rexton. I costi, da confrontare, sono di 28.900 euro di partenza (Active benzina), per passare al modello Dynamic a 32.900; sul fronte diesel i prezzi corrispondenti sono 30.500 e 33.100. Quest'ultimo si può avere con cambio automatico e sequenziale a 5 rapporti con un sovrapprezzo di 1.580 euro. Per la vernice metallizzata si spendono 650 euro in più. Tra breve la 5 posti sarà possibile pure immatricolarla come autocarro. Per il navigatore satellitare invece esistono delle soluzioni after market.Insomma una soluzione ideale per gli automobilisti che scelgono in base soprattutto al rapporto qualità/prezzo/prestazioni. Per Hyundai questo è un vanto.

Claudio Soranzo

La «Hdt» scende in campo negli Stati Uniti con ben tre modelli enduro a gasolio

Il diesel conquista le moto

MILANO Viene commercializzata in questi giorni una moto a gasolio. E arriva proprio dal Paese, gli Stati Uniti, che per lungo tempo ha snobbato i motori a ciclo diesel. L'americana Hdt ha infatti in catalogo ben tre modelli con cilindrate che vanno dai 611 ai 651 cc e con potenze da 28 a 48 cavalli.

Ma attenzione: si tratta di enduro progettate per l'esercito Usa e poi proposte al grande pubblico. Sono motociclette che possono percorrere oltre 650 chilometri con un pieno e hanno un propulsore, studiato dalla Hdt assieme ai ricercatori dell'Università di Cranfield, in grado di marciare con gasolio, olio di colza, cherosene aeronautico, ecc. Si tratta dunque di veicoli «duri» per «uomini duri». Sono gruppi termici che possono andare avanti con qualciasi carburante, un po' come le «teste calde» per i trattori dei nostri nonni.

Noi non li abbiamo ancora potuti provare, ma siamo certi che il futuro delle due ruote possa passare proprio per i motori inventati dall'ingegner Diesel.

Uno dei problemi da superare era naturalmente quello delle vibrazioni, ma anche il peso era un notevole handicap. Ecco perché gli studi sono proseguiti per lunghi anni prima di arrivare a questi tre modelli votati per ora all'enduro.

Non è la prima moto in assoluto a essere proposta (la «Enfield» ne fu un esempio), ma questa volta ad accelerare la ricerca è stato proprio l'esercito Usa che pretende mezzi parchi nei consumi ma soprattutto infaticabili e adatti a tutti i terreni. Robusti al punto da poter essere anche paracadutati.

Comunque, sappiamo che tutti i colossi delle due ruote, dalla Honda alla Piaggio, dalla Yamaha alla Bmw stanno operando su questa strada. E l'obiettivo è quello di miniaturizzare i propulsori. Magari abbinandoli a un cambio automatico.

ro. ca.

La media Ford è equipaggiata con un propulsore 1.4 Tdci

La Fiesta veste giovane Ma il segreto è nel motore

LA SCHEDA

MOTORE	1.4 DURATORQ TDCI
Cilindrata	1399 cm³
Potenza max Cv/giri	68/4000
Coppia max Nm/giri	160/2000
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	164
Accelerazione 0-100 km/h	15,5"
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	5.4
Extraurbano	3.8
Misto	4.4
Emissioni CO2 (gr/km)	116

La nuova Ford Fiesta è proposta con cinque differenti colori di moda

TRIESTE Si fa notare da lontano, non solo per uno dei cinque nuovi colori di moda (verde mela), ma anche per un design molto equilibrato e gentile, essenziale, senza fronzoli. È la nuova Fiesta, giunta alla sesta generazione dopo trent'anni esatti d'onorevolissimo servizio. Una vettura che si fa vedere nel traffico cittadino, non solo per le sue linee dinamiche e sbarazzine, ma anche per lo scatto, pronta a sgattaiolare tra un semaforo e l'altro e a trovar parcheggio in posti a volte angusti. Abbiamo provato la versione 1.4 Tdci da 68 cavalli dapprima lungo l'autostrada A4, dal centro di Milano a Trieste (veloce, non rumorosa, risparmiosa, con solo mezzo serbatorio di gasolio in fumo), poi sulla nostra viabilità, sia grande che piccola, in centro e sulle alture carsiche. Un test completo che l'ha promossa a pieni voti per l'adattabilità a ogni situazione, sia di traffico che di strade, per la maneggevolezza e per quel feeling che non tutte le vetture ti procurano appena sali a bordo e ti metti in movimento. Tra i leader del rapporto qualità/prezzo, la nuova Fiesta ha stabilito un bel record, quello di non aver aumentato il prezzo rispetto alla precedente generazione.

Nuove tecnologie e un aspetto più dinamico inducono a preferirla sulla maggioranza della concorrenza. terza nei gusti e nelle tasche degli italiani dopo Fiat Punto e Panda, e quindi prima delle straniere. E oltre il 69 per cento degli automobilisti la scelgono con il propulsore a gasolio, più risparmioso rispetto al benzina. Si tratta della nuova generazione di motori turbodiesel 1.4 Duratorq Tdci, che utilizza la più recente tecnologia di iniezione common-rail per fornire alti livelli di coppia (160 Nm a 2.000 giri), oltre a un considerevole risparmio di combustibile. La testata e il monoblocco sono in lega, iniezione diretta ad alta pressione, turbina a geometria fissa e acceleratore elettronico. Un motore che si può tenere sempre allegro per ottenere le migliori prestazioni, grazie anche alla collaborazione di un cambio Durashift manuale a 5 marcie, dagli innesti corti. che specialmente nel misto e in salita dà notevoli soddisfazioni.

Buona la tenuta di strada se si prendono le curve a velocità di crociera, mentre esagerando un po' bisogna stare attenti ai coricamenti sull'anteriore: lo abbiamo sperimentato nelle veloci curve che dai Lupi di Toscana, sulla statale 14 a San Giobanni di Duino, portano a Gorizia, sul Vallone. Molto buona infine la strumentazione sulla plancia, con la possibilità di sistemi di navigazione e intrattenimento di alta qualità, per la comodità e il divertimento, come pure il Voice control interativo che permette di comandare con la voce la radio, il Cd, il climatizzatore e il sistema Bluetooth, senza distogliere l'attenzione dalla guida.

cl. sor.

DUINO AURISINA La Regione ha ritirato i fondi Obiettivo 2 assegnati nel 2002 visto che la realizzazione non è mai partita

Nuovo stop al parco dei dinosauri

L'imprenditore Sartori: «Ci ha frenato la burocrazia, ma non intendo desistere»

DUINO AURISINA La Regione ha ritirato i fondi Obiettivo 2 assegnati nel 2002 per il progetto della costruzione, al Villaggio del Pescatore, del museo del dinosauro Antonio. Con una lettera, inviata all'imprenditore Mario Sartori, la direzione regionale delle Attività produttive ha infatti comunicato che i circa 5 milioni di euro destinati al progetto verranno utilizzati per altre iniziative, visto che non solo il progetto non è stato completato entro il tempo previsto – la fine del 2006 – ma non è nemmeno iniziato.

Prende il volo, così, una somma pari al 20 per cento dell'investimento totale, che la Regione reinvestirà in altri progetti, ma che si traduce in una pesante battuta d'arresto al progetto di sviluppo turistico del Villaggio del Pescatore. Per l'imprenditore, che nel 2002 ha presentato un progetto museale e turistico del valore di 25 milioni di euro, si tratta di un duro colpo: «Non posso dire – ha dichiarato Sartori – che non me lo aspettassi. Già nel 2005 avevamo rischiato di perdere il contributo, ma eravamo stati salvati da una proroga concessa dalla Regione. Oggi non si può fare più nulla su questo fronte, perché le normative comunitarie impongono strette regole per i finanziamenti Obiettivo 2, e noi non siamo stati messi in condizione di rispettare queste regole».

Il giacimento di fossili

Se la prende con la burocrazia in senso lato, Mario Sartori: «Non posso e non voglio polemizzare su una situazione che per me è una battuta d'arresto, ma non implica la rinuncia del progetto. Voglio solo dire che è stata la lentezza della burocrazia a frenare questo progetto, perché non sono mai riuscito a ottenere una conferenza dei servizi, e malgrado la buona volontà delle singole amministrazioni ognuna non ha saputo lavorare di concerto con l'altra. I tempi sono così diventati monumentali».

Il Comune di Duino Aurisina ha impiegato quattro anni per approvare il piano particolareggiato del Villaggio del Pescatore. Una variante complessa, ereditata dalla giunta Vocci e modificata in corso d'opera.

Dopo l'approvazione di qualche mese fa, attualmente il piano si trova in Regione per l'ultimo atto formale, prima della pubblicazione.

«Il Comune ha fatto quello che poteva fare, ma prima di lui ci sono stati rallentamenti in Provincia, sulla questione della gestione della strada di sua competenza, e altri in Regione, per la revoca del finanziamento per il banchinamento necessario a far attraccare i traghetti».

L'atto formale di ritiro del contributo era quindi atteso, vista l'impossibilità anche solo di posare la prima pietra entro pochi mesi. Resta da capire cosa succederà adesso.

«Certamente non rinuncio – sottolinea Mario Sartori – anche se la situazione è molto difficile. Da un lato prendo atto del fatto che, a livello nazionale, i finanziamenti per la paleontologia sono esigui, e quindi sarà molto impegnativo e difficile trovare contributi, dall'altro mi trovo anche a diver ridisegnare parte del progetto».

La Regione, infatti, ha bocciato la parte di progetto meno museale e più ludica, ovvero la realizzazione di una serie di piscine, che, secondo Sartori, era quella che dal punto di vista economico finanziava anche la parte museale: «Sono costretto a rivedere il progetto perché senza le piscine, che la Regione non ci lascia realizzare, il business-plan salta».

fr. c.

VIABILITA'

DUINO AURISINA *Ret e il suo collega di Doberdò Vizintin intendono agire subito dopo la fase elettorale*

I Tir nel Vallone, sindaci sul piede di guerra

DUINO AURISINA Si sta trasformando in battaglia la protesta dei sindaci che si battono da tempo per eliminare definitivamente il passaggio dei mezzi pesanti dalla statale 55 del Vallone, strada considerata oramai troppo rischiosa non solo dai residenti.

Dopo il ballottaggio delle provinciali, finita la pax elettorale, è già annunciata un'altra offensiva da parte dei Comuni di Duino Aurisina e di Doberdò, che ospitano nel loro territorio la statale del Vallone. I sindaci vogliono chiudere in tempi brevi questa vertenza che coinvolge gli abitanti di numerose località tra Duino e Gorizia.

I soggetti istituzionali coinvolti nella vicenda sono le Province di Gorizia e Trieste, i prefetti di Trieste e di Gorizia, i Comuni di Doberdò, Savogna, Gorizia e Duino Aurisina. L'imperativo è «fare presto», prima che la situazione precipiti, perché la pericolosità della strada, a detta dei sindaci, ha subìto un'impennata.

Il sindaco di Doberdò Paolo Vizintin all'inizio del mese ha avviato un'azione concreta, istituendo pattuglie miste (vigili e carabinieri) per il controllo del territorio. Da qualche tempo, infatti, il Vallone è diventato teatro di incidenti mortali che vedono coinvolte soprattutto moto di grossa cilindrata.

Automezzi pesanti sulla strada del Vallone (Foto Altran)

Riguardo al traffico pesante, la soluzione che tutti auspicano è che i Tir diretti da Trieste a Gorizia, o dall'Austria alla Slovenia e viceversa (a parte quelli interessati al carico e scarico della merce in loco), non escano mai dalla rete autostradale. Quelli diretti al confine potrebbero continuare a utilizzare i raccordi autostradali a disposizione e il tratto Sistiana-Lisert per immettersi, in qualsiasi direzione, allo svincolo del Lisert.

Il sindaco di Doberdò Paolo Vizintin, portabandiera da oltre un anno della battaglia per la chiusura al Vallone ai mezzi pesanti, ritiene che è il momento di agire. «Ormai i tempi sono maturi – sottolinea - e ci sono tutte le condizioni per riprendere l'azione finale mandar via definitivamente i Tir dal Vallone. Gli automezzi sono diventati troppo pericolosi per l'incolumità della nostra gente. E poi basta osservarli quando passano per rendersi conto che inquinano e costituiscono un ostacolo alla futura realizzazione del Parco del Carso».

Alleato di ferro di Vizintin è il collega di Duino-Aurisina, Giorgio Ret. «Ora è il momento di agire – dice Ret –. L'Anas continua a far finta di niente sui problemi del traffico sulle nostre strade e sulle proteste che arrivano continuamente dagli abitanti».

Intanto il presidente del comitato Ambiente 2000 di Doberdò, Alberto Ballarini, promotore anche lo scorso anno di alcune iniziative, annuncia che in tutti i centri interessati è in corso una petizione (finora si è arrivati a quota 500 firme) che sarà consegnata ai prefetti e ai nuovi presidenti delle due Province. «La nostra – afferma Ballarini – è una battaglia giusta perché la statale 55 del Vallone è diventata un pericolo pubblico».

Ciro Vitiello

PROSECCO Decisa presa di posizione delle organizzazioni professionali per il mantenimento della struttura

L'agricoltura a difesa del centro Ersa

PROSECCO Il Centro Ersa resti all'agricoltura. Questa la tesi di fondo e lo slogan che hanno caratterizzato la presa di posizione che le organizzazioni professionali e dei comitati di prodotto dell'agricoltura triestina hanno resa nota nella sede dell'ex Centro Ersa di Prosecco.

Una struttura di riferimento per tutti gli agricoltori della provincia che, in seguito alle decisioni assunte qualche anno fa dalla giunta regionale presiduta allora da Renzo Tondo, rientra tra le proprietà dell'ente prossime alla cartolarizzazione.

L'ex Centro di Prosecco risulta infatti tra gli immobili e i terreni della Regione che verranno battuti all'asta il 9 giugno. Un'alienazione che tutti i rappresentanti dell'agricoltura locale hanno giudicato come l'ennesimo colpo basso vibrato a un settore che da anni aspetta un piano di sviluppo, promesso, elaborato a livello progettuale, ma non ancora finanziato.

All'ex Centro Ersa ieri la partecipazione degli addetti ai lavori è stata massiccia. Per l'Associazione agricoltori hanno parlato il presidente Luigi Debelis e il segretario Edi Bukavec, mentre Giorgio Tombesi ha rappresentato l'Unione fra gli agricoltori. Oltre al responsabile regionale della Coldiretti Dimitri Zbogar, sono intervenuti pure i rappresentanti delle organizzazioni centrali degli sloveni Drago Stokar e Igor Gabrovec, a segnalare un intero altipiano in apprensione per un provvedimento che toglie ai lavoratori della terra una struttura di riunione, sperimentazione e lavoro, unica per conformazione e logistica.

Il presidente del Consorzio apicoltori Livio Dorigo ha posto l'accento sulle specificità e le caratteristiche dell'agricoltura triestina che, oltre a produrre tipicità di rilievo, consente di mantenere inalterato un equilibrio ambientale del tutto particolare. Tutti i relatori hanno ribadito poi un forte appello alle forze politiche, ma soprattutto alle amministrazioni locali, affinché si impegnino in iniziative utili a mantenere l'ex Centro Ersa a disposizione di chi fa agricoltura nella provincia di Trieste. Una struttura a suo tempo fortemente voluta dai produttori locali, concordi allora all'unanimità nella rinuncia ai contributi individuali in favore di un centro utile a tutti.

ma. lo.

MUGGIA *Incontro con Bassa Poropat*

Nesladek: «Rigassificatori, dialogheremo anche con i nostri avversari»

«Attendiamo la vittoria completa anche in Provincia, per poi festeggiare tutti assieme a Muggia. È importante però che i cittadini facciano un ultimo sforzo e si ricordino di andare a votare per il ballottaggio».

È con questo messaggio, più leggero e meno «programmatico», che la candidata alla Provincia Maria Teresa Bassa Poropat ha aperto l'incontro di ieri sera a Muggia, quasi a chiusura della campagna elettorale per il ballottaggio, alla presenza del neo sindaco della cittadina Nerio Nesladek.

Nerio Nesladek

Nel colloquio con la gente, i due esponenti del centrosinistra non hanno potuto evitare di toccare l'argomento dei rigassificatori, di cui tanto si è parlato e si continua a parlare nella campagna elettorale per queste amministrative. Nesladek ha mandato proprio ieri alla Regione la richiesta di proroga dei termini per l'espressione del parere consultivo richiesto ai Comuni, tra cui Muggia. E ha aggiunto: «È un parere consultivo, non possiamo decidere nulla, ma possiamo dare un segnale forte. Pretendiamo però di avere il tempo per decidere, per informare la gente».

Bassa Poropat ha invece precisato: «Ne ho parlato con Illy: nessuno ha deciso ancora nulla. Ma il mio avversario Scoccimarro, accanto al tema della Ferriera, ci fa campagna elettorale. È iniziato l'iter istituzionale, e poi saranno interpellate la cittadinanza e le associazioni, insomma sarà applicata l'Agenda 21. Nessuno farà nulla se non ci sarà il consenso generale e generalizzato. Nulla cadrà sopra la testa di nessuno».

Nesladek ha preso atto delle affermazioni della Bassa Poropat ed ha quindi dichiarato: «Non avevo dubbi che nulla sarebbe stato calato dall'alto. Ci sono stati alcuni equivoci, che altri però hanno "pompato" in questa campagna elettorale. Proprio il tema dei rigassificatori, sentito da tutti, indipendentemente dalle preferenze politiche, sarà un argomento che aprirà la nostra nuova visione di amministrazione: dialogare con tutti, anche con chi non ci ha votato».

Il sindaco di Muggia non ha voluto invece aggiungere nulla sulla polemica relativa alla volontà del centrodestra di riconteggiare i voti di Muggia, vista l'esigua differenza che ha portato alla vittoria il centrosinistra: «Non ho intenzione di rispondere più, se non lavorando. È una polemica strumentale che crea solo confusione tra chi deve ancora votare».

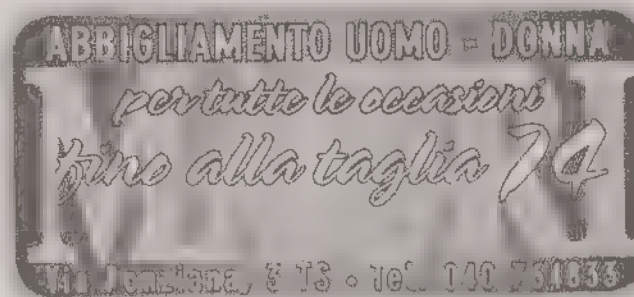
La Bassa Poropat ha voluto anche ringraziare i muggesani per il voto ottenuto al primo turno, e ha aggiunto: «Chiedo ancora un piccolo sforzo; andate a votare anche per il ballottaggio. Sembrerà strano, ma c'è chi non sa che si vota ancora. Abbiamo vinto a Roma, a Muggia, dobbiamo vincere anche in Provincia. La Regione è già dalla nostra parte, il ché aiuterà e consentirà di dialogare istituzionalmente in modo sereno».

Proprio stamattina il governatore della Regione, Riccardo Illy, sarà alle 11.30 alla sala Millo di Muggia, assieme ai sindaci di centrosinistra della provincia, Fulvia Premolin, Alessio Krizman, Mirko Sardoc e Nerio Nesladek, per incontrare i cittadini e sostenere la candidata Maria Teresa Bassa Poropat.

Sergio Rebelli

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Mostra mercato di piante e arredi dal 28 al 30 aprile

Con gli Horti Tergestini l'area dell'ex Opp ridiventa un giardino

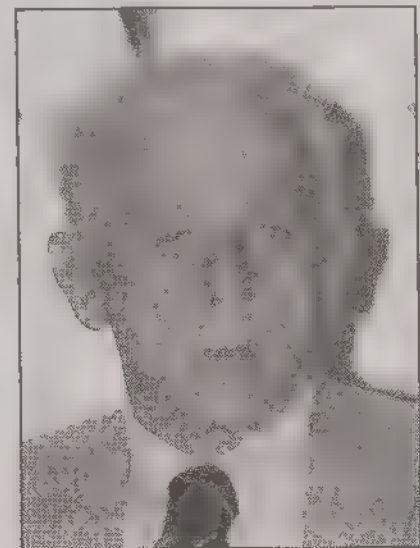
Il parco di San Giovanni non soltanto sede di servizi e istituzioni ma anche giardino della, e per, la città. Luogo di incontri abituali (parchi giochi per bambini, itinerari di passeggiate nel verde), e straordinari (mostre, concerti di musica, spettacoli teatrali).

Un sogno? Per nulla. Una possibile realtà, sulla quale da molti mesi si sta lavorando.

Il comprensorio che vide nascere la nuova psichiatria di Basaglia, attirando la partecipazione e l'attenzione di tutto il mondo, per trent'anni ha vissuto uno stato di abbandono e degrado. Oggi, l'Azienda per i Servizi Sanitari diretta da Franco Rotelli, spinge per trasformarlo (con l'auspicabile collaborazione di Comune, Provincia e Regione), in una zona sempre più vitale ed accessibile a tutti i cittadini.

A partire dal ripristino delle sue aree verdi. «Horti Tergestini», la grande mostra mercato di piante ed arredi per il giardino, in programma dal 28 al 30 aprile prossimi, sarà una buona occasione per verificare quanto è stato fatto finora. Il viaggio fra i 50 espositori che da tutta Italia e dalla Slovenia presenteranno piante, fiori insoliti ed erbe sconosciute, consentirà infatti ai visitatori di esplorare le aree del parco che sono state al centro di un radicale recupero ambientale.

«Un'operazione - spiega Franco Rotelli - che ha comportato degli interventi energici e straordinari. Come la pulizia delle zone più degradate, o la messa a dimora di nuove piante. Certo, terminato il recupero, servirà il contributo di tutte le istituzioni per la manutenzione ordinaria del parco. Che, in fondo, è figlio della città e non deve diventare un luogo blindato».

Pochi sanno, per esempio, che per valorizzare la storia di San Giovanni, la Cooperativa San Pantaleone, ha piantato, nella parte alta del parco, oltre 200 rose antiche del periodo Liberty provenienti dal Roseto Botanico «Carla Fineschi», in provincia di Arezzo, che vanta la seconda collezione

Franco Rotelli

di rose nel mondo . Un giardino nel giardino, unico a Trieste. «Voluto - spiega il presidente della Cooperativa Giancarlo Carena - per restituire importanza al valore architettonico del progetto dell'architetto Braidotti, che realizzò il comprensorio negli anni del Liberty».

La grande mostra dei prossimi giorni ,organizzata dall'Ass n. 1 nella parte alta del comprensorio, e curata dalla Cooperativa San Pantaleone, dall'Associazione orticola «Tra fiori e piante», dalla VI circoscrizione comunale, dalla Pro Loco di San Giovanni e dal Civico Orto Botanico), ha chiamato a raccolta le principali realtà del vivaismo italiano. Dal Friuli Venezia Giulia alla Puglia, dalla Toscana alla Lombardia e Piemonte, fino al Veneto e alla vicina Slovenia. Si potranno ammirare, ma anche acquistare, piante da giardino e molte novità tra rose, camelie, erbacee perenni, fiori stagionali e piante ornamentali. Ci saranno anche esemplari suggestivi ed insoliti: piante acquatiche e carnivore, rare orchidee, piante da prato dai poteri terapeutici. Un vero e proprio viaggio nella bellezza della produzione verde.

Ma «Horti Tergestini», nome dato nella lingua franca dei giardinieri, prevede anche una serie di eventi collaterali. Dall'avvio della manifestazione, venerdì 28, alle 12.30, con Luciano Viatori, icona del giardinaggio nel Friuli Venezia Giulia, ospite d'onore, alla presentazione di libri e conferenze sempre sul tema del verde. Sabato e domenica la mostra mercato sarà aperta al pubblico dalle 9 sino al tramonto. In programma per sabato alle 11.30, un incontro su: «Piante carnivore: leggende e realtà»; alle 15 una conferenza su «I giardini del Friuli Venezia Giulia... tra passato e futuro». Alle 17, presentazione del libro «Giardinieri ed esposizioni botaniche in Italia (1800-1915)». Domenica, infine, alle 10.30, lezione di compostaggio con dimostrazione.

Marina Nemeth

Visitatori alla precedente edizione della mostra-mercato «Horti Tergestini» nel parco dell'ex Opp

Comincia oggi pomeriggio al Cristallo la kermesse che vedrà in scena oltre 250 ragazzi

Al via il Palio teatrale delle scuole triestine

Parte oggi pomeriggio al Teatro Cristallo la tradizionale competizione del «Palio Teatro-Scuola», manifestazione organizzata dall' associazione «Teatro degli Asinelli» e dalla Pro Loco Trieste, rivolta agli studenti delle scuole medie superiori, giunta alla sua XVII edizione.

La kermesse vedrà avvicendarsi, oggi e domani pomericcio (con inizio alle 16.30), una serie di spettacoli, liberi per forma e argomento, interamente organizzati dai gruppi studenteschi: dalla scelta del testo, all'allestimento, sino al momento della rappresentazione finale. Saranno oltre 250 i ragazzi che parteciperanno all'iniziativa.

Oggi sarà l'istituto magistrale «Carducci» a cominciare. Seguiranno i licei scientifici «Oberdan» e «Galilei», quindi il classico «Dante Alighieri» e l'istituto tecnico «Deledda». Domani sarà la volta del liceo classico «Petrarca», dell'istituto commerciale «Carli», dell'Istituto professionale «Galvani» e degli istituti tecnici «Sandrinelli» e «Da Vinci».

L'idea dalla quale nasce la manifestazione, avviata nel 1990, è quella di proporre ai giovani

Ragazzi in scena al Cristallo

una diversa visione del «fenomeno teatro», non più come semplici spettatori ma come veri e propri artefici dello spettacolo, con tutto ciò che questo comporta. Da allora l'iniziativa (che ha ottenuto il patrocinio del Comune, della Provincia e della Fondazione CRTrieste) ha coinvolto in questi dieci anni più di 2500 giovani attori, molti dei quali hanno seguito la loro passione, sia inserendosi nella realtà cittadina, sia intraprendendo la carriera del semi professionismo e del professionismo.

Lo spettacolo primo classificato si aggiudicherà il «Palio» di quest'anno. Ma il trofeo degli Asinelli andrà alla scuola che vincerà la competizione per tre edizioni di seguito (l'ultima è stata l'Istituto magistrale «Carducci»). Altri premi sono riservati al secondo miglior spettacolo, al miglior interprete maschile, alla migliore interprete femminile. In concorso c'è anche il premio «Paliograffiti». Ogni scuola presenterà, infatti, la locandina del proprio spettacolo, che sarà giudicata dal pubblico.

La premiazione si svolgerà il 20 maggio al Teatro di san Giovanni. La manifestazione, che è appoggiata anche dalla sezione triestina dell'Associazione donatori di sangue, vedrà l'esibizione di alcuni ospiti. Come una scuola superiore ungherese di lingua italiana e il gruppo teatrale «Oltre la sedia», composto da alcuni attori disabili. Quest'ultimo presenterà lo spettacolo «Essere o apparire» di Marco Tortul, mantre i magiari del Gimnazium és Szakközépiskola «Kodaly Zolta» di Pdecs proporranno l'«Orlando Furioso» di Luigio Fusani.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.11
	tramonta alle	19.57
LA LUNA:	si leva alle	2.33
	cala alle	10.35

16.a settimana dell'anno, 110 giorni trascorsi, ne rimangono 255.

IL SANTO

Sant'Adalgisa

IL PROVERBIO

Parla poco e ascolta assai e giammai non fallirai.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	–
Via Carpineto	µg/m³	55
Via Svevo	µg/m³	84

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	24
Via Carpineto	µg/m³	31
Via Svevo	µg/m³	33

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	94
Monte San Pantaleone	µg/m³	102

50 ANNI FA SUL PICCOLO

20 aprile 1956

➤ Questa sera, in serata di gala, avrà luogo l'attesa prima rappresentazione dello «Zoo di vetro» di Tennessee Williams, con la partecipazione straordinaria e la regia di Tatiana Pavlova. Si prega di prenotare per tempo i posti, anche per le repliche, onde evitare l'affollamento al momento dello spettacolo.

➤ L'Acegat ha provveduto in questi giorni a sostituire quegli orridi pali in legno, che ancora resistevano in via Capitolina a sostegno delle lampade. I nuovi steli in ferro sono venuti a togliere quella nota stonata che sapeva tanto di provvisorietà e periferia.

a cura di Roberto Gruden

I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina, firmati, e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione.

CIRCOLO GENERALI

«Testimoni della Shoah: la memoria dei salvati»

È con particolare impegno che Silva Bon, presidente dell'Istituto regionale per la cultura ebraica del Friuli Venezia Giulia, si è dedicata a questa sua nuova pubblicazione: «Testimoni della Shoah. La memoria dei salvati. Una storia del Nordest», a cura del Centro isontino di ricerca documentazione storica e sociale «Leopoldo Gasperini». Il volume sarà presentato oggi alle 18 al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) da Irene Visintini, presente l'autrice. Letture di Ugo Amodeo.

Il volume della Bon comprende dei saggi e, nella seconda parte, una raccolta di interviste, cuore della pubblicazione, che si incentrano sugli anni della persecuzione attuata da fascismo e nazismo contro le comunità ebraiche di queste terre. E Trieste è la sede della più importante comunità ebraica che, nel '38, contava 7000 persone, ridotte a 1000 dopo la guerra. Irene Visintini si soffermerà sulle figure letterarie del mondo ebraico come Alma Morpurgo, Giorgio Voghera, Adolfo Steindler e il fratello Luciano, mentre Silva Bon si soffermerà sugli aspetti storici della vicenda.

g.p.

OGGI

Avvocati di strada per tutelare chi non ha diritti

Oggi alle 18 al caffè Tommaseo, Edoardo Kanzian, promuove per la associazioni no-profit «Il pane e le rose» e «Centro promozione» un incontro informativo sul tema «Avvocati di strada». Il coordinamento nazionale è a Bologna, a Trieste rientra nella struttura della «Comunità di San Martino al Campo» di don Vatta. Si tratta di una rete di professionisti che tutelano le persone che soffrono di disagio sociale. Parleranno l'avvocato Raffaele Leo, il sociologo Augusto Debernardi, il filosofo Emiliano Bazzanella e Paolo Scalamera.

DOMANI ALLA MINERVA

«Un ottobre a Trieste»: il ritorno dell'Italia nel '54

L'attrice Ariella Reggio

Domani alle 18 nella saletta della libreria Minerva di via San Nicolò 20, Irene Visintini presenterà il libro «Un ottobre a Trieste» di Pierluigi Sabatti. La manifestazione è organizzata dal comitato di Trieste della Società Dante Alighieri. Introdurrà il presidente della Dante, Dario Vici, mentre alcune pagine del libro saranno lette da Ariella Reggio. Sarà presente l'autore. Il volume rievoca la giornata del 26 ottobre 1954 quando Trieste ritornò all'Italia, vista da un ragazzino di sette anni che vive nel popolare quartiere di San Giacomo.

MATTINA

Operatori marittimi

Si tiene oggi, con inizio alle 10.30 in prima convocazione e 11 in seconda convocazione, l'assemblea generale dei soci dell'Aiom (agenzia imprenditoriale operatori marittimi) al Consorzio Friulgiulia-Ciest, viale Miramare 9. L'agenda dei lavori prevede la relazione del presidente, Armando Costa, e la lettura della relazione finanziaria.

Centro diurno

Il Centro diurno «Comandante M. Crepaz» della Pro Senectute è aperto dalle 9 alle 19.

POMERIGGIO

Conferenza Fidapa

Oggi alle 17.30 alla sala Baroncini per la Fidapa il dottor Mauro Gallo e la dott.ssa Marcella Meng parleranno della grafologia e degli aspetti maschili e femminili della stessa.

Corso di danze popolari

L'associazione Senza Confini Brez Meja organizza un corso di danze popolari che si articola in 6 incontri con cadenza quindicinale: il prossimo incontro si svolgerà oggi dalle 16.30 alle 18 alla scuola elementare Zupancic, in via Caravaggio 4.

Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Gualtiero Skof presenterà il documentario «Il Canada in digitale». Ingresso libero.

Sport sì, alcol no

Oggi nell'impianto sportivo della associazione sportiva San Sergio, a partire dalle 16.30 si svolgeranno le finali e le premiazioni della terza edizione del Torneo di calcio giovanile (categoria esordienti) «Memorial Serena Palma» organizzato per sensibilizzare i giovani e il mondo dello sport sui rischi derivanti dal consumo di bevande alcoliche – nell'ambito della manifestazione «Aprile: mese di prevenzione alcologica».

Attività Pro Senectute

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 alle ore 16.30: I Pulcini de «Quei de Scala Santa» presentano «Giardino sul palco».

Psicoanalisi lacaniana

Oggi alle 18 al bar libreria Knulp (via Madonna del Mare 7/A) Marco Focchi, psicoanalista a Milano, parlerà su «Il padre non necessario». Informazioni al 335-6145555.

Amici dei musei

Oggi alle 17 nella sede sociale di via Mazzini 14 Federica Luser terrà una conferenza, con proiezioni, sul tema: «Le Secessioni in Italia: Napoli, Roma, Venezia».

Parliamo di salute

«Alcol: giornata nazionale della prevenzione», questo il titolo della conferenza della dott.ssa Rosanna Purich oggi alle 18 al Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi, 1).

Club cinematografico triestino

Per il Club cinematografico triestino alle 17, nella sala della Cineteca regionale di via Cantu 10, proiezione di video del cineamatore triestino Virgilio Cirelli.

Assemblea dei soci dell'Italo-americana

Oggi alle 18 nella sede dell'Associazione italo-americana in via Roma 15, avrà luogo l'assemblea ordinaria dei soci.

SERA

Rotary club Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle 20.30 al Circolo ufficiali di via dell'Università 8. Donatella Surian e Claudio Feruglio interverranno sul tema: «Essere artisti oggi».

Lions club Trieste Host

Oggi alle 20.15 all'hotel Jolly conviviale del Lions club Trieste Host. Tema: la canzone triestina d'autore, affidata all'interpretazione del trio Corradini-Jurcev-Sorrentino che proporrà un recital delle più famose melodie nostrane.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Massimiliano Bortolotti (10/4) dalla moglie Licia 10 pro Aism.
– In memoria di Bianca Tiscelli (11/4) da Ombretta Tiscelli 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Riccardo Lapel nel XXXIV anni. (19/4) dalla moglie e familiari 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Matteo Bridiga nel LX anniv. da figlia Italia Bridiga e dal genero Giorgio 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Sergio Caucich per il compleanno (20/4) da Angela Scarel 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Cecilia e Duilio Durissini da G. e L. Durissini 160 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Oscar Martini nel XXIII anniv. (20/4) dalla sorella 25 pro Frati Cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Bruno Natali nell'anniv. (20/4) da Lidia e Adelia 50 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Renato Varroni nel XVI anniv. (20/4) dalla figlia 50 pro Gatti di Cociani.

Al bar Knulp le «Lettere» di Aliprandini

Domani, alle 18, al bar Knulp di via Madonna del Mare 7/a Pietro Spirito presenta il libro di Marco Aliprandini «Lettere d'amore a me stesso» (Travel Books). Marco Aliprandini vive e lavora a Merano. È coautore di una raccolta trilingue di poesie, «Di(e)verse», ha pubblicato, con testo a fronte in tedesco, «Elia Verani, Frammenti di un manoscritto». Un suo racconto appare nell'antologia «Verso dove. Scritture di confine da Merano a Trieste», pubblicato da Fernandel.

Isa, 60 anni

Isa si fa da sola gli auguri per i suoi primi sessanta anni

Liliana e Leroy, 50

I più cari auguri da Nerina, Sergio, Franca, Grazia, Claudio e dai parenti tutti

Nives e Renato, 65

Augurissimi a Nives e Renato da tutti coloro che vogliono loro tanto bene

FARMACIE

Dal 18 al 22 aprile 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza della Borsa 12	tel. 367967
via Mascagni 2	tel. 820002
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina	tel. 211001

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30

corso Italia 14	
piazza della Borsa 12	
via Mascagni 2	
via Rossetti 33	
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina	tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Rossetti 33 tel. 633080

Per la consegna a domicilio dei medicinali solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 2 MINERVA MAYA da Sidi Kerir a rada; ore 6 OMSKIY-145 da Venezia a orm. 13; ore 6 SVETI DUJE da Koromacno a rada; ore 7 ARKTURUS da Rimini a Cava Sistiana; ore 8 MARITIME JEONGAM da Nouhadibou a orm. 82 (Servola), ore 8 LILI MARLEEN da Spalato a orm. 29; ore 8 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 14 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 ITAL FASTOSA da Rijeka a Molo VII.

PARTENZE

Ore 6 MARE PHOENICIUM da Molo VII a Pireo; ore 6 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 12 PALOMINO da orm. 35 per ordini; ore 14 STROMBOLI da orm. 87 (SSI) per ordini; ore 14 BRITISH HOLLY da Siot 1 per ordini; ore 14 SVETI DUJE da rada a Taranto; ore 14 ARKTURUS da Cava Sistiana a Rimini; ore 18 LILI MARLEEN da orm. 29 a Dubrovnik; ore 18 SCF VALDAI da Siot 4 per ordini; ore 20 UN TRIESTE da orm. 31 a Istanbul; ore 20 ULUSOY 5 da orm. 47 per Cesme, ore 20 NORDIC SVENITA da Siot 3 per ordini; ore 20 TABA da orm. 36 per ordini.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi. Aula A, 9-10.50, Sanchez, lingua spagnola: conversazione; aula A, 11-11.50, Earle, lingua inglese: III corso; aula B, 9-10.50, Valli, lingua inglese: conversazione, aula Professori, 10-10.40, riunione assistenti; aula C, 9-11.30, Hemala, Biedermayer e Patchwork; aula D, 9-11.50, Renco, disegno; aula «16», 9-11.30, Lenardon, maglia; aula «Razore», 10-12, Della Valle di Valsassina, laboratorio: «come essere nonni»; aula A, 15.30-16.20, Baxa, Il concetto di spazio-tempo da Newton a oggi; aula A, 16.35-17.20, Pandullo, corso di medicina: il cuore e il diabete; aula A, 17.40-18.30, Verzier, canto corale - sospeso; aula B, 15.30-16.20, Latino, come aiutare la nostra memoria, aula B, 16.35-17.25, Cavallar, i grandi misteri delle erbe - conclusione corso, aula B 17.40-18.30, Caccamo, breve storia degli Stati Uniti d'America, aula 16, 16-18, Sisto, corso intensivo di francese - per i prenotati aula «Razore», 15.30-17, Leonzini, lingua inglese: III corso; aula «Razore», 17.10-18.50, Leonzini, lingua inglese: II corso.

Sezione di Muggia. Sala Millo, 16-18, Serra, leggere poesia: da Pascoli a Montale - inizio corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese, 1. Ore 15-16, Sfregola, Nell'ambito del corso «Gli ambiente carsici», sospesa la lezione in classe per uscita con itinerario Monte Goli Bosco Bazzoni, ritrovo chiesa Basovizza alle ore 14; 15-17, M. Caregnato, inglese III; 16-17, Gioseffi, erboristeria; 16-19, Fumo, laboratorio teatrale «Gli scalzacani», 17-18, recupero a classi unificate, Mannino, prima pagina; 17-19, Palumberi Prezzi, cucito principianti; 17-19, Poretti, cucito II; 17.30-19, Guarconi, inglese avanzato; 17.30-19, recupero Cuccaro, tedesco II.

Parrocchia Centro Pastorale Paolo VI - via Tigor 25. Ore 17.30-18.30, sospeso cristianesimo (don Ettore Malnati).

Palestra scuola media Campi Elisi, via Carli 1/3. Ore 19.30-20.30, Furlan Veronese, ginnastica.

IL CASO

Domanda a Trieste Trasporti sulla struttura ormai abbandonata

Che fine farà il progetto Stream?

Trieste è una città con una elevata densità di mezzi di trasporto. Intendo riferirmi alle auto et similia, compresi i bus.Ma non solo, devo anche rilevare, in proposito, l'inquinamento atmosferico che deriva dalle emissioni dei mezzi a quatro ruote, e che si combina alle emissioni delle industrie e del riscaldamento invernale. Qualche anno fa, a Trieste, si decise di realizzare lo «Stream», cioè un mezzo di trasporto pubblico a trazione elettrica. Per fornire la corrente venne realizzata una cunetta con immersa nel mezzo una striscia di metallo. Mi è capitato di vedere lo Stream in funzione, procedeva senza emettere rumore o provocare inquinamento! Tuttora cunetta e striscia sono ben visibili in via Mazzini.

Ho poi saputo dal giornale che Stream, una volta realizzato, era stato approvato dal Ministero e quindi non può essere modificato senza una diversa approvazione / autorizzazione dello stesso. Ma in seguito ho appreso che Stream veniva considerato pericoloso per i mezzi su due ruote, e nel frattempo è da anni che giace laddove – comunque – non mi risulta abbia creato particolari e frequenti incidenti.

Il fatto è che contrattualmente lo «smantellamento» della cunetta approvata è a carico di chi avesse commesso eventuali errori nella progettazione o costruzione della struttura, quindi risulta estremamente costoso da prevedere e realizzare.

Spendere tanti euro per lo smantellamento – e tanti ne sono già stati spesi per la stessa costruzione di Stream – non deve convenire all'Act e quindi alla Regione e al Comune. Sono curioso di vedere come andrà a finire questa questione. Vorrei soprattutto conoscere la posizione dei candidati sindaco su questo tema, o meglio, sia sull'evoluzione ed eventuale riconversione della struttura Stream ormai completamente dismessa, sia sull'opportunità, per le future amministrazioni comunali di Trieste, di investire dal punto di vista dei trasporti pubblici su mezzi non inquinanti, a trazione elettrica o comunque compatibili con il complesso delle polveri ed emissioni prodotte da veicoli e altre fonti inquinanti nel centro storico cittadino.

Rispetto alla nuova morfologia urbanistica della città, sfogliando alcune vecchie cartoline di piazza Goldoni ritrovo uno scenario popolato da banchi per la vendita di frutta e verdura. Vero è che poi è stato costruito, a pochi passi, il mercato coperto; però devo ammettere che la piazza realizzata di recente non mi piace per niente, ritengo non si integri né si armonizzi con i palazzi che la attorniano. Francamente non vedo il motivo di inserire nel cuore della città un progetto così poco contestualizzato rispetto al Dna di quest'area del centro storico triestino.

Livio Volpe

La Provincia non vuole affossare il Miela

Leggo, sulle pagine del Piccolo, un lungo e accalorato appello del presidente della cooperativa Bonawentura, Gianni Torrenti, a favore della mia antagonista al prossimo turno di ballottaggio delle elezioni provinciali, intitolato «Solo la Poropat può salvare il Miela». Posizione perfettamente legittima, ovviamente, ma supportata con motivazioni a dir poco inesatte, se non del tutto evanescenti. Innanzitutto il Torrenti di cui sopra, che casualmente ricopre anche l'incarico di segretario amministrativo dei Ds, si è ben guardato dal dire che la cooperativa Bonawentura da qualche anno non paga l'affitto alla Provincia, la quale essendo un ente pubblico deve rendicontare a chi di dovere i perché del mancato introito. La cifra, per la cronaca, ammonta a circa 150 mila euro. Il dato curioso è che, mentre da una parte la Bonawentura non onora i suoi impegni, dall'altra la stessa cooperativa esige da chiunque voglia usare il teatro un importante canone d'uso di oltre duemila euro al giorno, costringendo associazioni e realtà del volontariato a svenarsi per poter disporre di una sala.

Provincia dunque brutta e cattiva che vuole affossare il Miela? Certo. È per questo, infatti, che nel 2003, nella realizzazione di Miramarestate l'ente da me amministrato ha operato in partnership proprio con la Bonawentura; per non parlare dei contributi annui che la stessa cooperativa riceve regolarmente dalla Provincia e dal Fondo Trieste che presiedo.

Evito, infine di riportare atti dell'amministrazione regionale che hanno tagliato il finanziamento per il recupero della Casa del lavoratore portuale e per i quali la Provincia ha fatto ricorso al Tar. Dico solo, e concludo, che nel verbale di conciliazione giudiziale per il mancato pagamento del canone il legale rappresentante della Bonawentura, senza alcuna pistola puntata alla tempia, ha sottoscrito l'impegno a lasciare liberi gli spazi del teatro entro il 30 settembre 2006. E sarà proprio da quella data mia intenzione mettere a disposizione il Miela, in forma gratuita, a tutte le associazioni che lo richiederanno.

Fabio Scoccimarro

La cancellata delle ferrovie

Ho quotidianamente occasione di passare per viale Miramare e ogni volta mi sento infastidito dallo stato di degrado della cancellata che delimita la zona della ferrovia. In ben tre punti tale cancellata risulta divelta, causa evidente di incidenti stradali, in un punto è stato abbattuto addirittura il pilastro di cemento. Tutto rimane lì, abbandonato da anni, raffazzonato alla meglio con delle reti metalliche inguardabili. Possibile che chi ha la competenza di quel sito non possa provvedere alla riparazione dei danni? Certamente i mezzi che li hanno provocati erano assicurati e dopo tanti anni l'Ente proprietario sarà stato risarcito.

Il viale Miramare rappresenta uno degli ingressi principali della città e non offre certamente un bello spettacolo per i numerosi turisti che transitano giornalmente di là.

Vorrei segnalare inoltre, che quasi sotto il cavalcavia ferroviario c'è da più di un mese un albero abbattuto sul marciapiede, senza che nessuno provveda alla sua rimozione e ciò nonostante la presenza in zona di una squadra dedita alla potatura degli alberi circostanti.

Aldo Collari

I librai e la Via Crucis

Come riportato con evidenza dalla stampa il predicatore del Papa, padre Cantalamessa, ha dedicato un passaggio delle meditazioni della Via Crucis del venerdì santo al Colosseo a un'allusione al «Codice da Vinci» e al «Vangelo di Giuda» dicendo: «Cristo viene ancora venduto, non più ai capi del Sinedrio per tranta denari, ma a editori e librai per miliardi di denari».

Se mal diffuse e mal interpretate queste parole possono far dimenticare che i librai, ben lungi – purtroppo – dal trattare miliardi, si limitano a mettere a disposizione dei lettori i prodotti editoriali garantendo il pluralismo. I librai italiani, in questo modo, hanno contribuito a far diventare un autentico bestseller da classifica l'enciclica di Papa Benedetto XVI «Deus caritas est», il nuovo «Catechismo della Chiesa cattolica» e i numerosi ottimi libri del cardinal Ratzinger ora Papa. Inoltre, il primo libro di papa Giovanni Paolo II «Varcare la soglia della speranza», edito da Mondadori come il «Codice da Vinci», è stato il più travolgente successo editoriale degli anni '90, presente in tutte le librerie.

Ogni libraio ha le sue personali preferenze ma certamente ognuno ha maggior soddisfazione professionale a vendere una delle ottime edizioni delle Sacre Scritture, di ogni religione, presenti nelle librerie piuttosto che un romanzo di dubbia qualità. Penso che se vi sia un argine a un deprecato degrado di valori e livello culturale, questo possa essere ricercato anche nelle librerie e nel lavoro di servizio dei librai indipendenti.

Paolo Deganutti
Libreria Luigi Einaudi
direttivo nazionale Ali
(Associazione librai italiani)

Detenuti giustizieri

In Italia per una sorta di codice non scritto interno alle carceri, è costume che i «detenuti comuni» insultino in malo modo (arrivando talora a minacce di morte), chi si è macchiato di delitti contro l'infanzia. E fin qui si può capire, perché umanamente parlando, chi ammazza o abusa dei bambini, non merita «delicatezze di trattamento».

Ciò che invece suona ambiguo, sono i toni censori di chi vorrebbe impartire lezioni di mortalità nei confronti dei compagni imputati di pedofilia e reati connessi. Chi ha la coscienza e la fedina penale sporca seppure per crimini di diversa entità e gravità, non può ergersi sullo scranno del giudice implacabile e dispensare insegnamenti di stile di vita. Tutto ciò sa di ipocrisia. Se i «detenuti comuni» non manifestano la pur minima pietà e comprensione verso chi come loro ha sbagliato, potrebbe sorgere il sospetto che le molteplici attività ludiche, artistiche e creative tanto pubblicizzate dagli stessi detenuti attraverso i media italiani (solitamente lettere ai giornali) altro non siano che tentativi «pelosi» di trasmettere all'opinione pubblica un'immagine di cambiamento e rinsavimento, che però nella realtà non esiste! Chi non sa, non si dice perdonare, ma capire un proprio simile (soprattutto di cella), difficilmente può reclamare indulti o amnistie, e magari pretendere il perdono della maggioranza dei cittadini onesti.

Gianni Toffali

Il lampeggio del verde

Ringrazio il comandante della polizia municipale per la cortese e sollecita risposta. In ogni caso desidero sottolineare nuovamente che critiche e commenti sono stati fatti all'insegna di segnalare e migliorare eventuali situazioni di disagio che l'inarrestabile aumento del traffico purtroppo ha creato. Per quanto riguarda il lampeggio del verde, il fatto che sia una norma nazionale non vuol dire che sia logica e/o giusta. In ogni caso visto che i vigili urbani sono i primi a contatti con la realtà e problemi del traffico, e se la soluzione degli stessi sia di competenza di altri settori del comune ritengo a mio modesto avviso che la segnalazione di incongruenze e o di pericolo a chi ha preposto, sia un dovere da pare di vigili di farla notare e chiedere che venga attuata nel più breve tempo possibile soprattutto se si tratta della salvaguardia della vita umana e o potenziale rischio di incidenti che poi vanno a pesare sulla comunità.

Giampaolo Lonzar

I pericoli di via Salata

Dal giornale ho appreso che è morto l'anziano investito da una motocicletta sulle pedonali di via Salata. Il motociclista si è poi scontrato con un altro ed entrambi sono finiti all'ospedale. L'episodio dimostra che il semaforo che dovrebbe consentire l'attraversamento sulle righe pedonali di via Salata è inadeguato. Non si arriva in tempo utile all'attraversamento con il verde, pertanto si resta sulle righe ma con il rosso e ovviamente i veicoli che sopraggiungono hanno via libera con il verde. Questa disfunzione crea pericoli mortali come succedeva sulla via Roma (ben 6 motociclisti ammazzati) prima che venissero presi gli inviti a cambiare i tempi dei semafori.

Cercare i colpevoli è sempre piuttosto arduo ma è facile adottare il motto che dice: «Uomo avvisato, mezzo salvato» e non è mai troppo tardi per applicare i suggerimenti.

Su detta via Salata, oltre al succitato episodio, vi sono stati altri inconvenienti e non tutti resi di pubblico dominio. Di alcuni di questi ho reso partecipe il sindaco Dipiazza, ma, appena dopo un anno e solo perché ho insistito, mi è stata data risposta parziale da parte dei tecnici preposti. Si trattava dei «cubetti» di porfido che attorniano gli alberi di via Salata, che, in prossimità delle due fermate di bus, costringono gli utenti a salirci sopra determinando il loro distacco con la relativa caduta anche sulla strada come ho riscontrato e rimediato, raccogliendo i cubetti o nascondendoli dietro la chiostrina del bus, fuori della portata dei vandali che per due volte con altri cubetti hanno rotto i lastroni di detta chiostrina.

Ho avvisato il sindaco Dipiazza del pericolo di questi «vaganti cubetti» del peso di 7/10 chili che qualche emulo dei cavalcavia avrebbe potuto lanciare dalla sovrastante galleria di Montebello sulla trafficatissima via Salata.

Perché si rendesse conto della loro pericolosa dimensione ho consegnato un cubetto alla sua segreteria.

Nel frattempo si è verificata la morte (senza testimoni) di un motociclista che, proveniente dalla galleria, è andato a sbattere contro un albero che mostra ben visibile lo sfaldamento del suo cordolo con i pericolosi cubetti in bilico sulla soglia del marciapiede.

Invito gli addetti ai lavori e il sindaco a provvedere immediatamente alla sistemazione dei cordoli prima che questa «disattenzione» possa indurre dei balordi a completare i danni.

Nonno Berto

Quando il cane soffre d'ansia da separazione

di **Fulvia Ada Rossi***

L'ansia da separazione è un problema comportamentale abbastanza comune e indubbiamente crea moltissimi disagi ai proprietari dei cani che ne sono affetti. Il cane che ha questo problema manifesta una serie di comportamenti molto tipici, sia quando viene lasciato solo, sia nella comune vita domestica: di solito è di buona indole, molto affettuoso, che stabilisce un legame molto forte e intenso con i padroni e che vive la separazione, anche momentanea, dal padrone, come una vera sciagura. In genere il cane tende a seguire il padrone negli spostamenti all'interno della casa (per non perderlo mai di vista) e non appena riconosce i preparativi che precedono la sua uscita manifesta segni di ansia, come ansimare, uggiolare, camminare in tondo; una volta lasciato solo abbaia, ulula, geme (soprattutto entro i primi dieci minuti dalla sua uscita). Possono inoltre esserci comportamenti distruttivi contro l'arredamento arrecando in particolare danni agli stipiti e alle porte, e eliminazioni inappropriate con tendenza ad orinare e defecare in giro per la casa. Naturalmente i comportamenti descritti sono solo indicativi e non sempre si presentano tutti con la stessa intensità.

Lo sbaglio che viene commesso frequentemente dai proprietari di questi cani consiste nell'interpretare queste reazioni come dei dispetti compiuti per manifestare la propria rabbia per essere stato lasciato da solo. Alcuni sgridano e picchiano il cane per castigarlo, ma non serve a nulla: il cane non capirà il motivo di quella punizione, non riuscirà ad associarla al suo comportamento «indesiderato», e non si avrà altro risultato che disorientarlo, spaventarlo ed aumentare la sua ansia. I proprietari sono convinti che il cane capisca perfettamente il motivo della punizione perché questi poi assume un'aria «colpevole»: atteggiamento dovuto in realtà solo alla previsione del castigo che il cane ha associato alla simultanea presenza sua, della casa messa a soqquadro e del padrone.

La terapia dell'ansia da separazione è composta da più fattori, nei quali gioca un ruolo fondamentale l'impegno che devono dimostrare tutti i componenti della famiglia, tra quindici giorni ne leggerete le regole di base.

* *medico veterinario*

RINGRAZIAMENTI

Sabato 8 aprile alle 17.30 circa la sottoscritta cadeva rovinosamente in Strada Vecchia dell'Istria (ex Domus Civica). Grazie all'aiuto di una buona signora che mi ha soccorso accorreva il «Grande» 118. Mitici! Grazie ragazzi, grazie pronto soccorso (tutti compresi), nonché una nota di stima al bravo dottor Fortunati e allo staff della Clinica otorino, all'ambulatorio otorino e ultimo (ma non ultimo) al barelliere che mi ha trasportata. Era doveroso da parte mia verso tutte queste brave persone.

Maria Bonazza

Ricordo il dottor Andrea Campailla con gratitudine e affetto. Per essersi preso cura di mia mamma non solo professionalmente, ma con le parole giuste e un rapporto umano che spesso i medici non conoscono o trascurano. E la mia mamma, che ha perso un po' di memoria, lo ricorda ancora molto bene. Grazie Andrea per la tua umanità. Mi dispiace molto che la tua vita sia stata troppo breve, per te, per quelli che ti vogliono e ti vorranno bene.

Rita Cian

	Min	Max		Min	Max		Min	Max		Min	Max
BANGKOK	2	34	C. DEL CAPO	12	27	MANILA	23	34	S. PIETROBURGO	3	9
BOGOTA	6	8	C. DEL MESSICO	11	26	MIAMI	n.p.	n.p.	SAN PAOLO	12	22
BOMBAY	26	33	DUBLINO	3	12	MONTEVIDEO	n.p.	n.p.	SANTIAGO	0	19
BOSTON	n.p.	n.p.	FRANCOFORTE	7	16	MONTREAL	n.p.	n.p.	SEOUL	7	14
BRUXELLES	6	14	HONOLULU	n.p.	n.p.	NAIROBI	17	26	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	9	20	JOHANNESBURG	8	20	NEW YORK	n.p.	n.p.	SYDNEY	16	27
BUENOS AIRES	12	21	LA PAZ	5	16	PECHINO	7	19	TEL AVIV	15	26
CARACAS	25	32	LIMA	18	24	RIO DE JANEIRO	18	26	TOKYO	10	21
CHICAGO	n.p.	n.p.	LOS ANGELES	n.p.	n.p.	SAN FRANCISCO	n.p.	n.p.	WASHINGTON	n.p.	n.p.

	MIN	MAX
VERONA	10	18
VENEZIA	13	16
MILANO	10	22
TORINO	8	20
GENOVA	14	21
BOLOGNA	12	18
FIRENZE	14	19
PISA	8	21
ANCONA	12	18
PERUGIA	11	17
PESCARA	12	17
L'AQUILA	8	16
CIAMPINO	10	22
FIUMICINO	12	19
CAMPOBASSO	9	13
BARI PALESE	13	17
NAPOLI	14	21
POTENZA	10	14
S. MARIA DI L.	14	17
R. CALABRIA	16	17
PALERMO	15	19
MESSINA	16	19
CATANIA	15	23
CAGLIARI	13	21
ALGHERO	12	17

TRIESTE
Temperatura minima 13,9 – massima 16,7
Umidità 44%
Vento 13 km/h da E-N-E
Pressione in aumento 1010,1
Mare 9,8x gradi
Marea: Alta 17.37 +18 cm; 23.36 +7 cm; Bassa 8.37 -30 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 16,3 – massima 19,0
Umidità 58%
Vento 5.4 km/h da E-N-E
Marea: Bassa 9.42 -30 cm; Alta 18.42 +18 cm

GORIZIA
Temperatura minima 15,7 – massima 17,2
Umidità 47%
Vento 19 km/h da N-E

UDINE
Temperatura minima 12,8 – massima 17,6
Umidità 53%
Vento 1 km/h da Est

GRADO
Temperatura minima 15,5 – massima 16,9
Umidità 48%
Vento 4,3 km/h da E-N-E

PORDENONE
Temperatura minima 12,1 – massima 16,0
Umidità 65%
Vento 8 km/h da Ovest

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Supererete l'attuale momento di confusione con grande tranquillità, organizzando al meglio gli impegni di lavoro. Affettivamente siate più disponibili. Accettate un invito.

TORO 21/4 – 20/5
Possibili tensioni nell'ambiente di lavoro. Calcolate bene ogni mossa prima di agire. Non accettate a cuor leggero un invito. Consigliatevi anche con il partner. Prudenza.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Momento abbastanza favorevole per dare inizio ad una nuova attività. Potete contare su una somma di denaro non preventivata: una gratifica o una vincita al gioco.

CANCRO 21/6 – 22/7
Saprete affrontare la giornata con la giusta determinazione e concentrazione. Fate in modo di non mischiare il lavoro con la vita privata. Accettate un invito.

LEONE 23/7 – 22/8
Giornata molto piacevole e movimentata, in cui potrete risolvere tutta una serie di piccole questioni in sospeso. Prima di fare un programma consigliatevi con chi amate.

VERGINE 23/8 – 22/9
Sentirete il desiderio di prendere in mano le redini della vostra vita e di cominciare a costruire qualche cosa di valido e di duraturo. Un amico vi sarà di grande aiuto.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Solo nel pomeriggio ritroverete il buon umore. Controllatevi soprattutto nei rapporti coi collaboratori. La tensione di questi giorni non ha più ragione di esistere. Inviti.

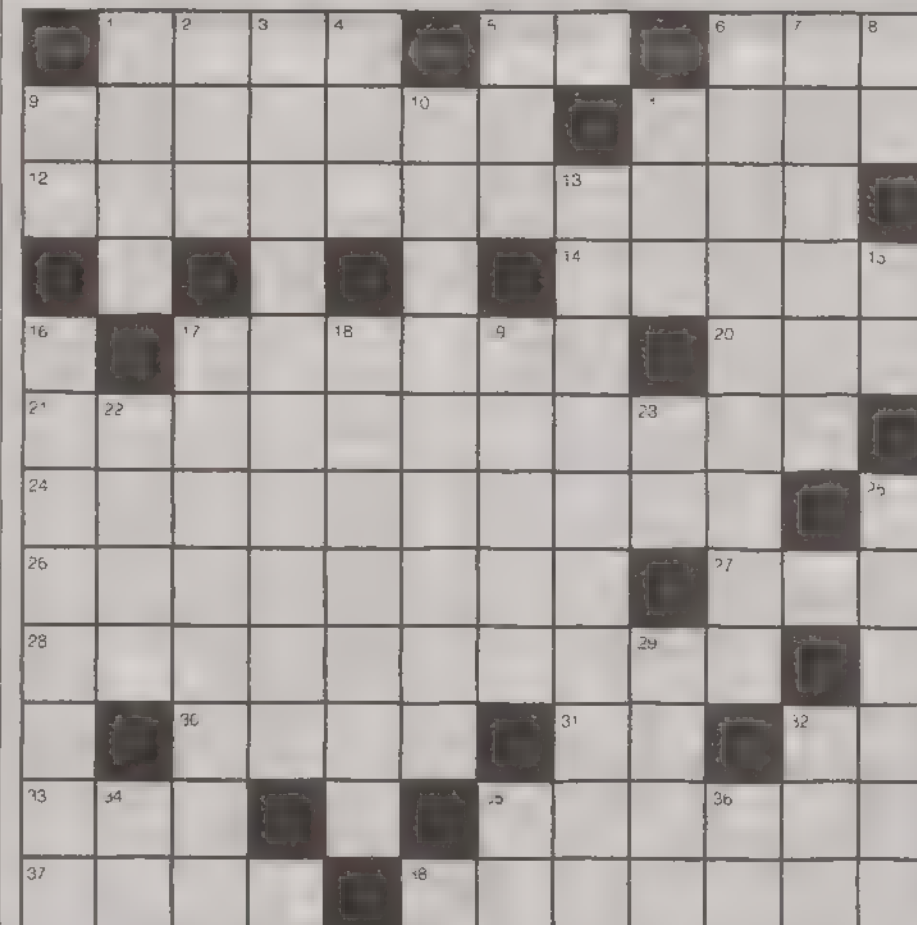
SCORPIONE 23/10 – 21/11
Oggi sarete costretti a prendere decisioni importanti in tempi ristretti. Lasciatevi guidare dall'esperienza. Il cuore può giocarvi un brutto tiro: agite con buon senso.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Stringete i tempi nel lavoro della mattinata in modo che vi resti qualche ora per una faccenda personale che vi crea qualche preoccupazione. Non è il caso di rimandare.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Non lasciatevi scoraggiare se non tutto procede come vorreste. Andate avanti con calma e riflessione, tenendo presente che si va incontro ad un periodo migliore.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Affrontate gli impegni della giornata con molto buon senso. Nei progetti a lungo termine dovete organizzarvi meglio. Ore molto serene accanto alla persona amata.

PESCI 19/2 – 20/3
Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione dei vostri risparmi. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Le estremità della fune - **5** Se lo scambiano gli amici - **6** Può esserlo il destino - **9** Travolge in montagna - **11** La turba il temporale - **12** Sport praticato con potenti imbarcazioni - **14** La parte sostenuta dall'attore - **17** Fiume che si getta nel Danubio - **20** Ricevuta con tre lettere - **21** Un attaccante nel calcio - **24** Variopinto «primo» - **26** Incalzante azione d'attacco nel basket e nel calcio - **27** Rimandato (abbr.) - **28** Un locale con i coperti - **30** Hanno nomi comuni - **31** Le hanno capre e galline - **32** Sono al centro dell'Italia - **33** Poetica esclamazione di esortazione - **35** Forme usate per dare forma - **37** Azienda Generale Italiana Petroli - **38** Animale che imita.

VERTICALI: **1** Il... contr'ordine - **2** Si può intimare fischiando - **3** Papa Montini - **4** Scorre in Tirolo - **5** La «t» dei greci - **6** Tornare nel tempo - **7** Offre sole... e arte - **8** Le vocali scritte nella strofa - **9** Iniziali della Marini - **10** Dare per buono - **11** Dove va chi scende - **13** Sbalorditi, incantati - **15** L'antico provenzale - **16** Pesce parassita dalla bocca imbutiforme - **17** Sempre pronti... a darle - **18** Facile alla collera - **19** La Lisi attrice - **22** Fiume laziale che si unisce al Gari - **23** Trento - **25** Si nomina con la Romagna - **29** Equipe di collaboratori - **32** Si allevano nelle arnie - **34** Fine di tuareg - **35** Scendono a sinistra - **36** Iniziali del cantautore Masini.

INDOVINELLO
Vecchio cercatore d'oro
Che sia a corto di liquidi è accertato,
ma propriamente al verde non è già,
se in sua vasta dimora hanno trovato
sete e polvere gialla in quantità.
Traiano

CAMBIO DI CONSONANTE (10)
Un amico burlone
È solito per gioco, se gli capita
la palla al balzo, far qualche bel tiro.
Ma io, che certi tiri li conosco,
a starne... alquanto lungi sempre miro.
Renato il Dorico

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *l'eredità.*

Incastro: *Coni, Lazio = colazioni.*

SPORT

Il nuovo consiglio di amministrazione della Triestina

PRESIDENTE
Stefano Fantinel
VICEPRESIDENTI
Antonino Carnelutti - Federico Taucer
DIRETTORE GENERALE
Enzo Ferrari
CONSIGLIERI
Marco Fantinel
Federico Trevisan
Antonio Manzato

A sinistra i commissari Consoli, De Falco e Lonzar; qui sopra Stefano Fantinel dà il via alla festa con consiglieri e soci: qui sotto a destra i vicepresidenti Carnelutti e Taucer (Foto Bruni)

Dall'assemblea dei soci è uscito il nuovo Cda formato da sette persone. L'investitura del giovane Stefano

Triestina, Fantinel è il presidente

Carnelutti e Taucer vicepresidenti. Ferrari direttore generale, Trevisan per l'Acegas

di **Bruno Lubis**

TRIESTE Come ultima fatica, Stefano Fantinel si è dovuto arrangiare a stappare un paio di bottiglie di vino frizzante per brindare alla nascita della nuova era della Triestina. Soci e consiglieri, più qualche giornalista e alcuni tifosi con carature di azioni nel conto hanno alzato i bicchieri e si sono rinfrescati l'ugola col fresco nettare. La Triestina è rinata e i soci hanno il ruolo di genitori mentre le levatrici sono stati i Fantinel con Enzo Ferrari e Franco De Falco a rappresentare la continuità. Hanno assistito con vera partecipazione alla nascita Fulvio Degrassi, che ha detto basta alla gestione allegra di Tonellotto; l'avvocato Urso; e, dietro le quinte, Tito Rocco. Ma con discrezione, per non buttarla in politica.

Riecco la Triestina che pare pronta a camminare con le sue gambe nel mondo del calcio che conta, perchè pare che ormai la salvezza sia messa in salvo.

L'assemblea è stata breve e ha segnato i passaggi obbligati: dai commissari Lonzar, Consoli e De Falco - un applauso sentito - la palla passa a sette personaggi che dovranno reggere la gestione sportiva e finanziaria della società alabardata formando il Cda. Nessuna sorpresa: Stefano Fantinel è il presidente. Viene aiutato nei suoi compiti da due vicepresidenti: il concessionario di automobili Antonino Carnelutti (con la la delega di occuparsi degli sponsor) e dall'imprenditore portuale Federico Taucer (curerà i rapporti con le istituzioni) del gruppo Maneschi. L'esperienza di Enzo Ferrari rientra nel ruolo a lui assegnato di direttore generale. Come consiglieri arrivano Antonio Manzato da San Donà, titolare di un'impresa di costruzioni, e Federico Trevisan che surroga il ruolo del presidente dell'Acegas, Massimo Paniccia, il quale ha voluto essere presente comunque all'ufficialità dell'assemblea costitutiva.

Giornata convulsa per il neopresidente Stefano Fantinel, per fortuna la giovane età gli consente di recuperare in fretta gli spostamenti, gli incontri, le chiacchiere e le discussioni più impegnative che ha dovuto affrontare da ieri mattina, lasciando Spilimbergo alle 8 più o meno precise. Non tutto filava liscio come l'olio, durante le ore i ruoli non sembravano definitivamente assegnati. Poi smussa di qua, liscia di là, il puzzle si è ricomposto. Fino al 30 giugno il direttivo resta composto da sette persone, dopo si procederà cambiare parte dello statuto e i posti saranno più numerosi. Ma sarà l'assemblea straordinaria a decidere.

Per adesso le quote azionarie sono così ripartite: la famiglia Fantinel, con amici e soci, possiede il 74 per cento. L'Acegas Aps ha il 15 per cento. Carnelutti e Taucer hanno il 5 per cento ciascuno. L'avvocato Barbarossa ha l'1 per cento.

La macchina si è mossa e speriamo che non si fermi tanto presto.

I TIFOSI

«Adesso siamo più tranquilli Compreremo altre azioni»

TRIESTE Prima assemblea dei nuovi soci della Triestina rigorosamente riservata agli addetti ai lavori ma i tifosi alabardati hanno ugualmente voluto far sentire la propria presenza stringendosi attorno alla società. E proseguono la raccolta di contributi. «Sono emozionato e fiducioso - spiega **Sergio Delise** - per questa nuova avventura. Partecipo alla riunione come rappresentante del club Ragazzi del Muretto al posto del presidente **Giorgio Sivi**. Grazie ad una colletta fra noi associati siamo riusciti ad acquistare un'azione. La nostra speranza è che questo nuovo gruppo possa esser serio come si è dimostrato e che riconfermi l'intero staff che ha fatto così bene fino adesso. Basta con le follie e con le vane promesse». Tira un sospiro di sollievo per la positiva conclusione anche **Giampaolo Manfredi** del club Rindondo. «Finalmente c'è tranquillità dopo mesi travagliati dal punto di vista societario. Sul campo manca poco alla salvezza. Dobbiamo ringraziare tutti coloro che hanno lavorato per questo risultato, in primis i Fantinel ma anche quelli che hanno dato piccoli contributi. Noi del club stiamo ancora facendo una colletta e abbiamo quasi raggiunto la cifra che ci permetterà ci acquistare un'azione. Mi auguro che sia una gestione più oculata. Con una programmazione seria fra qualche anno si potrà anche puntare alla A».

Ancora qualche pensiero a Tonellotto e grande felicità per **Dario Del Ben**. «Era ora che si chiudesse l'era di Tonellotto. Ho conosciuto personalmente i Fantinel e mi sono subito sembrati delle persone serie. Con loro spero si possa mantenere la serie B e non soffrire più come quest'anno, quindi vedere il Rocco nuovamente gremito. Quando si lavora con persone valide, i risultati arrivano». Presente come tifoso ma anche in qualità di azionista, **Sergio Stern**, proprietario dell'Hotel Milano. «Finora ho acquistato sette azioni ma sto meditando di raddoppiarle. Bisogna ringraziare i Fantinel che si sono mossi dal Friuli per salvare la Triestina. Resta il rammarico per non aver visto una gran risposta dalle aziende locali se non altro con l'acquisto di azioni. Mi auguro però che in futuro, se la squadra farà bene, si faranno avanti. Io da commerciante ho voluto dare un segnale nella speranza che qualcuno segua il mio esempio. Trieste ci ha dato tanto e bisogna aiutarla in tutti i modi».

> Il proprietario dell'Hotel Milano: «Raddoppierò l'investimento»

Silvia Domanini

Manzato arriva da San Donà, Taucer organizza eventi, mentre Carnelutti è un concessionario di auto di lusso

TRIESTE Stefano Fantinel sarà attorniato da una ventata d'aria fresca. Lo affiancheranno due vicepresidenti, entrambi di 46 anni e depositari di una quota societaria del 5 per cento. Il triestino Federico Taucer e Antonino Carnelutti da Tricesimo avranno nel consiglio di amministrazione rispettivamente le deleghe al rapporto con le istituzioni e al marketing e alla promozione. E un nuovo socio entrato in scena all'ultimo momento: Antonio Manzato da San Donà, giovane pure lui. Da tempo si sussurava di un imprenditore friulano-veneto che accompagnasse la famiglia Fantinel nell'avventura alabardata. Manzato è comparso all'improvviso ieri, direttamente da Mantova dove era andato a curare gli interessi della sua Concrete srl che opera nell'edilizia, settore prefabbricati.

L'ultimo entrato nella società, il veneto Antonio Manzato che è il settimo consigliere

Una panoramica sui nuovi investitori che si sono presentati in società

Prefabbricati, automobili, vino e il porto intrecciano i loro interessi nell'Alabarda

«Il mio socio è friulano, io veneto - spiega Manzato - Sono stato coinvolto dai Fantinel con i quali già opero da tempo nel campo dell' edilizia. E anche nello sport, visto che partecipo come sponsor nella società ciclistica di Caneva. L'idea è quella di ridonare alla Triestina l'immagine di Trieste. Fondamentale è quello. L'impressione è sempre ottima all'inizio ma se tutti avranno voglia di fare bene, anche in una compagine così composita non ci saranno problemi».

Manzato entra nella società alabardata con una quota non propria ma riversata in quella del gruppo Fantinel. Una quota che lui stesso definisce: «consistente». E che allarga più del previsto la compagine societaria.

Federico Taucer, triestino, diventa invece vicepresidente rappresentando il gruppo Evergreen attraverso la Greenseesam, società candidata a gestire una serie di lavori in Porto Vecchio. Taucer, già ai tempi di Zanoli e Trevisan, aveva partecipato all'allestimento di manifestazioni e concerti. Ma quella è un'altra storia. «Tutti parlano dello stadio e si tratta di una questione da riprendere, vedendo cosa si potrà fare. Ma questo dopo. Ora bisognerebbe cercare soprattutto di riportare più gente possibile allo stadio. Con Stefano Fantinel l'amicizia era nata ai tempi in cui entrambi giocavamo a calcio. Quando ho capito che stavano definendo l'impresa abbiamo deciso di unirsi a loro».

Dalle automobili al calcio. Per uno che è abituato a far viaggiare gli altri su belle macchine non dovrebbe essere un problema vendere il prodotto Unione. Marketing e promozione, la delega del vicepresidente Antonino Carnelutti: «A Trieste ho trenta dipendenti, tutti tifosi della Triestina, sono stati loro a convincermi a lanciarmi in questa avventura. E quando Fantinel mi ha prospettato l'idea mi sono buttato. Vorrei occuparmi di marketing e promozione».

Alessandro Ravalico

LA SQUADRA

Gli alabardati hanno ripreso la preparazione in vista della gara di domenica. Oggi amichevole a San Giovanni al Natisone (16.30) contro il Centro Sedia

Eliakwu in forse per il derby, Mignani resta ancora a riposo

TRIESTE «Ho detto ai ragazzi che stiano attenti a non trasformare questa serenità in rilassamento. La tensione, la precarietà e la paura che c'erano prima erano state trasformate in energia sul campo. Ora c'è soddisfazione per come si è risolta la vicenda societaria, ma un giocatore deve avere sempre dentro un po' di tensione: il sentirsi troppo bravi è una cosa che non mi piace. Certo, comunque meglio la serenità che c'è ora rispetto alla depressione che avevo trovato all'inizio». Più o meno con queste parole Andrea Agostinelli ha ritrovato martedì scorso la sua truppa reduce dalla breve vacanza pasquale. Tensione, la parola d'ordine per non sbracare nel derby di domenica prossima contro il Vicenza. Una partita molto sentita dalle due tifoserie, al punto che la curva Trevisan sarà chiusa per motivi di ordine pubblico ai tifosi triestini permettendo solo l'accesso a quelli veneti. E per preparare la gara, ieri il tecnico alabardato ha sottoposto la squadra a due sedute di allenamento. Oggi, invece, amichevole organizzata a San Giovanni al Natisone contro il Centro Sedia con inizio alle 16.30. Ancora una volta il mister alabardato sarà alle prese con qualche dubbio legato agli infortuni. Venerdì scorso, nel corso di una partitella in famiglia, il nigeriano Eliakwu era uscito con un ginocchio gonfio dal campo causa il riacutizzarsi di un problema all'articolazione già riscontrato al termine dell'incontro con il Catania. Eliakwu sarà tenuto prudenzialmente a riposo anche nell'amichevole odierna ma i medici contano di recuperarlo in tempo per domenica. Nel caso il ginocchio di Eli non si sgonfiasse del tutto, sarebbe pronto uno tra Esposito ed Erpen per affiancare Borgobello.

Quest'ultimo, inoltre, sta svolgendo un allenamento controllato per superare un contraccolpo subito tra una caviglia e un ginocchio nel corso di una delle ultime sedute. Il bomber alabardato sarà comunque in campo contro il Vicenza. Qualche problema anche a centrocampo dove Luigi Pagliuca continua il suo braccio di ferro con un tendine d'Achille che si infiamma all'improvviso: in ogni caso la mediana alabardata è coperta dalle presenze di Marchini, Allegretti, Briano e Galloppa. Scoperto, come sempre, invece, il reparto difensivo. Michele Zeoli è ritornato a Trieste riprendendo il lavoro con i compagni ma il suo recupero è ancora lontano. Come quelli di Kyriazis e Gorgone. Di comune accordo tra staff medico e tecnico si è deciso di lasciare fermo per tutta la settimana Michele Mignani, in modo che l'infiammazione plantare abbia il tempo di regredire totalmente. Scenderà invece sicuramente in campo domenica Ildefonso Lima, seppure con un bendaggio protettivo.

a.r.

QUI VICENZA

Verso il recupero l'ex Zanini Biancorossi già in ritiro

TRIESTE Squadra in ritiro da martedì per preparare al meglio l'importante partita di domenica a Trieste. Non si tratta di un provvedimento punitivo ma di una misura utile a rafforzare il senso di unità del gruppo. Il Vicenza si trova infatti al sest'ultimo posto della classifica con 40 punti, a quattro lunghezze dall'Avellino. Per i veneti, memori ancora della doppia sconfitta dello scorso anno ai play out con la Triestina, della retrocessione e del conseguente ripescaggio in B, vincere al Rocco sarebbe di importanza vitale. Su 36 partite disputate i biancorossi ne hanno vinte 11, perse 18 e pareggiate 7, siglando 32 reti e subendone 46.

Migliori marcatori, escludendo lo sfortunato Gonzalez a segno 9 volte prima del grave incidente stradale, Carbone e Schwoch con 5 reti.

A Trieste non ci saranno come neanche il centrocampista Cristallini costretto a chiudere in anticipo la stagione per infortunio. Recuperato invece Nicola Zanini, ex alabardato nella stagione 2002/03.

s.d.

CALCIO DILETTANTI La selezione juniores ammessa alla fase finale in programma nel 2007

Decisivi i quattro triestini

Castiglione, bomber del Vesna, in gol contro la Liguria

Per il difensore Fiorentini del San Luigi, titolare in tutti e tre i confronti nel torneo delle Regioni, c'è un futuro roseo dietro l'angolo

TRIESTE Con i campionati fermi per la pausa pasquale, l'interesse degli appassionati si è spostato sulle vicende della rappresentativa Juniores, impegnata al torneo delle Regioni. La squadra di Mendoza è riuscita, grazie a due vittorie, a qualificarsi alla fase finale in programma a Roma tra dodici mesi.

Grandi protagonisti sono stati gli atleti delle squadre triestine che hanno avuto la fortuna di vivere quest'esperienza, ovvero Castiglione e Cheber del Vesna, Metullio del Muggia e Fiorentini del San Luigi, che anche in un torneo così prestigioso hanno confermato quanto di buono fatto vedere finora con le maglie dei rispettivi club di appartenenza.

Castiglione, bomber del Vesna con 10 gol, ha giocato titolare in tutte e tre le partite, trovando un gol pesantissimo nell'ultima, decisiva sfida contro la rappresentativa ligure.

«Al di là delle mie prestazioni sul campo – dichiara Carmine - la cosa che mi ha reso più felice è stata quella di poter vivere una settimana intera solo per il calcio, penso che una cosa del genere sia il sogno di chiunque pratichi questo sport. E' stata un'esperienza davvero emozionante e bellissima, grazie allo spirito di gruppo che si è creato tra noi giocatori e alla perfetta organizzazione».

Sempre restando a Santa Croce, anche Martin Cheber, centrocampista titolare della compagine di Calò, ha trovato il suo spazio. Tre ingressi a partita in corso e un gol importante nella prima sfida contro il Trentino, a testimoniare la validità del giovane prodotto del vivaio del Vesna.

Matteo Fiorentini

Spazi importanti anche per il muggesano Piero Metullio, che si è potuto togliere una bella soddisfazione con la maglia della rappresentativa prima di rituffarsi nella lotta salvezza con il suo Muggia.

. «Per me la felicità è stata doppia dal momento che l'anno scorso ho dovuto rinunciare alla convocazione perché mi ero infortunato proprio il giorno prima di partire. Quest'anno le cose sono andate molto bene, ho giocato da titolare per due partite mentre contro il Veneto sono entrato a partita in corso, e la cosa che mi ha colpito di più è stato il feeling che si è creato fin da subito tra noi giocatori, cosa non scontata visto che si proveniva da esperienze diverse».

Metullio spende anche una parola per i giocatori che l'hanno maggiormente impressionato: «La squadra girava attorno a Marangone, regista del Capriva; poi abbiamo avuto la fortuna di avere un attacco completo, con Castiglione a fianco di Roveretto del Palmanova, mentre in difesa Strizzolo della Risanese e Fiorentini del San Luigi hanno fatto davvero bene».

Carmine Castiglione

Piero Metullio

E a proposito di Fiorentini, il giovane difensore centrale lanciato da Pozzecco nel San Luigi ha confermato di essere davvero interessante per una futura prospettiva, giocando titolare in tutte e tre le partite e dando solidità al reparto arretrato.

Marco Caselli

SERIE A

Contro i veronesi il tecnico bianconero deve fare fronte all'emergenza

Galeone: «Col Chievo basta un punto»

Candela indisponibile certo come Felipe, Muntari e Iaquinta

Pur se convinto assertore del modulo 4-3-3, stavolta l'allenatore friulano potrebbe fare un'eccezione per coprire il buco che si è creato a centrocampo

UDINE Adesso è sicuro, Candela non ce la farà. L'assenza del francese contro il Chievo, che fino a ieri sembrava un'ipotesi ancora evitabile, è divenuta una certezza: l'ematoma al polpaccio, conseguenza della botta subita sabato a Lecce, non sarà riassorbito prima di 7 giorni. Sabato, dunque, Galeone dovrà fare a meno di 4 titolari: oltre al francese, mancheranno infatti gli squalificati Felipe, Muntari e Iaquinta.

BUCO A CENTROCAMPO Far quadrare i conti sarà difficile soprattutto a centrocampo, dove l'assetto a 3 introdotto da Galeone ha dato finora risposte molto convincenti. L'unico superstite del terzetto titolare è Obodo, con Baronio e Tissone prime alternative a Candela e Muntari. L'ingresso dell'ex laziale e dell'argentino consentirebbe in teoria a Galeone di riproporre il 4-3-3 che è stato risultato vincente contro Parma, Livorno e Lecce, ma il tecnico bianconero potrebbe anche decidere di cambiare rotta, anche se per una sola partita. «Non so ancora se riproporrò i tre attaccanti - ha dichiarato ieri alla ripresa degli allenamenti - deciderò nei prossimi giorni».

Zenoni potrebbe trovare posto

DUBBIO ROSSINI Pretattica? Probabilmente no, se Galeone avesse già deciso lo direbbe, come ha fatto le scorse settimane. I suoi dubbi sono reali e sono legati innanzitutto al centrocampo, che senza Candela e Muntari perde parecchio sia in tecnica che in muscoli: l'idea sarebbe quella di infoltirlo con un uomo in più, Zenoni, con il ritorno di Bertotto tra i 4 di difesa. Dal 4-3-3 al 4-4-2, insomma, con il sacrificio di Rossini, che anche a Lecce ha convinto poco nel ruolo di vice-Iaquinta. Potesse disporre del suo centravanti titolare, difficilmente Galeone cambierebbe modulo, ma in attesa del suo rientro dalla doppia squalifica potrebbe decidere una correzione in corsa.

BASTA IL PAREGGIO Col 4-4-2, tra l'altro, Galeone si garantirebbe una migliore copertura delle fasce, forse il principale punto di forza del Chievo proiettato verso la Uefa. Il tecnico bianconero ha molto rispetto dei veronesi: «Li ho visti due settimane fa contro il Milan a San Siro e per un tempo mi hanno fatto una grande impressione. Guai ad abbassare la guardia contro di loro, anche perché la salvezza non è ancora raggiunta. Sabato mi accontenterei di non perdere, dopo il calendario è in discesa e potremmo addirittura puntare a vincere le ultime tre partite».

CHIUDERE LA PORTA È un Galeone meno offensivista e spavaldo del solito, tanto che il primo auspicio per sabato è quello di mantenere inviolata la porta: «A Lecce la nostra difesa ha perso un'imbattibilità che durava da due gare. Sarei molto contento di tornare a chiudere una partita senza prendere gol». Occhio a non prenderle, insomma, e pazienza se non sembra uno slogan da Galeone. Le etichette possono ingannare, mentre i numeri dicono che con la gestione Galeone i conti dell'Udinese sono incominciati a tornare innanzitutto in difesa: appena 2 gol subiti in 4 gare, a fronte di 7 segnati. Alla faccia di chi dice che col tridente ci si sbilancia troppo in avanti.

Riccardo De Toma

GIOVANILI

Le rappresentative triestine superano ai rigori le goriziane

TRIESTE Le selezioni allievi e giovanissimi di Trieste ritrovano il sorriso al torneo regionale di categoria per rappresentative di comitato. Dopo aver perso all'esordio contro Udine, i due team triestini si riscattano a Staranzano, superando ambedue ai rigori i coetanei goriziani al termine di due prove sicuramente migliori rispetto a quelle di sette giorni prima, in primis a livello caratteriale. I giovanissimi chiudono i tempi regolamentari sullo 0-0, mentre gli allievi archiviano gli 80 minuti di gioco sul 2-2, registrando una doppietta della punta ponzianina Centrone.

Dagli undici metri i giovanissimi vincono per 4-2 e gli allievi s'impongono per 9-8 dopo una maratona a oltranza. Sabato ci sarà la terza e ultima giornata eliminatoria, che proporrà nuovamente una sfida uguale sia per i giovanissimi sia per gli allievi: entrambe le compagini affronteranno Pordenone a Tamai, rispettivamente alle 17 e alle 19.

Oggi, intanto, si disputano le finali del memorial Serena Palma per esordienti: si gioca a partire dalle 16.30 a Borgo San Sergio. In contemporanea le gare per il terzo e il quinto posto (Muggia-Primorje e Domio-San Giovanni), mentre la finalissima San Sergio-Triestina è fissata alle 17.30.

m. la.

IN BREVE

CICLISMO *Freccia Vallone*

Lo spagnolo Valverde esce dal gruppo sulle rampe di Huy

HUY Lo spagnolo Alejandro Valverde (Illes Balears) ha vinto la Freccia Vallone. Al secondo posto l'altro spagnolo Sanchez, terzo l'olandese Kroon. Il vincitore della passata stagione, Danilo Di Luca, non ha retto il passo dei migliori ed è arrivato sesto. Lo spagnolo è scattato a 600 metri dal traguardo, dopo aver raggiunto Astarloa partito sulle ultime rampe della corsa. Valverde ha messo in campo la sua proverbiale stilettata allo sprint in salita e nessuno è riuscito a stargli alla pari.

Giro del Trentino, Cunego batte Simoni allo sprint

CLES Il duello tanto atteso è finalmente arrivato. Seconda tappa del Giro del Trentino, 174,8 chilometri da Castello Tesino a Cles ed eccoli uno contro l'altro, Damiano Cunego e Gilberto Simoni, fino allo scorso anno colleghi. Il delfino Cunego batte l'antico maestro Simoni in una volata a dieci, regalando anche una esultanza da decifrare: applausi rivolti a chi gli è alle spalle e il gesto dell'ombrello appena accennato. Magari non c'è alcunchè di polemico ma solo uno sfogo liberatorio in questa annata per il veneto di Cerro Veronese.

Calcio, Champions League Arsenal, 1-0 al Villarreal

LONDRA L'Arsenal ha vinto di misura (1-0) ad Highbury contro il Villarreal la gara d'andata della seconda semifinale di Champions League. La rete che ha deciso l'incontro è stata realizzata da Tourè poco dopo il 40' del primo tempo, raccogliendo un assist rasoterra da sinistra. Ma non è stato un Arsenal brillante, il Villarreal lo ha contenuto bene e qualche volta lo ha anche messo in difficoltà. Tutto aperto, insomma, per il ritorno. Quello di ieri era il match d'addio del vecchio stadio londinese alle competizioni internazionali: presto verrà abbattuto.

Mari, un minuto di silenzio sui campi della serie C

FIRENZE Per onorare la memoria di Catello Mari, il calciatore della Cavese morto in un incidente stradale nella notte tra sabato e domenica della settimana scorsa, il presidente della Lega di serie C, Macalli, ha deciso che venga osservato un minuto di raccoglimento in tutti i campi di C2 durante le gare del 23 aprile. La notizia dell'incidente ha destato enorme scalpore nel mondo del calcio professionistico dove Mari era un attore conosciuto per la sua serietà e anche bravura.

Continuaz. dalla 22.a pagina

PALLAMANO SERIE A L'eliminazione dalla fase scudetto fa piombare i biancorossi negli spareggi per non retrocedere

Trieste, la salvezza passa da Gaeta

Inizia sabato a Chiarbola la tripla sfida contro i laziali che vale una stagione

Nella stagione regolare en plein degli uomini di Brzic, ma adesso gli avversari si sono notevolmente rinforzati e preoccupano Mestriner e compagni

TRIESTE Disco rosso a Bressanone per la Pallamano Trieste, sconfitta nella bella dei quarti di finale play-off e dunque fuori dalla lotta per lo scudetto dopo il 36-34 rimediato martedì sera. Un risultato che premia con merito la Forst e cancella le speranze della formazione di Brzic di conquistare con largo anticipo la salvezza. Un obiettivo che adesso Mestriner e compagni dovranno rincorrere nei play-out contro Gaeta in una serie di semifinale che comincerà sabato a Chiarbola (ore 19, ingresso gratuito, arbitri i fratelli Iaconello) e che si disputerà al meglio nelle tre partite.

«Dobbiamo dimenticare al più presto questa serie contro Bressanone – racconta il direttore sportivo Giorgio Oveglia – e concentrarci su quello che da settembre avevamo indicato come il vero obiettivo della nostra stagione. Abbiamo cullato il sogno di poterci qualificare per le semifinali play-off e restare in corsa per la conquista dello scudetto, ma il peso del fattore campo si è fatto sentire. Martedì non siamo riusciti a giocare con l'intensità e la cattiveria agonistica indispensabili per rovesciare un pronostico che ci vedeva sfavoriti. La Forst ha interpretato meglio la partita e direi che ha meritato il passaggio del turno».

Cancellata la possibilità di eliminare Bressanone, Mestriner e compagni devono adesso rituffarsi nel clima di battaglia che i play-out si porteranno dietro. Trieste e Gaeta da una parte del tabellone e Merano-Secchia dall'altra si incontreranno per guadagnare la permanenza nel prossimo campionato di serie A d'Elite. «È questa – continua Oveglia – è forse la cosa più difficile. Dobbiamo lavorare sia sull'aspetto psicologico, sia su quello fisico perchè è inevitabile che il fatto di aver giocato il turno infrasettimanale di martedì ci creerà dei problemi. Gaeta ferma da sabato scorso, ha avuto più tempo per preparare la sfida contro di noi e si presenterà a Chiarbola indubbiamente più fresca e riposata».

Un'avversaria, quella laziale, da prendere con le molle dopo i rinforzi che a febbraio l'hanno resa decisamente più competitiva. «È una squadra che ha un'impianto di gioco molto solido – conferma Oveglia –, che gioca una pallamano diversa dalla Forst, ma certamente non meno competitiva. Una squadra che nel corso della stagione regolare abbiamo battuto tre volte, ma che non dobbiamo sottovalutare consci del fatto che nelle ultime settimane è cresciuta molto. La prova l'abbiamo avuta nel corso dei quarti di finale play-off: Gaeta è stata eliminata dal Bologna ma sia in trasferta sia in casa ha dato filo da torcere a un'avversaria forte e attrezzata per lottare per lo scudetto».

Lorenzo Gatto

Svanita l'illusione play-off, Trieste cerca adesso la salvezza

BASKET

L'ultima della regular season servirà a testare la squadra in chiave play-off

A Palestrina prove di spareggi

TRIESTE «La trasferta di domenica a Palestrina? Consideriamola una prova tecnica di play-off». Furio Steffè inquadra con una battuta l'ultimo impegno della stagione regolare per l'Acegas, gara che vedrà la Pallacanestro Trieste impegnata sul difficile campo di Palestrina. Gara ininfluente ai fini della classifica per i biancorossi, ormai già certi del quinto posto grazie al positivo rush che con le vittorie di Senigallia e nel derby contro Gorizia ha permesso di mettere 4 punti di distacco in classifica proprio sulla diretta rivale. Nei confronti della quale, in ogni caso, l'Acegas ha un po' il dente avvelenato perché lo scorso gennaio al PalaTrieste fu proprio la formazione di Donato Avenia a interrompere la striscia di 5 vittorie consecutive che Trieste aveva faticosamente messo assieme.

«Il ricordo di quella battuta d'arresto pesa – rammenta Steffé – ma più che altro domenica ci teniamo a far bene, per confermare il nostro buon momento e dare prima di tutto a noi stessi, ma anche all'esterno, un segnale importante. A Palestrina non sarà facile, sia per i valori dei nostri avversari sia per il clima che troveremo ad attenderci. In questo senso direi che è la gara ideale per prepararci al tipo di sfida che incontreremo nei play off». Squadra motivata a far bene, dunque, che anche questa settimana ha dovuto fare i conti con qualche problema di natura fisica che le ha impedito di lavorare al completo. «È una costante alla quale non badiamo quasi più – continua Steffé –. Purtroppo l'andazzo della stagione è questo, abbiamo imparato a fare buon viso a cattiva sorte.

Non possiamo e non vogliamo comunque piangerci addosso: questo è un gruppo che ha grandi qualità tecniche ma soprattutto morali. È una squadra che non molla mai, che sa ciò che vuole e che ci tiene a vincere sempre. Non fosse stato così, in più di qualche partita avremo dovuto giocare con assenze pesanti. Invece, a turno, tutti hanno stretto i denti per essere in campo al fianco dei compagni».

Il coach Furio Steffè

Il clima ideale per allenare, dunque, è che fa ben sperare in vista dell'imminente inizio dei play-off. «Non so come andrà – conclude Steffè – ma anche nel caso in cui dovessimo pagare il fattore campo avverso ed essere eliminati al primo turno ci tengo a sottolineare l'ottimo campionato che siamo riusciti a fare. Ci siamo presentati da neopromossi ai nastri di partenza di uno dei campionati più equilibrati e difficili degli ultimi anni. Essere arrivati a ridosso del vertice è di per sè un segnale importante. Se volevamo testare la forza di questo gruppo per migliorarlo nella prossima stagione, direi che i risultati sono stati confortanti. Questa, attenzione, non è una dichiarazione di resa. L'arrivo dei play-off ci carica e ci spinge a dare il massimo».

Difficile ipotizzare l'avversaria che l'Acegas pescherà dall'altro girone. «Pistoia o Forlì – sottolinea il tecnico –. Dipende dai risultati dell'ultima giornata. Se Pistoia vince in trasferta è quarta altrimenti ci toccherà Forlì. Non abbiamo comunque preferenze: aspettiamo e vediamo cosa deciderà il destino».

Lorenzo Gatto

CANOA

A Castel Gandolfo raduno nazionale giovanile, Friuli Venezia Giulia al terzo posto. Ad Arquà Polesine successo bisiaco

La monfalconese Mesiano ha vinto il Meeting di Pasqua

Sara Mesiano ha vinto nel K1 Junior donne

TRIESTE Successo di partecipazione per la diciassettesima edizione del tradizionale Meeting di Pasqua ad Arquà Polesine, con oltre 250 atleti in acqua da 8 Paesi a contendersi le medaglie delle 34 gare in programma. Per i colori regionali vittoria di Sara Mesiano nel K1 Junior femminile, settimo Franco Decorti nel K1 junior maschile, nono Eros Comisso nel K1 Under 16, tutti del Kc Monfalcone. Il raduno di canoa slalom che avrebbe dovuto svolgersi a Praga, e al quale è stato convocato il cordenonese Daniele Molmenti assieme ai tecnici regionali Mauro Baron e Fabrizio Didonè, a causa delle avverse condizioni metereologiche che hanno colpito la città, è stato spostato a Bovec, in Slovenia è già in fase di svolgimento e terminerà domenica.

Nei giorni scorsi, invece, al Centro Federale di Castel Gandolfo si è svolta la fase nazionale dall'attività giovanile invernale di olimpica. Erano presenti 35 ragazzi in rappresentanza delle 6 regioni finaliste (Toscana, Lombardia, Sicilia, Puglia, Sardegna e Friuli Venezia Giulia). Per la nostra regione hanno partecipato i triestini Prodan, Romano, Genzo, e Russo (del Cmm «N. Sauro»), il gradese Oltramonti (Ausonia) e la monfalconese Lorenzon (Timavo), accompagnati dai tecnici Russo e Tria. Alla presenza del consigliere federale referente per l'attività giovanile, Marcello Angarano e con il coordinamento tecnico responsabile del settore giovanile di Antonio Fraddosio si sono svolte nella prima giornata, le prove di kayak games, corsa e tiro alla fune nella seconda le attività in palestra.

Particolare interesse ed entusiasmo ha suscitato la prova in barca, novità di quest'anno, che si è svolta in piscina e che ha visto i giovani atleti confrontarsi in prove di abilità e manovrabilità della canoa. Alla fine delle due giornate, la regione prima classificata è risultata la Lombardia seguita dalla Puglia e dal Friuli Venezia Giulia, che si conferma anche per il 2006 una delle migliori per l'attività giovanile.

CICLISMO

In arrivo due classiche per Dilettanti e Amatori

Cronoscalata del Boschetto e Giro del Friuli: spettacolo su due ruote fra Trieste e Carso

TRIESTE Il ciclismo torna a riempire le strade della provincia, con due appuntamenti di rilievo. Innanzitutto, dal 3 al 6 maggio prossimi si correrà il Giro del Friuli dilettanti, la più vecchia corsa a tappe italiana per dilettanti, che l'anno scorso era saltata a causa di problemi finanziari. Si comincia con uno sconfinamento nell'Isontino con due semitappe mercoledì 3 maggio: la mattina prova in linea da Gradisca d'Isonzo a Grado, il pomeriggio cronosquadre di 30 chilometri con partenza e arrivo nell'Isola del sole (a questa potranno prendere parte 5 corridori per ogni squadra). Il giorno dopo si arriverà nella provincia di Trieste, con un impegnativo percorso di 135 chilometri da Muggia ad Aurisina, che si snoderà attraverso il Carso, passando per Prosecco e davanti alla Grotta Gigante. Venerdì 5 maggio 165 chilometri da San Vito al Tagliamento a Spilimbergo, mentre sabato 6 maggio si partirà da Venzone per arrivare a Cividale, con un doppio circuito finale molto impegnativo.

Per quanto riguarda invece gli Amatori, lunedì 1 maggio si disputerà a Trieste la storica Cronoscalata del Boschetto, prima prova del campionato provinciale Udace. Si tratta di 3.400 metri di salita, con partenza da via Pindemonte e arrivo in via Marchesetti. Per la manifestazione verrà chiuso al traffico l'intero tratto stradale interessato. Il ritrovo è fissato davanti all'Oasi del Gelato di via dell'Eremo 259 tra le 8.30 e le 9.30.

Elisa Marchesan

BAVISELA

Il riconoscimento è stato reso noto ieri alla presentazione di alcune manifestazioni collaterali

L'Ordegno entra nel Guinness dei primati

Alla «Regata senza confini» del 2005 percorse 177 chilometri in 24 ore

TRIESTE Un vento che soffi leggero, ma possa accarezzare deciso le vele sul mare, senza ostacolare però i podisti impegnati lungo le strade di Trieste. Il tutto, condito magari da un bel sole. È questo l'auspicio della sezione triestina della Lega navale italiana, organizzatrice della quarta BaviVela, per il prossimo 7 maggio, quando la regata a squadre tra circoli nautici della provincia partirà via mare, contestualmente a Maratona d'Europa e Maratonina Europea dei Due Castelli nell'ambito della Bavisela 2006. Oltre alla sfida tra barche d'altura, è stata confermata anche quella fra derive di classe Laser.

Spettacolo in mare, a fare da cornice ai maratoneti insomma: «Un abbinamento molto gradito alle telecamere della Rai, che ci ha garantito nuovamente la diretta per la manifestazione», ha aggiunto il presidente della Bavisela, Enrico Benedetti. Una cartolina da Trieste: lo splendido finale di una nove giorni che partirà il 29 aprile con l'11.a Regata Senza Confini. Canottaggio e canoa in mare, dunque, con le Jole a quattro pronte poi a sfidarsi per la vittoria nel Trofeo «Ezio Ciriello». Dopo il via, dato nel Bacino San Giusto, la sezione regionale delle Unità Cinofile Soccorso Nautico terrà una dimostrazione delle tecniche attuate in mare dai cani appositamente addestrati, proprio davanti alla Scala Reale.

Alla Regata Senza Confini, lo scorso anno partecipò anche l'Ordegno del trio Venier, Azzimonti, Chersi, protagonista qualche giorno dopo del record di chilometri percorsi (177,3) in mare per 24 ore consecutive, su un mezzo a propulsione umana. L'impresa ha permesso ai tre triestini l'ingresso nel libro del Guinness dei Primati, confermato ieri ufficialmente dallo stesso Stefano Venier. Intanto, questa sera (ore 18) alla Banca di Credito Cooperativo del Carso di Opicina, saranno presentati altri due eventi della Bavisela 2006: la seconda edizione dello Ski Roll Città di Trieste, cui parteciperà anche la campionessa del mondo Sprint, Mateja Bogatec, e la sesta Rollermania per pattinatori.

Venier con l'attestato del record dell'Ordegno

JUDO

Stage per gli assoluti di Pesaro

È partita da Lignano la corsa di Bagnoli al terzo titolo tricolore

LIGNANO Grande occasione per preparare la finale dei campionati italiani assoluti, in programma a Pesaro domani e sabato, è stato lo stage di Lignano Sabbiadoro organizzato dallo Skorpion Pordenone. Per 5 giorni, durante le feste pasquali, lo stage ha impegnato oltre 400 judoka provenienti da ogni parte d'Italia. Grande attrattiva è stata creata dai nomi inseriti nel programma tecnico affidato all'olimpionico Ezio Gamba, che ha allestito un quadro tecnico di spessore elevatissimo. Grandissimi atleti e tecnici che hanno reso lo stage di Lignano il trampolino ideale per la preparazione dell'appuntamento più importante della stagione. Non hanno voluto perdere questa preziosa esperienza numerosi judoka regionali, da Teresa Craighero (Shimai Dojo Fagagna) a Sandra Carofiglio (Dlf Yama Arashi Udine), da Roberta Esposito (Tenri) a Juri Raffaglio (Sport Team Udine), fino ai talentuosi juniores del Villanova, Luca Verardo e Riccardo Berti o Davide Paro del Dlf Yama Arashi Udine.

Ezio Gamba

Tutti hanno dimostrato un livello di condizione buono nella prospettiva di Pesaro e certamente ha giovato l'allenamento ricco di contenuti tecnici specifici e un confronto con un numero elevato e vario di sparring partner. Chi ha dovuto soffrire in tribuna è stato Lodovico Bagnoli (Tenri), qualificatosi per la finale degli assoluti nei 90 kg, ma procurandosi uno stiramento che lo costringe al riposo forzato. La sua partecipazione alla finale non è certa, ma neppure esclusa. Pimpante e concentrato è apparso invece il fratello Lorenzo, che a Pesaro inseguirà il terzo tricolore consecutivo, ma soprattutto vorrà mantenere viva la speranza di potersi giocare il posto per Pechino 2008 con Pino Maddaloni, il campione olimpico di Sydney nei 73 kg.

Enzo de Denaro

VELA

Due ragazze prima e seconda nella regata zonale d'apertura della classe Optimist

Omari e Cirillo, potere rosa

TRIESTE Sessantacinque miniskipper di 10 società della XIII Zona Fiv, 42 maschi e 23 femmine, in regata alla prima prova stagionale della miniclasse Optimist organizzata dalla Triestina Sport del mare con il lodevole suggello del Comitato federale presieduto da Puntin, più Benigni, Giacometti e Travaglio. Due distinte categorie in regata: juniores e Cadetti. In palio il 2° Trofeo challenge-Memorial Franco Ursich. Campo di regata al largo del terrapieno di Barcola.

Inizio con poco vento, mare calmo e aria piuttosto fredda. Per tutti due prove. Abbastanza animata la prima, con brezza più fresca da maestrale vicino alla tramontana; la seconda con finale stentato e in affanno per i meno avvezzi alle bonacce. Fra i più «navigati» Juniores il primo round è stato portato a termine da tutti e 33 i componenti, ma nel secondo anche 14 di essi non hanno raggiunto il traguardo. Nei cadetti alla prima prova 2 non arrivati, alla seconda ben 20; succede ai neofiti. Ma nella categoria anche una gentile sorpresa: nei primi 10 staccatisi dal grosso c'erano 5 donne. E sul podio sono salite Carlotta Omari (Svbg), che ha addirittura vinto, seconda è arrivata Francesca Russo Cirillo 2.2 (Stv), e terzo Riccardo Bevilacqua (Svoc). Le restanti donne sono la Faraguna (Yca), la Levantino e la Stefani (Svbg); in luce anche due sangiorgini: Milan e Taglialegne, vene anche Vallon (Yca) e Gregorin (Svoc).

Il Trofeo Marlin-Ur per società col miglior punteggio è andato alla Svbg (p. 16); 2° Yca, p. 47; 3° Cdv Muggia, p. 58; 4° Svoc, p. 61; 5° Stv, p. 93; 6° Sn S. Giorgio, p. 128; 7° Lni, p. 151; 8° Sport mare, p. 162; 10° Sn Tavoloni, p. 177.

Italo Soncini

Una regata per Optimist

IPPICA

La doppia Tris a Padova e Palermo Dragstore e Corimbo Jet in evidenza

TRIESTE Solo trotto per le Tris odierne. Si parte alle 13.55 alla Favorita palermitana dove un miglio di Categoria F raduna 16 sprinter per una prova all'insegna dell'equilibrio. Dragstore è un vecchio drago che nella circostanza potrebbe tirare fuori gli artigli e andare a bersaglio. Con l'allievo di Biagio Lo Verde vediamo bene anche El Paso Gv, Diablo de Gloria e Daspa, mentre non possono venire esclusi Caro d'Hilly Sm, Zodiac Fc e Elfo di Girifalco, le sorprese più credibili,

Pronostico base: 13) Dragstore. 4) El Paso Gv. 16) Diablo de Gloria. Aggiunte sistemistiche: 2) Dapa. 15) Caro d'Hilly Sm. 7) Elfo di Girifalco.

Un miglio anche per i 18 trottatori che saranno di scena a Ponte di Brenta. Ha corso bene Balla coi Caf l'ultima volta a Montebello, ma l'allievo di Vecchione dovrà vedersela con Corimbo Jet, uno che nel periodo sta volando. Sono questi i due soggetti più attesi, poi saranno da seguire anche Cortez Gar (con Andreghetti in sulky), Dasia della Luna, Chelsea Bi e l'intramontabile Bardim. Una bella corsa.

Pronostico base: 18) Corimbo Jet. 14) Balla coi Caf. 4) Chelsa Bi. Aggiunte sistemistiche: 13) Cortez Gar. 12) Dasia della Luna. 6) Bardin.

La Tris di ieri a Torino (10-3-9 la combinazione) ha pagato con 856,74 euro ciascuno dei 731 vincitori.

Ger